# IL PICCOLO

Anno 116 / numero 43 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Giovedì 20 febbraio 1997

BANDO AGLI INDUGI: PRODI ANNUNCIA UFFICIALMENTE IL NUOVO PROVVEDIMENTO

# Che la «manovrina» sia

Tra i 12 e i 15 mila miliardi - Visco: non sono previste nuove entrate - Bindi: nessun taglio alla Sanità

## Chiesto subito un vertice di maggioranza

ROMA — Fine del tira e molla. La manovra si farà. E sarà, si impegna ufficialmente il governo, «strutturale e in grado di assicurare anche negli anni futuri il raggiungimento del patto di stabilità». Ieri mattina c'è stato il comunicato ufficiale con cui si mette finalmente fine all'inseguirsi di voci e indiscrezioni. In una lunga telefonata Prodi ha annunciato al leader di Rifondazione (Bertinotti era a Bruxelles per una riunione della Commissione europea) per annunciargli le decisioni del governo, che rappresentano una piccola rivincita per D'Alema, giunta proprio alla vigilia del Congresso del Pds. «Non vedo la sorpresa — ha commentato il segretario del Pds con un pizzico di perfidia — Che si dovesse fare questa manovra era ovvio per tutti».

Nel pomeriggio un primo giro di tavolo si è svolto a Palazzo Chigi tra Prodi e i ministri interessati. Poi al Tesoro Ciampi e il Ragioniere generale dello Stato hanno convocato il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini. In discussione, oltre alle cifre (si parla di interventi tra i 12 e i 15 mila miliardi), anche i possibili scenari di intervento. Visco ha tenuto comunque a precisare che «non si prevedono misure sulle entrate». E anche Rosy Bindi alla Camera ha assicurato. «Non temiamo tagli alla Sanità, saranno possibili solo razionalizzazione della spesa».

Ma dopo l'annuncio di Prodi sulla manovra bis la Sinistra democratica ha chiesto subito una riunione della maggioranza. Il vertice «dovrebbe consentire ai gruppi parlamentari che condividono la strategia di risanamento del governo di valutare e confrontarsi, per raggiungere «una posizione unitaria che porti al più forte sostegno politico e parlamentare delle decisioni che verranno assunte». Nel centrosinistra ci sono comunque malumori, accuse di non essere stati coinvolti nelle decisioni. Fausto Bertinotti ha detto di non conoscere ancora il contenuto della manovra. In ogni caso Rifondazione è contraria a toccare le pensioni e a nuove tasse.

E il «salvagente» lanciato da Prodi ha evitato il naufragio della lira: le dichiarazioni sulla manovra-bis hanno annullato, almeno per il momento, l'effetto-Bertinotti, e la valuta italiana ha frenato il crollo verticale registrato l'altro giorno.

*C'è qualche malumore nella Sinistra democratica. Bertinotti: non si toccano le pensioni, no a nuove tasse*

A pagina 2

OGGI L'APERTURA A ROMA

## Riforme e stato sociale Il Pds va a congresso con qualche incognita

ROMA — L'«agorà» pidiessino si apre oggi con il discorso di Walter Veltroni su «La sinistra e il governo dell'Italia». Massimo D'Alema, intanto, è riuscito ieri a chiudere in un positivo clima di dialogo la prima fase della Bicamerale, con giudizi incoraggianti da entrambi gli schieramenti sulla possibilità di arrivare a riforme con un ampio consenso. Un risultato che certamente il leader del Pds sottolineerà al congresso. Le riforme sono uno dei punti da sciogliere e gli «ulivisti» vogliono che sia fatta chiarezza, in modo definitvivo, sulla scelta maggioritaria.

L'elezione diretta di un premier forte, il semipresidenzialismo francese corretto, l'abolizione della quota proporzionale, sono i cavalli di battaglia dell'unico oppositore ufficiale di D'Alema, l'ex segretario Achille Occhetto. E c'è chi chiede che «sugli argomenti cruciali come le riforme istituzionali, la riforma del welfare ed il futuro della coalizione dell'Ulivo, i delegati possano esprimersi attraverso il voto su ordini del giorno distinti». Così non ci sarà il rischio che il congresso si limiti a una kermesse autocelebrativa con maggioranza bulgara. Anche la sinistra del Pds si prepara a sfidare la segreteria. Ecco dunque che il congresso del Pds comincia ad arricchirsi di spunti polemici.

A pagina 3

INTERVISTA

### Due triestini tra le voci più «vicine» a D'Alema

Servizio di **Carlo Muscatello**

*TRIESTE — Uno gli scrive i discorsi, e ha appena traslocato con lui alla Bicamerale. L'altro gli prepara i sondaggi, le ricerche, le indagini demoscopiche. Ci sono due triestini, fra le voci più ascoltate da Massimo D'Alema alla vigilia del congresso che si apre oggi a Roma. Triestino è infatti Gianni Cuperlo, classe 1961, già segretario nazionale della Fgci. E triestino è anche Roberto Weber, classe 1952, vicepresidente dell'istituto demoscopico Swg. Uno è il «ghost writer» (come ha scritto «Panorama»), l'altro è addirittura il «Pilo di D'Alema» (come ha scritto, forse esagerando, il «Corriere della Sera»).*

A pagina 3

IL «PATRIARCA» AVEVA 92 ANNI

# Cina: è morto Deng Xiaoping, il «timoniere»

PECHINO — Deng Xiaoping, il secondo «grande timoniere», il nuovo imperatore senza corona della Cina, è morto ieri, all'età di 92 anni, per complicazioni polmonari collegate al morbo di parkinson. La sua rivoluzione, vista al microscopio della storia, è stata più importante, più decisiva di quella di Mao Tse Tung.

In fondo, se Mao aveva tradotto in cinese un movimento che toccava, allora, molti paesi del mondo, Deng Xiaoping ha invece inventato e imposto una strada nuova. Un capitalismo di stato che, senza fare della Cina una democrazia, la sta però trasformando in una delle potenze economiche, e non più solo demografiche, del pianeta. Ieri Deng ha lasciato a un miliardo e 200 milioni di cinesi un mercato interno che cresce del 10 per cento l'anno e uno standard di vita che non avevano mai conosciuto in tremila anni di storia. Ma ha anche lasciato, è questo è forse il lato oscuro della sua opera o il prezzo inevitabile pagato per non seguire l'Unione Sovietica sulla via del caos sociale e politico, uno stato a parttio unico, che non conosce le più elementari forme di democrazia e di diritti individuali.

La sua salute era ormai chiaramente pessima: afflitto dal morbo di Parkinson, dai cento acciacchi della vecchiaia estrema e di una vita intensa, il presidente della Associazione Cinese del Bridge (era l'unica carica ufficiale che, ironicamente, si era riservato), si era semplicemente ritirato a vita privata: «Mi preparo a incontrare Carlo Marx», diceva. Avranno certo molto di cui parlare.

A pagina 10

IPOTESI: BLOCCO DELLE PENSIONI ANTICIPATE E DI ANZIANITA' PER IL '97

# Previdenza ancora sotto tiro

Contributo «variabile» di solidarietà, un rinvio dei contratti del pubblico impiego

ROMA — Se la manovra correttiva annunciata ufficialmente ieri sarà di 15 mila miliardi, il governo Prodi potrà dire di aver varato interventi di finanza pubblica pari a circa 100 mila miliardi. Una cifra mai vista prima. Dove troverà questi soldi? L'ultima indiscrezione in ordine di tempo riguarda il tormentato capitolo della previdenza.

Si parla di un blocco delle pensioni anticipate e di anzianità per tutto il '97. Il provvedimento rischierebbe però di scatenare una guerra tra il governo e Rifondazione e tra il governo e i sindacati. Anche solo l'ipotesi di un provvedimento del genere, con il governo Berlusconi nel '94, portò in piazza, a Roma, un milione e mezzo di persone.

Quanto al contributo di solidarietà, il prelievo potrebbe variare tra lo 0,5% per le pensioni più basse e il 5% per quelle più alte o comunque superiori ai 18 milioni annui. Il governo starebbe pensando a coinvolgere nel prelievo anche i lavoratori autonomi (1%) e i dipendenti (0,5%). Si calcola in tutto un gettito oscillante fra i 3 e i 5 mila miliardi.

I «rumors» di Palazzo parlano anche di un rinvio dell'applicazione dei contratti del pubblico impiego, benché il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini assicuri di no. L'ipotesi sarebbe di congelare l'aumento previsto per luglio pari a 50 mila lire medie sulla paga base. Sarebbe poi previsto un nuovo anticipo delle imposte che si pagano sulle liquidazioni. E, nonostante tutto, i tecnici che lavorano alla preparazione della manovra correttiva non sembrano escludere un ticket sulla degenza ospedaliera.

A pagina 2

*Germania, dati sul bilancio sempre più allarmanti. Ume, c'è aria di rinvio*

A PAGINA 2

IL TAR DEL LAZIO CONGELA IL PREMIO DA 2 MILIARDI: TUTTO ANCORA SOSPESO

# Lotteria, un nuovo «stop»

Riaffiora la speranza a Castelbellino – Lotto: da marzo una doppia estrazione settimanale

ROMA — E' una corsa senza fine. I concorrenti della Lotteria Italia sospirano ad ogni curva, ma il traguardo non si vede. E ieri ancora un rinvio, e un cambio di percorso. L'ennesima puntata della telenovela di Castelbellino l'ha scritta la seconda sezione del Tar del Lazio, che s'è allineato con la precedente decisione del Consiglio di Stato, congelando di fatto il premio da due miliardi della Lotteria della Befana. Ancora tutto da vedere, in attesa che il ministero delle Finanze dia segni di vita in merito.

E' una vittoria per i nove che hanno fatto ricorso al tribunale amministrativo, i famosi detentori del blocchetto vincente difesi dai loro avvocati e dall'unione consumatori. Cinque di loro erano usciti mortificati due settimane fa dal parere del ministero, il quale sembrava orientato a dare solo alle palline non scese nell'urna 200 milioni di premio extra. Ieri invece hanno tirato fuori un gran sospiro sperando un po' di più nel futuro.

Intanto, per il popolo di giocatori del Lotto l'appuntamento con la Fortuna raddoppia (avverrà due volte a settimana) e diventa serale. A partire dall'8 marzo sarà infatti possibile «giocare i numeri» sia il sabato, sia il mercoledì. La prima estrazione infrasettimanale sarà quindi quella del 12 marzo. Le estrazioni, però, cambiano orario. Saranno spostate a tarda sera con due diversi obiettivi: dare più tempo ai giocatori per andare al botteghino e rendere possibile anche l'abbinamento, ancora allo studio, dell'estrazione con una nuova trasmissione televisiva, magari il sabato sera.

*I numeri verranno sorteggiati a tarda sera*

A pagina 7

### No alla grazia per Sofri

*Manifesta il sindacato di polizia a Milano Protesta contro le «assoluzioni di piazza»*

A PAGINA 7

### Il «mostro di Firenze»

*Lotti continua nelle sue accuse: «Ho visto Pacciani ammazzare per quattro volte»*

A PAGINA 8

### Assistenza a coppie gay

*La cassa integrativa dei giornalisti si apre anche ai conviventi, di qualunque sesso*

A PAGINA 8

### Per Sanremo più telespettatori dell'anno scorso

SANREMO — Ebbene sì, ancora una volta il Festival di Sanremo ha monopolizzato l'ascolto televisivo ottenendo addirittura due milioni di spettatori in più rispetto alla prima serata dell'anno scorso (13 milioni contro 11): come dire che Bongiorno batte Baudo, anche se il confronto non ha molto senso. Sono dati che possono invitare a riflettere, ma Sanremo non spinge alla riflessione, caso mai alla spensieratezza, tra «scontri» all'insegna dei valori (Aldo Busi contro Mike), «aggressioni» (si fa per dire) contro Valeria Marini, lettere minatorie per Patty Pravo, e altre amenità (?) del genere.

A pagina 4



IL RACCAPRICCIANTE FANATISMO RELIGIOSO DI UN EBREO NEGLI STATI UNITI

# «Cristiani mai», e uccide i due figli

Strangolamento e tranquillanti: temeva che si avvicinassero alla religione dell'ex moglie

NEW YORK — Tragedia del fanatismo religioso a Newark, in New Jersey (Stati Uniti). Un ebreo ha ucciso i due figli non tollerando la possibilità che l'ex moglie li avviasse alla fede cristiana: lo ha confessato lui stesso, in mezzo alle lacrime, il giorno dell'inizio del processo. Avi Kostner ha ammesso di aver strangolato la figlia di 12 anni e ucciso il figlioletto di dieci con una overdose di tranquillanti. «Le ho stretto il collo tra le mani per cinque minuti con la mia faccia sulla sua. Piangevo. Dio, ti prego, perdonami. Ti prego, perdonami», ha confessato tra i singhiozzi l'imputato in un tribunale di Newark. «Se non potevano vivere da ebrei, che almeno morissero da ebrei», ha proclamato in tribunale. Il duplice infanticidio risale a due anni fa: Kostner rischia la pena di morte, a meno che i suoi avvocati non riescano a provare la tesi dell'infermità mentale. La decisione di uccidere i figli è maturata — ha confessato — durante la battaglia legale per il loro affidamento. L'ex moglie si era convertita al cristianesimo dopo il divorzio.

A pagina 10

**TRIESTE**

*Il «caro estinto» viene spedito come un semplice pacco postale*

**ISTRIA**

*Tre ragazzi grazie a Internet si «infilano» nel Pentagono*

DOPO LA SERIE DI INDISCREZIONI E SMENTITE ROTTO OGNI INDUGIO: L'ANNUNCIO UFFICIALE DA PALAZZO CHIGI

# Una manovra su tagli e sanità

## Forti pressioni di Bankitalia e Tesoro - Visco: «Non ci saranno nuove tasse» - Bindi: «L'assistenza non sarà toccata»

ROMA — Fine del tira e molla. La manovra si farà. Nelle prossime settimane. E sarà, si impegna ufficialmente il Governo, «strutturale e in grado di assicurare anche negli anni futuri il raggiungimento del patto di stabilità».

Ieri mattina, mancavano pochi minuti alle 10, il portavoce di Palazzo Madama ha diffuso un comunicato ufficiale con cui si mette finalmente fine all'inseguirsi di voci, indiscrezioni, aggettivi (possibile, probabile, inevitabile) spiegando che «nelle prossime settimane, non appena saranno disponibili i necessari elementi di conoscenza quantitativa, sarà varata una manovra economica che consentirà all'Italia di raggiungere gli obiettivi necessari per adempiere alle condizioni del Trattato di Maastricht».

Poche righe, arrivate però al termine di una nottata assai movimentata, e da una serie di nervosi colloqui mattutini.

Il rimbalzare di voci sulle difficoltà dell'Euro unite all'incertezza sulla manovra (Prodi aveva infatti corretto D'Alema che aveva giudicato inevitabile un intervento) l'altro ieri avevano rimesso in fibrillazione i mercati e la lira era tornata a vedere quota mille. Una situazione che ha provocato le gravi preoccupazioni sia del ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi che del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, costretto ad intervenire a mercati aperti per difendere il cambio.

E proprio da Tesoro e Banca d'Italia è partito il forcing decisivo per convincere Romano Prodi a rompere gli indugi. In un lungo colloquio telefonico Ciampi avrebbe fatto presente i rischi di un deterioramento grave della situazione, calo della lira, tensioni sui tassi, peggioramento del rapporto tra quelli italiani e quelli tedeschi.

E alle resistenze di Prodi sulle possibili reazioni di Rifondazione comunista Ciampi avrebbe risposto con il suo ritornello preferito: «I problemi politici non possono essere di mia pertinenza».

Da qui la lunga telefonata che ieri mattina Prodi ha fatto al leader di Rifondazione comunista (a Bruxelles per una riunione della Commissione europea) per annunciargli prima della diffusione, le decisioni del Governo.

Su questa telefonata è nato un piccolo giallo. A Bruxelles si è sparsa la voce di un precipitoso ritorno a Roma di fausto Bertinotti, che invece ha tenuto a precisare che il rientro (biglietto aereo alla mano) erà già previsto.

Le decisioni del Governo hanno comunque rappresentato una piccola rivincita per D'Alema, giunta proprio alla vigilia del Congresso del Pds. «Non vedo la sorpresa – ha commentato il segretario del Pds con un pizzico di perfidia – che si dovesse fare questa manovra era ovvio per tutti».

E da ieri la macchina della manovra ha preso a correre a ritmi più veloci.

Nel pomeriggio un primo giro di tavolo si è svolto a Palazzo Chigi tra Prodi e i ministri interessati (oltre a Ciampi e Visco c'erano anche i titolari di Lavoro e Sanità Treu e Bindi). Poi al Tesoro Ciampi e il Ragioniere generale dello Stato hanno convocato il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini.

In discussione oltre alle cifre (le simulazioni del Tesoro parlano comunque di interventi tra i 12 e i 15 mila miliardi) anche i possibili scenari di intervento.

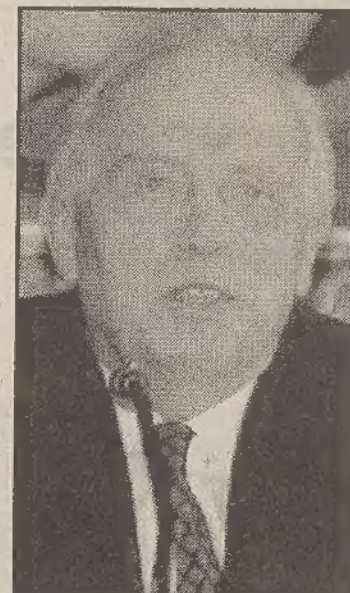
Visco ha tenuto comunque a precisare che «non si prevedono misure sulle entrate». E anche Rosy Bindi alla Camera ha assicurato. «Non temiamo tagli alla Sanità, saranno possibili solo razionalizzazione della spesa».

**Paolo Tavella**

---

DATI TEDESCHI SEMPRE PIÙ ALLARMANTI

# Germania in crisi Ume, aria di rinvio

BONN — L'Ume rischia di saltare perchè la Germania non ce la farà (o vorrà non farcela) a rispettare i parametri di Maastricht. La banca centrale tedesca ha ieri gettato altra benzina sul fuoco della speculazione monetaria, avanzando per la prima volta seri dubbi sulle effettive possibilità della Germania di rispettare i parametri sul rapporto deficit/Pil.

Hans Tietmeyer, il presidente della Bundesbank (nella foto), ha tentato anche di frenare lo scivolone del marco rispetto al dollaro (ma non certo rispetto alle altre monete europee) con un'intervista al quotidiano Bild: «Spero che la correzione del dollaro sul marco, attesa da tempo, sia ormai conclusa», ha detto Tietmeyer, e ha aggiunto che sull'Unione monetaria «non devono esserci dubbi sul fatto che sarà un'unione di stabilità», anche se questo costringerà la Germania «a decisioni scomode».

Proprio mentre gli analisti leggevano l'intervista di Tietmeyer, sui loro tavoli è arrivato il rapporto mensile della Bundesbank. Che suona una musica assai più tetra. Secondo i dirigenti della Buba, il governo ha poche possibilità di centrare l'obbiettivo del 2,9 per cento nel rapporto deficit/Pil, che era già una correzione sul dato previsto inizialmente, il 2,5 per cento. Non è solo la disoccupazione come diminuzione di entrate fiscali la causa del probabile «buco», ma anche una serie di spese sociali derivate che i severi

custodi del marco chiedono di tagliare immediatamente dal bilancio.

A questo si aggiunge una congiutura che nel 1996 «ha ristagnato», e una previsione di recessione fatta dal Diw, il maggiore istituto di ricerche economiche tedesco, che indica Pil in calo dello 0,25 per cento nel primo trimestre di quest'anno. Niente investimenti, settore edile in calo e consumi a picco completano il fosco quadro disegnato dalla Bundesbank.

«Il raggiungimento del fabbisogno programmatico dipende da come si riuscirà a bilanciare gli aggravi straordinari che pesano sul bilancio federale», dice il rapporto mensile della banca. E aggiunge che l'aumento del numero di disoccupati «finirà per pesare sulle spese collegate al mercato del lavoro».

Tutto questo fa «scomparire il margine di sicurezza che sembrava esistere con il valore di riferimento di Maastricht». Un giudizio simile a quello espresso, sempre ieri, dai cinque saggi, il consiglio dei consulenti economici del governo tedesco: «Il rispetto dei criteri di Maastricht è sempre più difficile».

In questo panorama, secondo alcuni non del tutto sgradito ai banchieri tedeschi, ha ripreso forza ieri il «partito del rinvio»: quello che chiede di rimandare la moneta unica a data da destinarsi, tanto più che con le regole attuali rischierebbero di entrare anche i temuti paesi latini, o in alternativa di tornare all'ipotesi di un club dell'Euro limitato alla sola area del marco, con l'aggiunta del franco francese.

Indicativa in questo senso l'intervista concessa al settimanale tedesco Wirtschaftwoche dall'olandese Wim Duisenberg, fututro presidente dell'Istituto Monetario Europeo e da sempre fedele interprete della «scuola di Francoforte»: «Un rinvio sarebbe molto improbabile e pericoloso», ammette Duisenberg, «ma l'obbiettivo è far cominciare l'Ume con una massa critica di paesi, almeno Germania, Francia e Olanda».

Quanto al rispetto dei criteri, Duisenberg sostiene che gli esami di ammissioni verranno fatti non solo sui dati del 1997, ma anche del 1998 e persino del 1999. «Non serve a nulla abbellire i libri contabili per un anno: non saranno ammessi trucchi, una tantum o rinvii di spese». L'intervistatore non ha chiesto a Duisenberg se si riferiva a qualche paese in particolare.

**Eric Reiman**

---

SECONDO BERTINOTTI UNA DECISIONE «ESAGERATA E FUORI LUOGO»

# Prc: «Guai toccare le pensioni»

## Malumori nell'Ulivo, che si sente scavalcato - Il Pds chiede un vertice di maggioranza

ROMA — Dopo l'annuncio di Prodi sulla manovra bis, la Sinistra democratica ha chiesto subito una riunione della maggioranza. Il vertice «dovrebbe consentire – hanno scritto al presidente del Consiglio i capigruppo alla Camera Mussi e al Senato Salvi – ai gruppi parlamentari che condividono pienamente la strategia di risanamento del governo, di valutare e confrontarsi, per raggiungere una posizione unitaria che porti al più forte sostegno politico e parlamentare delle decisioni che verranno assunte».

Il Pds sembrerebbe dunque un pò irritato per le troppe esitazioni di Prodi, avrebbe preferito un incontro preventivo tra gli alleati. Però D'Alema era già da giorni convinto della necessità della manovrina ed era stato anzi il premier a frenarlo.

Nel centrosinistra ci sono comunque malumori, accuse di non essere stati coinvolti nelle decisioni e per il filo diretto che c'è stato, ancora una volta, tra Prodi e Bertinotti, avvertito con una lunga telefonata. Il leader del Pds ha detto di non vedere novità nell'annuncio della manovra e che giudicherà quando saranno messe a punto le misure.

Anche Bertinotti ha detto di non conoscere ancora il contenuto della manovra che «sa solo Prodi», precisando che dai «lunghi e rispettosi» colloqui con il premier «sono uscite posizioni diverse». In ogni caso, Rifondazione è contraria a toccare le pensioni e a nuove tasse: «È già in corso la tassa sull'Europa e potrebbe sorgere un sentimento popolare antieuropeo». Nessuna opposizione solo a proposte del governo che riguardano i «fondi inerti» fondi, cioè, che hanno previsioni di spesa che poi non si fanno.

«Se proprio questa manovra economica il presidente del Consiglio ritiene di doverla fare – ha spiegato Bertinotti – la deve fare sul terreno dell'aggiustamento dei conti che salva del tutto la spesa sociale». E ancora: «L'obiettivo è il perseguimento del tre per cento del deficit annuo, ma faccio notare che la Germania non riesce a farlo, perchè l'Italia deve fare la prima della classe, perchè deve essere più tedesca della Germania?».

Per il presidente di Rifondazione Cossutta la decisione del governo è «esagerata, fuori luogo». Non si può fare una manovra dopo l'altra e se va avanti su questa strada, «potrebbe finire con il picchiare la testa contro il muro».

I comunisti unitari intendono discutere la manovra «nel merito», e non firmeranno nessuna «carta in bianco». Il coordinatore Crucianelli ha protestato per il ruolo privilegiato concesso da Prodi a Bertinotti: «Non è possibile avere due statuti, uno per la maggioranza dell'Ulivo e uno speciale per Rifondazione».

«Quello che i Verdi non sono assolutamente disponibili a tollerare è l'ennesimo tira e molla all'interno della maggioranza» protesta il capogruppo dei senatori verdi Maurizio Pieroni.

Dal Polo perplessità e critiche: per il coordinatore di An Gasparri l'annuncio di Prodi vale come autocertificazione dell'incapacità del governo sul fronte economico. Se la manovra sarà fatta con nuove tasse, anche a carico dei pensionati – ha dichiarato Fini – il governo può dimenticarsi un aiuto da parte del Polo. Anche il pattista Diego Masi è però contrario a nuove tasse, e i sindacati hanno annunciato che spareranno a zero contro un eventuale contributo di solidarietà sulle pensioni di anzianità.

---

## E la lira va in altalena

MILANO — Il «salvagente» lanciato da Prodi ha evitato il naufragio della lira: le dichiarazioni sulla manovra-bis hanno annullato, almeno per il momento, l'effetto-Bertinotti e la valuta italiana ha frenato il crollo verticale registrato l'altro giorno.

Prima delle parole rassicuranti di Prodi sulla «manovrina», la lira era stata nuovamente impallinata all'apertura dei mercati. Il marco aveva sfiorato quota 1.000, scendendo poi a 995,41 secondo le indicazioni di Bank Italia: l'altro ieri la valuta tedesca aveva toccato le 989 lire. Anche i Btp hanno perso un po' di terreno: i titoli di Stato italiani, che hanno toccato ieri un massimo di 130,15, hanno pagato in chiusura il ripiegamento del Bund tedesco che ha perso circa 22 centesimi.

«Le dichiarazioni di Prodi hanno rassicurato i mercati – spiegano gli analisti – Ora però bisogna vedere come il Parlamento accoglierà la nuova manovra che si accinge a varare il Governo». Fiducia a Prodi, dunque, ma i tempi sono stretti. «Si ha l'impressione che il Governo rincorra i mercati», ha sottolineato Fabio Arpe, vicedirettore della Caboto holding sim.

I mercati sono in attesa. Un'attesa nervosa: le Cassandre anti-Maastricht fanno paura. E le tensioni si scaricano sulle monete europee più deboli ovvero lira e peseta tanto da richiedere un intervento congiunto delle due banche centrali, spagnola e italiana, per contrastare l'ascesa della divisa tedesca. E nel tardo pomeriggio il dollaro è salito a quota 1.690.

La mancanza di chiarezza sul fronte economico ha avuto riflessi negativi anche sulla Borsa di Milano. Piazza Affari ha perso ieri lo 0,64%, arrestandosi a quota 12.160 con scambi per 940 miliardi. E' il quarto ribasso consecutivo, anche se gli operatori non mostrano eccessive preoccupazioni. Dopo le dichiarazioni di Prodi, l'indice Mibtel ha dato segnali di ripresa, salvo tornare di nuovo al segno negativo dopo le notizie da Oltreoceano: Wall street ha infatti aperto al ribasso e Piazza Affari ne ha subito risentito.

---

CON IL PROVVEDIMENTO ALLO STUDIO SALIREBBERO A 100 MILA MILIARDI GLI INTERVENTI CORRETTIVI DI QUESTO ESECUTIVO

# Ma la previdenza torna di sicuro nel mirino

## Sotto i riflettori anche il pubblico impiego - E rispunta pure la possibilità di vedere applicati nuovi ticket, in particolare sulla degenza ospedaliera

ROMA — Un primo punto fermo c'è: i conti del 1997 saranno tenuti sotto controllo e corretti nella misura necessaria; le linee ispiratrici della manovra correttiva sono già stabilite. Continua naturalmente la ridda delle indiscrezioni su come potrà essere composta concretamente la manovra-bis, ancora condizionata nel suo importo effettivo dalla ricognizione dei conti trimestrali di cassa. Ma – stando anche alle indicazioni di accreditati «osservatori» (dal Fmi all'Isco) – le dimensioni dovrebbero restare comunque in un «range» di 10-15 mila miliardi di lire.

E se la manovra sarà di 15 mila miliardi, il governo Prodi potrà dire di aver varato interventi di finanza pubblica pari a circa 100 mila miliardi. Una cifra mai vista prima. Dove troverà questi soldi? L'ultima indiscrezione in ordine di tempo riguarda il tormentato capitolo della previdenza. Vediamo.

*Ipotesi di blocco delle quiescenze anticipate e di anzianità per il '97 e di rinvio dei contratti pubblici.*

*Contributi di solidarietà*

**PENSIONI**

**Blocco.** Si parla di un blocco delle pensioni anticipate e di anzianità per tutto il '97. Il provvedimento rischierebbe però di scatenare una guerra tra il governo e Rifondazione comunista e tra il governo e i sindacati. Anche solo l'ipotesi di un provvedimento del genere, con il governo di Silvio Berlusconi nel '94, portò in piazza, a Roma, un milione e mezzo di persone.

**Contributo di solidarietà.** Il prelievo potrebbe variare tra lo 0,5% per le pensioni più basse e il 5% per quelle più alte o comunque superiori ai 18 milioni annui. «Una tassa sulle pensioni», ha tuonato al Tg3 il leader di Prc Fausto Bertinotti. E forse proprio per mettersi al riparo da denunce di incostituzionalità il governo starebbe pensando a coinvolgere nel prelievo anche i lavoratori autonomi (1%) e i dipendenti (0,5%). Si calcola in tutto un gettito oscillante fra i 3 e i 5 mila miliardi.

**Indicizzazioni.** Si sta valutando un congelamento delle indicizzazioni, a scalare, di tutte le pensioni con importo superiore al minimo.

**Prelievo.** Potrebbe aumentare il prelievo previdenziale dei lavoratori autonomi, vale à dire commercianti, artigiani, coltivatori diretti.

**Pensioni anticipate.** Si starebbe lavorando a un'accelerazione dei tempi di equiparazione delle norme fra settore pubblico, che ha norme più favorevoli, e settore privato.

**PUBBLICO IMPIEGO**

**Contratti.** I «rumors» di Palazzo parlano di un rinvio dell'applicazione dei contratti del pubblico impiegi. Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini assicura di no.

**Congelamento.** L'ipotesi sarebbe di congelare l'aumento previsto per luglio pari a 50 mila lire medie sulla paga base.

**Buonuscita.** A dare ascolto ai tam tam, la buonuscita dei pubblici dipendenti potrebbe essere pagata con sei mesi di ritardo o all'inizio dell'anno successivo. La buonuscita, tra l'altro, potrebbe essere pagata con titoli di Stato.

**LIQUIDAZIONI**

**Tfr.** Sarebbe previsto un nuovo anticipo delle imposte che si pagano sulle liquidazioni. La misura riguarderebbe le imprese che già protestarono quando fu deciso un simile intervento.

**SANITA'**

**Ticket.** Il ministro della Sanità Rosy Bindi ancora ieri si è detta tranquilla. Ma i tecnici che lavorano alla preparazione della manovra correttiva non sembrano escludere un ticket sulla degenza ospedaliera. O, in alternativa, un contributo per i pasti che si consumano durante il ricovero, qualcosa tra le 10 e le 15 mila lire al giorno.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 19 febbraio 1997 è stata di 55.200 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996



---

È APPARSA LA PAROLA MAGICA: TAGLI «STRUTTURALI»

# Segnale ai mercati

## Potrebbe essere il preludio di storiche inversioni di tendenza

*ROMA — «Le misure apprestate, essendo costruite sui elementi strutturali, si rifletteranno su più esercizi».*

*Quando le agenzie di stampa hanno battuto ieri mattina queste parole del comunicato sulla manovra economica prossima, i mercati finanziari e valutari si sono rasserenati. Di un'unghia, non di più. Non è bastato ad annullare le precedenti scivolate sia della lira che dei titoli in Borsa, non ha cancellato le perdite della prima parte della mattina quando era mancato un pelo al ripristino di quota 1000 per un marco.*

*Però l'atmosfera si è, comunque, oggettivamente rasserenata. Proprio per la comparsa – attesa e invocata da tempo dai mercati, ma in qualche modo sin qui sempre rimasta tra le quinte – di quel magico aggettivo: strutturali.*

*Quanto ossigeno ai conti pubblici poi la manovra produrrà esattamente e soprattuto come si articolerà, ancora è incerto. Si rincorrono solo pur attendibili ipotesi, valutazioni, congetture. Prossime certo al vero, quelle sin qui corse, non di meno ancora prive del timbro d'ufficialità.*

*Ma i mercati apprezzano un aspetto, ed è che quanto si direbbe già predisposto (misure apprestate, non allo studio) non dovrebbe essere soltano una banale cosmesi di facciata. Ciò che, nell'impossibilità di appesantire i carichi fiscali sull'economia, conduce per forza di cose ai capitoli previdenza e sanità, le due grandi fonti emorragiche della spesa.*

*Non è dunque un caso che tra le probabilità più probabili (non è gioco di parole) figuri in primo piano il contributo di solidarietà - è però un pò ipocrita, diciamocelo via, battezzare così un prelievo di innegabile e indiscutibile valenza tributaria - che verrebbe imposto alle pensioni d'anzianità, preludio alla loro più radicale riforma o all'abolizione (una corrente di pensiero sollecita in tal senso, l'ha giusto espressa il direttore della Confindustria Innocenzo Cipoletta).*

*Non è un caso che si ipotizzino maggiori concorsi degli assistiti alle spese ospedaliere, nonchè forse anche un rimpasto, chiamiamolo così, di ticket, non fosse che per sfoltire i ranghi di quei 20 milioni di italiani che per una ragione o l'altra ne risultano esentati.*

*E neppure è un caso che per i trattamenti pensionistici cosiddetti privilegiati (le pensioni d'oro criticate dal presidente della Repubblica) vengano immaginati tagli cui il ministro del Lavoro Treu rimanda una dozzina di categorie professionali.*

*I rispettivi sistemi verrebbero a giorni armonizzati, quanto a livelli di contribuzione e sistemi di calcolo, a quelli di maggiore diffusione, secondo quanto già previsto peraltro a suo tempo dalla riforma Dini.*

*Dall'insieme di questi interventi appunto sicuramente strutturali dovrebbero dunque scaturire le risorse ritenute necessarie per alleviare stabilmente la voce uscite della spesa. Vi prevale, peraltro, si direbbe, la componente politica, una volta di più.*

*Accelerare le armonizzazioni dei trattamenti tuttora discosti da quelli generali (fa risparmiare poco) ha l'aria di una moneta di scambio perchè risulti poi meno impervia la strada delle revisioni pensionistiche più ampie.*

*Lo stesso vale per il contributo di solidarietà, il cui gettito non parrebbe granchè. Di strutturale però avrebbe un altro importante connotato. Si tradurrebbe infatti in una picconata ai cosiddetti diritti acquisiti, baluardo sin qui dell'immutabilità di tante situazioni.*

*Se questo prelievo toccherà i trattamenti di anzianità già in essere, e non solo quelli in fieri, sarà vera rivoluzione. Quasi una presa della Bastiglia.*

**Vieri Poggiali**

S'INIZIA AL PALAEUR DI ROMA IL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE DEL PDS, IL PRIMO DA PARTITO DI GOVERNO

# La Quercia tra riforme e stato sociale

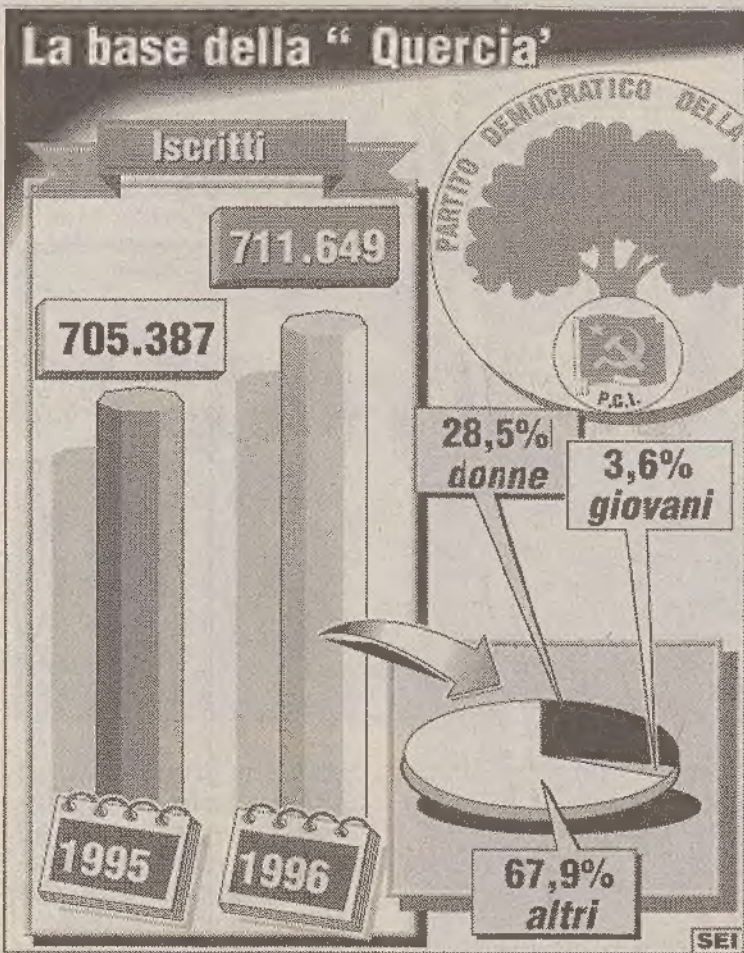
## In Bicamerale D'Alema rilancia sui vantaggi dell'esecutivo del premier rispetto al presidenzialismo - Oggi a Veltroni l'apertura

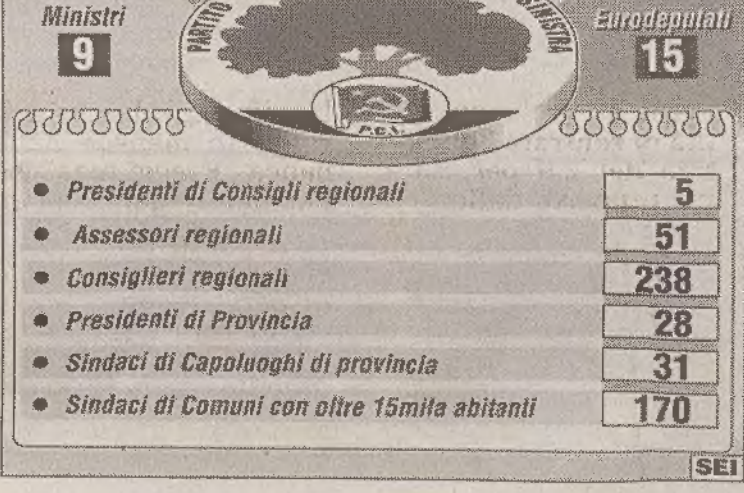
ROMA — L'«agorà» pidiessino si apre questa mattina al Paleur con il discorso di Walter Veltroni su «La sinistra e il governo dell'Italia». Massimo D'Alema, intanto, è riuscito ieri a chiudere in un positivo clima di dialogo la prima fase dei lavori della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, con giudizi incoraggianti da entrambi gli schieramenti sulla possibilità di arrivare a riforme con un ampio consenso.

Un risultato che certamente il leader del Pds sottolineerà al congresso. Le riforme sono uno dei punti da sciogliere e gli «ulivisti» vogliono che sia fatta chiarezza, in modo definitvivo, sulla scelta maggioritaria.

L'elezione diretta di un premier forte, il semipresidenzialismo francese corretto, l'abolizione della quota proporzionale, sono i cavalli di battaglia dell'unico oppositore ufficiale di D'Alema, l'ex segretario Achille Occhetto. E ieri D'Alema, con un occhio al dibattito che ci sarà al congresso sulle regole - e che potrebbe riservare qualche sorpresa- ha indicato i binari lungo i quali si muoverà nella Bicamerale.

Si è pronunciato infatti a favore del governo del premier, «uno schema più adatto al sistema politico italiano - ha detto D'Alema - , mentre il semipresidenzialismo comporterebbe una eccessiva concentrazione di poteri in un mano ad una sola persona, in una situazione politica disgregata come quella del Paese.

«Non mi sembra peregrino - ha detto al termine dell'odierna discussione generale - porsi il problema di come la scelta diretta da parte degli elettori del primo ministro si possa ottenere nel nostro Paese, dove essendoci però un sistema politico più disgregato rispetto ad altri Paesi europei, è necessaria qualche operazione di ortopedia costituzionale».

Secondo D'Alema, «la ricerca del governo del premier è complessa, ma presenta un vantaggio rispetto all'ipotesi semipresidenziale: quella di sollecitare un'evoluzione del sistema politico italiano verso una maggiore aggregazione».

D'Alema ha sottolineato di non voler «demonizzare» il sistema semipresidenziale, ma ha rilevato che esso rischierebbe di «sovrapporsi a un sistema politico disgregato»: «L'elezione popolare di una persona in un sistema politico aggregato dà luogo ad un equilibrio di poteri, invece l'elezione popolare di una persona, di fronte ad un Parlamento dove ci sono 14 gruppi, dà luogo ad una fortissima concentrazione di poteri».

D' Alema è poi ritornato sul tema della legge elettorale: pur non essendo fra i temi oggetto dei lavori, ha spiegato, potrà comunque essere discussa e la commissione potrebbe pronunciarsi con un indirizzo.

Ecco dunque che il congresso del Pds - sospettato di essere solo una passerella con un risultato scontato ed unanime- comincia ad arricchirsi di spunti polemici.

Il costituzionalista Augusto Barbera e il politologo Gianfranco Pasquino, firmatari degli emendamenti «ulivisti», insieme a Petruccioli, Claudia Mancina, Michele Salvati ed altri, chiedono che «sugli argomenti cruciali come le riforme istituzionali, la riforma del welfare ed il futuro della coalizione dell'Ulivo, i delegati possano esprimersi attraverso il voto su ordini del giorno distinti». Così, spiegano, non ci sarà il rischio di cui tutti sembrano preoccuparsi che il congresso si limiti a una kermesse autocelebrativa con maggioranza bulgara.

Barbera e Pasquino, quindi, si batteranno per un sistema maggioritario a collegio uninominale contro il ritorono di vecchie pratiche proporzionaliste, «come i famigerati Tatarellum, Mattarellum o Cossuttum».

Anche la sinistra del Pds si prepara a sfidare la segreteria e non considera affatto scontato l'esito della battaglia sui tagli allo stato sociale. Gloria Buffo e l'ex Cgil Alfiero Grandi, che hanno raccolto quasi un quarto del partito intorno a un emendamento sul welfare, sottolineano che «non sarà un'assise all'insegna dell'unanimità. E' preoccupante- dicono- che alcuni commentatori abbiano parlato di congresso 'bulgaro' senza chiedersi se questa sia la realtà».

Per Buffo e Grandi l'occupazione e la qualità del lavoro saranno i banchi di prova congressuale. Se le loro richieste non saranno raccolte «si voterà, e ciascuno si assumerà le proprie responsabilità sul merito, senza imbarazzi e senza timori reverenziali».

**m. m.**

---

GRANDI MANOVRE IN VISTA DELLE AMMINISTRATIVE DI FINE APRILE

# Polo a caccia di candidati

## Un lungo vertice, molti i punti di incertezza - La corsa al municipio di Milano

ROMA — Grandi manovre. La corsa alle elezioni amministrative è partita.

Ma mancano i candidati. Soprattutto nel centro destra. E ieri sera il Polo ha riunito i suoi vertici per un «lavoro di istruttoria» ha detto Gianfranco Fini, presidente di An, prima di entrare: «non riusciremo certo a definire le candidature di tutti i comuni».

Per ora sembra certo solo il nome di Raffaele Costa, leader dell'Unione di centro, per la candidatura alla poltrona di sindaco di Torino. Per il resto tutto è affidato alla trattativa tra i partiti.

Il Cdu ha deciso di presentarsi da solo nelle città più grandi: «vogliamo contare sul campo le nostre forze per metterle a disposizione di un Polo che possibilmente torni a vincere».

Perplesso è il Ccd, soprattutto con il suo presidente: «Bisogna fare attenzione nelle scelte - dice infatti Mastella - perchè prima tutti i candidati chiedono l'appoggio dei partiti e poi, una volta eletti, la prima cosa che fanno è affermare che con i partiti non vogliono avere nulla a che fare».

Il Ccd, comunque, «consulta» il Quirinale. Non è un caso, infatti, che il segretario Pierferdinando Casini, poche ore prima del summit, abbia incontrato il presidente della Repubblica: «l'incontro con Scalfaro è andato bene - conferma Casini appena arrivato in via del Plebiscito - Mi sembra che sia sempre importante un sereno colloquio istituzionale».

### Formigoni: delegare le scelte a una convention

### Fini: «Siamo appena alle fasi istruttorie»

### Il Cdu da solo, il Ccd a consulto da Scalfaro

### Ancora polemiche sulla fissazione della data

Già. Ma su cosa? Sui candidati del Ccd? Su quelli di tutto il Polo? E per quali città? Novara? O anche tutte le altre?

Lo schieramento guidato da Silvio Berlusconi è in difficoltà. E la richiesta di una parte di Alleanza Nazionale («si devono candidare i due leader per Milano e Roma») è un segnale dell'incertezza.

Per il capoluogo lombardo, in particolare, l'indecisione è totale. Molte le «avance» respinte (da Letizia Moratti al politologo Sergio Romano). Tanto che si continua a parlare di Roberto Formigoni, presidente della Regione. Ma lui ripete che non se ne farà nulla: «devo finire il mio mandato». E fa una proposta: «la scelta definitiva sul nome dovrà avvenire in una convention di tutti i sostenitori del Polo da convocare per il prossimo fine settimana a Milano».

Resta in piedi la candidatura di Achille Serra, ex questore di Milano. Lui sì che non si tira indietro, ma avverte che «sarà Silvio Berlusconi a dire l'ultima parola».

Ma una cosa è certa per l'onorevole Cristina Matranga: mai con la Lega. «Piuttosto che votare per Formentini, voterei per l'Ulivo. Anche a costo di farmi espellere da Forza Italia bisogna difendere l'unità d'Italia».

Non c'è molto tempo. La data per le elezioni amministrative, fissata per il 27 aprile, ha messo il Polo alle strette. Provocando una valanga di polemiche.

Tanto che ieri il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, si è visto costretto a rispondere a una interrogazione di Alleanza nazionale proprio sulla scelta della data.

Ma per Napolitano è «idonea e di fatto obbligata» per via dei referendum che si terranno in giugno. Una decisione, insomma, «corretta e conforme alle disposizioni vigenti». E che non ha nulla a che fare con presunti favoritismo verso l'Ulivo data la vicinanza con il 25 aprile: «è una festività nazionale», taglia corto il ministro.

Ma, dice Mario Landolfi di An, «spero che la Rai abbia il buon senso di trasmettere le manifestazioni esclusivamente nei Tg per evitare che l'inevitabile slifata di bandiere rosse turbi la campagna elettorale».

**Chiara Raiola**

---

IL PRIMO SCRIVE I DISCORSI DEL SEGRETARIO, L'ALTRO CON LA SWG GLI PREPARA I SONDAGGI

# Cuperlo e Weber, i triestini più ascoltati da D'Alema

## Due storie diverse, una interna e l'altra esterna al partito, ma che si sono intrecciate nella collaborazione con il leader della Quercia

Servizio di
**Carlo Muscatello**

TRIESTE — Uno gli scrive i discorsi, e ha appena traslocato con lui alla Bicamerale. L'altro gli prepara i sondaggi, le ricerche, le indagini demoscopiche. Sono due triestini, fra le voci più ascoltate da Massimo D'Alema alla vigilia del congresso che si apre oggi a Roma.

Triestino è infatti Gianni Cuperlo, classe 1961, già segretario nazionale della Fgci (ruolo ricoperto vent'anni fa dallo stesso D'Alema), da tempo nello staff del segretario. Ma triestino è anche Roberto Weber, classe 1952, vicepresidente dell'Swg, l'istituto demoscopico triestino che da anni si è imposto come una delle voci più autorevoli del settore.

Entrambi, secondo i bene informati, sono vicinissimi al leader della Quercia: uno è il «ghost writer» (come ha scritto Panorama, che ha inserito Cuperlo fra i «magnifici sette» di Botteghe Oscure), l'altro è addirittura il «Pilo di D'Alema» (come ha scritto, forse esagerando, il Corriere della Sera).

Gianni Cuperlo, che da anni vive a Roma, tiene per D'Alema anche i rapporti con gli istituti di sondaggi demoscopici. E qui si spiega il rapporto privilegiato con Weber, che vive e lavora a Trieste, ma il cui parere è tenuto in gran conto dal segretario della Quercia. Fu proprio la Swg a prevedere la sconfitta della coalizione che nel '94 si chiamava dei «Progressisti» e la vittoria del Polo. A quel tempo a Botteghe Oscure c'era ancora Achille Occhetto, ma l'argomentata ricerca che anticipava e spiegava la vittoria di Berlusconi e del centro-destra non passò inosservata. Neanche a D'Alema, che di lì a poco avrebbe rilevato il testimone di segretario.

### E' da Trieste che partono i dati per Botteghe Oscure

Due storie diverse, quelle di Cuperlo e di Weber, che però a un certo punto si sono intrecciate. Forse proprio nel nome di D'Alema. Cuperlo ha fatto tutta la trafila del militante di partito. Iscrizione alla Fgci verso la fine degli anni Settanta, quando era studente al liceo classico Petrarca. I compagni di scuola di allora ricordano il ciuffo biondo, gli occhi azzurri, la faccia da bravo ragazzo, ma soprattutto l'eloquio forbito e la capacità di affascinare le assemblee.

Diventa segretario dei giovani comunisti triestini, si iscrive al Dams a Bologna. E arriva il gran salto a Roma, chiamato nel dicembre '88 a fare il segretario nazionale della Fgci. A capo di quella che di lì a poco sarebbe diventata la Sinistra Giovanile, Cuperlo succede a Pietro Folena, attualmente responsabile del Pds per la giustizia e i problemi istituzionali. Secondo alcuni, conoscendo le logiche interne che il Pds ha in parte ereditato dal vecchio Pci, entrambi gli ex segretari dei giovani comunisti - Folena e Cuperlo - oggi «studiano da segretario».

La storia di Roberto Weber è invece esterna al partito, anche se tutta interna alla sinistra triestina. Superiori al Carli, come corrispondente in lingue estere, negli anni attorno al Sessantotto. Università a Venezia (letterature straniere), poi si dedica per alcuni anni ai problemi della devianza giovanile. Nell'81 fonda assieme ad altri amici la società di ricerche Swg (acronimo delle iniziali di tre cognomi, fra cui il suo): dieci milioni di capitale iniziale, primi sondaggi per settimanali come Panorama ed Espresso.

Il rapporto con il Pds (allora Pci) comincia nell'85: attualmente la collaborazione vale trecento milioni all'anno, in cambio dei quali varie ricerche vengono realizzate a Trieste ma lette attentamente a Botteghe Oscure.

---

PARLA GIANNI CUPERLO, «GHOST WRITER» DEL SEGRETARIO

# «Comunque non sarà un congresso bulgaro»

TRIESTE — Cuperlo, la mozione di D'Alema parte dal 98 per cento. Che cos'è, un congresso bulgaro? «Macchè congresso bulgaro - risponde il "ghost writer" del segretario - questa maggioranza non deve spaventare. Certo, sarebbe stato meglio che vi fossero state due mozioni anzichè una soltanto. Perché delle differenze esistono: è inutile negarlo».

**E allora?**

«Allora stiamo parlando di un partito che nell'arco di due anni è passato da una sconfitta elettorale alla vittoria alle elezioni, all'accesso al governo, alla presidenza della Bicamerale, insomma è un partito in buona salute, C'è una sola mozione perchè non ci sono in questo momento alternative in termini di strategia. Ma non è un partito blindato».

**Ora lei ha seguito D'Alema alla Bicamerale.**

«Sì, ho cambiato lavoro. Sono collaboratore del presidente. Praticamente è lo stesso tipo di lavoro, ma in una dimensione più istituzionale, diversa da quella del partito. E' un lavoro di assistenza, nell'elaborazione dei testi che poi dovrebbero rinnovare la seconda parte della Costituzione».

**Il segretario ora si veste dal sarto e risulta meno antipatico di un tempo. Tutto studiato a tavolino?**

«C'è stata una maggiore attenzione per alcuni aspetti legati alla comunicazione, ma non è stata una costruzione a tavolino. Alcuni interlocutori gli hanno detto delle cose, offerto dei consigli, anche banali. Cioè come si sta in televisione rispetto alla telecamera. Lui stesso aveva la consapevolezza, in rapporto al ruolo ricoperto, della necessità di smussare alcuni aspetti del suo carattere incompatibili con il lavoro svolto».

Gianni Cuperlo

**Ma lei il «leader massimo» quando l'ha conosciuto?**

«Negli anni in cui facevo il segretario nazionale della Fgci, cioè fra il dicembre '88 e il gennaio '92. Un ruolo che lui stesso aveva ricoperto dal '75 all'80. Lui prima era direttore dell'Unità, poi coordinatore della segreteria del Pci, poi venne mandato a fare il capogruppo in parlamento».

**Il feeling com'è nato?**

«Non parlerei di feeling. Lui era un interlocutore di lavoro, mi capitava di discutere con lui delle nostre cose. Poi, quando nel luglio '94 è diventato segretario, aveva bisogno di costruire uno staff di collaboratori: mi ha chiamato - io allora mi occupavo della comunicazione - chiedendomi se avevo voglia di lavorare con lui e occuparmi di due cose: da un lato scrivere, quella figura che va sotto il nome di "ghost writer", cioè aiutarlo a scrivere gli interventi. Lui è uno che scrive e legge poco, preferisce intervenire a braccio, seguendo una scaletta di appunti piuttosto scarna».

**L'altro incarico?**

«Le questioni legate alla comunicazione, alle indagini di mercato, all'analisi sociale, ai sondaggi, agli orientamenti di voto, al monitoraggio. Tutte cose che mi hanno poi fatto proseguire la collaborazione con l'Swg di Trieste, con Roberto Weber e Maurizio Pessato, che già conoscevo e mi sono portato dietro quando sono entrato nello staff di D'Alema».

**Scrivere per il leader della maggioranza di governo: responsabilità pesante?**

«No, perchè la collaborazione è più ampia, i discorsi da scrivere sono per occasioni limitate. Insieme abbiamo fatto anche il libro "Un Paese normale", che è andato molto bene. Lavorando assieme, con continuità, non vai a pensare a ruoli o a cose di questo tipo».

**Lo spunto per un discorso come nasce?**

«E' un lavoro abbastanza collegiale, a volte può coinvolgere anche gli altri membri dello staff, soprattutto per le occasioni più rilevanti. Di solito c'è una traccia che si discute assieme, ovviamente è lui che definisce il profilo, l'impianto, la chiave di un intervento. Poi c'è il lavoro di stesura, tentando di arricchire il testo, di articolarlo».

**I suoi debutti in politica?**

«Mi sono iscritto alla Fgci durante il liceo, che è stato il Petrarca, dal '76 all'80. Poi sono andato a Bologna a fare il Dams, che ho finito nell'85. A Trieste non ho fatto politica a tempo pieno, ero uno studente, quindi era un po' un divertimento, anche se con un elemento di partecipazione emotiva».

Roberto Weber

**Quando sono cambiate le cose?**

«Nell'85 la Fgci fece un congresso nazionale a Napoli, di rifondazione dell'organizzazione. Divenne segretario Pietro Folena. Mi piaceva quel progetto di marcare di più l'autonomia di questa organizzazione rispetto al partito. Parliamo del Pci di Natta, di una fase quindi difficile: c'era l'eredità pesante di Berlinguer ed era il momento di crisi più acuta sul piano elettorale e nel rapporto con il mondo giovanile. Cominciai a lavorare con Folena, poi nel dicembre '88 divenni segretario nazionale».

**Che Trieste ricorda?**

«Ormai sono dieci anni che sono via. Il ricordo è di una città dove la politica ha elementi di forte radicalizzazione. Era ancora una stagione in cui non si era creata la condizione per un superamento delle vicende storiche. Come segretario nazionale della Fgci venni a Trieste, nell'estate '89, e portammo una corona di fiori sulla foiba di Basovizza. Forse fu il primo gesto».

**Per dire cosa?**

«Per cominciare ad affrontare i nodi della storia della città in una chiave che guardasse più al futuro e meno al passato».

**Il salto da Trieste a Roma?**

«Beh, all'inizio non piacevole. Anche se venivo Roma a fare un lavoro interessante. Con Folena infatti mi occupavo dell'Università, questioni che mi interessavano e appassionavano. Poi la responsabilità è diventata maggiore: la direzione politica di quell'organizzazione in una fase segnata dal superamento del Pci e della stessa Fgci. Non fu un passaggio semplice».

**Le dimissioni di Illy?**

«Non vivo a Trieste, ma a me questo sindaco piace. L'immagine è quella di uno che ha trovato una dimensione dell'amministrazione vecchia, ma ha portato una capacità di innovazione. E la città sembra aver recuperato una sua capacità di progettazione del futuro. La modernizzazione del Paese passa anche attraverso Trieste».

**Ca.m.**

**MUSICA** / SECONDA SERATA DEL FESTIVAL

# Al via la gara, ma senza emozioni

## In passerella i primi dieci campioni e sei nuove proposte. Tra gli ospiti le esuberanti Spice Girls e Lionel Richie

SANREMO — Sembrava di essere tornati ai tempi del bianco e nero: Mike Bongiorno con il suo classico «Allegria» ha inaugurato la seconda serata del Festival di Sanremo che ha offerto i primi voti per i big e il debutto delle prime sei nuove proposte. Piero Chiambretti è tornato in scena ancora con le ali da angelo, volando sospeso su un cavo. «La Jessica Rabbit in carne e basta» è stato il suo annuncio per Valeria Marini, entrata in scena sulle note di Rapsodie in blue, fasciata in un abito rosso ricco di trasparenze ispirato a Grace Kelly.

Bongiorno, galante, si è profuso in complimenti ma ha animato un involontario siparietto: «Forse faranno volare anche te, ma dovranno rinforzare i cavi», ha detto. Chiambretti ha dirottato il suo atteggiamento di rottura (si fa per dire) nel collegamento. Martedì aveva cercato di mettersi in contatto con Bossi, ieri sera si è collegato con **monsignor Milingo**, il simpatico vescovo (esorcista) rap che ha accennato il motivo tambureggiante di «Kavundu Vundu» (una delle canzoni del suo nuovo Cd, prodotto da Lucio Dalla).

Una serata, quella di ieri, in cui è stato dato più spazio al dialogo fra presentatori e cantanti, e si sono ascoltate le prime nuove proposte, tra le quali uno dei personaggi più interessanti del festival, **Alex Baroni** che ha portato «Cambiare», un brano in cui ha potuto mettere in luce il suo grande amore per Stevie Wonder e la musica nera.

**I Domino**, con la cantante solista, hanno dimostrato che evidentemente la voce ad alto contenuto di ottave in Italia è ancora un riferimento obbligato per chi cerca di conciliare successo e melodia. Per il resto Luca Lombardi, Miki-Mix, Randy Roberts e Massimo Caggiano sono personaggi dall'identità tutta da decifrare, fermo restando i sorprendenti gusti delle giurie.

*In collegamento ha cantato anche il vescovo «esorcista»*

Ad aprire la gara dei big è stata **Anna Oxa**, una delle possibili sorprese, seguita da **Syria** che con «Sei tu» sembra destinata ai posti alti della classifica dei big.

La lista dei campioni ha visto successivamente esibirsi i **New Trolls** con «Greta» e poi i **Ragazzi Italiani**, che secondo gli osservatori possono conquistare il cuore delle adolescenti italiane.

Ma sul piano della cronaca musicale, il festival ha offerto ieri alcuni dei suoi spunti interessanti per quel che riguarda la presenza straniera: innanzitutto grazie alle **Spice Girls**, nuovo fenomeno (inspiegabile secondo i «matusa») del pop adolescenziale. Ma per spiegare il clamoroso successo di queste cinque ragazze inglesi (senza mai aver tenuto un concerto e con un solo album alle spalle sono arrivate in testa alle classifiche di mezzo mondo), bisogna riandare con la memoria a quanto è stato scritto ai tempi dei Duran Duran e dei Take That. A Sanremo, che è stato il trampolino di lancio per il successo in Italia dei Take That, hanno proposto il nuovo singolo «Say you 'll be there», tentando di dimostrare il loro valore vocale con un accenno «a cappella» di «Wannabe».

Poi sono scesi in campo **Massimo Ranieri** («Ti parlerò d'amore») e - dopo un saluto di Mike a Nunzio Filogamo (vi ricordate? Baudo l'aveva dato per morto... - i **Dirotta su Cuba** (con lo straordinario assolo di Toots Thielemens, il più grande solista d'armonica della storia del jazz), **Patty Pravo** («E dimmi che non vuoi morire»), la vera signora musicale del festival, **Marina Rei** («Dentro me»), **Nek** («Laura non c'è»), accreditato di un possibile buon piazzamento, e i **Jalisse** («Fiumi di parole»).

Gran finale con **Lionel Richie**. L'ex cantante dei Commodores è entrato in scena sulle note di «We are the world», di cui è uno degli autori, poi ha proposto dal vivo con l'orchestra «All night long», il pezzo che ha venduto 18 milioni di copie nel mondo. Quindi, rinverdendo la tradizione di Sanremo - che ha ospitato le performance in italiano di Louis Armstrong, Wilson Pickett e Stewie Wonder - ha cantato «Amo, t'amo, ti amo», il pezzo prodotto per lui da Tony Renis.

Infine le classifiche, relative però solo per i primi tre posti.

### MUSICA
## Jalisse a sorpresa in testa tra i «big»

**SANREMO — I Jalisse sono in testa alla classifica dei big con «Fiumi di parole», al secondo posto Anna Oxa con «Storie», terza Syria con «Sei tu». Nella sezione «Nuove proposte», in testa c'è Luca Lombardi con «Sonia dice di no», al secondo posto Alex Baroni con «Cambiare», al terzo Massimo Caggiano con «Ora che ci sei».**

**Queste sono le classifiche parziali dopo le prime votazioni che fanno registrare, comunque, un risultato a sorpresa con il piazzamento dei Jalisse usciti ieri dalla selezione tra le nuove proposte dell'anno scorso.**

### MUSICA
## Aumentano gli ascolti: due milioni più del '96

Commento di
**Carlo Muscatello**

E adesso, al povero Pippuzzo Baudo, chi glielo dice? Chi gli dice che il «suo» Festival funziona anche senza di lui, anzi, va pure meglio? Lui che era convinto di essere insostituibile, lui che già pregustava il tonfo di Bongiorno, lui che aveva persino programmato la prima del suo spettacolo teatrale («L'uomo che inventò la televisione»...) in modo da essere sui giornali con le recensioni in contemporanea con Sanremo.

Insomma, la notizia che potrebbe mettere a rischio le coronarie di Superpippo è la seguente: la prima serata del 47.o Festival di Sanremo, il primo dell'era post-baudiana, ha sbancato l'Auditel. A seguire le evoluzioni dell'angelo Chiambretti, il ritorno in Rai del monumento Mike, le svenevolezze della Marini, l'altra sera c'erano 13 milioni e 140 mila spettatori (share del 58%). Come dire, due milioni in più dell'anno scorso (11 milioni e 268 mila, share 53%). Questo nelle quattro ore di diretta. Nel «prime time», cioè fino alle 22.30, l'audience ha superato quota 16 milioni, con punte che hanno sfiorato i 20.

Insomma, il Festival funziona anche senza Pippo. A dimostrazione del fatto che l'evento nazionalpopolare per eccellenza continua a essere un rullo compressore. Cambiano gli ingredienti del grande show televisivo, e l'unica cosa che passa e va, paradossalmente, sono le canzoni: checchè succeda fino a sabato sera, questo sarà infatti il Festival del ritorno - dopo 18 anni! - di Bongiorno alla Rai, delle garbate invenzioni di Pierino e dei vestiti della bonona Valeriona. Non certo quello di Patty Pravo, l'unica che ha portato una gran canzone: una ventata di intelligenza, eleganza e buon gusto.

Post scriptum. Per tornare ai dati d'ascolto, ovviamente Baudo li ha subito saputi. E ha tentato l'arrampicata sugli specchi: «L'anno scorso il primo giorno del Festival era di lunedì, dunque il paragone va fatto con la seconda serata, quando totalizzammo 12 milioni e 981 mila spettatori». Della serie: arrendersi? Mai.

**MUSICA** / SCALETTA

# Ripassa lo straniero con David Bowie e i Bee Gees

SANREMO — Sarà un grande del rock di tutti i tempi, l'inglese **David Bowie** *(a sinistra)*, ad aprire stasera, alle 20.50 su Raiuno, la terza serata del Festival di Sanremo. Bowie, che ha da poco compiuto cinquant'anni, canterà «Little wonder», brano tratto dal suo nuovo album intitolato «Earthling».

La gara alternerà poi campioni a nuove proposte nel seguente ordine: **Tosca** con «Nel respiro più grande», **Niccolò Fabi** con «Capelli», **Loredana Bertè** con «Luna», gli **Oro** con «Padre nostro», **Paolo Carta** con «Non si può dire mai... mai», **Al Bano** con «Verso il sole», i **Pitura Freska** con «Papa nero», **Paola e Chiara** con «Amici come prima», i **Cattivi pensieri** con «Quello che sento».

Per la musica straniera saliranno, quindi, sul palcoscenico i **Bee Gees**, che quest'anno ritornano alla grande con un nuovo album, «Still Waters», che uscirà il 10 marzo, e un tour mondiale. I fratelli Gibb *(da sinistra, nella foto d'archivio, Maurice, Barry e Robin)* presenteranno al pubblico italiano il brano «Alone», che apre il nuovo disco.

La gara riprenderà quindi con **Tony Blescia** con «E ti sento», **Toto Cutugno** con «Faccia pulita», **Vito Marletta** con «Innamorarsi è», **Silvia Salemi** con «A casa di Luca», **Fausto Leali** con «Non ami che te», **D.O.C. Rock** con «Secolo crudele», **Francesco Baccini** con «Senza tu».

Chiuderanno la puntata i **Fugees**, maestri dell'hip hop, con una cover di «No woman no cry», il classico di Bob Marley.

Infine, Mike Bongiorno e Piero Chiambretti renderanno noti i risultati e la classifica provvisoria.

**MUSICA** / COMMENTO

# Pippo e Mike: dal glamour al grigio

## Il «Dopobaudo» rappresenta il «passo indietro» dei presentatori televisivi

Commento di
**Giorgio Placereani**

*Pippo Baudo non c'è più. Ma Sanremo è inaffondabile. Exit Baudo, entra Bongiorno. Una caratteristica non cambia, da Baudo a Bongiorno (due grandi professionisti): il festival su Raiuno scorre oliato, canzone dopo canzone, senza intoppi. Però sono due scorrevolezze diverse, due stili di conduzione, due filosofie dello spettacolo.*

*Baudo è il «glamour» dello show pseudo-hollywoodiano, che ci ricorda continuamente se stesso, che ci ripete a tutte maiuscole «State Assistendo A Me Spettacolo»: anche nelle sue nevrosi, nel suo gioco sul nervosismo delle vallette e sul divide et impera del conduttore/padrone.*

*Lo show bongiornesco è tutto proiettato sulle canzoni, è pura comodità televisiva: un po' grigia, certo, un po' plastificata. Enfasi sulla cornice contro la sua svalutazione. Siccome poi Bongiorno, Chiambretti e Valeria Marini si sono divisi gli spazi della trasmissione in senso addirittura geografico, con poca o nulla interazione, le loro individualità così intersecate sfumano viepppiù. Tengono banco le canzoni. È il Dopobaudo, il «passo indietro» dei presentatori (apposta recuperiamo il termine rispetto a conduttori).*

*Baudo era egocentrico, dispensatore, melodrammatico; Bongiorno fa la vecchia tartaruga saggia, anche quando se la prende (e ha ragione) con la stupidità dei discografici che vanno a pesare col bilancino le parole più o meno complimentose da lui rivolte ai cantanti. I suoi continui riferimenti al proprio passato non sono un vezzo senile, quanto un modo di ricordarci che lui «è» la televisione. Mike – quest'incrocio fra Wittgenstein e un tubo catodico – è grigio perché «vuole» essere grigio: il suo è il grigiore della tv. Fa scintille solo quando si sbaglia e s'incaponisce nell'errore.*

*Mike Bongiorno è questo: amalo o lascialo; ma Chiambretti ci ha deluso. Può ancora far sorridere saltando su con qualche delirio (a Patty Pravo: «I Patty Lateranensi»), ma nel complesso è un autospreco. Beninteso, Chiambretti ha tutti i diritti di aspirare a fare il Frizzolone in prima serata (come ha detto, scherzando ma non troppo, all'apertura: «State assistendo a un processo di beatificazione di un personaggio televisivo: dopo tanti, tantissimi anni nelle retrovie, in reti secondarie, finalmente conduco la messa cantata del Festival di Sanremo»). Solo, non finga di mantenere una terribilità finita in naftalina: è un drago di carta, un babau, 'o pazzariello; peggio ancora, talvolta, come gli capita di fare quando si sente insicuro, scambia l'aggressività per spiritosaggine. Anche le sue ali finiscono per stufare. Potevano aver senso se Chiambretti fosse apparso poco, e sempre nell'imbragatura, ma vederlo così intacchinato a fare il «bravo presentatore» ci ha rattristato.*

*La Marini, in portentosi abiti alla Marlene Dietrich, è più sicura, meno sconvolta che in altre occasioni, ma sempre legnosa. Con Mike è totalmente scoordinata. Un loro dialogo sull'attesa dei nomi finalisti («Io sono curiosissimo di sapere...» – «Anch'io» – «Anche tu?») sembrava veramente Beckett, anche per lo stile recitativo, senza guardarsi e con voce piatta.*

**MUSICA** / POLEMICA

# L' «inviato» Aldo Busi contro l'edizione dei valori

## Un arrabbiato Bongiorno dà dello «sporcaccione» allo scrittore che lo bolla come «venditore di prosciutti»

SANREMO — «La formula ha funzionato, il pubblico ha gradito, gli ascolti sono migliori dell'anno scorso». E' il bilancio fatto ieri da Mario Maffucci, a capo del «Progetto festival», nella conferenza stampa di commento della prima serata di Sanremo, in cui non è mancata la sottolineatura che tra i quattro aspiranti big promossi campioni martedì sera c'era **Jalisse**, una cantante prodotta dalla moglie di uno degli autori del festival. «Le giurie - ha detto Maffucci - hanno svolto il loro compito in totale autonomia e isolamento dallo staff di autori della Rai, nella massima serietà. Non abbiamo davvero nulla da nascondere».

Quanto a Mike Bongiorno, ha detto ai 180 giornalisti accreditati: «L'altra sera mi sono emozionato, accorgendomi che le cose stavano andando bene. Sono felice, ma ce l' ho un po' con i miei». «Mediaset - ha proseguito - sbaglia a dare carta bianca al bravissimo Antonio Ricci e a personaggi come Enrico Papi. Vivo in un clima di guerra, difeso dalla Rai contro troupe dell'azienda per la quale lavoro da 15 anni».

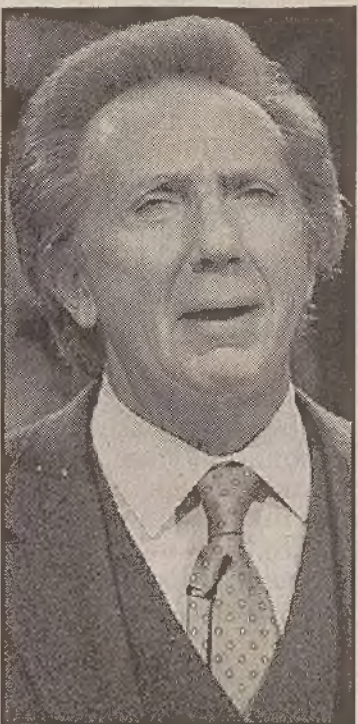
«'Striscia la notizia' - ha incalzato Mike - è a caccia di materiale su di me, ma il problema non esiste solo qui. Ricci ha trovato il sistema di intercettare i dialoghi che si svolgono negli studi di Cologno Monzese a telecamere spente e manda in onda conversazioni private, come quella tra me e Antonella Elia, dopo un suo errore nella 'Ruota della fortuna', che giorno dopo giorno mi stanno facendo perdere la faccia».

Durante la conferenza stampa non è mancato un piccolo battibecco tra lo stesso **Mike Bongiorno** e Aldo Busi: «Venga fuori che ce la vediamo io e lei». Il decano dei presentatori italiani ha risposto così a una provocazione dello scrittore, a Sanremo come commentatore per «La Stampa». Prima di Mike, **Aldo Busi** aveva avuto un aspro battibecco, sul tema della sessualità e dell'omosessualità, con **Tosca**, in gara al festival con un brano il cui testo è firmato da Susanna Tamaro.

La provocazione di Busi a Mike è giunta mentre il presentatore sottolineava con soddisfazione «il ritorno dei valori morali al Festival di Sanremo, da opporre alla tv violenta e pornografica che impazza in Italia». «Lei che vende prosciutti in tv - ha detto Busi a voce alta - non può dire questo. I suoi prosciutti sono più porno delle donne nude». Mike ha replicato con forza: «Faccio tv da 40 anni, so cos'è la tv pulita, lei, invece, è uno sporcaccione, credo di sapere anche perché. Venga fuori che ce la vediamo io e lei». Fatto sta che effettivamente si può parlare di un'edizione dei valori religiosi, con i riferimenti a Dio e alla religione più numerosi che in passato.

Ma Busi non si è fermato e ha chiesto a Tosca: «Lei ha dichiarato che con la **Tamaro** c'è una sincera amicizia, che nessuno deve fraintendere. Cosa vuole dire?». E Tosca: «Per la cronaca, a me piacciono gli uomini». Busi, di rimando: «Questa è la dimostrazione di un pregiudizio presente anche nel testo della Tamaro, un testo melenso, di un chic nazional-popolare, una vera canzone sanremese piena di falsa spiritualità».

Da segnalare infine il chiarimento sull'accenno polemico rivolto da Bongiorno l'altra sera ai discografici, dopo che dietro le quinte gli era stato "rimproverato" di aver fatto apprezzamenti su alcuni cantanti. Lo stesso Maffucci ha puntualizzato che era stato un uomo della Rai a riprendere Bongiorno: «Ci sembra comunque - ha aggiunto - che Mike abbia interpretato bene la nostra tendenza a "umanizzare" il rapporto con i cantanti».

**«Venga fuori che ce la vediamo io e lei»: così Mike Bongiorno ha risposto a una «provocazione» dello scrittore (a destra) sui valori morali al Festival.**

### MUSICA
## *La prima vera «sorpresa» doveva essere il «senatur»*

SANREMO — È sfumata all'ultimo momento, per problemi organizzativi posti dalla Lega, la prima vera «sorpresa» del Festival di Sanremo. Gli autori avevano lavorato all'ipotesi di un collegamento con il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, da presentare come «ex-cantante», in un collegamento fuori programma da inserire nella prima serata, che avrebbe dato a Piero Chiambretti l'occasione di duettare con il «senatur» sulla sua lontana esperienza di cantante esordiente al Festival di Castrocaro.

«Purtroppo - hanno detto ieri alla Rai - per complicazioni di vario genere, sorte all'ultimo istante, non per causa nostra, la cosa è saltata».

Chiambretti avrebbe dovuto intervistare il «senatur» per sei minuti, senza alcuna esibizione canora da parte di Bossi sia pure in ricordo della sua esperienza di cantante a Castrocaro. L'addetta stampa della Lega ritiene che sia molto difficile un collegamento nei prossimi giorni.

«L'idea - ha detto Maffucci - è quella aprire 'finestre' a sorpresa con personaggi non musicali che hanno un legame con le canzoni». Gli ha subito risposto Franco Servello, senatore di An e componente della commissione Pubblica istruzione e spettacolo: «I politici devono stare lontano dal festival, anche se vantano un passato di cantanti, autori, critici o semplici estimatori».

**MUSICA** / CURIOSITA'

# *Valeria «aggredita» da un fan, Patty minacciata*

SANREMO — Valeria Marini *(a sinistra)* è stata aggredita ieri da un suo fan. Uscita dal suo hotel, mentre si recava alle prove della seconda serata del festival, la soubrette si è fermata a parlare con alcune giovani calabresi e a firmare autografi. «A quel punto - ha raccontato la Marini - un giovane mi ha apostrofato con un: 'Ti posso toccare, ti posso abbracciare?', e mi ha strattonato, tentando di abbracciarmi e tentando di strapparmi la maglietta». Si tratta di Gabriele Paolini, lo stesso giovane che lunedì scorso ha interrotto la conferenza stampa di presentazione del festival, donando tre profilattici a Mike Bongiorno.

Spaventata dall'episodio («Ho avuto una piccola crisi tachicardica»), la Marini si è fatta visitare dal medico del festival, Roberto Sturaro. «Sanremo è una festa - ha detto poi Valeria - e sono felice di come è andata la prima sera, ma questi episodi proprio non li capisco. Così come non capisco l''agguato' di Enrico Papi a Mike. Se Buongiorno lo querelerà, farà bene».

La cronaca registra anche una notizia riguardante Patty Pravo *(nella foto a destra)*. Dopo la vicenda del nuovo autore del suo brano, la bionda cantante veneziana è stata involontaria protagonista di un altro caso. Martedì nelle redazioni dei quotidiani «La Repubblica» e «Il Messaggero» sono arrivate lettere con minacce per Patty Pravo. La polizia ha così predisposto durante il Festival di Sanremo un servizio di scorta in borghese. La cantante fino a ieri non era a conoscenza dell'accaduto né del fatto di essere protetta dalle forze dell'ordine.

**MUSICA** / GIURIE

# I giovani giudicheranno i giovani

ROMA — Le giurie Doxa sono venti per sera, distribuite in altrettante sedi di Rai per un totale di mille giurati per sera, 500 uomini e 500 donne. La composizione per età varia sera per sera. Il campione scelto è, comunque, per circa la metà composto da giovani tra i 14 e 25 anni, nei quali viene individuato un bacino di potenziali compratori di dischi. In particolare, nella quarta serata, in cui sarà assegnato il titolo tra i «giovani», non ci saranno giurati con più di 44 anni.

Questo lo schema delle giurie da oggi a sabato:

Terza serata (come quella di ieri): 25 per cento dei giurati di età dai 14 ai 18 anni; 35 per cento dai 19 ai 24 anni; 20 per cento dai 25 ai 34 anni; 10 per cento dai 35ai 44 anni; 10% più di 44 anni.

Quarta serata (finale «nuove proposte»): il 25 per cento dei giurati avrà dai 14 ai 18 anni; il 30% dai 19 ai 24 anni; il 25% dai 25 ai 34 anni e 20 per gento dai 35 ai 44 anni.

Quinta serata: 20 per cento dei giurati 14-18 anni; 25% 19-24 anni; 25% 25-34 anni; 15% 35-44 anni; 15% più di 44 anni.

«Per selezionare i nostri giurati, siamo partiti - ha detto Ennio Salomon, responsabile della Doxa - individuando 160 mila famiglie dalle quali ne abbiamo tratte 40 mila che avevano le caratteristiche di compratori di dischi e di attenzione agli avvenimenti musicali. Da questo sono stati tratti 7.000 nominativi che vengono utilizzati per le giurie».

SAGGI

## Un elogio fuori moda delle cose «pesanti»

Recensione di
**Massimo Greco**

Un disadattato. Così si sentiva Jean Cau, saggista, giornalista, sceneggiatore francese scomparso tre anni fa. Alle spalle un lungo viaggio intellettuale ed esistenziale da Sinistra verso Destra. Una biografia densa: una giovinezza in buona parte impiegata a far da segretario a Jean Paul Sartre, poi - dopo il 1956 - il distacco da quell'esperienza e la contestazione di miti e ideologie «gauchiste».

Cau si sentiva un disadattato perchè la sua Francia e in genere tutta l'Europa non gli piacevano più: all'anti-egalitario e anti-progressista non piacevano soprattutto lo smarrimento della memoria storica, la recisione delle radici, il consumismo imperante. Gli pareva che il vecchio continente fosse afflitto da una sorta di alienazione prodotta dall'americanizzazione delle mentalità, dei gusti, degli stili di vita. Un'Europa dimentica di sè nella quale non si riconosceva.

La sua ultima fatica si chiama **«Il popolo, la decadenza e gli dei»** e viene ora proposta al lettore italiano da una piccola e attiva casa editrice, **Settecolori (pagg.. 152, lire 25 mila)**; altre opere di Cau sono state pubblicate da Volpe e da Longanesi.

Aperto da una prefazione di Alain de Benoist, leader della «Nouvelle Droite» francese e amico dello scrittore, il libro presenta quei tratti di pamphlettistica provocatorietà tipici del personaggio Cau: a cominciare dalla prima parte del volume, dedicata all'elogio sconveniente del «pesante». Oggi tutte le cose, tutti gli oggetti - dal rasoio alla vettura - sono leggeri, pensati e fabbricati per un uso limitato nel tempo: si tratta, in effetti, di una spiritosa metafora sul venir meno del senso e della consapevolezza di «durata». Perfino l'inchiostro degli autografi, vergati tre-quattro secoli addietro, è ancora perfettamente intelleggibile, mentre quelli odierni sbiadiscono con inesorabile rapidità.

Gli oggetti non hanno storia - allude Cau - perchè oggi i popoli occidentali non vogliono avere nè conoscere il passato. «Ecco il progresso - scrive in un passo emblematico - gettiamo tutto ma facciamo economia di gesti e parole. Perchè pronunciarle, visto che ci sono tv e radio a parlare per noi? Di notte, attraverso le finestre, nelle stanze immerse nella semi-oscurità, si vede brillare l'occhio orribile del televisore e tutto un popolo, ahimè, guarda "Dallas" affascinato dall'idiozia» (pag. 20).

Un messaggio di attualissima inattualità, che ogni uomo libero, che non si vergogna del proprio *disadattamento* nei confronti di un invivibile villaggio globale, dovrebbe meditare.

**INTERNET**/INTERVISTA

# Il mostro è nato. E non se ne andrà

## Il mondo dialoga velocemente via computer. La «rivoluzione» apre scenari inediti e, forse, incontrollabili

**Anche chi non se ne occupa se ne deve occupare; anche chi non sa deve sapere; anche chi rifiuta deve assaggiare. Tutto quanto riguarda Internet va per l'aria ormai come il polline, non avere un «indirizzo», un «sito» - termine nuovo ma ormai sulla bocca di ciascuno - è come essere sbandati e senza casa. Sui giornali nascono pagine e rubriche ad hoc, primati e curiosità sorpassano in questo campo tutte le altre prerogative e imprese: il computer ha reso il mondo grande quanto uno schermo, e viceversa. Ma solo per chi ne capisce qualcosa: gli altri soffrono la sindrome della disuguaglianza, oppure ostentano coraggiosa indifferenza.**

**Basta scorrere le ultime e più originali: i carabinieri aprono un sito per scoprire le opere d'arte rubate, i pensionati di un paesino francese aprono addirittura un «cimitero» virtuale per immortalare se stessi, un giudice sentenzia che il verdetto va diffuso anche «in rete», lo scrittore Stanislao Nievo scrive un romanzo e lo mette lì, nel polline virtuale, acciocché i lettori lo possano modificare o riscrivere (ne parliamo in questa pagina), il giornalista Gianni Riotta risponde lì ai suoi lettori, case editrici inventano riviste senza carta, il mondo della scienza legge in video ciò che ieri riceveva pian piano per abbonamento, società americane fanno ottimi affari vendendo la pubblicità su Internet, si lanciano valanghe di premi per gente ignara, si aprono virtuali studi di astrologia e magia, i giornali scelgono il doppio binario e si diffondono anche telematicamente, ed è di questi giorni la notizia che per la prima volta una casa d'aste (la francese Drout) batterà un lotto prezioso - documenti su Dreyfuss - direttamente via Internet. Senza dire poi della cronaca, che poco tempo fa ci ha intrattenuto con le due ragazzine fuggite da casa dopo aver forse organizzato la scappata proprio in «e-mail», la posta elettronica.**

**Insomma, ancorché d'élite, la vertigine è globale, tutti parlano con tutti in tutto il mondo, e saltuariamente si scandalizzano perché «lì» (nel computer di casa) navigano anche pornografia e violenza. L'invasiva, facile e non dispendiosa trovata sta dunque creando una situazione di fatto e problemi che attualmente nessuno è in grado di risolvere. Bisogna regolamentare, censurare, o lasciar perdere? Bisogna preoccuparsi più dei «nuovi analfabeti» o del cambiamento di prospettiva dei «nuovi istruiti»? E insomma, chi e che cosa fermerà Internet, se Internet è fermabile? Ne abbiamo parlato con Giuseppe O. Longo, docente di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste (e scrittore col culto della letteratura), che su questi argomenti - l'interazione corpo-macchina - ha scritto saggi di grande perspicacia.**

g.z.

Proibire la circolazione di violenza, sciocchezze e pornografia che oggi entrano libere in questa «rete» senza fili? Una legge non può fermare processi tecnologici ed economici che godono di una forza autonoma. E' uno dei problemi di questa «creatura» invasiva e inarrestabile, secondo Giuseppe O. Longo (nella foto accanto).

Intervista di
**Gabriella Ziani**

*TRIESTE — Per chi ha cominciato con la stilografica, la telematica è un'avventura: corpo e mente trapassati da una rivoluzione epocale. In questi casi, indietro non si torna. Ma siamo attrezzati per andare avanti? Ecco il risultato di molte e accurate riflessioni da parte di Giuseppe O. Longo, che insegna Teoria dell'informazione a Trieste, ma è tanto scienziato quanto letterato.*

**La diffusione di notizie, messaggi, enciclopedie e altro via Internet sembra già non conoscere limiti. E' una nuova libertà, è la libertà del futuro?**

*«Adesso è di moda, difficile dire se si consoliderà a livello ampio, oppure se resterà una cosa per pochi. In Italia ora ci sono 40 mila collegamenti. Tutto dipenderà dai progressi tecnici: se Internet li farà, e io penso che li farà, diventerà più agile e meno sovraffollata, quindi più veloce nelle operazioni, e quindi più diffusa. Per alcuni rappresenta una maggiore libertà, è una comunicazione più democratica, annulla le distanze geografiche. Per altri rischia di sfociare (e in parte già lo fa) in un caos-anarchia.*

*«Certamente Internet consente la caduta di alcuni filtri: ieri essi erano la religione, la scuola, la famiglia, la stessa scienza con la sua ortodossia. Oggi questa comunicazione costa molto poco, quindi esplode. E come regola generale, tutto quello che va oltre un certo limite diventa tossico. Il carico informativo rischia di sommergere l'utente, e così lo costringe a ricreare certi filtri: già adesso esistono programmi che aiutano a selezionare la materia secondo una logica. Ma anche qui la scelta del "cosa trovare" è delegata ad altri, a chi ha fatto il programma. E in ogni caso l'accesso a Internet è consentito a chi la sa usare: anche questa è una selezione. E non va secondo la competenza».*

**Ci sono state in altre epoche situazioni simili, nel campo dei mezzi d'informazione?**

*«In queste proporzioni forse no. I filtri di cui dicevamo erano il risultato di un negoziato a volte millenario. Oggi non sono ripristinabili. Internet annulla spazio e tempo. Un messaggio che arriva per posta elettronica, per esempio, esige per propria natura una risposta immediata: se non rispondi subito, forse non lo farai mai più. Il "mezzo" che si usa per comunicare modifica anche i contenuti della comunicazione, che apparentemente sembrano autonomi: lo diceva già McLuhan, "il mezzo è il messaggio", e aveva perfettamente ragione. La profonda e inedita accelerazione che la "rete" impone elimina il tempo della riflessione. Questo porta alla superficialità».*

**Eppure esistono un'editoria nata per Internet, e riviste e comunicazioni scientifiche.**

*«Il fatto è che una rivista "in rete" costa poco. Sempre meno biblioteche hanno interesse a conservare un abbonamento in carta. E allora nasce un nuovo problema: le riviste avevano un comitato di redazione che garantiva la qualità delle ricerche - seppure a prezzo di costi, e di ritardi. Oggi mettere in rete un articolo è alla portata di tutti. E chi garantisce della sua scientificità? Uno potrebbe anche mentire, dicendo che il suo testo è stato verificato: e chi lo controlla?*

*«Inoltre, si dice che per gli scienziati è bellissimo fare ricerche in rete, assieme a colleghi stranieri con cui si costruisce qualcosa assieme. E in pochi minuti. Ma questa accelerazione urta con la necessità del ripensamento, della riflessione e della correzione. Presto e bene, come dicevano i saggi proverbi, non va insieme. Però c'è sempre il fatto che costa poco: Internet è alla fine la portavoce della grande economia del mercato globale».*

**E perché costa poco?**

*«Siamo di fronte per la prima volta a una tecnologia che si sviluppa di mese in mese, che ha sempre più potenza e dà sempre più affidabilità, cui può accedere sempre più gente, e i cui costi perciò calano progressivamente. Ricordiamoci una cosa: Internet è una tecnologia senza costi per il personale. Internet segna un salto qualitativo nell'evoluzione: si configura come un soggetto di conoscenza collettivo, diffuso, e in buona parte autonomo rispetto ai suoi componenti, che sono l'uomo e la macchina».*

**Uniti o distinti?**

*«Uniti. Insieme sanno fare qualcosa che nessuno dei due, né l'uomo da solo, né da sola la macchina, potrebbero fare. E' nata una creatura planetaria, molto autonoma rispetto a noi che la usiamo. Un po' come le formiche nel formicaio: loro lo abitano, ma lui esiste anche a prescindere da loro».*

**Si ripropone la vecchia domanda: avremo mai una macchina davvero intelligente?**

*«La risposta non è "sì" oppure "no". Perché la domanda ormai va posta diversamente: la simbiosi uomo-macchina è intelligente? Certo. E allora questa super-società formata da uomo più macchina è intelligente? Certo. La macchina è una propaggine umana».*

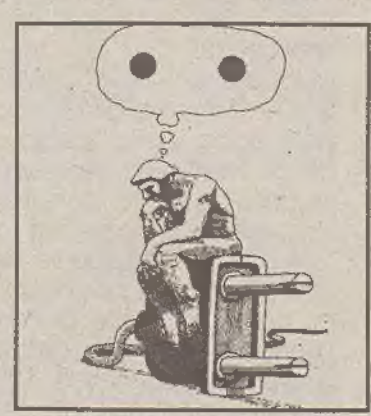
**Ma è possibile tenersi al di fuori, non condividere? O bisogna adeguarsi?**

*«Ci si adegua anche non volendo. Nessuna tecnologia è controllabile. Così come è del tutto inutile il discorso su tv, bambini e violenza: la tv è questa, non è modificabile. Sarebbe come dire che si vuole una guerra senza morti. E così Internet è questa: ha dentro di sè le sue regole».*

**Abbiamo creato una sorta di Frankenstein?**

*«Paradossalmente sì. Per sommatoria costante, pezzo dopo pezzo, si è formata una creatura: somiglia molto all'evoluzione biologica naturale, questo processo».*

**Perché Internet non ha nemmeno un «inventore».**

*«No, non c'è. Oggi è raro trovare l'"inventore" delle tecnologie. I circuiti integrati, per esempio, nessuno sa chi li ha inventati. Crescono via via. Per questo sono tecnologie anche poco controllabili. Hanno una propria logica interna, che si intreccia con quella sociale, ma a volte la determina. Prendiamo la radio: Marconi pensava di aver inventato una sorta di "lancia-messaggi", mica un diffusore di canzonette. Eppure...».*

**E dunque dobbiamo essere fatalisti, consegnarci tutti come ostaggi alla tecnologia?**

*«Forse no, ma di sicuro oggi il dibattito è inadeguato. Perché quando c'è una forza del mercato, è difficile fare resistenza. Potrebbe provarcisi solo un sistema ideale, che proponesse mondi alternativi globali, faccio per dire un comunismo, o altra ideologia».*

**Chi parla di regolamentare Internet, per non lasciare spazio alle violenze o alle sciocchezze, è tanto più inadeguato?**

*«Norme e censure funzionano solo se l'oggetto è predisposto a essere "normato". Mi spiego: l'omicidio è proibito e punito perché gli omicidi sono pochi, se fossero di massa, non verrebbe in mente a nessuno di farci sopra una norma: loro sarebbero la norma, e la legge l'eccezione, quindi disattesa. La legge deve svilupparsi a partire da una consuetudine socialmente già accettata. Basta ricordare il proibizionismo americano: tutti bevevano alcolici lo stesso».*

**E che dire a chi è preoccupato per il possibile incontrollato dilagare di «luci rosse»?**

*«Internet è come un mondo parallelo, è un rispecchiamento della realtà tangibile. La pornografia la trovi anche per strada».*

**Ma il dibattito sulle «regole» esiste.**

*«Il nostro corpo si è via via "aggiustato", e funziona. Anche la "rete" ha le sue regole (per esempio parole d'ordine di riconoscimento per certe operazioni, eccetera). Si potrebbero creare dei filtri economici, per esempio parole d'ordine o informazioni a pagamento, che in parte già esistono (Internet è già un grande mercato). In ogni caso, di fronte ai cambiamenti lenti, la legge si struttura e si adegua, di fronte alla velocità, resta inevitabilmente indietro. E qui siamo di fronte a una super-velocità: è un caso tutto nuovo».*

**Come ha preso avvio questa rete senza padri?**

*«All'inizio è nata per le necessità di segretezza dell'esercito americano. Poi l'esercito ha trovato sistemi di comunicazione più riservati ancora, e il sistema della "rete" - che funzionava bene con le linee telefoniche - è passato alle università. Via via sono stati adottati criteri di riconoscimento per chi vi accede (i "protocolli"), una sorta di "presentazione" per evitare i contraffattori: sono state adottate soluzioni che forse anche non erano le migliori, ma che sono diventate permanenti perchè cambiarle significa distruggere il sistema».*

**Sono già visibili i mutamenti «antropologici» che provoca questa dimensione computerizzata?**

*«Ah, certamente. Il computer utilizza solo la nostra parte razionale, lascia del tutto fuori il corpo, reprime le nostre facoltà senso-motorie. Chi preferisce videogiochi e posta elettronica, certo non va a passeggiare nei boschi. E queste potenzialità represse potrebbero anche sfogarsi attraverso un unico canale, che potrebbe essere quello dell'aggressività. Un sintomo di disadattamento. A meno che non si crei una società omogenea, dove tutti preferiscono il computer...».*

**Il senso del tempo viene percepito diversamente?**

*«Sì, è completamente cambiato. Si acquista, lavorando molto al computer, un'impazienza che i "non alfabetizzati" non conoscono. Magari fai operazioni che sintetizzano in cinque secondi fenomeni di secoli, tutta l'evoluzione della Terra (miliardi di anni) la ricrei in una giornata, però sei lì che dici: "Madonna, quant'è lento 'sto computer!"».*

**La ricchezza senza limiti di informazione e di accesso che dà Internet è comunque una vittoria?**

*«Con alcuni rischi. Prendiamo la letteratura: Stanislao Nievo mette in rete il suo romanzo, conquista utenti che non avrebbe forse avuto, ma essi possono modificare il testo, e allora: chi sarà il vero autore di quel libro? E pensiamo a tanti scrittori frustrati e ignorati, che butteranno i loro romanzi in Internet: ci sarà alla fine tanta spazzatura. L'ignaro lettore come sceglierà? Di fronte all'eccesso di offerta, lascerà perdere tutto. Questo è uno dei rischi».*

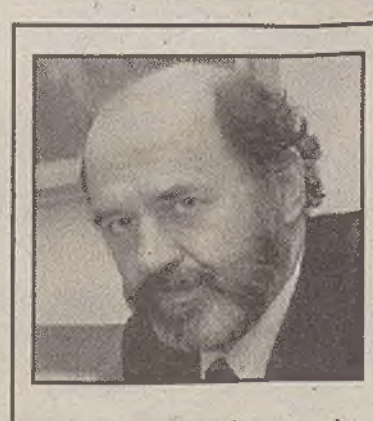
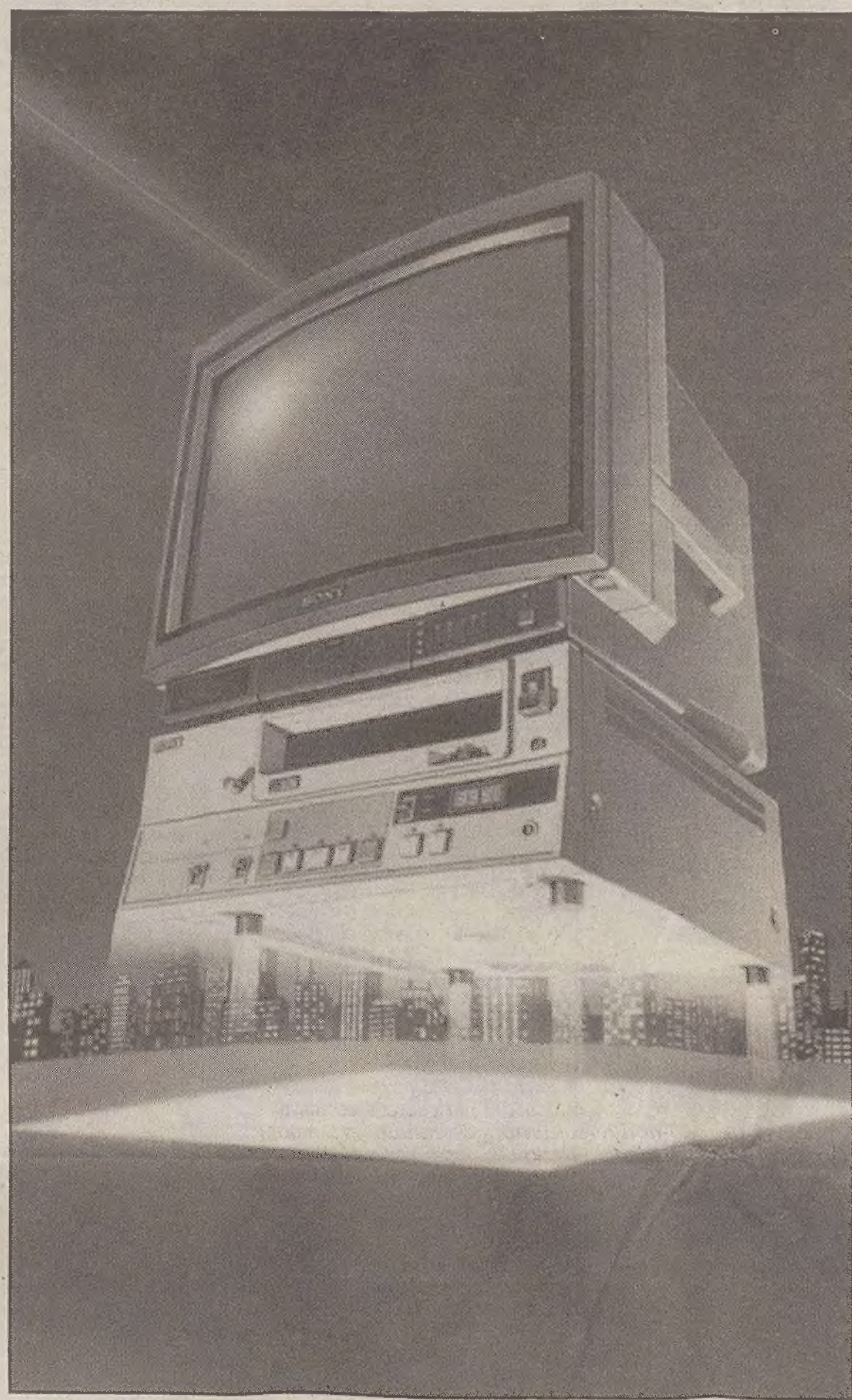
**Ma tenere sotto controllo la situazione sarà sempre, probabilmente prerogativa di un'élite?**

*«Ci saranno nuove differenze culturali, il Terzo Mondo sarà tagliato fuori ancora di più. Ma i bambini di oggi cresceranno già in questa dimensione diversa. Una dimensione che direi anche di "fatalismo illuminato": è un aspetto del "postmoderno" che trovo in realtà affascinante. Tu agisci, ma la tua azione è sempre condizionata da qualcosa di più grande, devi continuamente aggiornarti, cambiare le tue nozioni, non puoi fermarti mai. Anche faticoso, se vogliamo».*

**Lei, che conosce bene tutti questi meccanismi, si ritrova a proprio agio?**

*«In verità, io sarei orientato a un mondo più stabile. Lì è il regno della precarietà, affascinante per chi ha i mezzi e la mentalità adatte per affrontarlo. Chi non ne ha il carattere sarà il nuovo emarginato».*

**E scriverebbe mai un suo romanzo «in rete», come Nievo?**

*«No, di questo non sarei proprio capace. Io sono puntiglioso, anche nello stile, e gelosissimo di quello che ho fatto. Al massimo posso dare ascolto a qualche consiglio. Ma nessuno mi ha mai cambiato una riga in fase di pubblicazione!».*

**INTERNET**/CASO

## Nievo, il romanzo vola e cade nella rete: ognuno può dire la sua

La trama non è propriamente lineare, nel romanzo il tempo scorre a segmenti chiusi, il prima e il dopo sono concetti manipolati: e c'è un perché. Il nuovo romanzo di **Stanislao Nievo, «Il sorriso degli dei» (Marsilio, pagg. 212, lire 28 mila)** è stato in un certo senso offerto da uno scrittore ad altri, improvvisati, che volessero entrare da padroni nelle cose che ha scritto per riformarle, dare loro un ordine diverso, sequenze personalizzate. «Il sorriso degli dei» è sì un classico volume, ma anche un «indirizzo» in Internet: http://www.tol.it/ilsorrisodeglidei/.

Nievo racconta qui, in forma naturalmente romanzata, di tre suoi familiari, tre uomini vissuti in epoche assai distanti, ma tutti e tre morti sulla via di un ritorno. Uno è il fratello dello scrittore, uno è il bisavolo Ippolito. Il quarto protagonista, avverte Nievo, è proprio il computer che ha consentito questo «ultimo abbraccio». La ricerca dei fatti e delle tracce si realizza attraverso una logica mentale, che cancella i limiti di tempo e di spazio, e all'ordine consueto oppone un ordine sovvertito. E, con Internet, continuamente sovvertibile da chiunque voglia sintonizzarsi.

Ma l'intento non è né solo provocatorio, né puramente ludico: Nievo sostiene che non intende rinunciare alla propria «autorialità», vuole però aprire il dialogo coi lettori e accettare suggerimenti, tra i quali sceglierà i meritevoli (che Marsilio pubblicherà). Con buona modestia, si dichiara non interamente soddisfatto di certe «sequenze», ed è disposto a modificarle se qualcuno che ne sa più di lui sarà capace di offrirgli alternative convincenti.

A chi gli ha opposto che in questo modo il suo romanzo rischia di non essere più tanto suo, ha obiettato che finora gli scrittori sono rimasti nella torre d'avorio, poco disposti a imparare dagli altri. Lui ha preso un'altra strada, e se non altro è stato il primo.

MOSTRA: MILANO

## Iside, la dea intramontabile che il mondo ha amato

ROMA — La ricostruzione virtuale del santuario isiaco di Pompei, così come appariva alla vigilia dell'eruzione del Vesuvio che seppellì la città nel 79 d.C., è una delle curiosità della mostra «Iside. Il mito, il mistero, la magia», dal 22 febbraio al Palazzo Reale di Milano. Organizzata dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano e da Elemond, e curata da Ermanno A. Arslan, la rassegna proporrà un viaggio nei luoghi in cui fu praticato per quattro millenni il culto della dea, a iniziare dall'Egitto di età faraonica.

Saranno esposte oltre 700 opere tra bronzi, statue, busti, dipinti, affreschi, bassorilievi, sarcofaghi, gemme, cammei amuleti, monete, vasi, provenienti da 120 musei di ventidue paesi, dal Marocco all'Inghilterra, dall'Ucraina all'India. Si potrà ammirare il corredo funerario di una sacerdotessa di Iside vissuta quasi duemila anni fa e la ricostruzione parziale del santuario della Fortuna Primigenia di Palestrina e degli Isei del Campo Marzio di Roma e di Benevento.

Sarà inoltre interamente riprodotto un chiosco dedicato a Iside-Thermutis, una delle vesti in cui la dea veniva adorata in Egitto, il cui santuario si trova nel deserto del Fayum. Ci sarà anche un modellino del tempio di Iside a File, l'ultimo dei templi pagani egiziani a essere chiuso dopo l'avvento del Cristianesimo. Tre «pezzi» provengono pure dai Musei civici di Trieste.

Moglie del re dei morti Osiride e madre di Horus, Iside fu considerata a lungo dagli antichi egiziani una divinità secondaria. Acquistò importanza in tarda età faraonica, grazie al ruolo di sposa devota e madre premurosa attribuitole dal mito osiriaco. La sua figura venne così associata alla promessa di vita eterna e il suo culto si diffuse ampiamente in epoca romana, soprattutto tra i ceti più bassi.

Ne sono testimonianza i numerosi oggetti di uso quotidiano come monili, gioielli, amuleti, statuine e lucerne che richiamano tematiche legate al culto isiaco. L'importanza attribuita a Iside dal potere imperiale è invece dimostrata dalle monete con la sua effigie (IV secolo d.C.). La segretezza dei riti e l'organizzazione in sette furono causa di molte persecuzioni: l'imperatore Tiberio fece crocifiggere tutti i sacerdoti. Ma il culto di Iside continuò a diffondersi anche in regioni remote come l'Ucraina, l'India e l'Etiopia, dove fu associata a divinità femminili preesistenti. Divenne così Iside-Fortuna; Iside-Thermutis, donna con il corpo di serpente; Iside-Selene, con la veste che raffigurava il cielo stellato; Iside-Afrodite, con il «basileion» in testa. La figura della dea ricomparve nel Rinascimento e, da allora, in vari segmenti della cultura occidentale.

LIBRI & TERRITORIO

## E ora Alpe Adria ha tutti i titoli

TRIESTE — Il paziente e non facile lavoro di redigere bibliografie su temi specifici, quasi per fermare il mondo in movimento, per non disperdere ciò che nasce in luoghi e tempi diversi: è lo scopo della collana «Letteratura a Nord-Est» diretta da Elvio Guagnini e Rienzo Pellegrini, che ha già prodotto un volume su Giani Stuparich. Esce ora **«Interculturalità. Una bibliografia per la ricerca con particolare riguardo alla regione Alpe Adria» di Eva Masel e Johann Strutz (Alcione, Trieste, pagg. 264, lire 35 mila).**

Nella rete dei compilatori, dunque, tutto ciò che è stato scritto di recente (in forma generale) sui temi del rapporto fra culture, sulle culture di confine, su etnie e minoranze, su etnologia e sociologia con riferimento alla regione e ai territori contermini. Le fonti sono testi, articoli di riviste, atti di convegni, studi locali, saggi e libri vari. Le citazioni sono anche raccolte in un dischetto, più completo rispetto al testo stampato.

Il materiale è stato suddiviso in cinque grandi aree: «Cultura, antropologia, etnologia, sociologia», «Interculturalità», «Contatti e conflitti di culture», «Etnie e minoranze linguistiche e culturali». Infine vi è un elenco di associazioni e centri di documentazione che si occupano della materia.

La bibliografia naturalmente prende in considerazione la produzione dei paesi di Alpe Adria, con particolare riferimento agli studi universitari. L'indice dei nomi occupa ben trentadue facciate, e risulta essere un altro strumento di ricerca all'interno di questa sterminata serie di autori, temi e titoli.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 - Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 2 Lavoro pers. servizio
**offerte**

**CERCASI** collaboratrice domestica disposta trasferirsi a Bergamo offresi vitto, alloggio, compenso adeguato. Per informazioni telefonare 035/322456. (G.BG)

## 4 Impiego e lavoro
**offerte**

**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

**AGENZIA** QUATTROMURA cerca persona già introdotta nel settore immobiliare, buona presenza, cultura, ottima retribuzione. 040/578944. (A00)

**AGENZIA** rappresentanze bar ristoranti alimentari cerca venditore introdotto referenziato ottimo trattamento. Scrivere a cassetta n. 25/R Publied 34100 Trieste. (A1853)

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca n. 1 responsabile ufficio lavori con comprovata esperienza e n. 1 addetta rendicontazione condominii. Inviare dettagliato curriculum a Publied Cassetta n. 1/K 34100 Trieste. (A001)

**AZIENDA** leader diagnostici cerca laureato/a biologia, farmacia, Ctf, posizione product specialist, assistenza clientela. Richiedesi esperienza lavorativa, inglese, predisposizione relazioni pubbliche, massima disponibilità viaggiare con auto ditta. Faxare curriculum 040/8323101. (2044)

**CERCASI** ambosessi per gelateria in Germania stagionale con esperienza tel. 812946, tel. 0347/2452164. (A1877)

**CONCESSIONARIA** auto cerca esperto venditore per coordinamento area commerciale. Richiedesi capacità organizzative, di gestione risorse umane, forte orientamento ai risultati. Inviare curriculum a cassetta n. 10/S, Publied 34100 Trieste. (A2119)

**EURECO** Italia organizzazione nazionale vendita diretta, ricerca per la sede Friuli-Venezia Giulia: collaboratori di vendita part-time, guadagno medio 1.980.000 mensili; collaboratori di vendita tempo pieno, guadagno medio 4.280.000 mensili; capi gruppo con esperienza documentabile, guadagno medio 7.200.000. Possibilità di fisso mensile. Richieste disponibilità immediata, serietà e determinazione. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086. (G00)

**GABETTI** Op.Imm. agenzia di Monfalcone ricerca funzionario commerciale possibilmente con esperienza nel settore. Indispensabile iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Tel. 0481-44611. (C00)

**GABETTI** Op.Imm. ricerca per la propria sede di Trieste, responsabile commerciale. Viene richiesta esperienza pluriennale e iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Telefonare ore ufficio 040/763325. (C00)

**IMPRESA** triestina con lunga tradizione commercio internazionale cerca referenziata collaboratrice esperta lavori ufficio, pronta intelligenza, ottimo inglese, pratica computer, orario lungo. Scrivere a cassetta n. 11/S, 34100 Trieste. A(2126)

**JEAN** Louis David cerca modelli modelle per tagli moda gratuiti telefonare 040/309530. (A1901)

**SEGRETARIA** contabile capace eventuale part-time ottima conoscenza Word. Referenze documentabili titolo preferenziale esperienza settore informatico. Scrivere a Ulixe Srl concessionaria IBM, via Carli 4, Trieste. (A2087)

**SELEZIONIAMO** telefoniste part-time fisso mensile. Tel. lunedì ore 10-18. 0481/413212. (C090)

## 5 Rappresentanti

**A. AGENTE** di commercio cercasi per vendita veicoli commerciali e usato. Ottimo trattamento economico, possibilità automezzo aziendale. Inviare curriculum a cassetta n. 9/S, Publied 34100 Trieste. (A2119)

**AZIENDA** produzione pochetteria con sede in Bologna ricerca agenti di vendita zone Trentino e Friuli. Inviare curriculum fax. 051/6257930. (B.B0)

## 6 Lavoro a domicilio
**artigianato**

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Tel. 040/394391 311474. (A2046)

## 8 Istruzione

**PITTURA,** corso completo principianti. Informazioni Atelier Arti Applicate, via XXX Ottobre 4, tel. 040/639273. (A2089)

## 10 Acquisti d'occasione

**A. LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN". Massime valutazioni. Tel. 040/638525, orario negozio. (A2088)

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A2155)

## 18 Appartamenti e locali
**richieste d'affitto**

**CERCASI** casa indipendente accesso macchina giardino, zona Costiera o altipiano, periodo maggio-settembre. Tel. 0368/285616. (A2123)

**GABETTI** Op.Imm. - Cerchiamo per nostro cliente referenziato villetta o appartamento zona altipiano. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C000)

**TECNICO** non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno, max 600.000. Tel. 040/362158. (A2125)

## 19 Appartamenti e locali
**offerte d'affitto**

**AFFITTASI** ammobiliati Roiano matrimoniale soggiorno cucina bagno 500.000 Calcara in villa stanza cucina bagno bellissimo 600.000 Tiepolo 2 stanze cucina bagno 600.000 040/7606552. (A1999)

**AFFITTASI** negozio centralissimo Monfalcone 100 mq magazzino, servizi, condizionatore tel. 0347/4140340. (C00)

**AFFITTASI** patti deroga Miramare panoramico salone 4 stanze cucina doppi servizi 950.000; Viale 4 stanze cucina servizio 750.000; Torrebianca 4 stanze cucina bagno restaurato 1.500.000. 040/7606552. (A1999)

**AFFITTIAMO** primingressi autometano soggiorno cottura due camere bagno per residenti. 040/7606016. (A2070)

**BARCOLA** Cerreto 123 mq arredato terrazza garage referenziati 2.000.000. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

**CAMINETTO** affitta CENTRO arredato soggiorno due stanze cucina servizio. Tel. 040/639425. (A00)

**CAMINETTO** affitta GIARDINO PUBBLICO appartamento bene arredato residenti due stanze cucina abitabile bagno balcone. Tel. 040/639425.

**CAMINETTO** affitta Marina appartamento arredato stanza cucina bagno lire 500.000. Tel. 040/63945. (A00)

**CAMINETTO** affitta ROSSETTI appartamento non residenti sogiorno due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425.

**CASABELLA** affitta p.zza Garibaldi tre stanze, cucina, servizi, vista aperta autoriscaldamento contratto per residenti ottimo studio abitazione 040/309166. (A2015)

**GRADO** affittasi appartamento con vista sul porto: salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzino. Riscaldamento autonomo 1.250.000/mese. Progettocasa 0431/35986.

**LOCALE** magazzino d'angolo Tarabocchia/Maiolica mq 380 con servizio. Geom. Sbisà 040/942494. (A00)

**MAGAZZINI** 25 mq in piazza Foraggi con accesso auto privato per carico e scarico L. 500.000. 040/364949.

**MANSARDA** arredata confortevole, singoli, coppia, affittiamo uso foresteria, 700.000, ufficio telefono 370854. (A2117)

**MONFALCONE** affittasi centralissimo negozio 100 mq; magazzino, servizi condizionatore. Tel. 0347/4140340.

**MONFALCONE** KRONOS ufficio semicentrale ottima metratura, ristrutturato, L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)

**MULTICASA** 040/362158 affitta arredato soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, giardino, centralmetano, zona Garibaldi 680.000. (A2125)

**PATTI** in deroga bell'appartamento composto da: soggiorno, salotto, camera, cucina, bagno, ripostiglio, veranda e balcone, L. 650.000. 040/364949.

**PERIFERICO,** Strada di Fiume, magazzino di circa cento mq comodo accesso carrabile, buone condizioni L. 800.000 mensili. Portici immobiliare 040/774177.

**UFFICI** Corso Italia casa di prestigio 6 stanze servizio 1.300.000 3 stanze servizio 800.000 2 stanze servizio 500.000 040/7606552. (A1999)

**VIA** dell'Istria/Trissino, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.** AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (GPD)

**A.A.A. VELOCISSIMI** finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Esse.Ci.Effe. 0376/327411 - 329396.

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527/422532. (G.PD)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)



**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G32195)

**ACQUISTIAMO/VENDIAMO** aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (Gpd)

**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (G.PD)

**AFFITTO** casa di riposo Trieste. Informazioni signorina Alberti solo pomeriggio, 040/632877. (A1808)

**ATTENZIONE** finanziamenti immediati a tutte le categorie a norma di legge. Autorizzazione 254365. 049/8710657.

**CASABELLA** avviato negozio foto-ottica posizione centrale, cedesi attività con arredo ottimo reddito 040/309166.

**CEDESI** licenza oreficeria trasferibile, ottimo prezzo, causa malattia. Telefonare 040/390037 ore pasti. (A2097)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA vende avviatissimo buffet con cucina zona centrale lavoro garantito. 040/767092. (2057)



**KRONOS** s.a. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Tel. 0041-91-9605480 Lugano. (G321195)

**SVIZZERA** finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente tel. 0041-91/9853510. (G321029)

**VELOCISSIMI** semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G321122)

## 21 Case-ville-terreni
**acquisti**

**APPARTAMENTO** ultimo piano circa 80 mq più terrazza semiperiferico cercasi urgentemente. IL CAMINETTO tel. 040/630451. (A00)

**CERCHIAMO** zona tribunale soggiorno cucina tre camere biservizi valutiamo anche altre zone. 040/7606016. (A2070)

**RABINO** 040/368566 cerchiamo terreno edificabile possibilmente già lottizzato in qualunque zona anche periferica o Altipiano per nostro referenziato cliente. (A00)

**RABINO** 040/368566 nostro cliente cerca zona centrale in stabile decoroso piano alto con ascensore appartamento composto da salone cucina 2 camere doppi servizi anche da ristrutturare. (A00)

**RABINO** 040/368566 urgentemente per nostro cliente cerchiamo zona Romagna-Cantù appartamento di 100-120 mq composto da salone cucina 2 o 3 camere doppi servizi con vista mare definizione immediata. (A00)

## 22 Case-ville-terreni
**vendite**

**A.A.A. ECCARDI** Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075. (C00)

**A. ROIANO,** moderno, 2 stanze, cucina, bagno, vendo. Tris, via Udine 3, tel. 040/369940. (A2131)

**A. VILLINO** panoramico con grande giardino zona Montebello, prezzo interessante. 040/661228 Effe-Erre. (A2075)

**ADIACENZE** ospedale Maggiore in stabile d'epoca signorile, ristrutturato, appartamento luminoso, in perfette condizioni interne, piano alto, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina, riscaldamento autonomo, 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**ADIACENZE** piazza Puecher, via della Guardia, locale d'affari d'angolo con grandi vetrine, con servizio e riscaldamento autonomo, impianti a norma, 130 mq. L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

**ADIACENZE** Università Nuova (via Cologna alta) in stabile recente, con ascensore, appartamento in ottime condizioni interne, luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, due poggioli, ripostiglio, 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**ALTURA** appartamento II piano due camere soggiorno cucina bagno posto macchina e cantina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**AQUILEIA** terreni edificabili già urbanizzati nella zona residenziale adiacente al centro storico, superfici a partire da 820 mq, area comune adibita a parco di 10.000 mq, vialetti d'accesso già alberati. Splendida posizione. Nessuna spesa d'agenzia! Da 76.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**AQUILEIA** zona residenziale splendida bifamiliare, giardino di 350 mq, ampie terrazze, porticato, lavanderia, cantina, box. 280.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**BARCOLA** impresa vende ville bifamiliari vista sul Golfo con attico mansarda giardino. Scrivere a cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste. (A2049)

**BARCOLA** mq 120 splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista mare tel. 040/420939 privato vende 480 milioni.

**BONOMEA** alta in una palazzina recente, signorile, immersa nel verde, proponiamo un appartamento luminoso, con vista mare, composto da: atrio, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, terrazza, un posto macchina e due posti moto di proprietà in garage, à lire 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**CAMINETTO** vende D'Annunzio 60 mq due stanze tinello cucina bagno cantina terrazzo. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Ospedale 76 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Ospedale 90 mq quattro stanze cucina bagno. Tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende piazza Unità attico circa 170 mq su due piani ottime rifiniture con vista. Tel. 040/630451. (A00)

**CENTRO** in bellissimo palazzo d'epoca, appartamento mansardato completamente ristrutturato, composto da camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura e bagno, termoautonomo, L. 115.000.000. 040/364949.

**CERVIGNANO** centralissimo in prestigiosa palazzina d'epoca di soli 2 appartamenti: appartamento di 110 mq + 50 mq di terrazza abitabile: ingresso, salone, 2 camere matrimoniali, camera singola, cucina abitabile, doppi servizi. 160.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**COLOGNA** 3.o piano, recente, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)

**COMMERCIALE** alta in palazzina recente, immersa nel verde, appartamento luminoso, in buone condizioni, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, bagno con vasca, 67.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**COMMERCIALE** autometano piano alto cucina due camere bagno ripostiglio. 040/7606016. (A2070)

**CORONEO** alta luminosissimo 6.o piano, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due stanzette, bagno, due poggioli. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)

**COSTIERA** occasione - piccola villetta indipendente sul mare! Vendesi 360.000.000. «Trieste Mia» 040/636565. (A099)

**DA 240.000.000** via Paganini-chiesa di Sant'Antonio Nuovo grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Sono disponibili varie metrature e composizioni. 040/368283 Progettocasa.

**DA 420.000.000** Grignano-Miramare appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà di ogni ente. Progettocasa 040/368283.

**DA 345.000.000** Aurisina prezzo eccezionale per delle villette in costruzione composte da soggiorno, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, ampi giardini e porticati. Le signorili rifiniture potranno essere scelte da un ampio capitolato. Acquistando oggi bloccherete questi vantaggiosi prezzi fino alla consegna! 040/368283 Progettocasa.

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» mansarda piazza Volontari Giuliani (viale XX Settembre) adatta a chi non vuole avere problemi di restauro interni, rifinita con gusto è dotata di saloncino con ampia zona cottura/pranzo, tre ampie camere matrimoniali, bagno, ripostiglio e grande cantina. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» strada di Basovizza appartamento in splendida palazzina di tre piani, in ottime condizioni, composto da salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Posto macchina in garage. Lit. 310.000.000. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» Università nuova (via Cologna) ottimo investimento, appartamento al terzo piano in palazzina con ascensore, offre una bella cucina abitabile e soggiorno con uscita al balcone, ampia matrimoniale, camera singola e bagno. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» via dell'Istria (via Belli) proponiamo appartamento in palazzina recente, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Lit. 138.000.000. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» via Franca (via S. Rita) appartamento composto da salone di 30 mq, due camere matrimoniali, bagno con wc separato, cucina abitabile, ripostiglio. Da sistemare. Lit. 190.000.000. Tel. 040/7600250.

**GEOM SBISA'**: Cantù prestigiosissimo nuovo due livelli mq 220 doppio ampio giardino box posteggio. 040/942494. (A00)

**GEOM** Sbisà: NEGOZIO d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea. MONTEBELLO magazzino mq 344 230.000.000. 040/942494. (A00)

**GEOM. SBISA'**: soggiorno tre camere Montebello giardino proprio box 320.000.000. Filzi prestigioso 360.000.00. Eremo garage 370.000.000. Torrebianca attico moderno con terrazzona 380.000.000. 040/942494. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450: Botticelli libero recente signorile soggiorno cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio soffitta 110.000.000. (A001)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450: Commerciale bassa libero tranquillo soggiorno tre camere cucina abitabile bagno 150.000.000. (A0001)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450: Giulia libero recente soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi poggiolo soffitta 160.000.000. Possibilità box. (A0001)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450: Piccardi libero ultimo piano soggiorno tre camere cucina abitabile bagno poggiolo 110.000.000. (A0001)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450: Toti libero luminosissimo ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 130.000.000. (A0001)

**GORIZIA** centro appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni garage 170.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

**GORIZIA** duomo appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 175.000.000 dilazionati esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

**GORIZIA** piazza Municipio prestigioso appartamento 2/3 camere soggiorno cucina mansarda servizi garage da L. 230.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

**GORIZIA** Piedimonte villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni 290.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

**GRADO** 198.500.000 centralissimo vendesi nuovo appartamento pronta consegna. Finiture signorili. Tel. 0348/2205279 - 0431/85460.

**GRADO** centro "attico" vendo o permuto - viale Dante, ampia terrazza "vistamare" 95 mq totali. Rifinitissimo 0348/2204689 - 0431/85460.

**GRETTA** vista mare totale, finemente ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, soffitta, L. 142.000.000 Casacittà 040/362508.

**IMMOBILIARE** TERGESTEA via Pacinotti soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (2057)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA via Parini tre stanze soggiorno cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento autonomo luminoso e soleggiato. 040/767092. (2057)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (2057)

Continua in ultima pagina

B17194

## Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
## Direzione regionale della Formazione Professionale

**AVVISO**
**PRESENTAZIONE PROGETTI FORMATIVI CONNESSI AL FINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO ANNO 1997 - OBIETTIVI N. 3 E N. 4**

Si comunica che sul Bollettino ufficiale della Regione del 12 febbraio 1997 è stato pubblicato il bando con il quale vengono aperti i termini per la presentazione di progetti formativi connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo per l'anno 1997, obiettivi n. 3 e n. 4.

Copia della documentazione è disponibile presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco n. 37, Trieste.

I progetti formativi dovranno pervenire alla citata Direzione regionale entro le ore 19 del 20 marzo 1997.

**IL DIRETTORE REGIONALE**
**(dott. Maria Emma Ramponi)**

# ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

### TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

### TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

### TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E (!) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

IL TAR DEL LAZIO SI ALLINEA AL CONSIGLIO DI STATO CONGELANDO LE VINCITE A CASTELBELLINO

# Lotteria, telenovela continua

## Ritornano a sperare nel «bonus» di consolazione da 200 milioni tutti gli altri nove acquirenti del blocchetto

CASTELBELLINO — E' una corsa senza fine. I concorrenti della Lotteria Italia sospirano a ogni curva, ma il traguardo non si vede. E ieri ancora un rinvio, e un cambio di percorso.

L'ennesima puntata della telenovela di Castelbellino l'ha scritta la seconda sezione del Tar del Lazio che s'è allineata con la precedente decisione del Consiglio di Stato, congelando di fatto il premio da due miliardi - e i relativi «bonus» a riparare l'ormai noto errore della macchina - della lotteria della Befana. Ancora tutto da vedere, in attesa che il ministero delle Finanze dia segni di vita in merito. E' una vittoria per i nove che hanno fatto ricorso al tribunale amministrativo, i famosi detentori del blocchetto vincente difesi dai loro avvocati e dall'unione consumatori. Cinque di loro erano usciti mortificati due settimane fa dal parere del ministero, il quale sembrava orientato a dare solo alle palline non scese nell'urna 200 milioni di premio extra.

Ieri invece hanno tirato fuori un gran sospiro e sperano un po' di più nel futuro. Il decimo del blocchetto, quello che ha il biglietto serie U527243, si considera non da adesso il vincitore assoluto e dall'inizio fa gara a sè.

«Questi ci fanno crepare ad andare avanti così - dice nella località ormai più famosa delle Marche Paolo Peloni, 77 anni, che un tagliando d'oro ce l'ha a metà con la figlia - però oggi sono un po' più tranquillo, finalmente hanno riconosciuto l'errore che non possono lasciarne fuori cinque dai premi (uno sarebbe lui, ndr). Farebbero bella figura adesso al comitato giochi, di fronte a noi 'e al mondo intero', se dessero a tutti e nove 200 milioni a testa». Peloni, che è il proprietario del ristorante dove il comitato dei nove si incontra ogni volta che ci sono novità, ripete quella che è la richiesta ufficiale del gruppo: o a tutti il premio consolazione di 200 milioni o una nuova estrazione. Andando avanti così con i tempi, magari la prossima Befana.

Dice Peloni, che gli altri la pensano come lui, e anche il barista reso noto dalla tv, ma conferma le indiscrezioni dell'ultima volta: appena il ministero si espresse per dare solo a 4 dei 9 il premio, il comitato dei 9 si spaccò. Altrochè senso collettivo del paese e amicizia; la Lotteria Italia è piombata sulla quiete secolare di Castelbellino come un devastante meteorite. C'era chi si sentiva già in tasca i soldi e tentava la fuga. Chi lo inseguiva. A porre fine all'episodio spiacevole ci ha pensato per fortuna il Tar del Lazio che ha seguito la scia del Consiglio di Stato e bloccato tutto.

Ieri, nel giorno in cui con un decreto sulla Gazzetta Ufficiale Visco dava il via al raddoppio settimanale delle lotterie italiane, era imbarazzante che nell'aula del tribunale romano non ci fosse nessun rappresentante del ministero delle Finanze. Il Tar ha chiesto allora espressamente chiarimenti in merito alla questione.

Insomma, quale sarà la fine della telenovela? «Per ora è una buona notizia - dice Abele Bebi Cingolani, presidente del comitato dei nove e padre del piccolo Leonardo che con la sua scommessa dalla Carrà ha portato la fortuna nel paese marchigiano - ma bisogna stare con i piedi per terra». Intanto, ieri sera altra riunione. Dopo le liti recenti, il comitato dei nove si è ricompattato in gruppo, sempre aspettando questo benedetto traguardo che non si vede.

Il Codacons intanto giudica con soddisfazione «la soluzione che si va delineando sia a livello parlamentare sia ministeriale e soprattutto a livello di giustizia».

**Giovanni Giacchi**

DAL 12 MARZO DOPPIA ESTRAZIONE SETTIMANALE E SI POTRA' GIOCARE FINO ALLE 19.30

# *Lotto di mercoledì per finanziare la cultura*

ROMA — Una serie di novità investirà nel prossimo mese i giocatori del Lotto: verrà aggiunta una estrazione infrasettimanale, che si svolgerà il mercoledì; le estrazioni, sia quella tradizionale del sabato che quella nuova, si svolgeranno alle 20,30 anzichè alle 12,30 come avviene adesso; i soldi ricavati dal mercoledì saranno devoluti, fino ad un tetto massimo di 300 miliardi, per finanziare i progetti per il recupero dei Beni Culturali. Se il giorno dell'estrazione dovesse coincidere con una festività nazionale, le estrazioni si rinvieranno al primo giorno feriale successivo.

La decisione è stata presa dal Ministero della Finanze, con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale e verrà attuato il 12 marzo perchè si tratta del primo giorno utile secondo i termini di decorrenza previsti dalla legge (quindici giorni tra la pubblicazione e l'entrata in vigore).

Così, proprio mentre va in onda l'ennesima puntata della «lotteria delle beffe» e la fiducia degli Italiani scende, il Ministero decide di andare sul sicuro, investendo sul gioco che nel 1996 ha fruttato più soldi ai Monopoli di Stato (5.500 miliardi), distanziando di parecchio sia le scommesse sui cavalli (seconde con 3.500 miliardi), sia il «gratta e vinci» (terzo con 3.000 miliardi).

Le estrazioni serali, inoltre, pare che risolveranno anche un problema di natura pratica: affidate da sempre a bambini ospiti di orfanotrofi, negli ultimi tempi sono risultate più complicate, come spiegano alla Lottomatica, la società che cura le scommesse, perchè «è sempre più difficile trovare un bambino che il sabato a mezzogiorno non sia a scuola.» Si modificano anche gli orari di accettazione delle giocate: sarà possibile, sempre che i botteghini rimangano aperti, scommettere dalle 7 a mezzanotte nei giorni feriali e dalle 7 alle 19,30 nei giorni delle estrazioni.

Rimangono sicuramente grossi dubbi, che non spetta alle Istituzioni sciogliere e che probabilmente genereranno una nuova «letteratura» sull'argomento: i giocatori di Lotto, quando «puntano» sui numeri, sono spesso legati ad una serie di regole che la tradizione impone; per esempio, se si sognano dei numeri è «norma» giocarli per tre settimane di seguito, ma queste tre settimane corrispondono a ventuno giorni effettivi o a tre estrazioni? Si auspica da parte degli esperti del settore una «Smorfia» che illumini i giocatori del mercoledì.

**Simone Spetia**

MANIFESTA IL SINDACATO A MILANO CONTRO LE «ASSOLUZIONI DI PIAZZA»

# Polizia contro la grazia a Sofri

## Un documento di solidarietà alla famiglia Calabresi sottoscritto da 127 deputati

MILANO — *Contro i continui appelli in favore di Adriano Sofri domani scenderà in piazza a Milano il Sindacato autonomo di polizia. «E' veramente vergognoso - dicono i responsabili del Sap - che rappresentanti del Parlamento protestino per noti criminali, dichiarati colpevoli di omicidio con ben 7 sentenze. Noi non permetteremo che li si lasci passare per innocenti e diciamo no alle assoluzioni di piazza».*

*Il sindacato di polizia deporrà una corona davanti al monumento del commissario Calabresi in questura. Poi ci sarà una conferenza stampa alla quale parteciperanno numerose vittime del terrorismo e i loro parenti.*

*Nei giorni scorsi il comitato pro-Sofri composto da politici di destra e di sinistra che sollecita una soluzione al caso dell'ex leader di Lotta continua, aveva lanciato un ennesimo appello a Scalfaro.*

*E questo ha scatenato la reazione del Sap: «E' un'offesa alla gente perbene - si legge nel comunicato del sindacato - la campagna a tappeto contro la sentenza di condanna, organizzata da persone che non si sa se definirle garantiste oppure complici».*

*Ieri inoltre 127 deputati hanno sottoscritto un documento di solidarietà alla famiglia Calabresi. I parlamentari «condividono la dignitosa e sobria posizione» tenuta dai familiari del commissario riguardo all'eventuale grazia da concedere a Sofri, Bompressi e Pietrostefani.*

*Sulla vicenda sabato scorso era intervenuto anche l'«Osservatore romano» che ha definito «arroganti e intolleranti» tutti quelli che non condividono la condanna dell'ex leader di Lotta continua.*

*Sofri l'altro giorno in un articolo si era rivolto direttamente al Papa chiedendo il perchè della campagna di «odio e denigrazione» intrapresa nei suoi confronti del giornale vaticano. E ieri dalla Santa Sede è subito arrivata una risposta: «Il Papa sta facendo gli esercizi spirituali, non apre la posta nè legge i giornali, per cui non è al corrente della lettera aperta che gli ha indirizzato l'ex leader di Lotta continua».*

*In un altro articolo Sofri aveva poi chiesto ai suoi amici Anselma Dall'Olio, moglie di Giuliano Ferrara, e Carlo Panella, di interrompere il digiuno di protesta contro la sua carcerazione. Ma i due hanno fatto sapere che continueranno fino a sabato per concludere il primo mese di sciopero della fame. E si sono detti anche «pronti a ricominciare a oltranza».*

*Anselma Dall'Olio e Panella fanno parte del comitato «Liberi liberi» che sollecita la grazia per Sofri, Bompressi e Pietrostefani.*

**Rosario Caiazzo**

## IN BREVE

### «Ciechi assoluti» ma guidano l'auto: inchiesta a Bari

BARI — Per sette «ciechi assoluti» una commissione di medici nominata dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonino Mirabile, nell'ambito di indagini a Bari sui «falsi invalidi», ha accertato che sono privi di qualsiasi tipo di invalidità e che sono in possesso della patente di guida. Dall'inchiesta della commissione è anche emerso che il 60 per cento degli «invalidi» sottoposti a visita di controllo non risulta affetto da patologie invalidanti. La percentuale fa riferimento ad una prima «tranche» di controlli eseguiti su una cinquantina di persone sottoposte a visita di «controllo» tra settembre '96 e i giorni scorsi. Non si escludono altre sorprese.

### Spara all'uomo dell'ex moglie lo manca e si spara in bocca

VERCELLI — Un uomo ha esploso due colpi di fucile contro il convivente della ex moglie, senza colpirlo, è si è ucciso con la stessa arma, sparandosi in bocca. Il fatto è accaduto ieri a Carisio (Vercelli), all' interno di una maglieria. La vittima si chiamava Gilberto Morello. Da cinque anni si era separato dalla moglie, dalla quale aveva avuto un figlio nove anni fa. Sembra che il suicida avesse già tentato di togliersi la vita qualche settimana fa.

### A 99 anni avrà la pensione dopo 17 anni di lotte legali

SIENA — Ha ottenuto la pensione di invalidità dopo 17 anni di attesa e di lotte. Paralizzata e incapace ormai anche di parlare, una donna di 99 anni, Nella Batelli, nata a Cavriglia (Arezzo) e residente nella campagna di Monteriggioni (Siena), ha vinto la sua battaglia contro l' Inps che dovrà corrisponderle la pensione sociale e tutti gli arretrati con gli interessi legali, per un totale di un centinaio di milioni. La donna aveva inoltrato la sua prima domanda alla prefettura di Siena nel 1980.

### Mamma da un mese muore assalita dalla depressione

LIVORNO — Una giovane di 19 anni, affetta da psicosi post partum, è morta all' ospedale di Livorno. Sul decesso è stata aperta un' inchiesta. Anayris Meya Moya, di Santo Domingo, era sposata con un livornese di 35 anni, Fabio Antonelli. I due si erano conosciuti due anni fa ai Caraibi. Un mese fa era nata la loro prima figlia e tutto sembrava procedere normalmente, quando Anayris ha manifestato i primi sintomi di depressione post partum.

### Modena, la questura sfratta maghi e cartomanti dalla tv

MODENA — La squadra di polizia amministrativa della questura di Modena ha vietato, con un proprio provvedimento, all' emittente tv cittadina 'Telestudio' la trasmissione delle rubriche di tele-cartomanzia tenute da veggenti e maghi. La polizia ha inoltre prelevato presso l' emittente i documenti contabili che regolano il rapporto dei maghi con 'Telestudio' e alcune cassette che contengono le registrazioni delle trasmissioni.

MESSAGGIO DI WOJTYLA

# Il Papa ai professori: «Insegnate ai giovani dando esempio di vita»

ROMA — Non ha rotto il silenzio Papa Wojtyla: ha optato piuttosto per forza di cose, dato che sta svolgendo gli esercizi spirituale della Quaresima, per un messaggio. Del resto, l'occasione era troppo importante per lasciarla passare senza incidervi con il proprio pensiero: si trattava infatti del congresso nazionale degli insegnanti cattolici il che, in tempi calamitosi come gli attuali anche in materia, impone di dare opportune direttive. Ma anche di far balenare una sorta di segnale rosso ai fautori politici e laici di sinistra sulla riforma della scuola del futuro. L'unione dei docenti cattolici, ha esortato infatti Papa Wojtyla, «è chiamata ad intervenire con puntualità e competenza sui vari progetti di riforma» approfondendone in chiave cristiana gli aspetti pedagogici e didattici. Ma la gran parte del messaggio ha riguardato il modo di trattare con i giovani. Ha cominciato con lo scrivere che la scuola, e in modo particolare quella secondaria, «si trova all'incrocio delle molte vie che la società e la cultura aprono ai giovani». Di qui il tipo di impegno dei docenti, che dovranno porre «l'alunno al centro dell'azione didattica»; dunque, ogni intervento educativo dovrà sempre «riferirsi alla persona dello studente nella sua originalità e globalità», tenendo tuttavia presente l'impegno alla fiducia e alla collaborazione «tra docente ed alunno». In tutti i giovani dell'epoca nostra, ha poi osservato il Pontefice, «si riscontrano spesso atteggiamenti contraddittori, segno della confusa ricerca di una realizzazione di sè pienamente soddisfacente». E non sempre la realizzano; dunque, per Giovanni Paolo II «ai giovani bisogna guardare con fiducia», ma anche «dialogare con essi mediante un linguaggio aperto e diretto, accreditato dalla coerenza della vita». Ha una lunga esperienza pedagogica, Papa Wojtyla, risalente ai tempi in cui era un semplice sacerdote polacco che prediligeva gli incontri e le discussioni con i giovani del suo Paese. Ad essi, ma anche a quelli di tutto il mondo ivi compresa l'Italia, ha detto ieri che bisogna «aprire i 'cantieri' della storia, coinvolgendoli in progetti culturali animati dalla sapienza del Vangelo».

Ed ecco la conclusione, rivolta stavolta agli insegnanti cattolici: «il rapporto tra fede e cultura rappresenta un ambito vitale per il destino della Chiesa e il futuro della società». Dunque il docente cristiano, impegnato com'è «nel singolare laboratorio culturale che è la scuola», dovrà operare nell'attuale e 'singolarè contesto storico «un serio discernimento delle forme culturali presenti nella società, giudicandole alla luce dei valori cristiani». Quasi una dichiarazione di ostilità, ma indeterminata, nei confronti dei progetti di riforma preparati da chi cristiano non è.

**Emilio Cavaterra**

AVELLINO: TERRIBILE ACCUSA SU UNA MADRE

# Dramma della miseria: fa tre figli e se li vende

AVELLINO — Un piccolo paesino della Bassa Irpinia, Quadrelle (non più di 400 anime). Una donna, una mamma trentenne, Antonietta Amato, su cui la Procura della Repubblica di Avellino ha avviato un'indagine. Il sospetto, e il riferimento è all'ipotesi più grave, è da far accapponare la pelle: la «vendita» dei propri figli. Tre bimbi che, quantomeno stranamente, sono stati affidati in passato a famiglie residenti in altri comuni della Campania. La ragazza, che da qualche giorno ha dato alla luce un quarto piccolo (una neonata per la precisione), avrebbe raccontato di essere stata costretta ad una «decisione così dolorosa» a causa della precaria situazione economica. Ma gli investigatori vogliono vederci chiaro. I bimbi, che oggi hanno 6, 3 e 2 anni, sono già stati rintracciati ed affidati alle cure di centri d'accoglienza pubblici. Come è stata affidata all'ospedale dove è appena venuta al mondo la quarta figlia. Piccola di cui si dichiara padre, chiedendo la legittima custodia, un pregiudicato di Saviano (centro a ridosso tra le province avellinese e partenopea). Antonio Allocca, questo il suo nome, intende occuparsi della «figlia» ma avrebbe riferito alla polizia giudiziaria di non sapere nulla degli altri tre, in quanto nel periodo in cui sono nati si trovava in Germania.

I sospetti degli investigatori, naturalmente, non coinvolgono solo la giovane madre. Sotto la lente della Procura vi sarebbero anche taluni medici, i presunti mediatori e, naturalmente, le famiglie che hanno preso in affidamento i piccoli.

Le indagini proseguono nel più stretto riserbo, ma da indiscrezioni di fonte giudiziaria si comprende come la pista che porterebbe ad una compravendita di neonati non sia certo la più remota. Anzi, si attenderebbero provvedimenti clamorosi da un momento all'altro.

Non molto si sa sulla vita sulla vita di Antonietta Amato, solo che per sbarcare il lunario avrebbe intrapreso ogni tipo di mestiere. Anche quello di cameriera. Qualcuno la definisce «una sbandata», ma anche in questa circostanza si tratta di semplici commenti. La verità salterà fuori solo al termine dell'inchiesta avviata dalla magistratura.

Di sicuro, al momento, c'è solo il dramma che stanno vivendo i tre malcapitati bimbi che si ritrovano all'improvviso senza affetto. Davvero una tragedia nella tragedia.

**Paolo Grassi**

VENEZIA

## Muore per «gioco»: la pistola era carica

VENEZIA — Toglie il caricatore dalla pistola, punta la canna alla tempia per giocare ma parte un colpo che era rimasto dentro. Il tragico errore è costato la vita a Gianluca Siminionato, 23 anni, di Strà, studente universitario. Il giovane munito di regolare porto d'armi da un mese, si trovava nel caveau della gioielleria per studiare, un luogo che gli permetteva di prepararsi agli esami di laurea e, all'occorrenza, di aiutare i familiari con i clienti. All'improvviso i genitori hanno sentito uno sparo: sono scesi immediatamente nel caveau dove hanno trovato il figlio riverso a terra: il proiettile gli aveva perforato una tempia. Gianluca Simionato è morto durante il trasporto all'ospedale di Dolo. Il giovane possedeva la pistola, una automatica calibro 45, di fabbricazione austriaca, soltanto da un mese.

PER CHIEDERE IL RIORDINO DI QUALIFICHE E MANSIONI

# *Sciopera il pubblico impiego*

## Astensioni anche alle Poste per l'applicazione del contratto di lavoro

IL PM POMARICI VUOLE I NOMI

## «Caccia aperta» agli allevatori del blocco di Linate

MILANO — E' partita la caccia agli allevatori più facinorosi che il mese scorso bloccarono l'aeroporto di Linate. Il pm milanese Ferdinando Pomarici ha incaricato la polizia giudiziaria di identificare i proprietari di un centinaio di trattori che il 17 gennaio parteciparono alla guerra del latte.

Le indagini della procura milanese riguardano ben sette province: Mantova, Pavia, Lodi, Cremona, Varese, Como e Milano. I trattori che bloccarono la Rivoltana, infatti, provenivano da quasi tutte le province lombarde:erano un migliaio e rimasero sulla strada per oltre due settimane. Poi ci fu l'accordo con il governo e i mezzi agricoli ritornarono a casa. Ma la protesta degli allevatori non è mai finita perchè sulle loro teste continuano a pendere le supermulte europee. E sono pronti a nuove iniziative di lotta. Ora però devono difendersi anche dalle accuse di blocco stradale e interruzione di pubblico servizio. Le forze dell'ordine hanno in mano i numeri di targa dei trattori che impedirono l'accesso all'aeroporto di Linate e in una decina di giorni gli inquirenti contano di risalire ai titolari dei mezzi agricoli. I promotori della guerra del latte rischiano da uno a cinque anni di reclusione.

L'inchiesta era partita pochi giorni dopo l'arrivo dei trattori alla periferia est di Milano. I mezzi agricoli bloccarono l'ingresso in città e a fasi alterne l'accesso allo scalo di Linate dal centro: centinaia di passeggeri furono costretti a raggiungere a piedi l'aeroporto. La Sea, la società che gestisce gli scali lombardi, ha già chiesto un miliardo di danni per gli enormi disagi provocati dalla protesta. Insomma, dopo la guerra finita con un quasi nulla di fatto, gli allevatori ora devono fare i conti con la giustizia. E la preoccupazione sale.

Pomarici ha trasmesso le targhe dei trattori «inquisiti» alle polizia affinchè tramite il registro dei mezzi agricoli risalgano ai produttori e possa quindi iscriverli sul registro degli indagati. Alcuni produttori di latte, una decina, sono comunque già stati identificati.

*Si fermeranno per una giornata anche i lavoratori della Finmare contro «il governo che non chiarisce le linee del nuovo piano di riordino»*

ROMA — Nuova tornata di scioperi sull'Italia, che renderanno difficili le comunicazioni e investiranno anche il pubblico impiego.

**ENTE POSTE**: sono cominciati ieri gli scioperi a livello regionale dei lavoratori dell'Ente Poste, proclamati dai sindacati in favore dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro, della ratifica di quello integrativo e dell'attuazione del piano occupazionale, con questo calendario per i prossimi giorni: in Liguria per tutta la giornata di domani; in Sardegna, Calabria, Campania, Puglie e Sicilia per due ore nella giornata di oggi.

**PUBBLICO IMPIEGO**: gli aderenti alla confederazione sindacale Rdb-Cub hanno proclamato lo sciopero generale nazionale dei lavoratori della pubblica amministrazione per l'intera giornata di domani e dalle 10 alle 14 per i servizi aeroportuali, contro i tagli alle risorse economiche del pubblico impiego e per chiedere «l'urgente riordino delle qualifiche e delle mansioni dei pubblici dipendenti».

**TRASPORTI MARITTIMI**: è stato confermato lo sciopero dei lavoratori marittimi e di terra della Finmare indetto dalla Federmar Cisal, contro «il governo che stenta a chiarire le linee del nuovo piano di riordino della flotta pubblica», con questo calendario: la Tirrenia (navi miste), dalle 17 di oggi alle 17 di domani; la Tirrenia (navi merci) e Adriatica si asterranno dal lavoro per 24 ore nella giornata di oggi, a partire da un'ora prima di ogni partenza prevista; la Società Italiana e il Lloyd Triestino, in agitazione dal 10 di questo mese, proseguiranno fino al 28 con 24 ore di sciopero per tutte le navi che faranno operazioni commerciali nei porti italiani; infine le società Caremar, Siremar, Saremar e Toremar, che attueranno 24 ore di sciopero per tutta la giornata di oggi (fino a mezzanotte).

**AUTOFERROTRANVIERI**: la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri (la categoria comprende 125 mila lavoratori), scaduto da più di un anno, è slittata alla prossima settimana, per l'assenza del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, impegnato alla Camera.

**s. spe.**

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VARESE VARA MISURE «ANTI-SASSI»

# Cavalcavia, sosta vietata

## Emergenza dopo nuovi episodi di vandalismo: reti protettive e più illuminazione su 35 viadotti

VARESE — Divieto di sosta per auto e pedoni su undici cavalcavia in provincia di Varese e lavori per potenziare le misure di sicurezza su altri 24. E' quanto stabilito da un'ordinanza dell'amministrazione provinciale varesina su richiesta della prefettura a fronte dei lanci di sassi su auto e treni che si stanno verificando un pò in tutta Italia e che sono stati segnalati anche nel varesotto. E' un provvedimento tutto sommato elementare ma che dovrebbe dimostrarsi da subito molto efficace, consentendo di individuare a colpo d'occhio una presenza «sospetta» sui viadotti e rendno, in questo modo, anche più semplice la sorveglianza.

L'intervento sui 35 cavalcavia - in pratica quasi tutti quelli della zona - sarà esteso non solo ai comuni interessati, ma anche alla società Autostrade e alle Ferrovie nord e dello Stato per quanto riguarda le sopraelevate di loro competenza.

Non ci si può più fermare dunque neppure per curiosare sui cavalcavia di Gazzada, Buguggiate, Besnate, Vergiate, Cimbro, Gavirate, Cassinetta di Biandronno e Travedona (alcuni comuni hanno più di un ponte su strade provinciali); in altri luoghi, da Vedano Olona a Malnate, da Olgiate Olona a Uboldo, Gerenzano, Solbiate Arno, Cavaria, Malgesso, Sesto Calende, un controllo dei tecnici del settore di abilità della provincia ha evidenziato rischi consistenti, per cui verranno posizionati impianti di illuminazione e alte reti di protezione.

Tutti i cavalcavia saranno controllati dalle varie polizie municipali, ma soprattutto da associazioni di volontariato - per ora si sono fatti promotori dell'iniziativa comitati di Gallarate, Buguggiate e Samarate - che, coordinate direttamente dalla prefettura, vigileranno costantemente, con particolare attenzione nei fine settimane e senza tralasciare le ore serali.

L'emergenza è scattata dopo che anche nella provincia di Varese sono stati segnalati atti vandalici che hanno messo a rischio la salute di persone in transito su strade, autostrade e anche su treni: minorenni che, per vincere una bibita, avrebbero tirato sassi a un treno poco distante da Sesto Calende, o che si sarebbero divertiti con palle di neve e ghiaccio sull'autostrada dei laghi, a Cavaria. Ma anche pietre lasciate cadere sulla linea delle Ferrovie dello Stato a Ravedona Monate e sull'autostrada Milano-Alessandria, tra Besnate e Sesto, da un cavalcavia: una è finita nei giorni scorsi sul parabrezza dell'auto di un imprenditore di Luino, un miracolo che nessuno sia rimasto ferito. Sfiorata la tragedia anche sulla linea delle Ferrovie Nord Milano a Caronno Perdusella, anche se non per un lancio di oggetti da un cavalcavia, ma per un masso lasciato sui binari poco prima dell'arrivo di un convoglio. Responsabile sarebbe un diciottenne già individuato e che, per godersi la scena, si era proprio nascosto sotto un cavalcavia poco distante.

Ora scatta dunque il divieto. I tecnici provinciali stanno già posizionato sugli undici cavalcavia più pericolosi la segnaletica necessaria. Una volta terminato - comunque nel giro di pochissimi giorni - con questo primo intervento, si occuperanno delle reti di protezione e dell'illuminazione sugli altri 24 punti.

**Sara Magnoli**

## Tortona, la superteste conferma le accuse

TORTONA — Nuovo interrogatorio ieri pomeriggio nell' ufficio del pm Aldo Cuva, procuratore di Tortona, di Loredana Vezzaro, la fidanzata di Sandro Furlan, che con le sue confessioni ha dato una prima svolta all' inchiesta sulla morte di maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso scagliato sulla'autostrada alla viglia di Natale. La ragazza, agli arresti domiciliari da due giorni, dopo quattro settimane di carcere, è stata ascoltata per oltre due ore e avrebbe confermato la sua versione dei fatti. Ha poi lasciato il Palazzo di giustizia uscendo da una porta secondaria. Il suo legale, Mario Boccassi, ha affermato: «La credibilità delle parole di Loredana non è mai stata messa in dubbio». Intanto, sempre ieri sono state depositate le motivazioni della scarcerazione di Claudio Montagner. Secondo indiscrezioni, il tribunale della libertà avrebbe ritenuto credibili i quattro testimoni che gli hanno fornito l' alibi. Gian Paolo Zancan, legale di Montagner, ha detto: «Il provvedimento del Tribunale è motivato con grande serietà e dimostra che le critiche alla scarcerazione del mio assistito sono state avventate».

IN APRILE IL PROCESSO SULLA FARMATRUFFA

# Altri tre miliardi e mezzo tolti al conto di Poggiolini

NAPOLI — Tre miliardi e mezzo circa, provenienti dai conti in Svizzera di Duilio Poggiolini, sono stati recuperati dai pm della Procura di Napoli, Alfonso D'Avino e Nunzio Fragliasso, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti sui farmaci. La somma è stata accreditata ieri sul conto corrente aperto presso la Banca d'Italia dalla procura della Repubblica, dove sono già confluiti circa 19 miliardi recuperati in seguito a sequestri e patteggiamenti nel corso della stessa inchiesta.

I conti svizzeri intestati a Duilio Poggiolini, aperti alla Ubs di Ginevra, furono sequestrati negli anni scorsi dai pm e successivamente lo stesso Poggiolini acconsentì al trasferimento del denaro in Italia. Su tali conti, secondo quanto accertato dai pm, sarebbero depositati in totale circa 9 miliardi di lire che rappresenterebbero una parte dei 15 miliardi di tangenti che lo stesso Poggiolini avrebbe ricevuto da industriali farmaceutici in qualità di ex responsabile del servizio farmaceutico del ministero della Sanità.

Il processo nei confronti di Poggiolini, della moglie Pierr Di Maria e di altre 92 persone tra imprenditori, titolari di società pubblicitarie e ex componenti del Cip-farmaci, è fissato per il 7 aprile davanti ai giudici della settima sezione del tribunale di Napoli.

GRILLINI: DECISIONE «DI RILEVANZA STORICA»

# Giornalisti: assistenza anche ai conviventi «gay»

ROMA — La cassa autonoma di assistenza dei giornalisti italiani (Casagit) estenderà, a partire dal primo aprile, le prestazioni in materia di assitenza sanitaria al convivente more uxorio dell'iscritto, anche se dello stesso sesso. La decisione è stata presa all'unanimità, con una sola astensione, dal consiglio di amministrazione della Casagit che ha modificato l'art.18 del regolamento relativo all'estensione del diritto alle prestazioni per i familiari.

La decisione del consiglio di amministrazione è stata illustrata ieri dal presidente Domenico Ferrara all'assemblea dei delegati della cassa. Sulla decisione del Consiglio - come ha messo in rilievo il comunicato finale - sono emersi in assemblea «dissensi e perplessità che tuttavia non hanno inteso mettere in discussione l'operato del Consiglio». La modifica dell'art.18 del regolamento, che è di pertinenza del Consiglio di amministrazione, prevede la possibilità di allargare le prestazioni, in alternativa a quella del convivente more uxorio anche dello stesso sesso, a un familiare di terzo grado, a carico del convivente, che sia in età pensionabile o permanente inabile al lavoro.

Sarà possibile escludere dal proprio stato di famiglia il convivente o il familiare a carico e chiedere l'iscrizione di altro convivente o parente: dovranno però passare almeno tre anni dall'avvenuta esclusione prima che l'assistenza sia erogata ai nuovi soggetti.

E' una decisione di «rilevanza storica». Così il presidente dell'Arcigay Franco Grillini ha commentato la decisione della Casagit di estendere al convivente dell'iscritto anche dello stesso sesso l'assistenza sanitaria.

«Il significato di questa decisione assume una valenza storica - ha detto Grillini - perchè rappresenta il primo concreto riconoscimento della realtà delle famiglie di fatto e apre finalmente la strada ad analoghe iniziative presso altre casse mutue».

FIRENZE: LOTTI E LE «MERENDE DI MORTE»

# «Ho visto Pacciani scannare 4 volte»

FIRENZE — Non trema Giancarlo Lotti e non lo scuotono nemmeno i ricordi. Ieri, dopo un anno e mezzo dalle sue sconvolgenti rivelazioni, il teste chiave sulla banda di assassini e sfregiatori di cadaveri che hanno massacrato le coppiette dal '68 all'85, ha retto bene all'interrogatorio incrociato cui è stato sottoposto per oltre cinque ore nell'aula bunker. Ha parlato, raccontato, ricostruito i delitti del mostro di Firenze accusando Pietro Pacciani e Mario Vanni, ammettendo di aver fatto il palo e di aver sparato a Giogoli contro i due studenti tedeschi. Il teste-chiave è stato messo in difficoltà solo in un caso: una intercettazione telefonica che risale al 24 marzo 1996 quando già viveva sotto protezione. Parlando con l'amica Filippa Nicoletti (altra teste importante) Lotti racconta gli interrogatori commentando: «Ti fanno certi colloqui che alla fine non ce la fo più...e ti imbrogliano». All'amica che gli chiede se davvero aveva visto Pacciani e Vanni uccidere, Lotti risponde: «E' vero, ormai l'ho detto». «Lotti non è lo scemo del villaggio». Sa quello che dice, dà l'impressione di essere una persona che certamente ha vissuto cose importanti, è credibile anche se c'è il dubbio che non abbia rivelato tutto «è il commento unanime degli avvocati di parte civile. «Siamo molto soddisfatti - dice il procuratore aggiunto Francesco Fleury - Lotti ha risposto in modo preciso, ha retto bene alle contestazioni». I pareri dei difensori sono ovviamente diversi. «Lotti si è contraddetto in maniera clamorosa - afferma l'avvocato Giangualberto Pepi difensore di Vanni che ha controesaminato a lungo il manovale di San Casciano - quando non sapeva più come fare si è anche valso della facoltà di non rispondere. E' un bugiardo totale». Anche secondo l'avvocato Rodolfo Lena, difensore di Giovanni Faggi, accusato di aver assistito a due delitti. «Lotti ha dimostrato la sua inattendibilità». Katanga-Beta, il primo testimone oculare degli omicidi della calibro 22, l'uomo della svolta che ha assistito in diretta al macabro rito dei delitti: «Pia Rontini si lamentava, mentre Vanni la trascinava sul prato prima di saltarle addosso con il coltello. Si sentirono altri urli, altri lamenti poi più nulla. Salimmo sulle nostre macchine e ce ne andammo, prendendo il sentiero che porta sino al fiume, alla Sieve. Lì scendemmo di nuovo e Vanni e Pacciani si lavarono, pulendosi dal sangue nelle acque del torrente. Finita quell'operazione ripartimmo con le auto».

Lotti nel corso dell'interrogatorio - nella forma dell'incidente probatorio - ha confermato tutte le accuse, ha ribadito di aver assistito a quattro degli otto duplici omicidi e di aver ucciso i due studenti tedeschi nel 1983 a Giogoli. Una giornata decisiva per il processo contro l'ex postino di San Casciano Mario Vanni, lo stesso Lotti accusati di cinque degli otto duplici delitti, l'ex rappresentante di piastrelle di Calenzano Giovanni Faggi (ma solo per i delitti di Calenzano nell'ottobre 1981 e di Scopeti nell'85) e l'avvocato Alberto Corsi accusato di favoreggiamento. Mentre la posizione di Pacciani è stata stralciata. «Mi sembra sincero, ma parla dei morti come se fossero conigli» dice Renzo Rontini, il padre di Pia la ragazza assassinata il 29 luglio 1984 insieme al fidanzato Claudio Stefanacci alla Boschetta di Vicchio, presente ieri all'udienza.

Lotti è arrivato nel bunker poco prima delle 7 e poco dopo all'interno del complesso (inaccessibile ieri al pubblico e ai giornalisti) è stato condotto Vanni. Prima di dare il via alle domande il giudice Valerio Lombardo ha esaminato e respinto un'eccezione di competenza territoriale ed una richiesta di rinvio dell'incidente probatorio. Poco dopo le 10.30, Lotti è stato fatto accomodare sulla sedia dei testimoni. I difensori degli altri imputati sono convinti che l'incidente probatorio - richiesto dalla procura per le presunte minacce rivolte a Lotti e per le sue cattive condizioni fisiche - è solo un espediente per evitare di portare il collaboratore al dibattimento pubblico dove a loro avviso non sarebbe in grado di ripetere le sue accuse.

**Serena Sgherri**

ALBANESE

## L'inferno a 14 anni: violentata e frustata

REGGIO EMILIA — Una ragazzina albanese di 14 anni è stata tenuta segregata per dieci giorni in un casolare alla periferia di Reggio Emilia, dove è stata frustata e violentata da un connazionale che per due giorni l' ha costretta a prostituirsi sulla via Emilia. La squadra mobile di Reggio ha arrestato Ismaili Arben, 22 anni, nativo di Durazzo, residente a Reggiolo (Reggio Emilia), ma con dimora nel bresciano. Sarebbe stato il giovane, che dichiara di essere estraneo alla vicenda, dapprima a insidiare la ragazza (che viveva a Brescia col fidanzato ventenne, Dusci) poi a rapirla, trasportandola in auto nella casa abbandonata di Reggio, a due passi dallo stadio Giglio. Qui, secondo le indagini, il rapitore l' ha costretta a digiunare, con l' intento di fiaccarne la volontà; quando lei stessa ha rifiutato di mangiare, è stata selvaggiamente picchiata dall' uomo, che aveva costruito un rudimentale scudiscio con filo spinato e fili elettrici. Alla fine la ragazzina è stata costretta a prostituirsi per due sere: tredici clienti, 650 mila lire.

L' incubo è finito sabato, alla vigilia di Reggiana-Parma, quando l' uomo - vedendo le pattuglie delle forze dell' ordine nella zona dello stadio - ha deciso di trasferire altrove la giovane. La ragazzina, piangente, e il suo accompagnatore sono stati visti casualmente da un agente della polizia stradale, che ha dato l' allarme in questura.

SEMBRAVA UN ASSASSINIO MA L'AUTOPSIA HA CHIARITO IL GIALLO

# Suicida per amore

## Alla ragazza (fidanzata con un poliziotto) aveva detto: «Non mi vedrai più»

L'AQUILA — Un giovane finanziere, di 22 anni, ucciso da un colpo di pistola alla tempia destra, in un luogo appartato, di quelli cari alle coppiette, ad Alba Fucens, a pochi chilometri da Avezzano: tutto o quasi sembra in un primo momento spingere gli inquirenti a puntare diritto verso la tesi del suicidio. Ma una serie di particolari confonde la pista e apre il giallo. Il giovane finanziere, Alessandro Mancone, 22 anni, di Roma, viene ritrovato privo di vita nella sua auto, una Giulietta all'ombra delle mura della chiesa di San Pietro, intorno alla mezzanotte. Accanto al corpo vi è la sua pistola d'ordinanza. Il cadavere è riverso tra il posto di guida e quello accanto. Il proiettile che lo ha ucciso, calibro 7,65, è penetrato nella tempia dalla destra. Il foro d'ingresso del colpo è piccolo e a un primo esame non appaiono le tipiche bruciature dell'esplosione ravvicinata, proprie del suicidio. Poi altri elementi si aggiungono e gli investigatori decidono di andarci con i piedi di piombo, evitando di formulare ipotesi troppo circoscritte. Si lavora così anche sulla pista dell'omicidio. Ma con quali elementi? I dubbi vengono tutti dalle prime ricostruzioni degli ultimi momenti di vita del giovane finanziere.

E qui si entra nel giallo. Alessandro Mancone sarebbe giunto nel luogo dove poi un passante lo ritrova privo di vita intorno alle 22.30 di martedì. Lì lo raggiungerà una ragazza, a bordo di una Civic Honda. Il giovane finanziere si è invaghito di lei, l'ha conosciuta in una pizzeria dove lavora. Ma la ragazza ha un'altra storia, è fidanzata con un poliziotto di Capistrello. Una storia forse che si va spegnendo, ma che comunque è ancora lì, a impedirle di cominciarne un'altra con il giovane finanziere. I due, Alessandro Mancone, e la ragazza avrebbero avuto un incontro poco prima in un pub di Avezzano. Lei gli dice di non essere pronta a rispondere positivamente alle sue dichiarazioni d'amore. E lui, prima di andare via, con la sua Giulietta, le dice: «Non mi vedrai più». Il racconto della ragazza, fatto agli inquirenti, a questo punto, porta diritto al nocciolo dell'ipotesi-giallo.

«Al significato di quella frase - dice la ragazza - forse ho dato il giusto significato troppo tardi». E così eccola correre in auto ad Alba Fucens, in quel posto dove si incontrano le coppiette. Perchè corre proprio lì? E soprattutto perchè lo fa con la Civic Honda del suo fidanzato poliziotto? E insieme a lui? Il giovane poliziotto sarà a lungo interrogato, come la ragazza. Ma non ci sono indagati.

PISTA POLITICA PER L'EX GIUDICE PALERMO

# Omicidio Waldner Si cerca un uomo

BOLZANO — Era mattina e l'ho visto parlare concitatamente con un uomo. Spunta una supertestimone nel misterioso omicidio di Christian Waldner, il consigliere regionale trovato morto lunedì sera nella sua casa. Per il sostituto procuratore Cuno Tarfusser dunque si aprono altre piste. La donna avrebbe raccontato di aver visto il giovane leader del gruppo «Buendnis '98» passeggiare per il centro di Bolzano in compagnia di un uomo. I due stavano parlando concitatamente in tedesco, forse litigavano. Questioni personali o politiche? L'uomo potrebbe aver accompagnato Waldner fino all'albergo-abitazione di proprietà della vittima poco fuori Bolzano. Lì avrebbero bevuto insieme un bicchiere (i cui frammenti sono stati ritrovati in una scarpata) continuando la discussione. Poi l'uccisione nell'atrio.

Con una pistola di piccolo calibro, una di quelle che si acquistano solitamente per la difesa personale. Una cosa è certa: l'assassino si muoveva con molta dimestichezza nella casa della vittima.

Sono in molti però a ipotizzare una pista politica. Il primo a parlarne è stato l'ex magistrato Carlo Palermo, consigliere regionale di «Movimento per la giustizia», che ieri ha scatenato in aula di consiglio un vero putiferio, tanto da richiedere la sospensione dei lavori. Quel «cercare nel politico» suggerito da Palermo ha sollevato dure polemiche. «Sta speculando su un morto» ha detto il vicepresidente del consiglio, Franco Tretter, del partito autonomista trentino. Una telefonata anonima nel corso della mattinata annunciava «un evento clamoroso» presso il Consiglio nel primo pomeriggio. L'edificio è stato evacuato per controlli. Solo più tardi, dopo le perquisizioni, il pm Tarfusser è potuto entrare nell'ufficio sigillato della vittima, portando via documenti e carte. Il procuratore ha poi confermato di aver parlato con Palermo. «Ci ha fornito delle indicazioni sulle quali stiamo indagando per trovare riscontri - ha detto il pm - ognuno è responsabile di quello che dice». Nella sua deposizione anche Hansjoerg Kofler, segretario di Waldner, ha avvalorato la tesi del movente politico, ma gli inquirenti non attribuiscono particolare credibilità a questa testimonianza.

Dunque le indagini continuano a 360 gradi. Il problema è ricostruire esattamente le ultime ore di vita di Waldner. Dubbi soprattutto sulla possibilità di un secondo killer (le tracce di sangue nell'atrio erano accuratamente pulite e i documenti nella scarpata sono stati gettati dalla parte del passeggero) e sull'ora del delitto.

**Brunella Collini**

POLIZIA: IL VIMINALE VARA L'OPERAZIONE «PULIZIA»

# Questori, si cambia

## A Napoli La Barbera al posto di Rosini, a Palermo Manganelli

ROMA — E' scattata l'«operazione pulizia». Quelle che fino a qualche giorno fa erano solo indiscrezioni uscite da Viminale sono diventate la conferma. Nonostante le parole di stima e di piena fiducia (che poi hanno il tempo che trovano) da parte del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, da ieri infatti Luciano Rosini non è più questore di Napoli. La decisione è stata presa dal capo della polizia, Ferdinando Masone, che di punto in bianco nelle ultime due settimane si era trovato in mano la patata bollente dei poliziotti della squadra mobile napoletana e del loro dirigente coinvolti in presunte connessioni con la camorra secondo l'accusa dello stesso procuratore Agostino Cordova. Rimuovere Rosini non era però facile come poteva sembrare a prima vista anche perchè il funzionario - nominato questore a Napoli appena qualche mese fa - aveva al suo attivo precedenti di tutto rispetto. Si è dovuto così ricorrere al gioco delle «tre carte». Rosini andrà a ricoprire un non precisato incarico nell'ambito del dipartimento di Pubblica sicurezza; al suo posto va, con effetto immediato, Arnaldo La Barbera fino a due minuti fa questore di Palermo; al posto di La Barbera (questa la novità di rilievo) va invece il capo del servizio Protezione pentiti, Antonio Manganelli. Una breve nota del Viminale ha dato notizia degli avvicendamenti. Resta, adesso, da sapere chi prenderà il posto di Manganelli del quale si dice che ultimamente si fosse troppo spinto in avanti nell'auspicare «da tecnico» la riforma della legislazione sui collaboratori di giustizia. Già si fanno alcuni nomi che però non trovano riscontro. Sembra anche che sia questione di ore il siluramento del prefetto Carlo Ferrigno dopo le note vicende dell'archivio parallelo del Viminale. A dirigere l'Ufficio centrale della Polizia di prevenzione dovrebbe andare l'attuale capo dell'Ucigos, Ansuino Andreassi.

*Caselli ringrazia il funzionario che lascia la Sicilia*

Tutto bene quindi quello che finisce bene. In realtà non si può negare che le questure più calde di Italia, Napoli e Palermo, non siano guidate da funzionari capaci. Di Arnaldo La Barbera ogni curriculum diventa superfluo, sia per l'esperienza e la preparazione che si ritrova, sia per certe doti che lo hanno sempre fatto benvolere ai suoi uomini e al procuratore Caselli che ieri gli ha espresso il suo profondo ringraziamento. Anche per Antonio Manganelli - già braccio destro di Giovanni Falcone - le parole diventano superflue: qualcuno l'ha definito un poliziotto da «prima linea» e si ricorda di lui - quando era vicecapo allo Servizio centrale operativo - la cattura di superlatitanti quali Vernengo, Madonia, Lucchese e Santapaola. La sua prima dichiarazione a caldo: «Sono molto legato a Palermo e pertanto torno con entusiamo in questa città che per me è un concentrato di emozioni, di dolori, di ricordi belli e brutti».

In quanto a Luciano Rosini - prefetto, ex questore di Firenze e di Caserta, ex dirigente del Servizio di controllo sul territorio - non rimangono che le parole di circostanza. Considerato un esperto di polizia giudiziaria, recentemente aveva deciso di togliere alla squadra mobile di Napoli le sezioni «falchi» e «antimafia» per riunirle in un'Ufficio di prevenzione generale. Per il segretario generale del Siulp il suo avvicendamento è quindi una scelta ingiusta e ingenerosa. «Rosini - ha commentato Antonio Ascione - non può e non deve diventare il parafulmine di una vicenda torbida come quella che sta interessando il corpo di polizia napoletano». Non del tutto d'accordo con il suo segretario, Paolo Masia del Consiglio generale; segno che all'interno del Siulp la spaccatura è alquanto profonda. Ma questa è un'altra storia.

**Piero Ferrari**

---

†

Il giorno 18 febbraio ha lasciato questa vita terrena il

**GENERALE D. DI CAVALLERIA a riposo**

**Marcello Silenzi**

Lo annunciano con infinito dolore la moglie LINA, la figlia ANNAMARIA, gli adorati nipoti ALESSANDRA, ANDREA, ALBERTO e parenti tutti.

Si ringraziano in modo particolare il personale medico e paramedico della Clinica Salus e il dottor ALESSANDRO PARMA.

Il rito funebre verrà celebrato venerdì 21 alle ore 12 nella Cattedrale di San Giusto.

**Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro**

Trieste, 20 febbraio 1997

PAOLO POLACCO ricorda il

**GENERALE**

**Marcello Silenzi**

Trieste, 20 febbraio 1997

Il Direttivo, i soci dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria di Trieste, partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico Generale.

Trieste, 20 febbraio 1997

Sono vicine alla famiglia: FOFINA SAITTA, MARIA FURLANETTO, LUCIA ATTANASIO.

Trieste, 20 febbraio 1997

Partecipano al dolore: LUCIO, SILVANA, GIANPIERO.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**50.o ANNIVERSARIO**

**20.2.1947 20-2-1997**

della tragica scomparsa del

**MAESTRO**

**Giuseppe Tessarolo**

**da Buie d'Istria**

La moglie e i figli lo ricordano con affetto e immutato rimpianto.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

*"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra.*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Andreina Iamnik in Folchini (Dina)**

Ne danno il doloroso annuncio il marito SARPI, i figli GIULIANO con BRUNA, SONIA con LIVIO, i nipoti ALESSIA con MASSIMO, TIZIANO, MAURO e CHIARA e parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della Clinica neurologica e la casa di riposo BARILLÀ.

I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

Cara

**Dina**

un abbraccio affettuoso e un dolce riposo da ROSA e LIDIA.

Trieste, 20 febbraio 1997

Si associa al lutto famiglia BERTOCCHI.

Trieste, 20 febbraio 1997

Ciao

**Dina**

- LOREDANA, UMBERTO, GIUSTINA, MAURO, MORENA

Trieste, 20 febbraio 1997

Si associa al lutto l'A.S. MONTEBELLO DON BOSCO.

Trieste, 20 febbraio 1997

Le famiglie ERVINO FLORA, ROBERTO TAUCER, GRAZIANO TREVISAN, EDOARDO PELLIZON, MARINO FLORA, sono vicine a GIULIANO e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**X ANNIVERSARIO**

Ricorre oggi il decimo anniversario della scomparsa di

**Mario Nicoli**

persona eccezionale che non dimenticheremo mai.

Una prece.

**Famiglie NICOLI e MISSORI**

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Il 15 febbraio è spirato

**Hubert Bodnar**

A tumulazione avvenuta, come desiderio del caro defunto, ne danno il triste annuncio la figlia KIKI, il genero ROBERTO, gli adorati nipoti MATTEO e LORENZO e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Clinica Medica di Cattinara e in particolare il dottor MILLO.

Trieste, 20 febbraio 1997

Ciao

**papà**

riposa in Pace.

- KIKI

Trieste, 20 febbraio 1997

Ciao

**nonno**

non ti dimenticheremo mai.

- ex CICCILLETTO e POLLICINO

Trieste, 20 febbraio 1997

Partecipano al lutto famiglie FONDA e SCHIAVON, MARTA, NICOLETTA.

Trieste, 20 febbraio 1997

Al caro

**Hubert**

un ultimo saluto dalla cognata FRIDA con GIGLIA, PIERO e DARIO.

Trieste, 20 febbraio 1997

Ciao

**zio Hubert**

- MARISA e LIVIA

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

**Valeria Crevatin in Mercandel**

Lo annunciano i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla chiesa di S. Brigida Crevatini.

Muggia, 20 febbraio 1997

---

**I ANNIVERSARIO**

**Tiziana Bertozzi**

Ti ricordiamo sempre.

**Mamma e BARBARA, con famiglia**

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Utmar (Carletto)**

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella CLAUDIA, il fratello VITTORE con SILVIA, i nipoti LAURA, PAOLO e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore gli amici BRUNO e SERGIO.

Un grazie particolare al primario dottor BONINI, alla dottoressa DE SANTI e a tutto il personale della III Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno venerdì 21 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

*"Dolce mammina, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta"*

E' andata il 15 febbraio 1997

**Irmina Sori ved. Perusco**

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti MARIA CRISTINA, ALESSANDRO, ANDREA, ODINO, ELI, NOVELLO, la cognata STEFANIA e tutti i parenti.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**II ANNIVERSARIO**

Nel ricordo del

**DOTTOR**

**Vittorio Tandelli**

sempre vivo nel cuore di chi gli ha voluto bene.

**ANNA e DONATELLA**

Trieste, 20 febbraio 1997

---

La moglie GINA, i figli RITA col genero GIORGIO, ROBERTO con la nuora LIANA e la sorella MAFALDA con profondo e insanabile dolore danno la notizia della morte del proprio amato marito, padre e fratello

**Bruno Mattico**

Al tragico evento si uniscono le famiglie PALCINI e ALESSIO.

Un particolare ringraziamento al dottor DARIO MAGRIS.

Il funerale avrà luogo il 21 febbraio, alle ore 14.20, da via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

Partecipano al dolore della famiglia i condomini RUZZIER, SCHIAVON, CONCA, CUORPO, ZANON, FRAGIACOMO, GUSTIN, COMELLO.

Trieste, 20 febbraio 1997

La famiglia PIAN si unisce al dolore.

Trieste, 20 febbraio 1997

L'Ufficio polizia edilizia partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Il 18 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guerrino Telluri**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, la figlia NIRVANA con il marito MARINO, i nipoti WALTER e ALAN e parenti tutti.

Un ringraziamento alla Divisione clinica medica 7.o piano di Cattinara.

I funerali seguiranno il giorno 21 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Il 17 febbraio 1997 si è spenta la nostra cara mamma

**Margherita Finotto ved. Sisti**

Lo annunciano i figli GUIDO e MICHELE, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**20.2.1976 20.2.1997**

**Vincenzo Omero**

Ricordandoti,

**LIDIA**

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma, nonna e bisnonna

**Veronica Rogelia ved. Michelazzi**

Ne danno il doloroso annuncio i figli VERUCIA, MARIO con LAURA, LUCIANA con MARIO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa FABRIS.

I funerali seguiranno il 21 febbraio alle ore 10 da via Costalunga.

Ringraziamo fin d'ora coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 20 febbraio 1997

Ciao

**zia**

- MARIUCCIA, FURIO, PATRIZIA, DANIELE e CATERINA

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari ci ha lasciato

**Giovanna Ciucial**

Lo annunciano il figlio SERGIO, la moglie SILVIA, le nipoti SARA e SABRINA, la sorella NERINA e tutti i parenti e conoscenti.

Si ringrazia il medico di famiglia dottor ZERIAL.

Il funerale si svolgerà sabato alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Marino Nicoli**

Ne danno l'annuncio il figlio PAOLO con LUCIA, la sorella THEA e i parenti tutti.

Il rito di commiato avrà luogo oggi alle ore 11 presso la Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 20 febbraio 1997

---

In memoria di

**Antonio Rebecchi**

sarà celebrata una Messa nella chiesa di Nostra Signora di Sion alle ore 10 del 21 febbraio 1997.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

**Maria Reja ved. Beorchia**

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDA con EMILIO, PAOLO e MARCO, FRANCESCA, sorelle, fratelli, cognate e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 21 alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

La ditta SASSETTI si unisce al vostro dolore.

Trieste, 20 febbraio 1997

Vicini a LIDA gli amici: MARIO, ALDA, AURELIO, MIRANDA, MARIO, IDA, FEDORA, LUCIANA.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Il 18 febbraio si è spenta serenamente a Venezia

**Bruna Palli Tarabochia**

**di anni 87**

Addolorate lo annunciano le figlie FRANCA e MIETTA TARABOCHIA con le loro famiglie.

La cara salma arriverà al cimitero di Trieste, entrata di S. Anna, venerdì 21 corrente alle ore 12, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Venezia-Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Mireille Ravasini ved. Tomini**

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, il genero GIOVANNI, il nipote DARIO e i parenti tutti.

Un affettuoso grazie alla famiglia GIORGIO BEVILACQUA.

Il funerale avrà luogo venerdì 21 febbraio alle ore 14.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**I ANNIVERSARIO**

**Giuseppe Semeraro**

E' passato un anno, ci manchi tanto.

Con amore,

**ELSA e GABRIELLA**

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Carli ved. Rozga**

Lo annunciano la figlia ELENA, le nipoti GRAZIELLA e MARISA unitamente alle rispettive famiglie.

Un ringraziamento alla casa di riposo "Rosanna".

I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

Ciao

**nonna bis**

- GABRIELE, DAVIDE, VERONICA e ILARIA

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Rossit**

Lo piangono la moglie ANGELA, la figlia LAURA, genero, fratello, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 febbraio, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

Partecipano al lutto famiglie TEDESCHI, MORASSUT, REDIVO.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Damjan Buzzai**

i compagni della IV A del liceo scientifico "F. Preseren".

Trieste, 20 febbraio 1997

---

La moglie e la figlia di

**Ermanno Pecchiari**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**I ANNIVERSARIO**

**20.2.1996 20.2.1997**

**Eleonora Rachelli**

Sei sempre nel mio cuore.

**Tuo PINO**

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Il 18 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Comandini**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, la figlia BRUNA, il genero BRUNO, i nipoti LORENA, SANDRO, EMANUELA, MASSIMO, i pronipoti SHADEY e SAMMY, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 22 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

Partecipa al lutto famiglia GERUSINA.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

†

Il 17 febbraio è ritornata alla Casa del Padre

**Francesca Bursich ved. Cinque**

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa KOSS e "VILLA ROSANDRA".

I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 1997

Partecipano le famiglie GOMICELLI, GIOVANNINI, MENETO.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

**Palma D'Andria ved. Montagnini**

Partecipano famiglie ANTONINI, NICOLINI, ZELESNIKAR.

Trieste, 20 febbraio 1997

---

Si unisce al dolore di MARIO per la perdita della madre

**Nerea Vascotto**

"LA BRIVIDO".

Trieste, 20 febbraio 1997

CINA / IL «GRANDE VECCHIO» AVEVA 92 ANNI E DA SETTIMANE SI PARLAVA DELLE SUE PRECARIE CONDIZIONI DI SALUTE

# Morto Deng, l'ultimo «grande timoniere»

Il patriarca si è spento per complicazioni polmonari - La notizia confermata nel cuore della notte - Il cordoglio di tutto il mondo

PECHINO — E' morto. Deng Xiaping, il «grande vecchio» della Cina postmaoista, se ne è andato a 92 anni alle 9.08 (ora locale, le 14.08 in Italia) per complicazioni polmonari collegate al morbo di Parkinson. La fine del padre delle riforme economiche è stata anticipata dalla Chinese Television Network, una piccola rete televisiva di Hong Kong. Da quel momento è stato un frenetico susseguirsi di voci, smentite, ritrattate, rettificate. Fino a che la maggiore emittente di Hong Kong e l'agenzia ufficiale cinese, la Xinhua, hanno ceduto. E, a notte fonda, hanno confermato la verità. Sì, è così: il «grande timoniere» non c'è più.

Il Comitato centrale ha subito inviato una lettera ai membri del Partito comunista cinese in cui si comunica «con profondo dolore a tutto il partito, tutto l'esercito e le popolazioni di tutti i gruppi etnici in tutto il Paese che il nostro amato compagno Deng... è morto». E' esplosa nel cuore della notte, la notizia, in una città ancora addormentata. Le voci sul peggioramento delle sue condizioni di salute erano ormai incontrollabili, tanto più che da almeno tre anni il leader non era più stato visto in pubblico. Si era già cominciato a parlare di agonia, a Pechino, e la notizia, seppure non confermata, era rimbalzata sulla stampa e sui mercati finanziari di Hong Kong e di Tokyo. Le indiscrezioni sul peggioramento del patriarca erano poi state confermate anche dallo scioglimento della segreteria personale di Deng, una mossa interpretata come un segnale esplicito. Ora la verità è venuta a galla.

## Clinton: «Una figura decisamente straordinaria»

C'è da dire che il silenzio ufficiale durato fino a poco fa è stato in qualche modo una necessità: nei palazzi del potere a Pechino nessuno aveva fretta di svelare il mistero. In questi mesi di gloria della Cina, che a luglio tornerà a controllare Hong Kong dopo «150 anni di umiliazioni» e a ottobre investirà i dirigenti per il passaggio al prossimo secolo, la morte del massimo leader del postmaoismo, dell'uomo che ha inventato lo stratagemma di «un paese e due sistemi» per riprendersi la colonia britannica, proprio non ci sarebbe voluta.

Già: secondo le autorità, la notizia avrebbe messo tutto il resto in secondo piano. Così, all'insistenza delle voci faceva da contraltare il «muro» dell'ufficialità. «Hanno tenuto artificialmente vivi per mesi e anni dirigenti molto meno importanti di lui - faceva notare un osservatore cinese - e oggi hanno più strumenti». Ma Deng è morto. E l'apprensione per quello che succederà è alle stelle.

Immediate le reazioni di cordoglio da tutto il mondo. Il presidente americano Bill Clinton, che ha saputo la notizia dai media, ha definito Deng «una figura straordinaria sulla scena mondiale degli ultimi venti anni». Condoglianze anche da parte del presidente francese: «Deng - ha detto Jacques Chirac - resterà nelle memorie come una delle più grandi figure della storia cinese».

CINA / LE SUE FRASI PIU' FAMOSE

## «Marx è nel giusto ma non è un profeta»

Mao, a sinistra, mentre si trattiene a colloquio con Deng Xiaoping.

PECHINO — Deng Xiaoping ha detto tutto e il contrario di tutto, ma sotto l'apparente contraddizione c'è coerenza, nel bene e nel male. «Che il gatto sia bianco o nero non ha alcuna importanza, purchè acchiappi i topi» (discorso alla Lega della gioventù, luglio 1962). «Non possiamo applicare meccanicamente ad ogni problema quello che Mao Zedong ha detto su una questione particolare... Anche Mao diceva che Marx, Engels, Lenin e Stalin hanno fatto degli errori, altrimenti perchè avrebbero corretto i manoscritti?» (Colloquio con dei dirigenti, 24 maggio 1977)

«Mao non ha mai creduto nel genio innato... Ma una volta ha detto di me che sono "un tipo in gamba, non comune". Francamente penso mi abbia sopravvalutato» (discorso ad un simposio sull'educazione, agosto 1977). «Quando diciamo che Marx è nel giusto, non intendiamo certo dire che sia un "profeta"... Abbiamo bisogno del marxismo nella nostra lotta... Ma non lo vediamo come una "profezia" » (discorso a una conferenza sul lavoro politico, 2 giugno 1978). «Non possiamo chiudere le porte, rifiutarci di usare il cervello e restare per sempre sottosviluppati. La prima espressione della superiorità del socialismo è lo sviluppo delle forze produttive. Che permette di soddisfare i bisogni materiali e culturali della gente» (16 settembre 1978).

«Dobbiamo creare le condizioni per la pratica della democrazia... Le masse debbono essere incoraggiate a criticare. Non c'è nulla di cui preoccuparsi anche se qualche insoddisfatto ne approfitta per creare disordini... Un partito rivoluzionario deve temere soprattutto una cosa: l'incapacità di ascoltare la voce delle masse. La cosa più temibile è il silenzio... Dobbiamo smettere la cattiva abitudine di attaccare e mettere a tacere la gente che critica...» (Discorso a Conferenza di lavoro, 13 dicembre 1978). «C'è un estremo bisogno di propagandare i quattro principi fondamentali: sostenere la via socialista, la dittatura del proletariato, la leadership del partito comunista e il marxismo-leninismo e il pensiero di Mao... Ora un manipolo di persone provocano incidenti... Si oppongono alla dittatura del proletariato... Possiamo forse permettere una tale libertà di espressione che si oppone alla costituzione?» (Discorso alla scuola di partito, 30 marzo 1979, i quattro principi sono ancora nel preambolo della costituzione).

CINA / LA BIOGRAFIA

## «Quel piccoletto farà molta strada», parola di Mao

PECHINO — «Vedi quel piccoletto, è intelligentissimo e farà molta strada», così Mao Zedong - ricorda Nikita Krusciov nelle sue memorie - presentò all'ospite sovietico l'uomo destinato a divenire il suo antagonista e a cambiare la cina in questa fine di secolo. Nato nel 1904 in una ricca famiglia di latifondisti di un paesino tra le montagne di bambù del Sichuan, Deng è uno dei pochi cinesi che negli anni venti ha il privilegio di andare a studiare all'estero. Nella sua lunghissima vita di rivoluzionario comunista - entra nella lega della gioventù a Lione nel 1922 e sale lentamente e con qualche ruzzolone tutti i gradini fino ai vertici del potere - non ha mai abbandonato la sua passione per il vino francese, le brioche e il calcio.

I cinesi lo chiamavano «budaoweng», come i pupazzi che non si rovesciano mai. Caduto per tre volte in disgrazia - la prima nel 1931 al fianco di Mao Zedong contro i filo bolscevichi e le altre due durante la rivoluzione culturale per mano del grande timoniere - riesce sempre a risollevarsi, conquistando un potere anche maggiore. Fedele al partito, ma mai pedissequo esecutore di ordini, Deng rimane coerente con se stesso nel bene e nel male. Il suo pragmatismo sintetizzato nella celebre frase «che il gatto sia bianco o nero, poco importa purchè acchiappi i topi», è la bandiera che gli permette senza troppe remore di accettare metodi tipici del capitalismo.

Morto Mao, arrestata la vedova Jiang Qing, dichiarata conclusa la rivoluzione culturale del 1966-76 - durante la quale Deng è esonerato da ogni incarico e suo figlio Pufang, perseguitato dalle guardie rosse, rimane paralizzato - inizia nel 1978 l'era di Deng. Nelle campagne, le comuni sono smantellate, la terra ridata ai contadini, chi più lavora più guadagna. Le imprese private fioriscono, a Shanghai si riapre la borsa, tutti investono in azioni, così come giocano al mahjong, specie di domino cinese, o puntano sulla lotta fra grilli. Le antiche tradizioni rinascono e le superstizioni risorgono, si fanno avanti aspirazioni confuse di democrazia.

Nel 1987, al 13° congresso del partito, per dare spazio ai «giovani» dirigenti ultrasessantenni, Deng si ritira da tutte le cariche, con l'eccezione della presidenza della commissione centrale militare, che lascerà nel 1989 al nuovo delfino Jiang Zemin. Volontariamente ritiratosi dalle scene nel 1989, dopo due anni di silenzio, ricompare improvvisamente e in un ormai storico «viaggio al sud» rilancia le sue riforme, sferra un duro attacco ai conservatori e prepara il terreno per il 14° congresso dell'ottobre 1992 e l'introduzione ufficiale dell'economia di mercato socialista. Deng era comparso l'ultima volta in pubblico nel febbraio 1994, a Shanghai, in occasione del capodanno lunare.

CINA / CHI E' JIANG ZEMIN , IL «DELFINO» TECNOCRATE

## L'«ingegnere» del partito uomo cortese e di fascino

PECHINO — Tecnocrate, cresciuto sotto l'ala protettrice del partito, al quale si iscrive a 20 anni, Jiang Zemin, «l'uomo senza lode e senza infamia» come dicono i cinesi, detiene più cariche di quelle mai avute in tutta la sua vita da Deng Xiaoping. Ma tutti si chiedono quanto reale sia il suo potere. Nato nell'agosto del 1926 a Yangzhou (nella regione del Jiangsu) ha una laurea in ingegneria all'università di Jiaotong a Shanghai. E' entrato nel partito nel 1943. Nel 1955, dopo aver ricoperto vari incarichi in fabbriche a Shanghai e in uffici ministeriali, va a Mosca per un anno come apprendista alla fabbrica di automobili Stalin. La rivoluzione culturale lo lascia quasi indenne, unico problema i suoi capelli, portati all'indietro un po' lunghi sul collo. Vengono dovutamente accorciati.

Viceministro e ministro dell'industria elettronica dal 1982 al 1985, entra nel politburo al 13° congresso nel 1987 e nel 1988 diviene segretario del comitato di partito di Shanghai, di cui era stato fino ad allora sindaco. Nel giugno del 1989, viene nominato segretario generale al posto di Zhao Ziyang, destituito con l'accusa di aver sostenuto le dimostrazioni per la democrazia di quei mesi.

Nel novembre dello stesso anno, Deng Xiaoping riesce a farlo accettare come suo successore ottenendo per lui la nomina a presidente della commissione militare del partito, una carica che nessuno dei suoi predecessori - Hu Yaobang e Zhao Ziyang - erano mai riusciti ad avere. Nel 1993 è eletto anche capo dello stato. Salito al potere dirigendo una città industriale come Shanghai, che dal nuovo corso di Deng Xiaoping ha sicuramente tratto vantaggio, Jiang Zemin è considerato favorevole alle riforme economiche, ma politicamente è «conservatore».

Conosce inglese, russo e romeno e sa anche «cantare in queste lingue». Non fuma e non beve, gli piacciono la musica classica, l'opera di Pechino, la calligrafia e le poesie delle dinastie Tang e Song che fin da bambino amava imparare a memoria. Un giornale semiufficiale indica che ha imparato a nuotare e a giocare a bridge. Forse anche per far piacere a Deng Xiaoping.

FOLLE GESTO NEGLI USA DI UN GENITORE EBREO CHE TEME LA CONVERSIONE DELLA PROLE

# Cristiani mai. E il padre uccide i figli

L'uomo, separato, temeva che abbracciassero la religione della madre - La confessione in tribunale

NEW YORK — Tragedia del fanatismo a Newark, in New Jersey. Un ebreo ha ucciso i due figli non tollerando la possibilità che l'ex moglie li esponesse alla fede cristiana: lo ha confessato lui stesso, in mezzo alle lacrime, il giorno dell'inizio del processo.

Avi Kostner ha ammesso di aver strangolato la figlia di 12 anni e ucciso il figlioletto di dieci con una overdose di tranquillanti. «Le ho stretto il collo tra le mani per cinque minuti con la mia faccia sulla sua. Piangevo. Dio, ti prego, perdonami. Ti prego, perdonami», ha confessato tra i singhiozzi l'imputato in un tribunale di Newark.

Un tassista e, a tempo perso, insegnante di ebraico, Kostner ha detto di aver drogato i figli e di averli caricati in macchina. «Se non potevano vivere da ebrei, che almeno morissero da ebrei», ha proclamato in tribunale.

Il duplice infanticidio risale a due anni fa: Kostner rischia la pena di morte a meno che i suoi avvocati non riescano a provare la tesi dell'infermità mentale. La decisione di uccidere i figli era maturata - ha confessato - durante la battaglia legale per il loro affidamento.

L'ex moglie, Lynn Mison, si era convertita al cristianesimo dopo il divorzio. E con il nuovo marito aveva intenzione di trasferirsi in Florida portando con sè i figli avuti dal primo matrimonio.

Lynn aveva chiesto al giudice che Geri Beth e Ryan, i due ragazzi, fossero liberi di scegliere la loro religione al compimento del diciottesimo anno, ma per Kostner la possibilità che fossero esposti al cristianesimo della madre era stato troppo: «Nessun tribunale ha il diritto di togliermi ciò che Dio mi ha dato», aveva proclamato dopo che la magistratura aveva affidato i figli alla madre.

Era cresciuta così in lui la determinazione di ucciderli: dopo averli portati fuori a cena, aveva dato loro due pasticche di sonnifero dicendo che si trattava di vitamina C. Li aveva poi caricati sull'auto e inserito il tubo di scarico nell'abitacolo per soffocarli con l'ossido di carbonio. Ma Geri Beth si era svegliata.

Kostner era stato costretto a farla finita strangolandola. Non se l'era sentita, però, di uccidere Ryan nello stesso modo e gli aveva dato un'altra dose di tranquillante. I cadaveri dei due bambini erano stati scoperti in un parcheggio vicino a un commissariato di polizia: con loro, accasciato sul volante ma ancora vivo, il padre assassino.

La confesione di Kostner ha colto di sorpresa i suoi stessi avvocati: «Non sapevamo che lo avrebbe fatto», ha dichiarato Cathy Waldor che, nel processo, sosterrà la tesi delle «diminuite capacità di intendere e di volere» per strappare il suo cliente al braccio della morte.

### DAL MONDO

## Albania: la finanziaria «Vefa» non pagherà più gli interessi

TIRANA — La società «Vefa», una delle poche finanziarie non ancora fallite in Albania, ha deciso ieri di bloccare il pagamento degli interessi ai suoi risparmiatori e di cominciare la restituzione dei soli depositi. Lo ha comunicato a Tirana lo stesso presidente del gruppo, Wehbi Alimucaj. La notizia sembra segnare di fatto la fine dell' attività finanziaria da parte del gruppo «Vefa», che opera in numerosi altri settori commerciali e industriali. La decisione è giunta inaspettata e rappresenta l' ennesimo segnale di crisi della potente holding il cui fallimento rischierebbe di riaccendere la tensione in Albania.

## Beirut: i fondamentalisti islamici favorevoli alla visita del Pontefice

BEIRUT — La visita che Papa Giovanni Paolo secondo farà in maggio in Libano è stata accolta con favore da movimenti fondamentalisti islamici sunniti e sciiti, in particolare dal filo-iraniano Hezbollah, il cui leader, citato l'ha definita «storica». Sheikh Hassan Nasrallah, segretario generale dell'Hezbollah (il «Partito di Dio» nemico giurato di Israele), ha espresso la speranza che il pontefice esprima sostegno morale alla «umana lotta» che i guerriglieri musulmano-sciiti conducono contro l'occupazione israeliana del sud Libano.

## Svendita di bare negli «States»: grande successo commerciale

NEW YORK — Anche la morte in America è un prodotto di consumo. E per competere adeguatamente su un mercato, quello delle pompe funebri, da 10 miliardi di dollari l'anno (16 mila miliardi di lire) l'ultima trovata è offrire casse da morto con lo sconto. L'idea è venuta a diverse aziende, che hanno cominciato a vendere «bare» come fossero mobili, in vere e proprie «show room». Ai clienti vengono offerti depliant a colori con foto dei vari modelli. Non mancano un numero verde e una pagina su Internet per ordinare il pezzo voluto.

LA DENUNCIA DELLA CIA - OGGI DINI A MOSCA PARLERA' DI AMPLIAMENTO NATO

# La Slovenia ha venduto armi ai terroristi

WASHINGTON — Alcuni possibili membri della Nato «allargata» - fra i quali Polonia, Slovenia e Bulgaria - hanno venduto di recente armi a paesi come Iran e Sudan, che gli Stati Uniti considerano sponsor del terrorismo. E' quanto afferma, secondo il «Washington Times», un rapporto top secret della Cia dell'ottobre 1996 dedicato a trasferimenti di materiale bellico agli stati che figurano sulla 'lista nerà del Dipartimento di Stato. Il dossier della Cia riguarda vendite di armi concluse nell'agosto 1996 ed offre anche dettagli di transazioni effettuate fra maggio e luglio. Fra i paesi in attesa di entrare nella Nato, anche la Slovenia ha preso parte ad una spedizione di componenti per carri armati «M-60» all'Iran, ma ha bloccato parte della fornitura dopo le proteste di Washington. Il valore complessivo dell'affare è stimato fra 1 e 2,5 milioni di dollari.

Inatnto, però, la Nato è al lavoro per convincere la Russia che non sarà mai una minaccia l' allargamento della Nato ad Est, il cui iter prenderà il via a luglio al Vertice di Madrid, e per ribadire che l' obiettivo è una maggiore stabilità e sicurezza per tutta l' Europa, Mosca compresa. Oggi il ministro degli esteri italiano, Lamberto Dini, domani il segretario di Stato Usa Madeleine Albright saranno a Mosca dove lo studio del ministro degli Esteri Eugheni Primakov è diventato il crocevia di una serie di incontri bilaterali che hanno lo scopo comune di risolvere la questione che è alla base delle diffidenze e delle proteste russe ai piani dell' alleanza. Bisogna trovare un' intesa con Mosca: una «carta», uno «statuto» o un «consiglio congiunto», la formula giusta è ancora tutta da definire.

Ma dovrà essere qualcosa, per dirlo con le parole di Dini, che garantisca una «politica strutturata» tra Mosca e la Nato anche con consultazioni più strette di quelle attuali. Non si tratta certo di una qualche forma di codecisione o di poter concedere, in qualche modo, il veto alla Russia. Questo è, naturalmente, fuori discussione, hanno chiarito i ministri degli Esteri della Nato a Bruxelles.

ANCHE LA MACEDONIA UNITA ALLA SERBIA

# «Stati Uniti di Jugoslavia»: il nuovo sogno di Milosevic

Servizio di
**Mauro Manzin**

ZAGABRIA — Gli «Stati Uniti di Jugoslavia». Un'utopia? Forse. Ma a Belgrado l'idea non dispiace proprio. Nè a Milosevic, nè all'opposizione. Appurato che nel progetto nulla hanno a che vedere nè la Slovenia, nè la Croazia, il vero centro del nuovo dilemma istituzionale che sta scuotendo i Balcani è Skopje. Già, perché il «progetto» prevede l'unione di Serbia, Montenegro, e Macedonia in un'unica realtà federale. Un vecchio sogno di Milosevic, risvegliato dalla volontà statunitense di creare nell'area una sorta di Mercato comune balcanico. Il ragionamento di Belgrado è disarmante nella sua linearità. Se la Macedonia dovesse entrare a far parte della nuovissima entità statuale - dicono fonti diplomatiche serbe - verrebbe automaticamente meno anche l'annoso problema della sua denominazione violentemente e apertamente contestata dalla Grecia.

Ma anche Atene, sulla vicenda, ha i suoi scheletri nell'armadio. Oggi, infatti, viene alla luce che proprio Milosevic, i mesi successivi alla dichiarazione d'indipendenza di Skopje, ha apertamente fatto un'offerta all'allora premier ellenico Mitsotakis. Prendiamocela la Macedonia, avrebbe proposto il presidente serbo, il Nord a Belgrado il Sud ad Atene e così la finiamo una volta per tutte. Non a caso gli Stati Uniti, che mai vollero essere coinvolti in prima persona nella guerra ex jugoslava, non esitarono, invece, a mandare, sotto l'egida Onu, un contingente di 800 soldati proprio in Macedonia. Contingente che ancora oggi è perfettamente operativo.

A Skopje l'atmosfera politica è resa incandescente nelle ultime ore proprio da questa nuova polemica. Il presidente del Partito socialdemocratico e premier, Branko Crvenkovski, ha pubblicamente accusato allo tv di Stato, Ljubislav Ivanov, il leader dei socialisti, partner di governo, di lavorare per spingere il Paese in mani serbe. L'accusato ha replicato sfidando Crvenkovski a provare le sue accuse. Ma sta di fatto che osservatori politici a Skopje sostengono, che Ivanov, proprio per conto di Belgrado, sta agendo da alcuni mesi in modo da far cadere l'attuale governo.

La Macedonia ha due milioni di abitanti con il 67% che si dichiara macedone, quasi il 20% di albanesi, il 4,5% di turchi, il 2,3% di rumeni, il 2,3% di serbi e il 2,1% di musulmani. Da notare che nel censimento del 1981 solo lo 0,7% si dichiarò jugoslavo. Un bel mosaico di etnie e di religioni, non c'è che dire. Ma la presenza più «esplosiva» nell'area è quella albanese. Paradossalmente l'unione della Macedonia a Serbia e Montenegro potrebbe costituire un'occasione storica. Così facendo, infatti, gli albanesi si troverebbero nella stessa entità statuale dei loro connazionali del Kosovo e, siccome, l'unione fa la forza, le possibilità di dare vita a una rivolta per unirsi ai fratelli di Tirana crescerebbero in maniera esponenziale. E ieri gli studenti hanno protestato con forza contro l'introduzione di un insegnameto in albanese alla facoltà di pedagogia di Skopje.

Ma quel che più preoccupa dell'intera vicenda è che a Belgrado Vuk Draskovic, l'uomo che per tre mesi ha sfidato il regime di Milosevic lungo le vie della capitale, si trova, su questo argomento, perfettamente allineato con il suo nemico storico. Egli recentemente in un'intervista rilasciata a «Nuova Macedonia» ha offerto un'immagine molto precisa del papabile assetto istituzionale dei Balcani del Sud. Draskovic punta a una federazione tra Serbia, Montenegro e Macedonia, allargata, per il barbuto leader di «Zajedno», anche alla Bosnia (ma per Sarajevo ci sono precisi «paletti» posti dagli accordi di Dayton *ndr.*). Per Draskovic serbi e macedoni sarebbero uniti da una vicinanza storica ed etnica, basi fondamentali per una convivenza.

Finora, almeno ufficialmente, la leadership macedone però non ha manifestato alcuna velleità di dare vita a questa nuova integrazione balcanica, e ancor meno di essere unita alla Jugoslavia (Serbia e Montenegro). Lo stesso presidente Kiro Gligorov ha affermato di non avere nulla in contrario al progetto americano di incrementare i rapporti economici nella regione balcanica con accordi comuni, ma di far rinascere in qualche modo il fantasma di quella che fu la Jugoslavia di Tito non se ne parla nemmeno. Belgrado però non molla. E Atene, sorniona, attende gli eventi.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

TURISMO, SI PROFILA UN BOOM DALL'OLTRALPE: STIMATE PER ORA 600 MILA PRESENZE

# Sarà l'estate dei tedeschi

## Alcune agenzie registrano un incremento di prenotazioni del 200% rispetto all'anno scorso

POLA — Seicentomila tedeschi caleranno in massa quest'estate nella vicina penisola. L'ottimistica previsione nasce dal grande interesse per lo stand istriano dimostrato alla recente Fiera del turismo tenutasi a Monaco: alcune agenzie turistiche bavaresi hanno registrato un incremento del 200% delle prenotazioni rispetto al '96. Nel complesso gli operatori croati si attendono un aumento su scala nazionale del 30% da parte degli ospiti d'oltralpe. È una fetta importante del turismo d'oltreconfine: lo scorso anno i tedeschi hanno totalizzato il 15% delle presenze.

Fra i motivi del rinnovato interesse per l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia dopo la pausa bellica c'è il rafforzamento della lira: il cambio della kuna sembra infatti favorire i tedeschi. Fra gli altri elementi a favore della Croazia c'è la natura incontaminata della costa adriatica orientale. Ma, come noto, i turisti tedeschi sono anche molto attenti al portafoglio e alla Fiera di Monaco hanno preteso dettagliati listini prezzi e informazioni sul costo dei ristoranti

*Confermato l'allarme degli operatori italiani*

e degli alimentari: due voci che nelle scorse stagioni erano lievitate considerevolmente, superando spesso i valori dei Paesi occidentali.

Ma torniamo alla stagione '97. Il quadro – decisamente incoraggiante — è stato illustrato dal presidente della giunta regionale Stevo Zufic, dal sindaco di Pola Giancarlo Zupic e dal suo vice Walter Drandic. «Saranno circa 600 mila – ha ribadito Zufic – i turisti tedeschi che quest'anno sceglieranno la Croazia. Il dato confortante è che non si tratta di previsioni a tavolino, bensì delle prenotazioni raccolte alla Fiera del turismo di Monaco di Baviera».

I frequentatori della Fiera hanno chiesto soprattutto novità in merito allo stato della viabilità (notoriamente il «tallone d'Achille» del turismo croato), alla salute del mare, al cambio marco-kuna e al costo dei servizi. La stampa tedesca negli scorsi mesi aveva infatti più volte stigmatizzato gli alti costi in Croazia dei generi alimentari (e di conseguenza di bar e ristoranti).

I tre rappresentanti istriani hanno anche giudicato positivamente la campagna promozionale lanciata a Monaco. Nell'occasione, è stato distribuito anche un nuovo depliant, stampato in diverse migliaia di copie e in sei lingue. Ora si attendono i risultati delle borse del turismo di Milano, Amsterdam e Londra.

Insomma, l'allarme lanciato dalle associazioni turistiche italiane nei giorni scorsi era fondato: gli operatori avevano previsto per la prossima estate una flessione degli arrivi dalla Germania. «I tedeschi sceglieranno Paesi mediterranei» era il pronostico più frequente. Da rilevare che nel '96 i turisti d'oltralpe hanno costituito una fetta importante delle presenze sulle spiagge italiane: il 40%.

LA NUOVA SUPERSTRADA AL DUNQUE

## «Ipsylon istriana», i lavori partiranno fra tre mesi

POLA — I lavori della cosiddetta «ipsylon istriana» saranno avviati in maggio. Lo ha annunciato Sime Vidulin, presidente delle Autostrade istriane, la società che detiene il 17 per cento della Bina-Istra, l'azienda franco-croata che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione della moderna superstrada.

Con l'inizio dei lavori è stata anche decisa l'emissione della prima tranche di 41.500 azioni del valore nominale di 85 marchi, per un totale di quasi tre miliardi e quattrocento milioni di lire.

Il settanta per cento dei lavori per l'infrastruttura sarà appaltato a ditte istriane (o comunque croate). Vidulin, secondo alcune fonti, ha annunciato l'apertura contemporanea di più cantieri. Fra questi il tratto Dignano-Pola, quello fra gli abitati di Rogovici e Canfanaro, il Medaki-Visignano e quello forse più importante: il Visignano-Buie, in direzione del confine con la Slovenia. Entro il 2000 saranno comunque ultimati gli 85 chilometri del tracciato della viabile.

Qualche settimana fa invece Arnoud de la Chaise, direttore della società mista croato-francese Bina-Istra, aveva spiegato la decisione di privilegiare i lotti meno impegnativi (nell'Istria meridionale) in quanto per il tratto fino a Buie si sarebbe dovuta attendere la conclusione delle procedure di acquisto ed esproprio dei terreni.

TRE GINNASIALI NAVIGATORI IN INTERNET

# Pentagono violato da «hackers» in erba

ZARA – Accedere agli archivi segreti del Pentagono – il ministero della Difesa Usa – così, tanto per soddisfare la propria curiosità? Un gioco da ragazzi! Ma da ragazzi moderni e computer-dipendenti, come per esempio i tre «telematici» zaratini che, giorni fa, hanno provocato un pandemonio dapprima a Washington, poi sulla linea tra la capitale statunitense e l'imbarazzato governo di Zagabria, infine nella stessa questura di Zara, facendo intervenire anche gli agenti del Computer Criminal Investigators (Cci) dell'Interpol.

*I ragazzi zaratini si sono introdotti negli archivi della Difesa Usa*

Sulla vicenda – dietro perentori ordini piovuti da Zagabria e «suggeriti» da Washington – le autorità di polizia zaratine, soffocando a fatica una fragorosa risata, evitano di pronunciarsi. Ammettono tuttavia che la profanazione digitale delle memorie segrete del Pentagono è realmente avvenuta. Sotto silenzio anche i nomi dei tre «hackers», pirati telematici, che hanno osato tanto alla tastiera del computer di casa. Si sa, però, che i tre discoli telematici sono alunni della prima e seconda classe del ginnasio scientifico-matematico zaratino e allievi del prof. Bukvic, evidentemente ottimo insegnante di informatica.

Stando alle voci che circolano a Zara, i tre ragazzi – muovendo abilmente i tentacoli virtuali di Internet – si sarebbero approssimati alle porte blindate degli archivi telematici del Pentagono e sarebbero riusciti a violarne uno o più codici segreti. Si sarebbero così procurati, tra l'altro, l'accesso alla banca-dati di una base atomica Usa, trasferendone le informazioni top-secret sul loro computer a domicilio. Il tutto non sarebbe sfuggito agli esperti del Pentagono, risaliti subito agli autori del «furto» attraverso gli stessi canali di Internet. Immaginarsi lo shock degli investigatori Usa nell'apprendere età e professione dei presunti 007 stranieri...

Per i tre «predatori» la più temuta punizione è già scattata: dopo accurata perquisizione della loro «base operativa», gli agenti hanno posto sotto sequestro il loro diletto computer. Che probabilmente non rivedranno tanto presto.

L'intera vicenda ha un risvolto spiacevole. Pare infatti che della violazione dei codici supersegreti operata dai tre «pirati» zaratini, sempre via Internet, abbia approfittato anche una quarta persona, che ora si tenterebbe di identificare.

CROAZIA: FALLITO IL TENTATIVO DI ARRIVARE A UN'ALLEANZA ELETTORALE CONTRO L'HDZ

# Fiume, opposizione allo sbando

## A stoppare la nascita del Quadrifoglio è stata la corrente anticomunista del Partito contadino

IL SOCIAL-LIBERALE SKARIC

### «Ma gli spalatini non voteranno per Tudjman»

SPALATO — «Dopo le amministrative del 13 aprile saremo in grado di riprenderci ciò che ci è stato rubato». Lo promette il leader dei social-liberali spalatini e deputato parlamentare, Ivica Skaric, alludendo al «furto» perpetrato nel capoluogo dalmata dall'Hdz. Nelle elezioni locali del '93 infatti a Spalato si affermarono i liberali. Fu però una vittoria «rubata»: il sindaco da essi nominato, Nikola Grabic, passò subito all'Hdz con un certo numero di consiglieri comunali. Inutili le rimostranze dei liberali e degli altri partiti d'opposizione: il «transfuga» e gli altri «traditori» sono ancora al loro posto.

La cosa non si ripeterà – assicura Skaric – dopo il 13 aprile, quando almeno Spalato (se non anche la sua regione) sarà sottratta alla gestione del «partito del Presidente». Secondo il leader liberale spalatino, l'elettorato cittadino darà senza dubbio la preferenza alla coalizione tra social-liberali e partito contadino (con la possibile adesione dei popolari): la coalizione – pur rinunciando a un partner importante come i socialdemocratici – conta di arrivare almeno al 32% dei voti. Le previsioni più ottimistiche puntano tuttavia sul 40% o poco più.

Sempre secondo Skaric, a meno di clamorose sorprese (o di occulti «ritocchi»), all'Hdz, ben che vada, le amministrative non porteranno più di un ottimistico 25% dei consensi. Perlomeno non a Spalato città, dov'è anzi possibile che il partito di Tudjman subisca un vero e proprio tracollo: il che sarebbe la logica conseguenza – secondo Skaric – delle nefandezze politiche perpetrate dall'Hdz e dall'emarginazione in cui versano il capoluogo dalmata e la sua regione.

Quanto a un possibile accordo elettorale con il partito socialdemocratico (ex comunisti), Skaric è lapidario: fino a quando questa formazione non avrà eliminato la «zavorra» degli jugonostalgici ogni tentativo di dialogo non potrà che fallire.

FIUME – È sempre più spezzettata e frammentaria l'opposizione a Fiume e nel Quarnero, sulla falsariga di quanto sta verificandosi nel resto del paese. Gli elettori che non voteranno per l'Hdz si ritrovano dunque disorientati e pieni di dubbi.

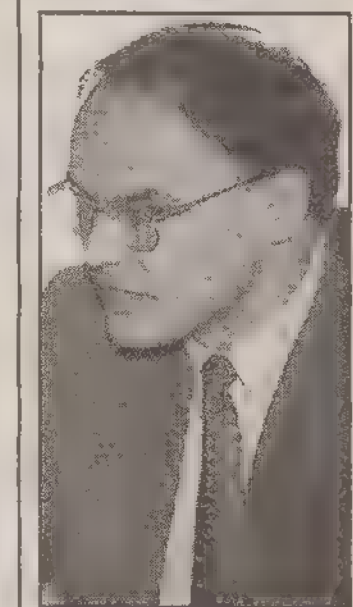
L'altro ieri il presidente di Alleanza democratica fiumana (partito regionalista) Vladimir Smesny ha per primo detto a chiare lettere che è definitivamente fallito il tentativo di un'alleanza elettorale tra regionalisti quarnierino-montani, socialdemocratici, contadini e liberali (le trattative erano in corso da tempo e promettevano ben altri sviluppi). Secondo Smesny, anche a Fiume tutto si è inceppato quando il Partito contadino ha ribadito di non volersi alleare con i socialdemocratici né con chi li appoggia; rispettando così gli ordini pervenuti dal vertice del partito dove è prevalsa una corrente anticomunista che ha deciso di non collaborare coi socialdemocratici per i loro trascorsi comunisti.

Anche in riva al Quarnero, insomma, marceranno uniti liberali e contadini, un bicolore che gli addetti ai lavori reputano dannoso per l'opposizione e a tutto vantaggio dell'Hdz. Tra breve è invece da attendersi un'intesa tra i regionalisti quarnerino-montani e i socialdemocratici.

«Nonostante l'atteggiamento dei contadini e dei liberali – ha dichiarato il sindaco di Fiume e socialdemocratico Slavko Linic – riusciremo comunque a imporci in città». Sarà, ma intanto nell'Hdz fiumana c'è chi fa salti di gioia per lo scampato pericolo rappresentato dal Quadrifoglio, un cartello che i pronostici davano per imbattibile. A Fiume si presenteranno assieme alle elezioni del 13 aprile i regionalisti della Dieta democratica istriana, il Partito popolare e Unione cristiano-democratica, formazioni che contano di ottenere un discreto numero di suffragi. Martedì è nato ufficialmente a Fiume l'Ulivo croato, coalizione comprendente Unione socialdemocratica, Azione socialdemocratica e Partito d'Azione democratica (d'ispirazione musulmana e che rappresenta pure gli albanesi e i rom che vivono a Fiume), cui dovrebbero aggregarsi altre organizzazioni.

Un'opposizione insomma sfilacciata e dunque maggiormente vulnerabile agli attacchi dell'Hdz, che da queste parti ha sempre rimediato sconfitte clamorose e che il 13 aprile si presenterà probabilmente da sola. Il partito di Tudjman, sondaggi alla mano, dovrebbe aggiudicarsi a Fiume e in regione il 20-25% dei voti.

BILANCIO

### Minoranze: l'Istria stanzierà più fondi

PISINO — Un aumento del 34% dei fondi regionali per la minoranza italiana e gli altri gruppi etnici. Lo ha annunciato il presidente del consiglio regionale istriano Damir Kajin nel corso della presentazione dell'ordine del giorno della seduta dell'assemblea che si terrà domani a Pisino.

Nel corso della riunione è in programma la discussione del bilancio di previsione per il '97. Fra le voci, quella dedicata alle comunità nazionali dovrebbe ottenere (previo assenso dei consiglieri) un cospicuo incremento. I finanziamenti sono destinati all'attività delle 31 comunità degli italiani, delle associazioni etniche di sloveni, serbi, bosniaci, musulmani e delle società culturali macedoni, magiare e rumene.

All'ordine del giorno anche una serie di relazioni sul lavoro svolto dagli assessorati competenti, nonché la proposta di delibera sulla fornitura di mezzi per il lavoro dei partiti politici i cui candidati sono stati eletti nell'assemblea della regione istriana.

A questo proposito vale la pena di sottolineare che la campagna elettorale per le amministrative del 13 aprile, costerà alla Dieta democratica istriana circa 200 milioni di lire. La cifra è stata resa nota da Walter Drandic, presidente della sezione polese, che ha però ammesso che per una campagna efficace sarebbero necessari almeno 300-350 milioni di lire.

PRODUZIONE E SPACCIO: IMPENNATA NEL CAPODISTRIANO

# In aumento il traffico di droga

## Raddoppiato in un anno il numero delle denunce - Preoccupanti anche i dati più recenti

CAPODISTRIA — In preoccupante aumento negli ultimi dodici mesi, in particolare nel Capodistriano, i reati riguardanti la produzione e lo spaccio di stupefacenti. Nel corso del '96 infatti le forze dell'ordine della regione hanno denunciato alla magistratura ben 196 persone.

Si tratta di una cifra ragguardevole, soprattutto se si tiene conto che nel '95 la polizia del comprensorio costiero aveva colto in fallo solo 81 persone. Nell'arco di un solo anno, dunque, il numero degli spacciatori e degli acquirenti di vari tipi di droga in questa zona, è risultato addirittura più che raddoppiato.

*Coinvolti nel giro degli stupefacenti, secondo i dati della polizia, moltissimi giovani di età compresa fra i 18 e i 27 anni*

I dati sono emersi nel corso della conferenza stampa organizzata dalla questura di Capodistria per analizzare nel dettaglio i fenomeni della criminalità nello scorso anno.

I criminalisti hanno fatto ancora presente che nel Capodistriano il traffico di droga coinvolge in particolare un numero sempre maggiore di giovani, l'età dei quali si aggira tra i 18 e i 27 anni. Lo scorso anno la polizia ha sequestrato grossi quantitativi di pasticche ecstasi, Lsd, marijuana, eroina e cocaina.

Le indagini hanno inoltre appurato che ultimamente alcuni giovani di buona famiglia, e in particolare i «nuovi ricchi», sono in grado di spendere in una sola serata diverse centinaia di marchi per procurarsi le droghe sintetiche più sofisticate.

Il traffico di stupefacenti registra un'impennata anche nei primi due mesi di quest'anno. A questo proposito i criminalisti hanno fatto presente che proprio durante l'ultimo fine settimana, alla periferia di Isola d'Istria, le forze dell'ordine hanno fermato un centinaio di giovani che frequentano le discoteche della zona. Durante le perquisizioni una decina di essi sono stati trovati in possesso di droghe leggere e pesanti.

CONDANNATO

### Rapporti sessuali con la figlia minorenne

CAPODISTRIA — Il collegio giudicante del tribunale circondariale di Capodistria ha condannato a tre anni e otto mesi di reclusione un padre snaturato di cui sono state fornite solo le iniziali: è H.S., operaio di 40 anni sposato e padre di due ragazzine, residente con la famiglia a Capodistria.

Stando alle indagini e delle drammatiche testimonianze emerse nel lungo processo (celebrato a porte chiuse), i sospetti sarebbero sorti l'anno scorso per i sempre più strani comportamenti della minorenne con cui il genitore già da tempo aveva rapporti sessuali. Sembra che la ragazza, che frequenta la scuola dell'obbligo, dopo una lunga assenza dalla classe si sia confessata con una coetanea.

Partita una prima denuncia, la madre della ragazza ha iniziato a collaborare con gli inquirenti: per inchiodare il marito, ha permesso loro di riprendere con una telecamera gli incontri fra il marito e la figlia minorenne. Durante il processo la proiezione dei filmati avrebbero messo l'uomo definitivamente al muro. Dopo la sentenza di condanna, la Corte ha prolungato il fermo preventivo all'imputato.

SOGGIORNO PIU' FACILE

### Abolizione dei visti Lubiana ratifica l'accordo italo-sloveno

**LUBIANA — Il Parlamento di Lubiana ha ratificato ieri l'accordo italo-sloveno relativo all'abolizione dei visti. Definito il 3 settembre dello scorso anno attraverso uno scambio di note tra i rispettivi ministeri degli Esteri, e poi sottoscritto da Lamberto Dini e Davorin Kracun, il documento in questione detta le condizioni in base alle quali i cittadini dei due stati possono d'ora in poi varcare il confine comune e quindi soggiornare nel paese vicino senza che si renda necessario richiedere il visto.**

**Le autorità confinarie infatti riterranno validi tutti i tipi di passaporto, nonché – ed è questa la grande novità, soprattutto per quanto riguarda gli sloveni – la carta d'identità.**

**Il soggiorno effettuato oltre confine senza richiedere il visto può durare al massimo per tre mesi, a condizione però che non sia dettato da motivi di lavoro. Le nuove disposizioni entrano in vigore con la reciproca notifica dell'avvenuta ratifica, alla quale il Parlamento italiano deve però ancora provvedere: possono venir revocate con un preavviso di novanta giorni oppure temporaneamente sospese per motivi di sicurezza e ordine pubblico.**

IN ONDA SU TVCAPODISTRIA

### Quale autonomia per Trieste? Se ne discute oggi a «Meridiani»

CAPODISTRIA — Quale autonomia per Trieste? Questo il titolo della trasmissione «Meridiani» che andrà in onda questa sera, alle 21, su TvCapodistria. «Meridiani» proporrà un dibattito sulle proposte che si vanno delineando in questo periodo, nel capoluogo giuliano, su un nodo molto sentito da sempre in città e dal quale potrebbe dipendere il futuro di Trieste.

In studio, per la puntata condotta da Ezio Giuricin, ci sarà il sindaco di Trieste Riccardo Illy. Accanto a lui interverranno lo storico Giampaolo Valdevit, il giornalista del *Piccolo* Livio Missio e il direttore del *Primorski Dnevnik* Bojan Brezigar. Nell'ambito del dibattito, che assume particolare attualità alla luce delle recenti dimissioni di Illy, verranno proposte inoltre delle interviste con il presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin, con il sindaco di Gorizia Gaetano Valenti, con lo scrittore Manlio Cecovini e con Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale all'Università di Trieste.

IN GENNAIO SONO STATE SMERCIATE 600 VETTURE

### Fiat, vendite O.K. in Croazia

ZARA — La concessionaria del gruppo Fiat per il mercato croato, la zaratina «Zadarkomerce», nel solo mese di gennaio ha venduto in Croazia 600 vetture dei vari modelli usciti dagli stabilimenti della casa torinese. Secondo il titolare della ditta zaratina Ante Jurjevic, dopo questo exploit ora per numero di auto vendute la «Zadarkomerce» è al primo posto fra le concessionarie in Croazia. È incoraggiante poi il fatto che la domanda di vetture del gruppo Fiat (incluse quindi Alfa Romeo e Lancia) continua a essere sostenuta in tutte le principali città del paese.

L'anno scorso attraverso la concessionaria zaratina sono state piazzate in Croazia 4 mila vetture, proprio com'era nelle previsioni. Per l'anno in corso esistono buone possibilità di arrivare a quota 7 mila. Stando al suo titolare, inoltre, ora la «Zadarkomerce» punterà soprattutto sull'ampliamento o la ramificazione della rete di assistenza. Nel '96 il buon andamento delle vendite ha consentito alla concessionaria della Fiat in Croazia la creazione di 150 nuovi posti di lavoro.

L'impegno più immediato della ditta zaratina è quello di presentarsi adeguatamente al prossimo Salone dell'auto che si terrà a Spalato dal 19 al 23 marzo. Alla rassegna parteciperanno tutte le principali case automobilistiche mondiali. Il Salone avrà oltre 7 mila metri quadri di spazio espositivo, il doppio rispetto all'anno scorso. Gli organizzatori prevedono dai 20 ai 30 mila visitatori.

| I CAMBI |
|---|
| SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,25 Lire* |
| CROAZIA Kuna 1,00 = 277,62 Lire |
| Benzina super |
| SLOVENIA Talleri/l 85,00 = 1.006,86 Lire/l |
| CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.207,66 Lire/l |
| Benzina verde |
| SLOVENIA Talleri/l 78,40 = 928,68 Lire/l |
| CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.116,05 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

APPROVATO IL CONSUNTIVO 1995, E' INIZIATO L'ESAME DELLA FINANZIARIA '97

# Il bilancio è al giro di boa

## Già cominciano le polemiche: Cruder rintuzza le accuse della Lega e «bacchetta» Rc sull'occupazione

TRIESTE — Il bilancio regionale al giro di boa. Ieri mattina – a conclusione del dibattito generale sui vari documenti finanziari – il punto della situazione è stato fatto, in sede di replica, dal presidente Cruder e dagli assessori Degrassi e D'Orlandi. È stato quindi approvato il conto consuntivo del '95 e, dal pomeriggio, è cominciato l'esame, articolo per articolo, della Finanziaria '97.

Da Giancarlo Cruder è stato sottolineato come nella formazione della Finanziaria siano state pienamente coinvolte, stavolta, le parti sociali; ed è stato auspicato che da parte di tutti i gruppi consiliari, altrettanto coinvolti, intervenga «un apporto positivo alla formulazione di un atto finanziario che già presenta tanti elementi di innovazione».

Dopo aver elencato le urgenze affrontate dai documenti finanziari

(trasferimento di risorse a Comuni e Province, rilancio delle zone montane, sostegno ai settori dell'economia, impegni nei settori sociali), il presidente ha annunciato un confronto («sperabilmente votato a soluzioni convincenti») sulla sburocratizzazione dell'apparato regionale e su un necessario processo di delegificazione.

A questo punto Cruder ha polemizzato con le opposizioni, specie con la Lega, in ordine a un sistema di entrate asseritamente gonfiato e ad uscite sottostimate: «I dati che questa giunta ha in mano, per esempio nel settore della sanità, sono gli stessi che aveva la giunta Cecotti; ed è su questi dati che abbiamo costruito il bilancio». Ed ha rimandato al mittente anche le critiche, per quanto riguarda il progetto-montagna, di scarsa incisività, di doppioni, di eccessiva frammentazione degli interventi: «Per quelle zone è importante tutto quello che viene messo in moto assieme ad altri strumenti, come quelli comunitari».

Quanto al problema dell'occupazione, esso va affrontato – ha detto Cruder, rivolto a Rifondazione – in collegamento con il sistema universitario, con quello della ricerca e con quello della formazione. E sulle politiche del credito, la giunta – ha replicato a Forza Italia – non ha un approccio timido: «È consapevole della portata del problema e si muove in conseguenza; le strade per un riordino del settore sono previste in un articolo programmatico della Finanziaria, in cui sono indicati anche i percorsi che si intendono seguire».

*Degrassi (foto) mette in guardia sull'uso degli atti economici*

Dal canto suo Michele Degrassi ha osservato che il bilancio e la Finanziaria dovrebbero essere i più importanti atti di programmazione economica di un governo, mentre vengono sempre più spesso utilizzati come strumento di innovazione legislativa: «un ruolo improprio, che invece dovrebbe essere esercitato attraverso gli ordinari canali legislativi». E Gianluigi D'Orlandi ha trattato della benzina agevolata per ribadire – in ordine alla preoccupazione per i gravami che potrebbero derivarne al bilancio regionale – che «la giunta vigilerà per la corretta applicazione delle norme, per conoscerne tempestivamente gli effetti e per applicarne, grazie alla flessibilità del relativo provvedimento, gli eventuali correttivi».

La giunta ha infine accolto 22 dei 33 ordini del giorno presentati dai vari gruppi. Fra i respinti quello con cui la Lega nega che gli effetti della benzina agevolata siano verificabili prima di un anno; e fra gli accolti quelli di Forza Italia relativi alla revisione della legge urbanistica e alla preferenza delle domande private su quelle pubbliche per il finanziamento dei progetti previsti dall'obiettivo comunitario «5B».

### «Autovie, la giunta fa l'interesse pubblico»

TRIESTE — Il caso Autovie Venete è riecheggiato anche ieri nell'aula del consiglio regionale. Riprendendo un intervento del leghista Bortuzzo, il presidente della giunta Cruder ha affermato che «la giunta non è nata con liste di proscrizione in tasca, e non è corretto addebitarle la causa del blocco di alcune opere di competenza di Autovie Venete, a seguito delle note vicende, perchè la società era nelle condizioni di agire con pienezza di poteri».

«Questa giunta - ha proseguito Cruder - non ce l'ha con nessuno. Persegue soltanto l'interesse pubblico ed esige il rispetto del Codice civile. A riprova di tutto ciò, per l'eventuale sostituzione del consiglio di amministrazione di Autovie Venete, la giunta non ha formalizzato alcun nome perchè non ce l'ha».

Un nome per il nuovo presidente di Autovie Venete la giunta Cruder deve però trovarlo in tempi stretti. L'assemblea è convocata per il 7 marzo, ma prima sul nominativo indicato deve esprimersi la giunta delle nomine, che ha due settimane di tempo per dare il suo parere.

Fatti i conti, quindi, entro questa settimana l'esecutivo regionale dovrebbe individuare chi sostituirà Michele Baldassi al vertice di Autovie Venete.

IN BREVE

### Corriere di ecstasy finisce in manette: è una giovane donna

UDINE — Noira Pasian, di 34 anni, di San Michele al Tagliamento (Venezia), è stata arrestata dai carabinieri della compagnia di Udine per possesso e trasporto di stupefacenti. La donna, considerata dagli inquirenti un corriere, è stata trovata in possesso di 200 pastiglie di ecstasy dopo un controllo all'uscita di Porpetto (Udine) dell'autostrada A4. Noira Pasian era sola alla guida di un'automobile di proprietà di una sua amica e proveniva dal Veneto. Lo stupefacente sequestrato, 100 pastiglie di ecstasy tipo Mercedes e altrettante di tipo Pink panther, era confezionato in 20 bustine da dieci pastiglie ciascuna e sarebbe stato destinato ad altrettanti piccoli spacciatori attivi nell'ambito della clientela delle discoteche. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore udinese Giancarlo Buonocore, sono rivolte a individuare gli spacciatori e soprattutto il centro di approvvigionamento dello stupefacente. Presentando in una conferenza stampa i primi risultati dell'operazione, i carabinieri hanno rilevato un intensificarsi dello spaccio di questo tipo di stupefacente in Friuli e hanno ricordato i recenti arresti a Tolmezzo.

### Rinviato a giudizio per abuso l'ex sindaco di Palazzolo dello Stella

UDINE — Il gup del tribunale di Udine Angelica Di Silvestre ha rinviato a giudizio (l'udienza in tribunale è prevista il 2 dicembre prossimo) l'ex sindaco di Palazzolo dello Stella Cladio Braida, 50 anni, accusato di abuso.

Braida è stato imputato per non avere dato corso d'ufficio alla demolizione di 19 costruzioni abusive realizzate sull'argine del fiume Stella e usate come ricoveri per natanti.

In particolare Braida, sindaco di Palazzolo dello Stella dall'11 marzo 1989 al 6 giugno 1993, non avrebbe applicato durante il suo mandato l'ordinanza di demolizione emanata il 26 maggio 1988 dal suo predecessore, Sante Biasutti.

### Furto delle opere dei Basaldella, geometra condannato per calunnia

UDINE — Il geometra udinese Franco Barbetti, di 62 anni, ha patteggiato ieri al tribunale di Udine una condanna a 11 mesi di reclusione, senza benefici, per calunnia nei confronti di Serena Basaldella, costituitasi parte civile. La vicenda, che vedeva imputata con la stessa accusa anche Adriana Banchig, è collegata al furto di una ventina di opere, tra bronzi e litografie, di Mirko e Dino Basaldella, avvenuto nel 1992. In pretura Barbetti era stato condannato per il furto e la Banchig aveva patteggiato per la ricettazione delle opere, ma prima, entrambi avevano ingiustamente accusato del furto Serena Basaldella, che perciò li aveva querelati. Dopo il patteggiamento di Barbetti, l'udienza è proseguita per la Banchig, nonostante la ricusazione della corte da parte della difesa dell'imputata.

### Riapre l'azienda di Fontanafredda chiusa per inquinamento acustico

PORDENONE — La «Friuli Prefabbricati» di Fontanafredda, azienda del settore edile che impiega 60 dipendenti, chiusa nei giorni scorsi per superamento dei limiti di inquinamento acustico, riprenderà oggi la produzione. Lo ha stabilito il procuratore della Repubblica presso la pretura di Pordenone che stamane aveva convocato i responsabili della società e i vertici dell'Azienda sanitaria della destra Tagliamento per un esame della situazione.

I TRE DEPUTATI «A RISCHIO»

## Voto contestato, da Roma un altro rinvio «a data da destinarsi»

ROMA — Tutto rinviato per quanto riguarda i ricorsi contro l'elezione alla Camera di Manlio Collavini (Forza Italia), Domenico Pittino (Lega Nord) e Rinaldo Bosco (Lega Nord).

La giunta per le elezioni alla Camera avrebbe dovuto esprimersi oggi, ma a causa di «concomitanti lavori camerali» e dell'assenza di numerosi deputati impegnati nel congresso nazionale del Pds la riunione è stata rinviata «a data da destinarsi».

Probabilmente se ne riparla la prossima settimana, dicono alla giunta, «tanto ormai giorno più giorno meno non cambia molto».

I ricorsi erano stati presentati a suo tempo da Claudio Mussatto (Ppi), Gabriele Cianci (Forza Italia) e Renzo Tondo (Forza Italia) contro i «colleghi» Collavini, Pittino e Bosco rispettivamente per i collegi di Udine centro, nel Friuli collinare e nell'Alto Friuli. Il caso - sollevato a causa della partecipazione in quei collegi di candidati non collegati a liste per la quota proporzionale - era già stato esaminato il 5 febbraio scorso dal comitato ristretto e dalla giunta per le elezioni alla Camera. Fu una riunione interlocutoria, che rimandava al 12 o al 13 febbraio, in attesa poi di una decisione finale presa alla Camera. I tre deputati in ballo erano stati eletti in altrettanti collegi uninominali in cui erano presenti le liste mani Pulite e di Pannella-Sgarbi, che erano state ammesse (benché la legge regionale imponesse il contrario) pur non essendo collegate a liste in lizza anche per la quota proporzionale.

RAGGIUNTA UN'INTESA TRA SINDACATI E REGIONE SU SANITA' E ASSISTENZA

# Più lunghi i ricoveri gratis nelle Rsa

## Presto il varo della legge sugli anziani - Soddisfazione di Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE — «Il recente accordo siglato dall'assessorato alla Sanità e all'Assistenza e le confederazioni sindacali costituisce un notevole passo in avanti per quanto riguarda il metodo della concertazione in Friuli-Venezia Giulia». Così i segretari regionali Bruno Zvech (Cgil), Lucio Gregoretti (Cisl) e Luca Visentini (Uil) hanno commentato (e illustrato), nel corso di una conferenza stampa assieme ai vertici del sindacato pensionati (Paludetto, Bravo e Zilli), i contenuti dell'intesa raggiunta con l'assessore Degano.

«Anzitutto – hanno sottolineato i sindacalisti – si tratta di un accordo che riguarda la sanità e l'assistenza, due settori chiave in questa regione dal momento che da soli assorbono oltre il 50% del bilancio '97». Cgil Cisl e Uil hanno poi sottolineato come nei prossimi mesi saranno attivate le verifiche previste dall'accordo in ordine agli investimenti strutturali per ospedali ed Rsa. In particolare, dovranno essere attivati oltre 1200 posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali a compensazione delle contrazioni avvenute negli ospedali. Un giudizio positivo è stato quindi espresso sulla volontà formalizzata dalla giunta Cruder di provvedere, entro marzo, all'estensione da 15 a 30 giorni del periodo di gratuità per i ricoveri nelle Rsa. «Entro il mese di febbraio – hanno aggiunto Zvech, Gregoretti e Visentini – si terrà un incontro tra le parti per la puntuale verifica dello stato di attuazione della riforma sanitaria sui seguenti argomenti: situazione dei servizi territoriali, Rsa, investimenti, rapporti con le Università, situazione ambiti/distretti sociosanitari». Da parte loro i segretari dei pensionati hanno manifestato l'apprezzamento per l'impegno formale assunto dall'assessore Degano ad avviare e portare a compimento, con carattere di priorità, l'iter del disegno di legge regionale sugli anziani, coinvolgendo anche le direzioni regionali competenti in materia di cultura, formazione, sport, casa e trasporti. «Si tratta di una legge – hanno rilevato Paludetto, Bravo e Zilli – che punta alla «prevenzione sociale» oltre che alla valorizzazione della "risorsa anziano"». Novità importante anche per le famiglie impegnate nella difficile assistenza alle persone anziane e disabili. Sarà infatti rivista la normativa che assegna i contributi regionali, finalizzandola ai bisogni rapportati a precise tipologie di intervento.

### Maran: «Solo dicerie di avversari politici»

TRIESTE — «Ho potuto finalmente prendere visione degli atti, e ho quindi potuto constatare la loro assoluta inconsistenza, posto che si fondano nient'altro che sulle dicerie di alcuni avversari politici». Il segretario regionale del Pds del Friuli-Venezia Giulia, Alessandro Maran, ha commentato così la notizia del suo rinvio a giudizio da parte del Gip di Gorizia, Silva Baldi, con l'accusa di corruzione aggravata.

«Confermo - ha detto ancora Maran - la mia fiducia nella giustizia (magistratura) e rimango fiducioso che la dialettica del dibattimento (che non ha i limiti di indagine dell'udienza preliminare) possa chiarire definitivamente le cose.

I fatti riguardano una presunta tangente di 40 milioni di lire pagata per un appalto al mercato del pesce di Grado. All'epoca Maran era vicesindaco della località balneare isontina e presidente della commissione comunale incaricata di valutare le offerte per la costruzione di alcune celle frigorifere.

COME SI PRESENTA LA SITUAZIONE NEL COMPRENSORIO REGIONALE

# Nevica con le stelle sulle piste da sci

## Grazie all'uso dei cannoni i cinque poli invernali riescono a far fronte alle scarse nevicate

TRIESTE — Salvo insignificanti sbiancate che di tanto in tanto hanno rifatto un po' il look all'ambiente, l'ultima nevicata degna di questo nome risale ormai agli inizi di gennaio. Eppure, anche se da allora è trascorso più di un mese, la condizione delle piste è rimasta per lo più invariata e, in alcuni casi, addirittura migliorata. Possibile? Tutto vero: in montagna, grazie soprattutto alla tecnologia e alle temperature giuste «nevica» quasi tutte le notti anche se c'è la luna e il cielo è stellato, in modo che al mattino le piste si presentano rigenerate, quasi dei nastri di velluto bianco.

**Piancavallo:** è la prima stazione italiana ed una delle prime stazioni europee che si è dotata di un impianto di innevamento programmato. Già nel lontano 1972 i primi cannoni hanno fatto la comparsa sulle piste della stazione turistica invernale del pordenonese. Oggi l'impianto del Piancavallo è tecnologicamente avanzato. Si tratta di un impianto di tipo misto, ad alta e bassa pressione, con 11 cannoni a torre di tipo hkd di nuovissima concezione (per l'alta pressione) e 6 cannoni a bassa pressione. In condizioni di grande freddo si possono produrre fino a 120 metri cubi di neve all'ora.

**Forni di Sopra:** possiede un impianto di innevamento programmato suddiviso in due parti. Sul Varmost esiste un impianto a bassa pressione che pesca l'acqua da un lago artificiale posto a 1500 metri d'altezza. Con 4 cannoni si riesce ad innevare circa il 35 per cento delle piste dell'area del Varmost. L'area sciabile del Davost è invece completamente coperta da un impianto ad alta pressione. Oltre ai tradizionali cannoncini sono stati montati i nuovi cannoni a torre che hanno la particolarità di disperdere la neve in maniera uniforme, su un'area maggiore.

**Zoncolan:** l'impianto di innevamento programmato ha 7 cannoni a bassa pressione capaci di sparare in una notte 5.000 mc di neve. La rete di distribuzione dell'impianto copre la quasi totalità delle piste e precisamente 4 km della n.4 e 1,5 circa della n.1, che dalla nr.2.

**Tarvisio:** l'impianto di innevamento programmato di Tarvisio risale al 1990 ed è uno dei più potenti in italia. Si tratta anche in questo caso di un impianto di tipo misto, ad alta e bassa pressione. Al momento sono in funzione 25 cannoni a torre (di nuova concezione) e 20 altri cannoni ad alta pressione, mentre ci sono altri 5 cannoni a bassa pressione.

**Sella Nevea:** è forse la stazione invernale del Friuli- Venezia Giulia che ha meno bisogno di innevamento programmato. Comunque anche a Sella Nevea ci si è dotati di un impianto di innevamento programmato, anche se di dimensioni ridotte, che è in grado di far «sparare» contemporaneamente 5 cannoni ad alta pressione.

ANCHE SE I DATI ISTAT SONO RASSICURANTI

# *Scatta l'allarme incendi Appello alla vigilanza*

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia, nell'ultimo biennio documentato dall'Istat sono scoppiati 302 incendi boschivi, che hanno distrutto o danneggiato più o meno gravemente 1037 ettari di bosco. Ciò significa che, in rapporto all'estensione complessiva della superficie boscata regionale, su mille ettari di bosco. 5,7 sono stati percorsi dal fuoco: un'incidenza fortunatamente inferiore alla media nazionale, pari a 9,6 ettari «bruciati» su mille.

A questo riguardo, le statistiche ufficiali rivelano che nel biennio considerato le regioni maggiormente devastatee dagli incendi boschivi sono state – come evidenzia la tabella – rispettivamente la Liguria, con 30 ettari di bosco danneggiati o distrutti dalle fiamme, su mille, la Puglia (28,5 ettari), la Campania (26,4), la Calabria (20,0), la Sardegna, il Lazio e la Sicilia.

Quanto alla nostra regione, in questa graduatoria il Friuli-Venezia Giulia occupa una posizione abbastanza arretrata; esattamente il dodicesimo posto.

Le cause – sia dolose che colpose – degli incidenti che ogni anno distruggono e depauperano una parte del nostro patrimonio forestale sono ben note: dai vandali e dai piromani, ai gitanti incoscienti e ai proprietari dei terreni che bruciano stoppie e sterpaglia senza le dovute precauzioni; mentre molto meno frequenti sono le cause naturali e l'autocombustione. Per combattere questa piaga, vari provvedimenti sono stati adottati, contemporaneamente al potenziamento dei servizi antincendio, sia sul piano nazionale che a livello regionale.

**UDINE — Il clima secco e ventilato di questi giorni provoca nei boschi della regione una situazione di particolare vulnerabilità di incendio. Ciò ha indotto la Direzione regionale delle foreste a rivolgere un appello a tutti coloro che frequentano le zone boschive affinchè mantengano un comportamento attento, evitando di bruciare la vegetazione e si astengano dall'abbandonare fuochi non ancora completamente spenti o mozziconi di sigaretta accesi. Inoltre la Regione invita tutti coloro che avvistassero le fiamme o anche soltanto del fumo a telefonare al numero verde 1678 - 43044.**

Sul piano nazionale, fra l'altro, in un periodo di grave «allarme incendi», nel 1991 è stata avviata un'iniziativa intesa a istituire un «commissario ad acta», con il compito di accelerare e coordinare tutte le possibili attività e azioni finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi.

Contemporaneamente, venne diffuso un «decalogo» (non accendere fuochi nella zone verdi, non gettare mozziconi di sigarette, ecc.), comprendente le regole più elementari per scongiurare questo genere di tragedie.

Nell'agosto scorso, infine, è stato approvato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge che prevede l'introduzione, nel Codice penale, di un nuovo articolo, in base al quale l'incendio boschivo, da semplice aggravante del reato d'incendio, viene qualificato quale reato a se stante e punito molto più severamente (sino a dieci anni di reclusione).

Nella nostra regione – nella quale tra i periodi di emergenza figurano, oltre ai lunghi periodi di siccità estivi, anche il tardo autunno e l'inverno, stagioni nelle quali il progressivo rinsecchimento della vegetazione e lo stato secco del manto erboso rendono più facile l'attecchimento delle fiamme – già dal 1991 è in funzione un numero telefonico verde (1678-43044), permanentemente attivo, per la segnalazione al centro operativo antincendi della Protezione civile regionale, di eventuali focolai d'incendio.

Inoltre, nell'aprile di quest'anno nel Friuli-Venezia Giulia è entrato in vigore il piano di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, che – individuando le zone maggiormente a rischio (tra le quali figura anche la provincia di Triste) – consente di organizzare la rete di difesa antincendi in modo razionale e più efficace.

**gio.p.**

SMONTATO E TRASFERITO A CODROIPO LO STRUMENTO CONSERVATO NEL DUOMO DI VALVASONE

# Sarà restaurato l'antico organo amato da Pasolini

PORDENONE — Quando Pier Paolo Pasolini, giovane maestro di borgata, cercava di illuminare le menti degli studenti della scuola media di Valvasone, un paesino del Friuli a due passi da Pordenone, uno dei suoi svaghi era quello di entrare nell'antichissimo Duomo del paese e di ammirare il prezioso organo del '500 veneziano, uno strumento che, forse, lui uomo di scienza, sapeva essere l'unico esempio al mondo di organaria veneziana dell'epoca, un qualcosa di inimitabile, eccelso. Pasolini descrisse spesso quella verde campagna «valvasoniana», gli umili lavori dei contadini, il ritrovo al bar della piazza ma scrisse anche righe stupende su quell'organo che, si dice, riuscì a far suonare nel silenzio della maestosità della chiesa.

Ora quell'organo, tanto caro a Pasolini, è stato letteralmente smontato, e pezzo per pezzo trasferito a Codroipo, nello studio di una famiglia artigiana, i Zanin, restauratori di rilevanza mondiale, certamente i più autorevoli esperti per rimettere in sesto decori, fregi, pitture e canne di quel capolavoro di ingegneria che fu commissionato nel 1532 a Vincenzo de Columbis, di Casale Monferrato, ma veneziano d'adozione.

Un lavoro che i nobili di Valvasone di allora pagarono fior di quattrini e che oggi, complice il tempo e l'incuria degli uomini, stava per perdersi nel nulla come mille, centomila altri capolavori del nostro enorme patrimonio artistico. Grazie alla Jacuzzi Europe, l'azienda di vasche a sistemi doccia per idromassaggio, che proprio a Valvasone ha la sua sede, il restauro sarà possibile; ma quello che più colpisce è che l'azienda, in collaborazione con il Centro fotografico e di archiviazione di Spilimbergo, sta mettendo a punto tutto il materiale per un volume, da inviare in tutto il mondo, che, grazie alle immagini di grandi fotografi, porterà Valvasone a farsi conoscere nel mondo.

Tutto il restauro verrà fotografato da Erie Lessing, il fotografo del Louvre, mentre altri cinque grandi «scrittori» d'immagine faranno rivivere ogni angolo del paese e le sue varie forme di vita. In questo contesto si cercherà non solo di inserire anche fotografie di Pasolini ai tempi del suo impegno scolastico, ma anche di stampare tutti gli scritti del poeta friulano su questo lembo di terra. Chi sta preparando il volume assicura che potranno esserci anche dei pezzi inediti.

**Giorgio Naccari**

ANCHE FEDERICO PACORINI INTENDE RIVOLGERSI AL MINISTRO BURLANDO

# Porto, un fronte difficile

«Il clima in atto dipende dai gravi ritardi nel processo di trasformazione della Compagnia»

Servizio di
**Massimo Greco**

«E' proprio il caso di dirlo: il cane morde chi lo accarezza. Scriverò una lettera a Burlando». Federico Pacorini, uno dei maggiori imprenditori portuali triestini, era presente al convegno romano dell'Ancip, durante il quale sono state mosse accuse alla gestione Lacalamita riguardo l'applicazione della riforma prevista dalla legge 84/94.

«Attaccare Lacalamita non ha senso - sostiene Pacorini - perchè, attraverso la costituzione di un consorzio tra le aziende, sta cercando una soluzione che possa accontentare anche interessi ed esigenze della Compagnia».

Pacorini ritiene che il clima, venutosi a creare a Trieste, dipenda dal grave ritardo nel processo di effettiva trasformazione della Compagnia. «E'rimasta legata - sostiene - al tradizionale ciclo operativo di banchina, mentre da anni li sollecitavo a dedicarsi ad altre attività, come quelle relative al magazzinaggio, previo un necessario adeguamento tariffario. In questo modo si sarebbe assicurata la piena occupazione: ma non mi hanno mai risposto».

«E intanto - incalza Pacorini - anche la Compagnia, che fruisce della cassa integrazione e che deve fare i conti con un assenteismo del 30%, utilizza cooperative di facchinaggio, come la "Primavera"».

Pacorini prosegue il suo affondo: «Ha un bel coraggio la Compagnia a parlare di altrui anomalie. Non ha ancora costituito la società per la gestione dei beni, prevista dalla lettera "c" dell'art. 21 della 84/94. L'Impresa portuale, creata dalla Compagnia, conta su soltanto 14 addetti rispetto a un organico di oltre 300 soci. E non dimentichiamo che lo scorso anno ha introitato 11,3 miliardi di sostegni statali, in parte utilizzati per l'acquisto di quote di terminal (TfT, ndr)».

*«Succede che il cane morde chi lo sta accarezzando»*

Pacorini teme che l'ultimo e contestato provvedimento legislativo - la 647/96, sulla quale pende un duro giudizio dell'Antitrust, che paventa la violazione della normativa comunitaria in materia di concorrenza - determini un rinnovato monopolio da parte delle Compagnie: «Si vuole mettere l'imprenditore dinnanzi a un bivio: o lavora con dipendenti propri oppure utilizza il personale della Compagnia. L'imprenditore non è libero di affidare segmenti del proprio ciclo operativo ad altri soggetti».

«La Compagnia - conclude Pacorini - ha 313 soci, le cooperative contano su 300-400 addetti, le imprese portuali su altre 200 persone. Allora, chi pesa di più dal punto di vista occupazionale? E'giusto privilegiare sempre gli interessi della Compagnia? Non è opportuno preoccuparsi anche delle altre realtà che lavorano in porto?».

Sulle polemiche di questi giorni, innescate dalla Compagnia e dalla Cgil, l'Autorità portuale preferisce non prendere ufficialmente posizione. Ma si sa che i rapporti tra l'Ap e la Compagnia da tempo non sono idilliaci. In ballo è soprattutto l'organizzazione del lavoro all'interno dello scalo giuliano, con particolare riferimento all'utilizzo di manodopera e alla delimitazione degli ambiti operativi tra Compagnia e altre aziende (per esempio la Sitt) che lavorano "a ciglio banchina".

In merito alla recente iniziativa tesa a costituire un consorzio volontario di aziende all'interno del quale amministrare gli "avviamenti", l'Autorità - con una missiva datata 14 febbraio e destinata alla Compagnia - chiariva che non vi era alcuna intenzione di discriminare la stessa Compagnia. Anzi, la bozza dello statuto consortile sarebbe stato oggetto di esame da parte dei sindacati e della Compagnia. L'Ap intende - è scritto nella lettera - «facilitare il più largo consenso per il Consorzio volontario di cui la beneficiaria è la Compagnia Portuale, chiamata ad erogare la fornitura di manodopera temporanea a favore delle altre imprese consorziate».

NON HA RETTO IL FISICO DI LEONARDO MANZI

# Tentò il suicidio: donati gli organi

Dovrebbe essersi svolto nella notte, all'ospedale di Cattinara, l'espianto multiplo di organi dal corpo di Leonardo Manzi, 41 anni. L'uomo, che lavorava come portiere nello stesso nosocomio triestino, aveva tentato di uccidersi l'altro giorno in un bosco nei pressi di Trebiciano, collegando un tubo di gomma allo scappamento della sua auto.

La vettura, peraltro, forse a causa del surriscaldamento del motore, aveva preso fuoco, attirando l'attenzione di un passante che, resosi conto di quanto stava accadendo, aveva tentato di salvare Manzi.

In un primo momento, l'assenza di ustioni dal corpo e il fatto che fosse stato estratto dall'abitacolo privo di sensi ma ancora vivo aveva fatto sperare i soccorritori, che però, all'arrivo a Cattinara avevano dovuto arrendersi all'evidenza.

Il dipendente ospedaliero era stato ricoverato in prognosi riservata, essendo rimasto gravemente intossicato dal monossido di carbonio. Le sue condizioni erano peraltro apparse subito gravissime ai sanitari, nonostante i loro sforzi per salvare lo sfortunato collega. Già ieri mattina l'encefalogramma dell'uomo si presentava piatto.

A quel punto ha cominciato a manifestarsi la possibilità dell'espianto, anche se i termini di legge del cosiddetto periodo di osservazione sono scattati più tardi. Ieri sera si è riunita la commissione competente, alla presenza tra gli altri del medico legale, dottor Costantinides, alla quale spettava l'ultima parola sull'autorizzazione all'espianto.

TRAGICA FINE DI UN DICIASSETTENNE DOPO UN BANALE INCIDENTE A PROSECCO

# Cade in moto, muore il giorno dopo

Si era fratturato una gamba e un polso e lamentava un lieve trauma cranico - Il fascicolo in Procura

**Una banale caduta in moto. Il giovane si rialza un po' dolorante, ma, all'apparenza non appare certo grave. Venti ore dopo quel ragazzo muore. Vittima di una tragedia inspiegabile è Damjan Buzzai, 17 anni, abitante al civico 19 di via Stazione a Prosecco. E' morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Nella scorsa notte le sue condizioni si erano pericolosamente aggravate e i medici avevano fatto l'impossibile per salvarlo.**

**L'incidente si è verificato martedì verso le 7.30. Damjan come tutte le mattine è salito in sella alla sua "Aprilia 125", ha indossato il casco e si è avviato verso il liceo scientifico Preseren in strada di Guardiella. Ha percorso appena 500 metri dal cancello di casa. Giunto nei pressi della stazione ferroviaria Damjan ha improvvisamente perso il controllo della moto cadendo vicino a un palo con un cartello segnaletico. Nessuno ha assistito all'incidente. Non è quindi chiaro se il giovane, seppur a velocità moderata, sia letteralmente finito contro il palo o se invece sia solo caduto pochi metri prima. Certo è che è stato trovato a terra vicino al segnale stradale. Al momento avrebbe tentato di rialzarsi.**

**L'allarme lo ha dato dopo qualche minuto un passante che ha telefonato al "112". Poi sono arrivati i carabinieri di Aurisina e l'ambulanza. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore e quindi inviato nel reparto di rianimazione più che altro a scopo precauzionale. I sanitari del pronto soccorso gli avevano diagnosticata le frattura a una gamba e a un polso e un lieve trauma cranico. Insomma, nulla di preoccupante. Il fascicolo sulla morte di Damjan Buzzai è da ieri sul tavolo del sostituto procuratore di turno presso la pretura che potrebbe anche disporre l'autopsia.**

IL GIUDICE PERNA HA AVVIATO UN'INCHIESTA

# Caso Menia, fascicolo in procura

*Caso Menia. Un fascicolo sull'inseguimento da Trieste a Udine denunciato dal padre della giornalista Gabriella Fortuna è stato aperto dal procuratore capo presso la pretura Marcello Perna. A confermarlo è stato ieri lo stesso magistrato che non ha inteso specificare il reato per il quale il parlamentare di Alleanza nazionale sarebbe indagato. Stando tuttavia al tenore e ai contenuti dell'esposto del notaio Diomede Fortuna, poi controfirmato dalla figlia, l'accusa più verosimile dovrebbe essere quella di minacce aggravate o quella di violenza privata.*

*Ma gli investigatori potrebbero anche rilevare in un secondo momento responsabilità più gravi, ipotizzando persino un tentativo di lesioni per aver cercato di coinvolgere in un incidente stradale l'ex fidanzata durante l'inseguimento in autostrada.*

*Il parlamentare di An, protagonista del "rodeo" per amore, non ha ritenuto di chiarire l'episodio. All'Ansa si è limitato a dichiarare: «Sono allibito che sia uscita questa notizia. Non so veramente che cosa dire e non ho proprio voglia di parlare. Penso — ha concluso — di essere abbastanza intelligente per risolvere certe questioni in modo normale. Non conosco i contenuti della denuncia, nè perchè sia stata fatta dal padre».*

*Dal canto suo Gabriella Fortuna ha confermato il contenuto della denuncia aggiungendo che tre giorni dopo l'episodio in autostrada, l'ex sottosegretario agli Interni, Maurizio Gasparri, ha telefonato a suo padre per invitarlo caldamente a ritirare la querela nei confronti dell'ex fidanzato della figlia, Roberto Menia.*

INCREDIBILE SCOPERTA DI UNA BUSTA CON TANTO DI FRANCOBOLLI AL CIMITERO DI LATINA

# E il caro estinto diventa un pacco postale

I resti di un uomo deceduto nel 1980 spediti dalla nostra città a quella laziale mediante un normale imballaggio

*E' proprio il caso di dire che non c'è più rispetto. Neanche per i morti. Che, oltre a tutto, non possono nemmeno lamentarsi per essere stati trattati come... pacchi postali. E' quanto è successo al misterioso M.F., deceduto nel 1980 nella nostra città e i cui resti sono stati recentemente riesumati, su richiesta dei parenti, per essere spediti a Latina e lì essere risseppelliti nella tomba di famiglia.*

*Fin qui, nulla di strano. La vicenda comincia peraltro a tingersi di toni grotteschi quando si apprende la maniera in qui le spoglie mortali sono alla fine arrivate nel Lazio: all'interno di un pacco, regolarmente incartato, indirizzato al cimitero di Latina. «Una procedura alquanto strana - si legge in una corrispondenza comparsa sul quotidiano "Il Tempo" - ma che in Friuli (sic) evidentemente è più che diffusa». Ignote restano le reazioni di chi si è trovato in mano la cassetta misteriosa e l'ha aperta per verificarne il contenuto.*

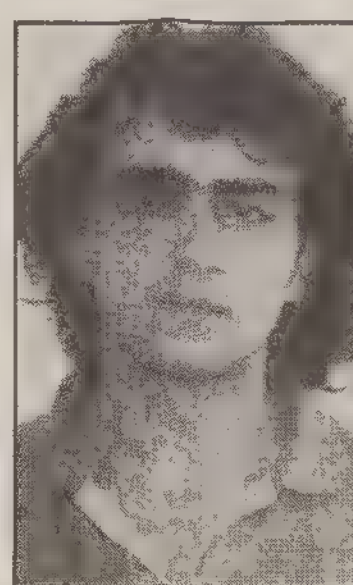
*Del fatto, peraltro, si è interessata la polizia postale. Non che il tipo di spedizione scelta possa configurare un reato, ma una qualche violazione amministrativa, a quanto pare, dovrebbe essere palese. I resti, liberati dall'imballaggio e dai francobolli, sono comunque stati regolarmente sepolti nel cimitero di Latina.*

*Fine della storia? No, perchè non è affatto chiaro il mittente del particolare involucro, e soprattutto il perchè della sua scelta. Un appartenente al ramo familiare, ancora residente in città e che, nonostante i tanti luoghi comuni, nutre ancora una grande fiducia nell'efficienza e nella celerità delle Poste italiane? Un distratto impiegato comunale? Un'altra persona incaricata dalla stessa famiglia? Nella città laziale, si ipotizza nello stesso articolo, «probabilmente i congiunti si aspettavano che il trasferimento di ciò che resta della salma avvenisse in maniera più consona (di solito lo spostamento avviene per mezzo di vetture di agenzie di pompe funebri)».*

*Nessuno, però, ha proposto la tesi più cinica: che a 17 anni dal dolore, certi sentimenti possano magari essersi un po' affievoliti, e che si sia voluto risparmiare sulla spedizione. Molti, probabilmente, ricordano ancora quella famiglia tedesca che, non troppi anni orsono, voleva riportarsi in patria la nonnetta, morta durante le vacenze italiane, all'interno del motoscafo, per risparmiare non si sa quale tassa sul caro estinto. Che altro aggiungere, in attesa di eventuali chiarimenti? Chi è morto giace e chi è vivo si dà pace?*

**f.b.**

L'AUTORE DEI COLPI ALLE TABACCHERIE

# In carcere il rapinatore

Gaetano Minenna, 23 anni, via Tribel 14, conosciuto come il rapinatore delle tabaccherie, è tornato in carcere. A stringergli le manette ai polsi sono stati l'altra mattina i carabinieri del reparto operativo che lo hanno arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione della procura della Repubblica. Minenna deve scontare un anno e sette mesi per una rapina messa a segno il 5 giugno dello scorso anno ai danni del supermercato Sve di via Piccardi.. E da ieri si trova in una cella del Coroneo.

Il giovane era stato arrestato per la prima volta nell'agosto del '95 assieme a Roberto Skabar dopo una serie di rapine alle tabaccherie e ai banchi del lotto. La prima rapina attribuita era stata quella messa a segno il 27 luglio in via Marconi, la seconda a Opicina il 4 agosto, la terza l'11 agosto in via San Pasquale. Poi altri episodi, tra cui appunto la rapina al supermercato di via Piccardi.

LUNEDÌ RIUNIONE DEL CENTRO DESTRA IN VISTA DEL POSSIBILE VOTO DEL 27 APRILE

# Elezioni, il Polo batte un colpo

## Dichiarazioni distensive e di raccordo, ma Niccolini: «A Roma la situazione Trieste è guardata con attenzione»

Servizio di
**Fabio Cescutti**

Tempi strettissimi per fare le liste. L'ipotesi di elezioni comunali il 27 aprile (e già il 29 marzo dovrebbero essere presentati i nomi dei candidati supportati da un migliaio di firme, a meno che Illy non ritiri le dimissioni) sta sconvogendo il panorama politico dal centro destra al centro sinistra. Nessuno era infatti preparato per recarsi alle urne in tempi così brevi.

Il cuore del Polo sembra però battere ancora. Il centro destra ha convocato una riunione dei segretari provinciali per la giornata di lunedì. Se l'Ulivo è all'opera, il Polo infatti non si rilassa. Nel passato aveva avuto più di qualche problema interno, ma sembra che l'accelerazione nel vo-

to abbia gettato acqua sul fuoco delle polemiche fra i principali leader del gruppone che fa perno su Forza Italia e Lista, An, Ccd e Cdu.

Nel resto d'Italia, in vista delle amministrative, il centro destra mantiene lo schema. «Il Polo si è già ricompattato - osserva Marucci Vascon, coordinatore provinciale di Forza Italia, nella prossima riunione definiremo la strada della campagna elettorale, non abbiamo alcun motivo per dividerci».

### *Dressi (An): «Saranno le qualità a far emergere il candidato sindaco» Vascon (Forza Italia): «Non ci sono motivi per dividerci»*

Dal Ccd il segretario provinciale Maurizio Marzi puntualizza che il suo partito non ci sta a inciuci. «Non hanno alcuna giustificazione politica - dichiara - se non la gestione del potere». «Se l'Ulivo vuole vincere - continua - deve andare per forza con la lista Illy».

Il coordinatore regionale di Alleanza nazionale, Sergio Dressi, rimarca il fatto che nessuno pensa alla disgregazione del centro destra. «E' un'alleanza - puntualizza - che ha vinto alle politiche, in Provincia e a Muggia e che adesso è in marcia verso un'ulteriore conferma». Sul problema del candidato sindaco, Dressi fa presente che il confronto interno si baserà sulla qualità del candidato.

«Del resto - aggiunge

- siamo sempre stati un partito meritocratico: noi comunque non accettiamo pregiudiziali su Alleanza nazionale, porteremo i nostri candidati, gli alleati esprimeranno i loro e su questi si deciderà». Conclude rimarcando come i tempi brevi che portano alle elezioni comunali permettano appena a tutti i gruppi di consolidare il proprio campo interno, stoppando eventuali intenzioni diverse.

Il deputato Gualberto Niccolini di Forza Italia conferma che il punto di partenza a livello nazionale è quello di un Polo unito. «Non sono esclusi tuttavia ritocchi nelle alleanze a livello locale - rileva Niccolini - a seconda delle situazioni». Quali? «Trieste rientra nel quadro delle grandi città - non si sbilancia il deputato - ma del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia a Roma si parla molto, la nostra situazione desta curiosità». Insomma questo Illy è un personaggio che varca i confini della provincia. Niccolini «pontiere»? «No, in Comune conosco parecchie persone. E se passo da quelle parti ho molti interlocutori.»

## DE CARLO
## «Nessuna persecuzione nei confronti di Giannella»

«Il Comune non ha mai avuto e mai avrà intenti persecutori nei confronti di alcuno». Lo ribadisce in una nota il comandante dei vigili urbani Giuseppe De Carlo, che respinge nel modo più assoluto le affermazioni attribuite al signor Franco Giannella. «La polizia municipale, in particolare - precisa il comandante - non esercita nei confronti di alcuno, tantomeno nel caso in questione (controlli ripetuti, seguiti da multe salate, nei negozi del figlio e della sorella di Giannella ndr) interventi persecutori, ma come suo preciso compito è chiamata a vigilare sul rispetto delle leggi».

Dopo aver aggiunto che si tratta di una prassi di normale pertinenza del reparto di controllo commerciale, De Carlo precisa che «il secondo intervento era mirato a verificare se le situazioni di violazione, riscontrate in precedenza, erano state rimosse o sanate, cosa che invece non è avvenuta». Nel finale viene comunque fatto riferimento alle memorie difensive presentate dagli interessati, assicurando che verranno esaminate dagli uffici competenti.

LA PROPOSTA È DI VOTARE ASSIEME UN BILANCIO DIVERSO

# Rifondazione: «L'Ulivo deve ancora risponderci»

«Il vicesindaco Damiani non rappresenta l'Ulivo, almeno per educazione ci attendiamo una risposta ufficiale dal centro sinistra sulla proposta di votare assieme un bilancio emendato sul sociale in vista di una campagna elettorale comune senza Illy». Iacopo Venier insiste sulla sua iniziativa politica, supportato, come si legge in una nota, dal comitato politico provinciale di Rifondazione comunista che si oppone «a un sindaco che ha tradito le aspettative di quanti gli diedero fiducia nel 1993». «Questi tre anni di amministrazione, al di là di alcune iniziative di facciate - prosegue il comunicato - sono stati caratterizzati da una assoluta mancanza di risposte alle esigenze della parte più debole della popolazione».

«Illy che oggi tenta di rifarsi una verginità usando le armi del populismo e della demagogia - dice Rifondazione - si è sempre più caratterizzato come un politico legato unicamente agli interessi delle lobby economiche più forti e propenso sottobanco all'accordo ocn la destra politica: per anni ha coltivato l'ipotesi di un'alleanza con il Polo e nei fatti ha praticato questa politica concordando con Staffieri i principali passaggi della sua amministrazione a partire dallo Statuto e dal Prg; Illy si è comportato come un sindaco di centro destra appoggiato da una coalizione di centro sinistra». «Per questo - conclude Venier - è politicamente motivata l'offerta politica unitaria che Rifondazione ha vanzato in questi giorni all'Ulivo e cioè di prendere insieme in mano la situazione ed approvare il bilancio di previsione '97 cambiandone nel contempo l'impostazione».

L'Ulivo secondo Rifondazione ha due strade: o accetta di prostrarsi di fronte alle richieste di Illy certificando, ad avviso dei comunisti, la propria inutilità politica, oppure coglie l'occasione delle dimissioni di Illy per rompere definitivamente con lui.

IL CASO ILLY E I CITTADINI

# «Ritiri le dimissioni, è sempre meglio lui dei politici parolai»

**Sulla vicenda delle dimissioni del sindaco Illy continuano ad arrivare al nostro giornale, oltre a note delle segreterie politiche, lettere in quantità inviate da comuni cittadini che vogliono dire la loro sulla vicenda. Vista la loro lunghezza, estrapoliamo i concetti principali di alcune delle missive ricevute.**

«Qualsiasi decisione voglia prendere il nostro sindaco - scrive la signora **Maria Corona** - è sempre giudicata con negatività. Se continua lodevolmente a fare il suo dovere, è per vincere le elezioni, facendosi in anticipo la "campagna elettorale". Se volesse astenersi, tanto sa che non verrà rieletto. Ora che, sfibrato, è stato quasi costretto a dare le dimissioni, chi lo critica per averle date, chi nella manovra vede una boutade per farsi propaganda gratuita e chi, ritenendosi super, asserisce che era ora, (non ha nemmeno finito il suo laborioso mandato), come se al posto suo traesse la bacchetta magica per fare meglio. Comunque la cittadinanza saprà al momento opportuno vagliare quanto il sindaco ha finira fatto, semprechè desideri ricandidarsi. Sarebbe controproducente per la collettività se non lo facesse, perchè possiede lo spirito dei bei tempi passati, dove l'emerita benefattrice Maria Teresa aveva portato la città ai migliori fasti».

Molto rammaricata si dice anche un'altra lettrice dalla firma indecifrabile (Annalisa?) che auspica che «le dimissioni siano ritirate e che chi le ha provate sappia fare "mea culpa"». «Ringrazio il signor sindaco - continua il testo - per il buon nome di cui Trieste gode in Italia e all'estero a seguito di una così felice rappresentanza. Auspico che tutti coloro che sono chiamati a lavorare alla cosa pubblica lo facciano con serietà e competenza e non ci siano tra un campo e l'altro intralci, acrimònie e dispetti: ne va del bene di tutti e ciò sarebbe un delitto e come tale dovrebbe essere perseguibile. Un appello ai consiglieri: siate responsabili!».

A Illy, con la speranza che ritiri le dimissioni, si rivolgono anche **Alessandro Bicker e Maria Visconti**. «Dopo anni di inutili politici parolai - scrivono - la città aveva trovato finalmente un uomo concreto che pensa al bene della cittadinanza. Egli ha fatto molto per questa Trieste, è stato l'unico sindaco, se la memoria non ci fa difetto, ad andare direttamente di persona a Roma e a Bruxelles a perorare gli interessi della città. E' stato per gran parte merito suo se durante il suo mandato i problemi della città non si sono focalizzati unicamente sugli esuli istriani o la minoranza slovena. E con quest'ultima si è instaurato ultimamente un clima più disteso, meno conflittuale, a tutto beneficio della città». Dopo aver ricordato l'impegno del sindaco per i problemi del traffico, il recupero delle piazze Libertà e Hortis, l'avvio del discorso sulla nuova piscina e la raccolta di firme per l'autonomia, i firmatari concludono dicendo che «dopo anni di immobilismo qualcosa si è mosso e questo ha dato fastidio ai molti che, negli anni passati e da posizioni di responsabilità, non hanno fatto nulla se non chiacchierare e intrallazzare».



LO HA DECISO LA CONFERENZA DEI SERVIZI RIUNITASI IERI IN COMUNE

# Piscina, un percorso a sé

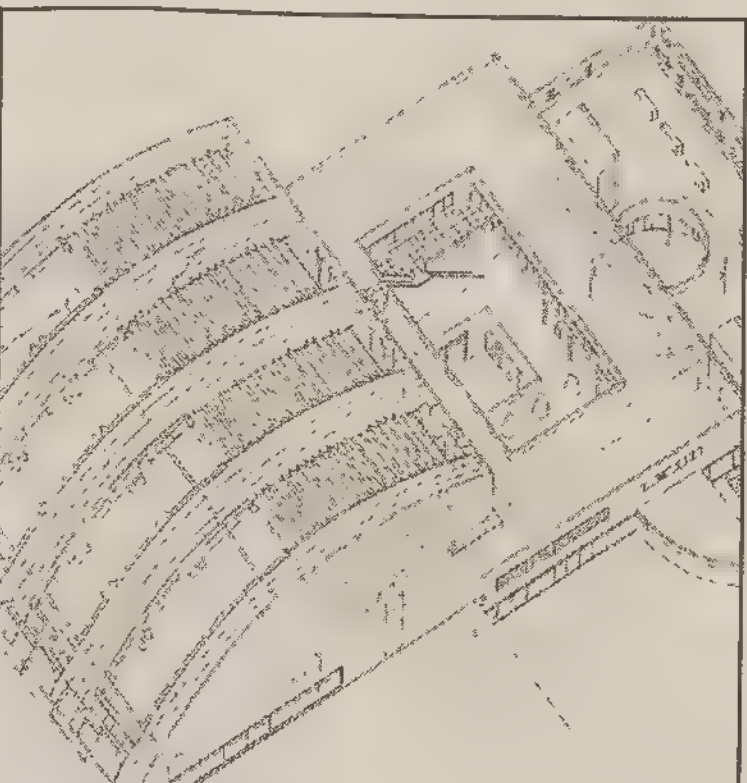
## Il progetto «diviso» da quello del Tergesteo a mare - Accordo di programma ora più facile

Servizio di
**Giuseppe Palladini**

È sciolto il nodo che bloccava da mesi (anche in seguito alla messa in liquidazione della Sasi) il progetto del polo natatorio a Sant'Andrea, finora legato a doppio filo a quello del Tergesteo a mare.

La conferenza dei servizi, convocata ieri mattina in Comune, ha ridefinito i contenuti dell'accordo di programma necessario alla realizzazione dell'atteso complesso per il nuoto. All'incontro hanno partecipato gli assessori comunali Barduzzi e Degrassi, i rappresentanti dell'Autorità portuale e della Regione, e il liquidatore della Sasi, Cacciaguerra.

I due assessori e Cacciaguerra hanno comunicato alle altre parti di aver individuato un percorso che, in sostanza, scinde il progetto del Tergesteo a mare da quello del polo natatorio.

«C'è una società di progetto, di cui fanno parte alcune delle maggiori imprese edilizie nazionali - ha confermato Cacciaguerra - pronta a rilevare l'iniziativa della liquidazione Sasi (la proprietà del magazzino vini, l'opzione sulla piscina e il progetto) per realizzare il Tergesteo a mare, ma che prima attende di conoscere in proposito gli intendimenti dell'amministrazione comunale».

Allo stesso tempo la liquidazione Sasi ha però interesse a che il Comune porti avanti il solo progetto del polo natatorio, dato che in questa maniera non sussite più il vincolo di dover costruire la nuova piscina prima di demolire quella attuale.

Un fatto non da poco, che rende l'area sulle Rive molto più appetibile per futuri acquirenti, e quindi assicura in misura maggiore la possibilità del rientro dei notevoli investimenti fatti a suo tempo dalla Sasi (il magazzino vini era stato acquistato all'asta, dall'Ente porto, per 7,8 miliardi).

### *La delibera in giunta già la prossima settimana*

Stando così le cose, l'avvio di un nuovo iter per la piscina di Sant'Andrea è ora possibile grazie alla decisione del liquidatore della Sasi di cedere gratuitamente il progetto al Comune.

A questo punto, l'attuazione dell'accordo di programma diventa molto più semplice. «Confermeremo per iscritto alla Regione - afferma l'assessore Barduzzi - la volontà di siglare l'accordo per realizzare la nuova piscina. Mercoledì prossimo porterò in giunta la delibera relativa alla procedura. Contemporaneamente - continua - prepareremo il bando per la gara europea di assegnazione dell'appalto. Chi la vincerà, e si impegnerà a gestire il complesso per dieci anni, acquisirà il diritto relativo alla superficie circostante, sulla quale potrà essere costruito il centro servizi già previsto».

Ma quanti miliardi serviranno per costruire la nuova piscina? «È una cifra da definire - spiega l'assessore - non appena il progetto che la liquidazione Sasi ha deciso di regalare al Comune sarà messo a punto in tutti i dettagli».

La fiducia nella validità del percorso individuato comunque non manca. «Siamo consapevoli - ha dichiarato l'assessore allo sport, Degrassi, al termine della conferenza dei servizi - che ci sono ancora problemi per realizzare il polo natatorio, ma siamo altrettanto determinati e impegnati a raggiungere un obiettivo importante: quella vasca da 50 metri tanto attesa da società sportive, atleti, tecnici, dirigenti e anche da semplici appassionati di nuoto. Puntare all'attuazione di questo progetto - ha aggiunto - significa non tradire le attese del mondo natatorio triestino, ma anche realizzare servizi migliori per giovani e anziani».

OTTO MESI FA ERA STATA MESSA IN LIQUIDAZIONE E 32 DIPENDENTI AVEVANO PERSO IL LAVORO

# E' fallita l'Electra, ultima erede della defunta Iret

E' fallita la «Electra spa», l'ultima erede della Iret, l'Industria radio elettrica telecomunicazioni che fu il fiore all'occhiello dalla comunità slovena in Italia. Ai tempi d'oro, negli anni Settanta, aveva dato lavoro anche a 400 persone.

La data ufficiale di morte è quella del 14 febbraio scorso. Cinque giorni fa il presidente del Tribunale fallimentare, il giudice Alberto Chiozzi, ha messo la parola fina a un'agonia iniziata nel maggio del 1996. Il 22 di quel mese gli azionisti che facevano riferimento alla Safti ne avevano annunciato la messa in liquidazione. Trentadue dipendenti erano stati messi progressivamente alla porta man mano che si esaurivano gli ordini di lavoro.

All'epoca si era anche parlato di altri gruppi industriali interessati a rilevare l'azienda di via Caboto. Ma erano solo voci: le ennesime nuvole che a Trieste non riescono mai ad addensarsi in qualche iniziativa concreta.

«Tutti i 32 dipendenti sono tutt'ora a casa, tranne rarissime eccezioni» ha detto ieri Umberto Miniussi della segreteria della Uil. Curatore del fallimento della «Electra» è stato nominato il commercialista Mauro Marchetto. La società, oltre all'immobile di via Caboto, possiede un magazzino in via Errera e una filiale a Cormons.

Come dicevamo la «Electra spa» ha rappresentato l'estrema propagine industriale della Iret, fallita nell'aprile del 1992. La mazzata che l'ha uccisa era arrivata nel gennaio del 1987 direttamente dal Governo di Roma. L'allora ministro della Finanze, il socialista Rino Formica aveva introdotto norme restrittive per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione di «materiale d'armamento». Queste parole, burocraticamente ambigue, definivano tutto e niente. Sta di fatto che l'Iret non aveva più potuto vendere all'estero le sue ricetrasmittenti. E l'estero rappresentava il 97 per cento delle sue quote di mercato. Metà dei 270 dipendenti erano finiti in cassa integrazione.

La seconda tegola all'Iret era arrivata nell'88 sotto forma di un'inchiesta della magistratura. I magistrati veneziani avevano voluto far chiarezza sulle «triangolazioni» di materiale elettronico di interesse strategico destinato formalmente alla Jugoslavia ma poi finito, secondo l'accusa, all'Iraq e all'Egitto e da questi Paesi all'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Una formazione che per anni è stata coinvolta nelle trame del terrorismo internazionale. Terza e definitiva «tegola», il caso Stancich, il tecnico dell'Iret finito in carcere per spionaggio a favore dell'Urss cui cercava di «passare» i piani di velivolo della Meteor adibito al controllo del campo di battaglia.

**Claudio Ernè**

IN REGIONE IL PRESIDENTE BRINGS E L'AMMINISTRATORE SIGLIANO CONFERMANO

# Stock: «Tagli e rilancio»

## Cauti e preoccupati i sindacati dopo il chiarimento: lunedì vertice decisivo in Assindustria

La Eckes, azionista della Stock, si è impegnata a rilanciare lo stabilimento di Trieste con una ricapitalizzazione di 30 miliardi, a investirne oltre 10 e a trasferire alcune produzioni dall'Austria. Ma il presidente, Karl Brings, rappresentante dell'azionista della Eckes, ha anche confermato che il piano di ristrutturazione predisposto dall'amministratore delegato, Carlo Sigliano, resta quello dei 111 esuberi. Sul verbale stilato alla fine dell'incontro tra Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti della Stock e dell'Assindustria all'assessorato regionale dell'industria, presente Moretton, è anche riportata una frase in cui l'azienda «conferma che sussiste un atteggiamento negoziale sui 111 esuberi».

Ma in verità la posizione della Stock è precisa. Come aveva detto lo stesso amministratore delegato Sigliano si potrà «limare qualcosa». Non di più, altrimenti si rischia di fare una finta ristrutturazione e ritrovarsi tra breve al punto di prima.

C'è una ripresa di dialogo con i sindacati e lunedì è fissato un incontro all'Assindustria. Ma rischia di ridiventare un vicolo cieco se non ci saranno assicurazioni concrete. Non tanto sul piano industriale, non c'è la possibilità di verificare il futuro e le previsioni del mercato. Quanto sull'organizzazione del lavoro, i carichi distribuiti sui reparti. E la carta vincente si giocherà in gran parte sulla proposta dell'azienda di utilizzare risorse finanziarie, attraverso una società specializzata, per ricollocare quante più persone possibile dei 111 che usciranno dalla distilleria. Su questo punto la Stock, con l'aiuto dell'Assindustria e delle istituzioni, giocherà la sua capacità imprenditoriale e darà il segno tangibile ai sindacati che si tratta di un vero rilancio. E forse anche il numero dei 111 esuberi potrebbe diventare meno importante.

Un momento del vertice in Regione tra la Stock e i sindacati.

Soddisfatto e sollevato il presidente Brings «dell'atteggiamento di responsabilità da parte dei sindacati che hanno richiesto una precisa spiegazione delle nostre intenzioni». Soddisfatto soprattutto Sigliano: «Giustamente hanno avuto conferma dalla Eckes che c'è perfetta sintonia sul piano presentato - ha affermato al termine del vertice - abbiamo dimostrato inoltre che saranno esplorate tutte le strade percorribili».

«L'obiettivo di oggi (ieri ndr) era verificare la volontà reale della proprietà della Stock di attuare il rilancio - commenta il segretario della Cgil, Waldi Catalano - ed è stato ottenuto. Il piano sarà verificato dopo. Ora la discussione sta tutta sulle proposte di riorganizzazione del lavoro e sugli esuberi».

Il segretario della Cisl, Paolo Coppa, è seriamente preoccupato per gli esuberi. «Lunedì vedremo che musica tira - sbotta - se c'è voglia di ridurre i 111 esuberi previsti e quanti si impegnano davvero a ricollocare. Sul piano industriale non possiamo dire niente, lo faremo a consuntivo. Abbiamo tante perplessità: il lavoro dato a terzi, la pubblicità, l'organizzazione del lavoro...»

Molto prudente Luca Visentini, segretario della Uil: «Il tavolo in Regione è servito per verificare le intenzioni strategiche dei tedeschi - conclude - l'azienda è disponibile ad assumere un atteggiamento negoziale. Tutto qui, anche perchè è stata riconfermata la cifra dei 111 esuberi. Lunedì c'è l'incontro decisivo. Vedremo se c'è una reale volontà di calare i numeri».

**Giulio Garau**

CISNAL

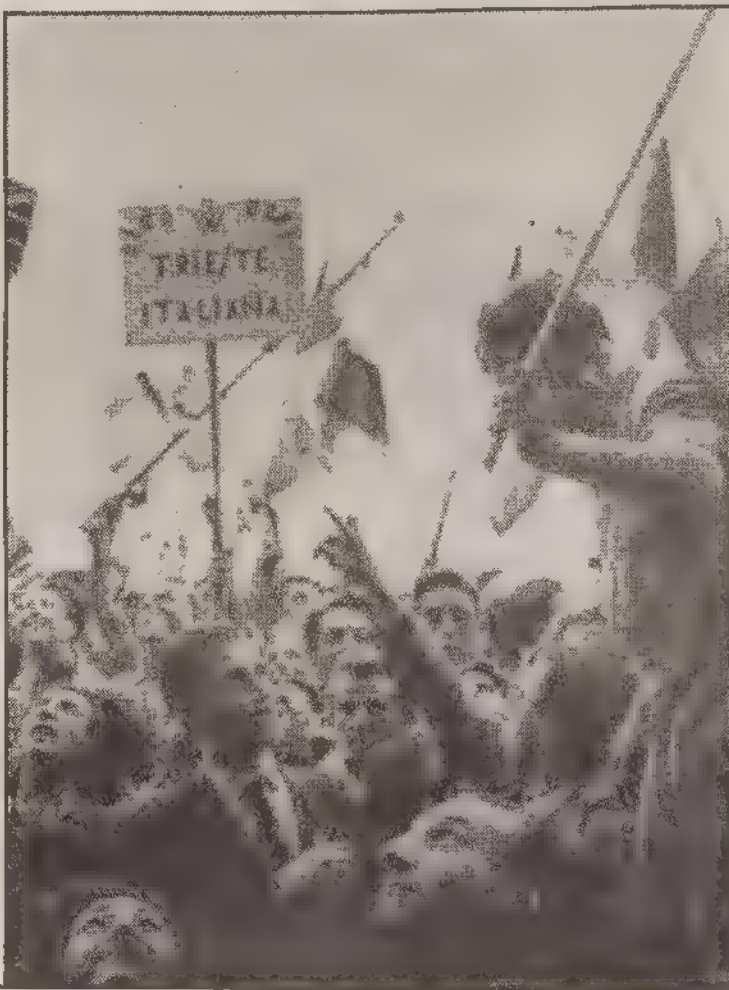
### «Pensioni ex jugoslavi, è nostro l'esposto»

Avrebbe propiziato l'inchiesta del p.m. di Roma, Giuseppe Pititto (quello dell'inchiesta sulle Foibe), l'esposto-denuncia presentato nello scorso settembre da Vittorio Scialpi, componente del comitato regionale del sindacato Cisnal e relativo alle cosiddette pensioni d'oro agli ex-jugoslavi. Nel testo viene denunciato l'operato dell'ex ministro del Lavoro, Tina Anselmi, al quale viene imputato di aver considerate «unilateralmente» applicabili condizioni di miglior favore verso cittadini di uno stato estero, inducendo con una circolare l'Inps a riconoscere erogazioni pensionistiche non dovute.

In tale contesto, continua la nota dell'esponente Cisnal, il ministro avrebbe interferito surrettiziamente in un accordo bilaterale tra Stati sovrani, senza la rispettiva ratifica di legge prevista dalle convenzioni in materia di pensioni internazionali. La Anselmi, insomma, non avrebbe tenuto conto dei contenuti previsti dalla convenzione siglata tra l'Italia e l'allora Repubblica federale di Jugoslavia il 14 febbraio 1957 e sue successive ratifiche e integrazioni, tra cui quella che vietava tassativamente qualsiasi modifica o interpretazione che non fosse ratificata dai due contraenti con specifico accordo bilaterale.

### Refurtiva dell'ex Opp

**A seguito di alcune perquisizioni domiciliari, vario materiale informatico e telefonico di sospetta provenienza illecita è stato sequestrato dalla Mobile di Trieste, che indaga su alcuni furti avvenuti nel comprensorio di San Giovanni, in uffici dell'ex ospedale psichiatrico. In particolare sono state recuperate tre stampanti, un modem, cavi e schede, provento di un furto messo a segno il 27 gennaio scorso presso la direzione del centro ospedaliero, oltre a una centralina telefonica e un fax proveniente da un altro furto consumato ai danni dell'Agenzia sociale. Tra il materiale sequestrato, vi è inoltre un personal computer portatile marca Compaq modello Concerto di elevato valore commerciale, di cui si cerca il legittimo proprietario. Una persona è stata denunciata per ricettazione. Le indagini proseguono.**

# Esodo e foibe, libri di scuola «impreparati»

*Il cinquantenario del Trattato di pace di Parigi è stato dimenticato dalla stampa e dai mass media italiani, e così ancora una volta è mancata una riflessione attenta e distaccata sulle conseguenze della sconfitta bellica dell'Italia. La «grande rimozione», è stata sottolineata recentemente da Giampaolo Valdevit, ma negli stessi giorni c'è stato anche chi ha detto di voler mandare al rogo i manuali di storia che non parlano delle foibe e dell'esodo di centinaia di migliaia di istriani dalle loro terre nel secondo dopoguerra.*

*Prima di accendere il fiammifero, però, è opportuno controllare un congruo numero di libri di testo scolastici (scelti dalla normale biblioteca di un docente liceale di storia) per verificare se davvero le foibe e l'esodo sono «cancellati» dalla storia ufficiale. Il risultato dell'analisi è sintetico e preciso: nessuno dei sei libri di testo consultati fa cenno a questi pezzi di storia italiana.*

*Al rogo, quindi? Forse è meglio diffidare dalle risposte troppo semplici a domande difficili. Ma cosa possono sapere gli studenti italiani di quanto è successo in queste terre? Quasi nulla. Piuttosto si danno delle indicazioni sommarie ma precise sulla guerra partigiana in Jugoslavia, sul ruolo di Tito, il suo strappo da Stalin nel 1948.*

*Per esempio Alberto De Bernardi e Scipione Guarracino («Novecento», Bruno Mondadori editore, 1996) ricordano il milione e mezzo di morti in Jugoslavi, la forza militare di Tito con un esercito di 500 mila uomini, ma di Trieste si parla solo di sfuggita, ricordando che l'Italia perde la Venezia Giulia, la nostra città diventa «territorio libero» e rientra in Italia nel 1954.*

*Massimo L. Salvadori («Dal 1848 a Oggi»), Loescher editore, 1978) ricorda che l'Italia deve cedere alla Francia Briga e Tenda e alla Jugoslavia la Venezia Giulia e infine la «zona B» nel 1954. Il libro curato da Giuseppe Galasso («Storia III», Bompiani 1995) analizza le conseguenze della Conferenza di Parigi (10 febbraio 1947) per la Germania e l'Austria, il «gigantesco esodo» di 9 milioni di polacchi che abbandonano i territori ceduti all'Unione Sovietica, parla dello scisma di Tito nel 1948 e della «restituzione» di Trieste all'Italia nel 1954.*

*Un po' più precisi Giardina, Sabbatucci e Vidotto («Guida alla storia del '900», Editore Laterza, 1995) che ricordano la «questione di Trieste» e sono gli unici ad accennare al Trattato di Osimo del 1975. Per il resto poco o nulla. Non si parla di foibe e di esodo, ma non si fa cenno a molti altri avvenimenti. Non si parla quasi della partecipazione italiana alla conquista della Jugoslavia nel '41 (l'iniziativa viene lasciata solo alla Germania), non si fa cenno – salvo che in qualche cartina geopolitica – che Trieste, la Venezia Giulia assieme all'Alto Adige, dopo l'8 settembre '43, vengono annesse al III Reich e staccate anche dalla Repubblica sociale italiana.*

*Non compare, quindi, nei libri di storia scolastici analizzati, la particolarità della Resistenza a Trieste, la Risiera, l'occupazione titina nel maggio del '45 e nessuno spiega cosa furono i nove anni di governo militare alleato. Foibe ed esodo dimenticati, ma del tutto rimosso anche il terribile contesto storico che ha stritolato Trieste e l'Istria. Le persecuzioni, le aggressioni, le perdite territoriali e le conseguenze umane e politiche della guerra perduta, si dissolvono così in un'evanescente memoria collettiva.*

*Gli studenti italiani possono anche credere che Trieste sia «una normale città italiana», ma almeno gli studenti triestini sono consapevoli della storia della propria città? Quante «normali» città italiane hanno cambiato appartenenza statale almeno sei volte in questo secolo breve e terribile (monarchia asburgica fino al 1918, monarchia italiana e fascismo dal '18 al '43, III Reich nel '43-'45, occupazione titina maggio '45, Governo militare alleato '45-'54, ritorno all'Italia nel '54)? Sono proprio da bruciare, allora, questi libri?*

*A parte il fatto che secondo il liberale J.S. Mill bruciare un libro è peggio che uccidere un essere umano, è inevitabile che la storia – sui libri di testo – sia ridotta in pillole. Per esempio alla divisione di Berlino vengono dedicate solo un paio di righe, e anche le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki non arrivano alla dignità di un paragrafo.*

*Bruceremo i libri anche per questo? Meglio affidarsi all'impegno e alla professionalità degli insegnanti per conoscere e far riflettere su questo pezzo di storia che nessuno ha il diritto di rimuovere.*

**Franco Del Campo**

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

# TRIESTE ECONOMICA

ATTIVO DA QUALCHE MESE, PRESTO IL SITO CAMERALE SARA' ARRICCHITO DA NUOVE "PAGINE" E PIU' INFORMAZIONI

## Servizi all'utenza, anche via Internet

Il sito Internet della Camera di Commercio di Trieste (**www.ts.camcom.it**) viene aggiornato settimanalmente, specie per quanto concerne alcune rubriche quali "Business Guide" e "Attualità Economica". E' inoltre in corso l'implementazione di nuovi servizi di particolare interesse per l'utenza, quali - ad esempio - "Trieste in cifre" (curato dall'Ufficio Studi e Statistica) ove sono riportate le indagini congiunturali settoriali trimestrali.

A giorni saranno inoltre disponibili presso il medesimo sito camerale le trascrizioni degli interventi dell'ultima riunione plenaria della Consulta Economica Provinciale ed altro ancora.

*ECCO IL CALENDARIO DEI PRINCIPALI APPUNTAMENTI PREVISTI NEI PROSSIMI MESI, A TRIESTE E IN PROVINCIA: OCCASIONI IMPORTANTI PER LA PROMOZIONE E LA VENDITA DI PRODOTTI (SOPRATTUTTO QUELLI TIPICI DI QUEST'AREA) E DI SERVIZI*

# Tutte le manifestazioni locali (fiere, mostre ecc.) del 1997

*Anche quest'anno la Camera di Commercio ha provveduto a pubblicare e diffondere il calendario delle più importanti manifestazioni fieristiche, delle mostre e dei mercati a carattere locale, calendario elaborato sulla base delle informazioni raccolte presso i Comuni della provincia, Enti ed altri soggetti organizzatori.*

*Nel quadro complessivo che riportiamo a fianco figurano anche alcune nuove iniziative promosse direttamente dall'Ente camerale per valorizzare produzioni tipiche ed attività locali, nonché le manifestazioni organizzate dall'Ente Fiera di Trieste nel quadro della propria programmazione. Tale nota informativa, che si auspica possa risultare utile per gli operatori economici triestini intenzionati a cogliere queste occasioni per la promozione e la vendita dei propri prodotti e servizi, è consultabile anche via Internet, alla pagina "Appuntamenti a Trieste" del sito camerale (www.ts.camcom.it), presso la quale saranno apportate durante l'anno le eventuali variazioni ed integrazioni del programma.*

*Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni organizzate dalla Camera di Commercio, gli interessati possono telefonare all'Ufficio Commercio Interno (tel. 040/6701.268).*

| PERIODO | LUOGO | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE | SEGRETERIA ORGANIZZATIVA |
|---|---|---|---|---|
| 24-29/III | Trieste | **Fiera di Pasqua** | vario | Comune di Trieste - Servizio Mercati c/o Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso Riva Ottaviano Augusto 12 - 34123 Trieste tel. 040/305688 - fax 040/300874 |
| 16-21/IV | Trieste | **"4T '97 TURISMO" Le Regioni d'Italia incontrano le Regioni dell'Europa dell'Est** | turismo | Ente Autonomo Fiera di Trieste P.le De Gasperi 1, 34100 Trieste tel. 040/392961/2/3 - fax 040/393062 |
| 24/IV-1/V | Trieste | **Mestieri in Piazza** | artigianato | Camera di Commercio I.A.A. di Trieste Piazza della Borsa 14 - Trieste |
| 3-6/V | San Dorligo | **Mostra comunale dei vini locali e dell'olio locale** | commerciale | Comune di San Dorligo della Valle Loc. S.Dorligo della Valle 270 (Trieste) tel. 040/8329111 - fax 040/228874 |
| 8-12/V | Trieste | **Fiera Paese** | commerciale | Ente Autonomo Fiera di Trieste (indirizzo come sopra) |
| 24-25/V | Trieste | **BIOEST** | agroalimentare | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |
| 30/V-1/VI | Sgonico | **Mostra dei Vini ed altri prodotti agricoli** | vini etc. | Comune di Sgonico 34010 Sgonico (Trieste) tel. 040/229150 - fax 040/229422 |
| 12-13/VII | Rupingrande (Monrupino) | **Mostra dei Vini Tipici Locali** | vini | Comune di Monrupino 34016 Monrupino (Trieste) tel. 040/327122 - fax 040/327511 |
| 20/VII | Trieste | **Mercatino dell' Antiquariato** | antiquariato | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |
| ultime due settimane di luglio e prima di agosto | Muggia | **Agosto muggesano** | chioschi enogastronomici | Comune di Muggia - Uff. Commercio Piazza della Repubblica 4 34015 Muggia (Trieste) tel. 040/327122 - fax 040/327511 |
| 14-17/VIII | Monrupino | **Sagra** | vario | Parrocchia di Monrupino 34016 Monrupino (TS) tel. 040/327118 |

| PERIODO | LUOGO | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE | SEGRETERIA ORGANIZZATIVA |
|---|---|---|---|---|
| 17/VIII | Trieste | **Mercatino dell' Antiquariato** | antiquariato | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |
| 28-31/VIII | Monrupino | **Nozze Carsiche** | vario | Comune di Monrupino (indirizzo come sopra) |
| 13-14/IX | Grozzana | **Mostra-mercato dei prodotti tipici del Carso** | commerciale | Comune di San Dorligo della Valle (indirizzo come sopra) |
| 2-6/X | Trieste | **Fiera Paese** | commerciale | Ente Autonomo Fiera di Trieste (indirizzo come sopra) |
| 10-12/X | Trieste | **Appuntamenti con la Barcolana** | nautica e sports all'aria aperta | Camera di Commercio I.A.A. di Trieste (indirizzo come sopra) |
| 12/X | Trieste | **Mercatino dell' Antiquariato** | antiquariato | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |
| 18-19/X | Trieste | **XXII° Esposizione Internazionale Canina** | zootecnica animali | Associazione Cinofila Triestina Via Piccolomini 4, Trieste (tel. 040/362902 (lun. e mer. ore 18-20) |
| 26/X-2/XI | Trieste | **XV° Mostra mer cato dell'Antiquariato** | antiquariato | Promotrieste Molo Bersaglieri 3 - 34124 Trieste tel. 040/304888-303111 - fax 040/310856 |
| 31/X-3/XI | Trieste | **Appuntamenti di San Giusto** | sport e abbigliamento invernali | Camera di Commercio I.A.A. di Trieste (indirizzo come sopra) |
| 11/XI | Prosecco (Trieste) | **Fiera di San Martino** | vario | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |
| 29/XI-24/XII | Trieste | **Appuntamenti di Natale** | regalo natalizio | Camera di Commercio I.A.A. (indirizzo come sopra) |
| 1-8/XII | Trieste | **Fiera di San Nicolò** | vario | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |
| 14/XII e 21/XII | Muggia | **Fiera di Natale** | vario | Comune di Muggia - Uff.Commercio (indirizzo come sopra) |
| 13-24/XII | Trieste | **Fiera di Natale** | vario | Comune di Trieste - Servizio Mercati (indirizzo come sopra) |

CATTINARA-PADRICIANO: ASSEGNATO AD AUTOVIE SERVIZI L'INCARICO PER IL PROGETTO ESECUTIVO

# Autostrada, O.K. all'ultimo lotto

Poco più di nove mesi per l'elaborazione e le autorizzazioni - L'appalto dei lavori entro il marzo '98

Importante passo in avanti per il completamento della Grande viabilità. La commissione comunale per i contratti ha aggiudicato ieri la progettazione esecutiva del tratto Cattinara-Padriciano alla società Autovie Servizi, risultata prima nel concorso di progettazione europeo conclusosi ai primi di luglio dello scorso anno.

In quella fase erano stati selezionati quattro gruppi di progettazione, dai quali alla fine è emerso quello di Autovie Servizi. L'offerta di questa società, valutata in base alle norme europee (che tengono conto non solo dei costi ma anche dei tempi progettuali), è stata ritenuta la più vantaggiosa. L'aggiudicazione - oltre al prestigio che ne deriva - farà entrare nelle casse di Autovie Servizi una cifra di circa 1,6 miliardi (costo dell'intera progettazione esecutiva).

Il Comune adesso vuole stringere i tempi. Già entro questo mese sarà firmato il cosiddetto disciplinare d'incarico. Da quel momento Autovie Servizi avrà poco più di nove mesi per consegnare il progetto esecutivo.

Questo arco di tempo è così suddiviso. Entro i primi 90 giorni (fine maggio) dovrà essere pronto il progetto definitivo. A quel punto scatterà la fase dell'acquisizione dei pareri (ministero dell'ambiente, ministero dei lavori pubblici, Anas, direzioni regionali), in seguito ai quali il progetto protrebbe subire alcune modifiche.

Conclusa questa fase, stimata in cinque mesi, durante la quale le parti interessate dovranno dare il rispettivo nulla osta, Autovie Servizi dovrà fornire il progetto esecutivo entro 45 giorni.

A fine anno, quindi, il Comune potrà avviare la procedura per la gara d'appalto (secondo le norme europee), che porterà via 2-3 mesi. L'assegnazione dei lavori - che richiederanno tre anni - avverrà dunque entro il marzo del prossimo anno.

Complessivamente, la costruzione del lotto Cattinara-Padriciano costerà circa 240 miliardi (180 per i lavori e una sessantina per espropri, imposte e costi accessori).

L'opera più «consistente», e di difficile realizzazione, è costituita dalle due gallerie (della lunghezza di 2.900 metri) che - parte in rettilineo e parte in curva - collegheranno l'«ingresso» nel costone carsico a fianco della «202» con lo svincolo di Padriciano. Un lavoro complesso, per il qual sarà necessario scavare circa 2 milioni di metri cubi di roccia.

**Giuseppe Palladini**

CONVEGNO SUI SERVIZI ALLA PERSONA

## Una «nuova» assistenza

«Nuove figure professionali nel campo dei servizi alla persona»: attorno a questo progetto europeo ruoterà il convegno che inizierà giovedì 27 febbraio, alle 9.30, nella sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior, organizzato dal Consorzio impresa sociale. Il lavoro è stato approvato dalla Cee nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Adapt, e verrà realizzato coinvolgendo anche realtà di Trieste e della regione.

Si tratta di un'iniziativa seguita con particolare interesse sul fronte comunitario, in quanto interviene nell'area dei servizi territoriali e domiciliari di tipo innovativo, ovvero in un ambito che il libro bianco di Delors ha individuato per la sua potenziale capacità di produrre un'ampia offerta di lavoro negli anni a venire. Si innesta, inoltre, in un obiettivo indicato dal programma Adapt, e cioè lo sforzo per invertire la tendenza alla frantumazione delle figure professionali, cercando invece di ricomporre mansioni per ridurre i costi di alcuni servizi, offrire prospettive di lavoro più qualificate e migliorare le prestazioni offerte sia dai settori pubblico e privato che dalprivato sociale.

L'argomento riveste per il Friuli-Venezia Giulia, caratterizzato da fenomeni di progressivo invecchiamento della popolazione e dal disagio sociale legato alle trasformazioni dello sviluppo economico, un interesse particolare. Prevista, dunque, una massiccia presenza di enti locali: dalla Regione, rappresentata dall'assessore alla sanità Degano, ai rappresentanti del Comune di Trieste, dei dipartimenti di salute mentale, delle Aziende sanitarie di Trieste e Udine, oltrechè di qualificati esperti europei. I lavori del convegno si concluderanno sabato 28 nella sede del centro studi regionale per la salute mentale, nel comprensorio di San Giovanni.

IN POCHE RIGHE

## Sassi sui treni, falso allarme a Visogliano

Ormai quella dei sassi è diventata una sorta di psicosi. L'allarme è scattato verso le 11 di martedì lungo la linea ferroviaria Trieste-Monfalcone, nei pressi di Visogliano. Una persona, pochi minuti prima, aveva telefonato ai carabinieri di Aurisina riferendo di aver visto delle persone intente a lanciare dei sassi dal cavalcaferrovia di Visogliano. Immediatamente il treno è stato bloccato e i militari assieme agli agenti della Polfer hanno effettuato un approfondito controllo. Solo dopo una ventina di minuti è stato dato il via libera. L'episodio di Visogliano fa seguito a quello verificatosi pochi giorni fa lungo l'autostrada in prossimità dello svincolo del Lisert. In quell'occasione erano stati lanciati alcuni sassi contro l'auto di un architetto monfalconese. Ma anche in quell'occasione nonostante il rapido intervento di carabinieri e polizia non è stato possibile bloccare i responsabili.

**Infortunio al molo Settimo, operaio travolto da un «cavaliere»**

Grave infortunio sul lavoro ieri mattina al molo Settimo. Un operaio di una ditta esterna è finito con una gamba sotto le ruote di un «cavaliere». Franco Gasparotto, 51 anni, residente a Zoppola in provincia di Pordenone, ha riportato la frattura esposta della gamba destra. È ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cattinara. Guarirà in 60 giorni. Gasparotto si è trovato sulla traiettoria di un «cavaliere» condotto da Emilio De Luca, 44 anni, via Longera, dipendente dell'Autorità portuale. Non è chiaro se al momento dell'investimento l'uomo stesse camminando o fosse fermo. Certo è che l'operaio si è accorto solo all'ultimo momento dell'arrivo del «cavaliere» e non ha fatto in tempo a scansarsi nonostante l'intervento di un collega che da pochi metri ha assistito all'infortunio. D'altra parte il conducente del «cavaliere» dalla propria posizione di guida di certo non poteva vedere l'operaio a terra. Come detto è stato un collega del lavoratore pordenonese ad accorgersi dell'arrivo del pesante mezzo. Ha fatto una corsa e ha tentato di salvarlo. Ma purtroppo non ce l'ha fatta. Immediati sono stati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. La dinamica dell'infortunio è al vaglio degli agenti della Polmare e dei carabinieri della stazione di porto nuovo.

**Tossicodipendente ruba un giaccone in pelle ma viene subito scoperta e denunciata**

Vede un giaccone in pelle in una stanza della pensione in cui alloggia, lo ruba ma viene scoperta dai carabinieri poco dopo. È successo a una veneta trentenne della quale non sono state fornite le generalità, che risulta pregiudicata e tossicodipendente, in un alloggio del centro. Qui sono intervenuti l'altro giorno i militi della stazione di Miramare, avvisati dalla proprietaria, che lamentava la sparizione del suo capo, del valore di 500.000 lire. Una veloce verifica dei carabinieri tra gli ospiti della pensione è stata sufficiente per recuperare la giacca e denunciare la ladra, in stato di libertà, all'autorità giudiziaria.

**ATENEO** /SCADE OGGI IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE FIRME A SOSTEGNO DELLE LISTE

# Elezioni universitarie fra il disinteresse

Il nuovo statuto prevede modifiche nella composizione degli organi rappresentativi studenteschi - Alle urne il 19 e 20 marzo

*Alla fine di maggio sarà scelto il nuovo rettore, che resterà in carica dal prossimo novembre a tutto ottobre dell'anno 2000*

Oggi alle 12.30 si conclude la raccolta di firme a sostegno delle varie liste di candidati alle elezioni universitarie. Il termine ultimo per la presentazione delle liste all'ufficio è invece domani alle 13. Una volta effettuati i controlli sulla regolarità delle firme, verranno resi noti sia le liste ammesse, sia i seggi e la loro ubicazione. Per avere, quindi, un panorama preciso delle liste e dei candidati, bisogna attendere la prossima settimana.

Il nuovo statuto ha portato delle novità nelle elezioni in programma all'ateneo. Spariscono, per esempio, i consigli di corso di laurea. I consigli attualmente in carica verranno sciolti entro il 30 settembre. Per effetto del nuovo statuto saranno poi i diversi consigli di facoltà a poter decidere sull'istituzione dei vari consigli di corso di studio.

Alle elezioni in programma il 19 e 20 marzo si voterà per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti nel Senato accademico (4 rappresentanti), nel Consiglio di amministrazione dell'Università (4), nel Consiglio di amministrazione dell'Erdisu (4), nel Comitato per lo sport universitario (2), e nei vari Consigli di facoltà (5 o 7 rappresentanti se la facoltà ha più o meno di 2000 iscritti).

Una grossa novità prevista dal nuovo statuto è l'istituzione del Consiglio degli studenti, un organo che viene a formarsi in maniera derivata, dalla riunione di tutti i rappresentanti eletti e che avrà funzioni di tipo consultivo e propositivo nei confronti degli altri organi e strutture universitarie, potendo anche esprimere «pareri obbligatori».

In gennaio si sono già tenute le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei professori ordinari, degli associati e dei ricercatori nel Consiglio di amministrazione dell'Università, in marzo, come si è detto, verranno rinnovati i rappresentanti degli studenti, e anche (entro il 27) i rappresentanti dei ricercatori nei consigli di facoltà e nei consigli di istituto.

In maggio vi sarà un'altra novità: l'elezione al Senato accademico di un rappresentante delle strutture scientifiche per ciascuna delle aree scientifiche previste dallo statuto. Le tornate elettorali si concluderanno entro la fine di maggio con l'elezione del rettore: in base al nuovo statuto il rettore sarà eletto da un corpo elettorale composto da tutti i professori ordinari, straordinari e associati, dai rappresentanti dei ricercatori nei consigli di facoltà, dai componenti del consiglio degli studenti e da una rappresentanza del personale tecnico e amministrativo.

Il rettore neoeletto entrerà in carica il primo novembre e vi resterà fino al 31 ottobre del 2000. Secondo i nuovi programmi le università dovranno aumentare il proprio grado di autonomia: la capacità di autoproporsi e di saper pubblicizzare al meglio la propria immagine sta diventando sempre più importante anche nel mondo accademico.

**Maria Grazia Kuris**

I GIOVANI SEMBRANO NON CREDERE PIU' NELLA FORZA DELLE IDEE

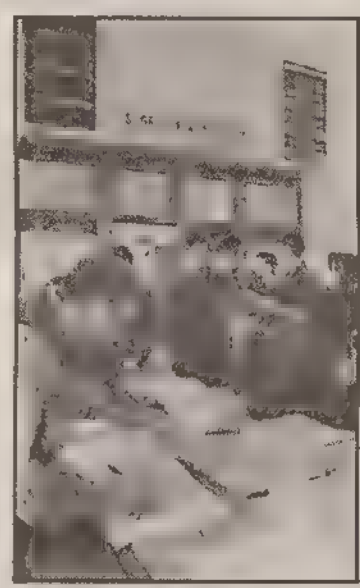
## «Politica-spettacolo o spettacolo-politica?»

«Resistono» i grandi blocchi tradizionali, destra, sinistra, centro e cattolici, c'è una certa fioritura di liste indipendenti nelle singole facoltà, ma la difficoltà maggiore sembra sia riuscire ad abbattere il muro di gomma del disinteresse e dell'indifferenza.

L'elenco delle liste ammesse alle elezioni universitarie sarà reso noto la prossima settimana: per ora si sa che a giurisprudenza non vi sono, neppure quest'anno, candidati e che, in generale, il problema più grande è quello della raccolta di firme. Disinteresse per queste elezioni o rifiuto per la politica tutta? «A ben vedere – sostiene Barbara, una dei rappresntanti eletti due anni fa – le divisioni di partito quasi scompaiono dopo le elezioni e si creano schieramenti trasversali. Siamo studenti contro docenti, insomma. Per questo è importante eleggere dei rappresentanti».

Manuel sostiene che vi è ancora oggi la tendenza a fare paragoni con gli anni del «grande impegno», anche se «oggi non ci sono più forti identità ideologiche, e c'è un dialogo tra le parti che prima non c'era». «Comunque vadano le cose – continua – non è più con una lista, un partito, un'idea che si cambia la società, e forse anche per questo c'è meno partecipazione».

Altro dato evidente è la mancanza di leader: «Oggi assistiamo al paradosso di votare per l'ideologia, che è scemata, e non per la persona conosciuta, quella che si ritiene abbia le caratteristiche giuste per rappresentare gli elettori», mette in rilievo Manuel. Luca, invece, azzarda un'analisi più ampia: «Oggi la politica è calata dall'alto – dice – se ne parla solo in termini verticistici. Gli organismi di base, come le circoscrizioni e le consulte, hanno fallito. Le donne e i giovani oggi sono discriminati nella politica perché hanno un minor potere economico, contrattuale. Sono morte le ideologie, esistono solo lobbies che fanno girare denaro come conviene a loro e le "sfere deboli" della società non riescono a entrare nel circuito politico. Potremmo invertire i termini: non abbiamo solo "politica-spettacolo", ma anche e soprattutto spettacolo-politica"».

m.g.k.

ANCORA CODE DAVANTI AL CONSOLATO SLOVENO IN VIA S. GIORGIO

# Un «visto» per tornare a casa

Serbi, bosniaci e croati si mettono in fila anche di notte per sbrigare le pratiche

Ilian ha la barba sfatta, gli occhi gonfi di una notte insonne e sul viso una ragnatela di rughe che non rende giustizia ai suoi 33 anni: «Sono arrivato a Trieste da Cuneo ieri sera – spiega in un inglese approssimativo – ho dormito qualche ora in macchina e oggi (ieri per chi legge, ndr) sto aspettando di ottenere il visto di ingresso in Slovenia». Da qui poi proseguirà per tornare al suo paese, una trentina di chilometri da Belgrado.

La storia di Ilian è simile a quella di decine e decine di serbi, bosniaci e croati che ogni lunedì, mercoledì e venerdì si mettono in fila sul marciapiede di via San Giorgio, una trasversale delle Rive, dove, al numero 1, si trova il Consolato generale della Slovenia. Gli uffici aprono alle 9 e c'è tempo fino alle 10 per presentare il modulo debitamente compilato, il passaporto, il permesso di soggiorno. Nel pomeriggio poi, a partire dalle 15 si ripassa per ritirare il passaporto con il sospirato visto d'ingresso e via a macinare chilometri verso le proprie terre.

Sembra un normale sportello di un qualsiasi ufficio pubblico, come ce ne sono a centinaia in tutte le città. Eppure, davanti a quello di via San Giorgio ogni mattina fa la fila un'umanità disperata: piccoli grandi drammi di fame e di guerra, di privazioni e di odii non sopiti, di povertà e di fughe che la storia non riferirà.

Nei periodi di punta che coincidono con le festività musulmane o con quelle cattoliche in cui gli emigranti rientrano in patria, i primi arrivano verso la mezzanotte per accaparrarsi il posto in prima fila ed essere così favoriti nella consegna dei documenti richiesti e quindi nel successivo ritiro del visto; una buona posizione significa guadagnare anche mezza giornata di ferie.

*Eliminato il rischioso sistema dei bigliettini*

In periodi dell'anno più tranquilli le persone in attesa non sono mai più di 50, 60: la fila comincia a formarsi verso le 8 e intorno alle 9.30 non c'è già più nessuno. Due anni fa il consolato si trovava in via Carducci e la ressa in attesa molte volte ingombrava l'intero marciapiede fino a piazza Goldoni. Oggi le scene sono simili, ma la posizione è meno frequentata e quindi il trambusto dà meno nell'occhio.

Risolto anche il problema delle precedenze: in passato vigeva il sistema dei bigliettini numerati; presto però qualcuno capì che anche questo era un modo per far soldi vendendo a prezzi variabili tra le 10 e le 50 mila lire il bigliettino con il numero basso a chi era arrivato dopo. Un andazzo che in più di un'occasione aveva determinato anche tafferugli e disordini.

Tanto che oggi il consolato ha cambiato metodo: infilato nella grata del portone c'è un foglio, man mano che la gente arriva scrive il proprio nome. Alle 9, la guardia giurata fa entrare il primo della lista, poi il secondo e così via fino alla fine dell'elenco. In teoria anche questo sistema si presta al commercio, ma è già è più complesso del tagliandino con il numero progressivo.

«Per noi non ci sono problemi – spiega Tomaz Pavsic, console della Slovenia - l'ordinamento europeo prescrive questa prassi e non possiamo fare certo diversamente. Se ci fossero i confini aperti, ovviamente non sarebbe necessario, ma così non è... ».

g.l.

INCONTRO DEL VESCOVO A PALAZZO GALATTI CON CODARIN E I MEMBRI DELLA GIUNTA

## Ravignani in Provincia sui temi della pace

*«Alla Provincia di Trieste e ai suoi amministratori l' augurio di realizzare il bene di questa nostra gente, nella concordia e nella serenità di un impegno a servizio di tutti». Questo l' auspicio del nuovo vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, che ieri si è incontrato con il presidente Renzo Codarin, e con i componenti della Giunta. Gli amministratori provinciali hanno donato al presule copia del volume sulle chiese di Trieste nella stessa edizione finemente rilegata che la Provincia offrì al Papa in occasione della sua visita a Trieste.*

*Il presidente Codarin, ricordando i vescovi Antonio Santin e Lorenzo Bellomi, ha manifestato l'apprezzamento per il proposito espresso da mons. Ravignani, volto «all' edificazione di una chiesa al servizio dell' uomo, segno di unità nella diversità, fermento di riconciliazione e di pace per tutte le genti che vivono in queste terre, sanando le ferite di una storia ancora in attesa di atti doverosi di riscatto dall' oblio».*

*Il vescovo Ravignani ha espresso a Codarin la disponibilità «a ricercare insieme le strade delle cooperazione della pace».*

**MUGGIA** / DOPO L'INCONTRO SVOLTOSI NELLA SEDE DELLA PROVINCIA

# Gpl? Dentro l'area ex Esso

## Dipiazza conferma di preferire l'opzione turistica, il Comune di Trieste offre una soluzione alternativa

Dopo l'incontro in Provincia, tenutosi nei giorni scorsi alla presenza di Illy, Dipiazza e Renzo Zucchi, sembrano aumentare le possibilità per la realizzazione del Gpl di Aquilinia. È stato lo stesso Illy infatti a proporre un'alternativa al sito ora in esame, localizzandola nell'antistante area ex Esso. Il sindaco Dipiazza ha ribadito la vocazione turistica di Muggia, insistendo sulla necessità di trovare un'alternativa al deposito. Zucchi, presidente della Seastok, ha invece rassicurato tutti sulla sicurezza degli impianti e sulla soluzione del problema legato alla movimentazione del gas.

Nessun commento ufficiale è giunto alla proposta di Illy di «spostare» il deposito Gpl (per il quale non esiste al momento alcun progetto ufficiale) dall'altra parte del canale navigabile di Zaule. Non è dato sapere quale sia la reale fattibilità della proposta, che non pare abbia trovato però grande entusiasmo in Dipiazza. Durante l'incontro svoltosi davanti alla commissione consiliare competente per la Provincia, Dipiazza è apparso infatti preoccupato del traffico via mare di una ventina di gasiere l'anno, previste per rifornire l'impianto di gas liquido. Muggia, secondo il suo parere, resta una cittadina dalla vocazione turistica, che mal si concilierebbe con impianti industriali a rischio. Per questi motivi il sindaco è all'opera per reperire imprenditori interessati a investire su quell'area, in modo da fornire una valida alternativa, anche occupazionale.

Qualche novità arriva invece dalla società proprietaria dell'area situata all'interno del perimetro della vecchia raffineria. Secondo il presidente della Seastok Renzo Zucchi, che garantisce ancora sulla sicurezza dell'impianto, la stragrande maggioranza della movimentazione del gas avverrebbe utilizzando la ferrovia, ed eliminando così gran parte dei rischi legati al transito sulle cisterne, lungo le strade trafficate della Zona industriale di Trieste. Lo stesso Zucchi ha poi confermato la volontà di proseguire il dialogo avviato con le istituzioni, chiarendo di volta in volta i vari aspetti del progetto. Dalla sicurezza degli impianti alle ricadute occupazionali. Ma dall'incontro è emersa un'altra preoccupante eventuali, in relazione a un eventuale deposito di Gpl realizzato nel territorio del comune di Capodistria. Da dove passerebbero le cisterne di un impianto situato appena oltre confine, e che probabilmente servirebbe gran parte del Nord-Est d'Italia oltre alla vicina repubblica? Purtroppo la risposta è piuttosto semplice. Il traffico su gomma del Gpl attraverso il territorio del comune di Muggia risulterebbe ancora maggiore, mentre minori sarebbero le capacità di controllo da parte delle istituzioni.

r.c.

**RIONI** / NO AL BILANCIO DI PREVISIONE '97 DA SAN GIOVANNI, CHIADINO, ROZZOL

## «Ancora ignorati i nostri problemi»

Il sesto consiglio circoscrizionale ha espresso un parere negativo sul bilancio di previsione per il '97 e sul piano pluriennale delle opere per il triennio '97-'99. Nel documento, approvato con sei voti a favore (An, Lega Nord, Ccd e indipendenti) e cinque sfavorevoli (Pds, Ppi e Alleanza per Trieste), con Rifondazione comunista astenuta, si giustifica il parere negativo sottolineando la mancata previsione d'investimenti e risorse per la risoluzione delle problematiche di carattere rionale privilegiando, invece, la realizzazione di alcune megaopere giudicate non necessarie.

Da parecchi anni i rioni di San Giovanni, Chiadino e Rozzol attendono la messa a punto di una serie di progetti prioritari che, di volta in volta, sono stati posticipati nel piano pluriennale delle opere. È il caso, per esempio, della piscina prevista nell'ex maneggio di San Giovanni, una struttura invocata da consiglieri, associazioni e residenti da lungo tempo. Per tale opera, alla quale sono stati assegnati cinque miliardi (in aggiunta alla spesa finanziata nel '96 e retro per un miliardo 651 milioni) il consiglio auspica dei tempi di realizzazione realistici senza ulteriori ritardi. Per la Villa Revoltella si chiede il mantenimento della gestione pubblica, unitamente al palazzo Ferdinandeo che dovrà venir riutilizzato per le attività ricreative e culturali rivolte alla cittadinanza, con l'immediata revoca di concessione all'istituto privato del Mib. Nel documento si chiede ancora il reinserimento del piano triennale del progetto per la creazione di un parco di quartiere nell'alta valle del torrente Settefontane, un'opera già da tre anni stralciata dal piano e che in precedenza prevedeva un finanziamento per quattro miliardi e rotti.

Nell'ottica di recupero di spazi utili alla socializzazione e allo sviluppo di diverse attività rionali, il consiglio individua sul territorio di Chiadino Rozzol un immobile di proprietà comunale, l'ex chiesa di via Archi, che, se ristrutturata, potrebbe rappresentare uno spazio di esercizio appropriato per tutte le associazioni e circoli che gravitano nel rione.

Parlando di San Giovanni, il Comune destina 700 milioni per la ristrutturazione degli immobili della ex Dreher in rotonda del Boschetto, per servizi comunali.

«Per sopperire alla mancanza di servizi sociali nel rione – puntualizza il presidente Sulli – invitiamo l'amministrazione a utilizzare questi soldi per costruire un nuovo centro socio culturale con annessa area di verde attrezzato. Esprimiamo infine parere contrario alla messa a punto di una sala giochi con giardino nel previsto piano di ristrutturazione delle ex scuderie di villa Engelmann. Già a suo tempo la circoscrizione aveva suggerito la creazione in tali spazi di una nastroteca, di un'emeroteca e ludoteca».

**Maurizio Lozei**

**DUINO A.** / INCONTRO PROMOSSO DALLA CGIL

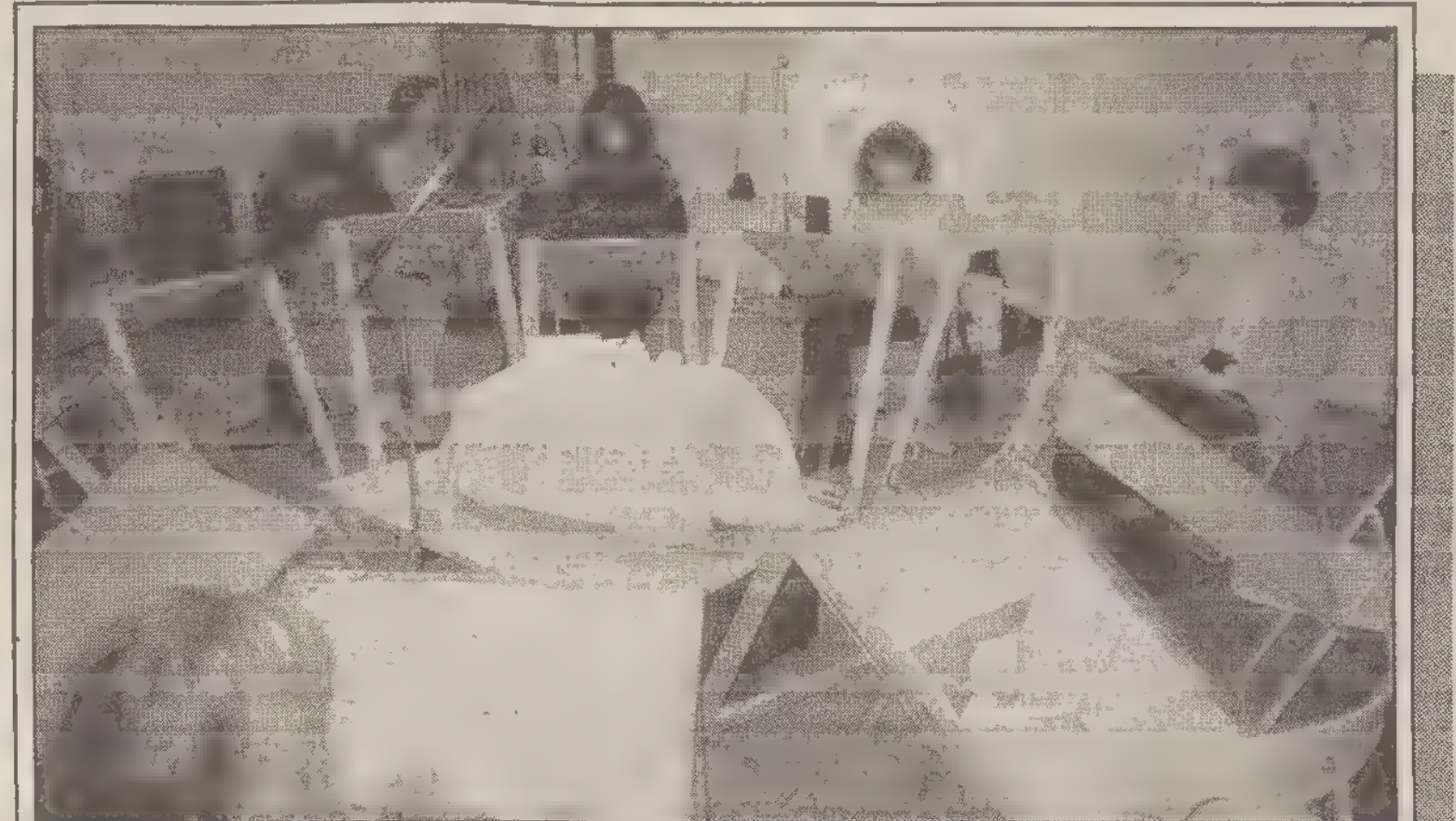
## Donne dell'altipiano: un ruolo da valorizzare

«È importante che le donne escano dalle proprie case e, prendendo coscienza dei diritti e delle necessità di ciascuno di noi, diventino reali protagoniste della quotidianità».

Elena Madrussani, membro del direttivo comprensoriale della Cgil della provincia di Trieste del distretto dell'altipiano carsico, ha sintentizzato così l'impegno che il sindacato sta portando avanti interessando gli abitanti della zona compresa tra Duino, Aurisina, San Pelagio, Opicina e Basovizza. Una prima riunione, rivolta principalmente alle donne ma aperta a tutta la popolazione, si è tenuta ad Aurisina alla presenza dei sindaci di Sgonico e Duino Aurisina, Tamara Blasina e Giorgio Depangher.

Analoghe riunioni sono in programma nei prossimi mesi, sia in altri comuni minori che nelle frazioni carsiche, al fine di sensibilizzare e attivare la popolazione locale su argomenti di pubblico interesse, stimolando in prima battuta l'impegno femminile. Lo scopo principale è quello di valorizzare il ruolo della donna e il suo atteggiamento in relazione ai più significativi problemi del nostro tempo, cercando di favorire una partecipazione che spesso è a dir poco lacunosa. È stato già iniziato un lavoro di discussione sul problema dell'assistenza sanitaria e della cura, che interessa un nucleo di 3500 uomini e 25.000 donne sole nella provincia di Trieste.

Un primo passo avanti per la provincia di Trieste è stato quello compiuto in relazione ai consultori familiari: gli utenti, superati i 50 anni, perdevano il diritto a servirsene e invece dal 1.o gennaio di quest'anno le donne (senza alcuna limitazione) potranno usufruire dei 5 consultori della provincia. In materia sanitaria verrà applicato un notevole impegno per la prevenzione nelle patologie legate alla terza età, e sarà valutata la possibilità di assistenza domiciliare integrata, al fine di limitare al più possibile il ricorso alle strutture ospedaliere. Molti i temi da affrontare a breve, che spazieranno dalla pensione alle casalinghe, al diritto alla maternità, al coinvolgimento dei giovani nella politica locale.

g. st.

**Scuola del vedere: nuovi corsi, studi e seminari**

Dopo la scomparsa del suo presidente e fondatore Luigi Danelutti, la Libera accademia di belle arti «Scuola del vedere» prosegue la propria attività con la presidenza di Donatella Surian. Mentre sono in corso di attuazione corsi di disegno, studi del nudo, sperimentazione e storia dell'arte (con artisti come Marino Cassetti e Paolo Cervi Kervischer), il 5 marzo Carla Crevatin darà il via a un ciclo di dieci lezioni sulla pittura di base e la teoria del colore. Per la seconda metà di aprile è programmata una serie di quattro incontri concernenti le varie tecniche di incisione con Franco Vecchiet. Informazioni allo 0347-3475567. Nella foto: una lezione di disegno.

**TRIBUNA APERTA**

## «Parco del Carso: anche il Comune ha il suo ruolo»

Riceviamo e pubblichiamo.

*Nell'agosto dello scorso anno, mentre il consiglio regionale discuteva i singoli articoli di legge regionale sui Parchi e le Riserve naturali, il consiglio comunale di Trieste discuteva a sua volta diverse mozioni e quindi diversi orientamenti politici sul futuro «Parco del Carso».*

*Non si è però giunti a questa formulazione diretta, ma a una molto più riduttiva e cioè le riserve naturali (cinque per l'esattezza) raccordate magari con i parchi intercomunali con un atteggiamento davvero pilatesco da parte del legislatore regionale, nonostante la mozione unitaria del consiglio comunale, alla cui stesura partecipai in prima persona, che parlava espressamente di un «Parco regionale (che) dovrà avere giustificata estensione, continuità territoriale, prefigurazione per una sua dimensione internazionale».*

*È bene ricordare questi fatti, perché nel documento del consiglio comunale si riconosceva «il ruolo che il Comune può svolgere sia per le strutture tecniche, sia per il suo ruolo di capoluogo ad avviare gli opportuni accordi con gli altri Comuni interessati per l'avvio delle intese necessarie per la realizzazione del Parco stesso, garantendo così alla normativa regionale una sua realisticamente rapida attuazione». E allora, ha ragione l'assessore provinciale Marini nel rivendicare al suo ente un ruolo primario nella pianificazione dell'area protetta?*

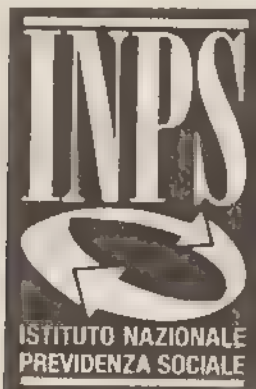
*Certamente la Provincia non potrà rimanere come nel passato esclusa da questo importante passaggio che porterà alla costituzione dell'Area protetta del Carso; lo dice la legge regionale all'art. 55 comma 1: «La Regione promuove la costituzione di un'Area naturale protetta di valenza nazionale e internazionale del Carso»; comma 2: «La Regione promuove altresì, con le procedure di cui all'art. 10 (Accordo di programma), con le Province di Gorizia e Trieste la Comunità montana del Carso e i Comuni interessati, un apposito accordo di programma per la perimetrazione delle aree protette...». Fino ad allora a «gestire» le cinque riserve naturali e quella della legge «Belci» sarà la Comunità montana del Carso.*

*E quindi l'organo di gestione sarà la Comunità montana del Carso. Sono nodi più politici che ambientali, che devono assolutamente trovare una mediazione anche perché l'ambiente carsico non può più aspettare e, proprio per questo, non va sottaciuto il sondaggio effettuato dal gruppo regionale dei Verdi sui Parchi naturali del Friuli-Venezia Giulia dove emergono alcuni dati estremamente interessanti: gli abitanti dei Comuni di Doberdò e dell'altipiano triestino, l'area di lingua slovena, sono tra quelli più «critici» all'istituzione dei parchi naturali e stessa cosa vale entrando nello specifico, per quanto riguarda il «Parco del Carso» posizioni critiche a Doberdò, San Dorligo della Valle e sull'altipiano triestino.*

*Ma al di là di tutto questo, bisogna fare presto, addivenire – quanto prima – alla perimetrazione dell'area, quindi all'accordo di programma tra gli enti interessati con l'individuazione dell'Organo gestore e quindi l'o.k. da parte dei vari consigli comunali interessati. Ma per partecipare all'accordo di programma l'amministrazione comunale di Trieste farà bene a sottoporre preventivamente il documento di indirizzo che l'assessore regionale Mattassi sta predisponendo al consiglio comunale per esaminarne i contenuti.*

Massimo Gobessi
*consigliere comunale*

L'INPS RISPONDE AI DUBBI E ALLE DOMANDE DEI NOSTRI LETTORI SUI TEMI DELLA PREVIDENZA

# Pensioni e maggiorazione

**Mio marito ha reddito da pensione statale. Posso chiedere e ottenere la maggiorazione sociale? La mia pensione, cat. VO / 10006743, è integrata al minimo. Non ho altri redditi.**

**Emilia Giovannini**
**Trieste**

*Gentile signora Emilia, l'art. 1 della legge n. 140/85 prevede l'erogazione di una maggiorazione sociale per tredici mensilità annue, il cui importo è di diversa entità a seconda che il richiedente sia ultrasessantenne (L. 30.000) o ultrasessantacinquenne (L. 80.000). La maggiorazione viene erogata a condizione che il richiedente abbia maturato l'età cui si è fatto cenno e sia titolare di una pensione erogata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria Inps (Ago), oppure dalle gestioni speciali dei minatori o dei lavoratori autonomi. I richiedenti non devono però possedere redditi propri, né redditi cumulati con quelli del coniuge, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti. Le segnalo i limiti di reddito per l'anno 1997. Ultrasessantacinquenni: pensionato solo L. 9.950.200; pensionato coniugato L. 15.028.000. Ultrasessantenni: pensionato solo L. 9.300.200; pensionato coniugato L. 14.378.000. Il pensionato che vi è interessato deve presentare domanda all'Inps (può farlo anche tramite un Patronato), dichiarando l'importo totale dei redditi posseduti e cioè: reddito della casa di abitazione di cui è proprietario o usufruttuario; trattamenti di fine rapporto comunque denominati; pensioni privilegiate ordinarie tabellari liquidate per causa di servizio militare; rendite vitalizie Inail; pensioni sociali e pensioni per ciechi, sordomuti o invalidi civili; indennità di accompagnamento di ogni tipo; interessi bancari e postali, dei Bot, dei Cct e di ogni altro titolo di Stato. L'importo di maggiorazione sociale può essere erogato anche parzialmente ma, comunque, entro i limiti di reddito sopra ricordati.*

**Ricevo poco e solo due volte all'anno (L. 50.000). Quando mi verrà corrisposta la pensione di reversibilità al 60% con gli arretrati dal 1993? Grazie per l'interessamento.**

**Paola Kalcic**
**Croazia**

*Gentile signora Paola, la sua pensione è stata ricostituita il 25 ottobre 1996, con i benefici di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 495/93. Con il mese corrente le verrà liquidato il nuovo rateo bimestrale di pensione. Le verranno pagati anche gli arretrati dal gennaio 1996. Per gli arretrati ulteriori al 31.12.1995 occorrerà attendere le istruzioni governative.*

**Sono titolare della pensione SOS / 70259526. Il 26.11.1993 ho presentato la domanda per l'attribuzione dei benefici per gli ex combattenti. Le chiedo di verificare lo stato della mia pratica, segnalandomi quando mi verrà liquidata la maggiorazione stessa. Ringrazio anticipatamente.**

**Ana Sverko Sverko**
**Salvore d'Istria**

*Gentile signora Ana, la sua pratica è in trattazione presso l'Ufficio convenzioni internazionali Inps di Trieste. Mi si assicura che verrà definita e liquidata, con l'attribuzione dei benefici combattentistici e relativi arretrati, entro la fine di quest'anno.*

**È mia intenzione chiedere il pensionamento di vecchiaia al compimento di 60 anni (1998). Ho iniziato a versare i contributi nel gennaio 1991 (inizio lavoro alle Generali), quindi nel 1998 avrò 7 anni di versamenti. Desidero sapere quale sistema di calcolo verrà usato (penso misto). Grazie per l'attenzione.**

**Mirella M.**
**Trieste**

*Gentile signora Mirella, mi spiace segnalarle che al compimento del 60.o anno di età, nel 1998, lei non avrà ancora maturato i requisiti contributivi necessari per il diritto alla pensione di vecchiaia secondo il sistema retributivo, per il quale – nel 1998 – sarebbero necessari almeno 18 anni di contribuzione. Il pensionamento, nel suo caso, potrà essere richiesto solo dal 2001, cioè dopo aver maturato almeno 5 anni interi di contribuzione con il sistema contributivo (5 anni successivi al 31.12.1995). La pensione, tuttavia, le potrà essere liquidata a condizione che l'ammontare della stessa risulti almeno pari a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale in vigore. Perché si possa fare un'idea, le segnalo che, per il 1997, l'assegno sociale ammonta a L. 498.250 mensili. Pertanto, ipotizzando di trovarci già nel 2001, la pensione le potrebbe essere corrisposta soltanto se risultasse pari a 1,2 volte quell'importo cioè L. 597.900 (corrispondenti a L. 7.772.700 annue). Qualora la quota di pensione spettante risultasse inferiore, il pensionamento sarà possibile al compimento del 65.o anno di età. In tal caso, ovviamente, stimerei opportuo che continuasse a lavorare e a versare i contributi sino a quell'epoca per aumentare il montante contributivo. Opportunamente le segnalo che, con il sistema contributivo, non è prevista la possibilità di integrazione al minimo, per cui la somma in pagamento sarà a puro «calcolo», cioè quella effettivamente spettante in rapporto ai contributi versati.*

**Quale figlia legittima, prego il suo interessamento in merito alla richiesta per ottenere quanto spettava a mia madre Lazaric Marija ved. Latin, deceduta il 24.8.1989, cui competeva la pensione di reversibilità di mio padre di cui alla documentazione che allego in fotocopia. Indico a parte gli estremi delle pratiche. Grazie di cuore per quanto sarà fatto. Con stima si firma la figlia legittima.**

**Anica Latin Mrak**
**Croazia**

*Gentile signora Anica, la sua istanza tendente ad ottenere la corresponsione dei ratei di pensione spettanti alla sua defunta madre, è stata respinta in quanto non risulta mai pervenuta all'Inps alcuna domanda di pensione a firma della stessa. Perché possano essere liquidati ai legittimi eredi i ratei maturati, e quant'altro di spettanza, deve risultare che l'avente diritto alla prestazione abbia presentato domanda di pensione, con firma autografa, quando era ancora in vita.*

**Desidero sapere perché la mia pensione scissa non cresce di pari passo con le altre pensioni minime. Ricevo sempre L. 500.000, invece delle 700.000 e rotti dalle altre. E, perché non è possibile versare nel conto corrente bancario detta pensione? Perché devo sempre aspettare che la Comit si decida a mandarla sempre in ritardo? Grazie.**

**Anna Maria C. in V.**
**Trieste**

*Cortese signora Anna Maria, la sua pensione – come tutte – viene regolarmente aggiornata in base all'indice annuo d'incremento sul costo della vita. Sul totale spettante, però, è in atto un pignoramento disposto con sentenza giudiziale, il cui importo ammonta a L. 100.000 mensili (quindi L. 200.000 su ogni rateo bimestrale della pensione). L'importo viene regolarmente versato, come da sentenza, alla Cassa di Risparmio di Gorizia. L'ammontare del debito è di una certa consistenza, per cui la trattenuta le verrà operata sino al completo recupero del dovuto (marzo del 2001). Ecco spiegato il motivo del mancato accreditamento automatizzato della sua pensione in conto corrente. Infatti, in caso di pignoramenti giudiziari o debiti in atto, le vigenti disposizioni Inps prevedono che l'Ufficio gestione pensioni provveda al recupero delle somme a debito, da versarsi al creditore; contestualmente, l'Ufficio stesso dispone il pagamento all'interessato, a mezzo banca, del rateo di pensione al netto dell'importo trattenuto. Penso che l'intera questione le sia ben nota. Per l'accreditamento diretto della pensione, dovrà attendere che sia estinto il debito. Per ulteriori ragguagli o delucidazioni, la invito a rivolgersi personalmente all'Ufficio gestione pensioni dell'Inps.*

**Sono in attesa per la liquidazione dei benefici spettanti ai combattenti. La completa documentazione è stata rimessa con lettera raccomandata il 14.9.1995. Si prega un interessamento acché la richiesta venga esaudita. Ringrazio, con stima mi firmo**

**Celestin Grzinic**
**Croazia**

*Cortese signor Celestin, la sua pratica è stata ricostituita in data 1.10.1996 e le sono stati attribuiti i benefici combattentistici che ammontano a L. 55.589 mensili. A parte le vengono liquidati anche gli arretrati che decorrono dal gennaio '85.*

### Breve stop degli impianti

Il Centro Elettronico Inps di Trieste, dal 24 febbraio al 1.o marzo prossimi, sarà interessato da indifferibili lavori di potenziamento e ristrutturazione.

Tale fatto comporta l'impossibilità di fornire chiarimenti sulle singole pratiche per l'intera settimana. Verranno peraltro garantite informazioni di carattere generale.

La direzione dell'Inps si scusa con l'utenza per il disagio che cercherà di ridurre al minimo.

### Colf, nuovi moduli

L'Inps informa che sono in distribuzione i nuovi moduli da utilizzare per il versamento dei contributi dovuti per le «colf» e i collaboratori familiari. I datori di lavoro ancora sprovvisti sono invitati a farne richiesta, quanto prima, agli uffici territoriali dell'Inps: Trieste, via S. Anastasio 5; Gorizia, piazza Vittoria 1; Monfalcone, via Valentinis 1/a. I nuovi modelli, da utilizzarsi già dalla prossima scadenza del 10 aprile 1997, sono riconoscibili per la diversa veste grafica ma anche perché sia il bollettino che le cartoline «A» e «B» evidenziano la data di assunzione, casella non presente sui vecchi modelli.

**In base ai miei contributi e all'attuale normativa, quando potrò andare in pensione? Ho 50 anni.**

**Giovanni Susmel**
**Trieste**

*Cortese signor Giovanni, in base alla vigente normativa, lei potrà andare in pensione al compimento del 54.o anno di età, a condizione che a quell'epoca possa far valere almeno 35 anni di contribuzione effettiva (malattia e disoccupazione esclusa). In alternativa, e in questo caso a prescindere dall'età, considerato che sembra improbabile che riesca a raggiungere 36 anni di contribuzione entro il 31.12.1998, il suo pensionamento è possibile dopo aver maturato 37 anni di anzianità contributiva, limite che resta in vigore sino all'anno 2003. Ciò, sempreché l'attuale normativa non subisca nuove modifiche.*

**Riguardo a quanto mi avete risposto in data 2 gennaio '97, preciso che sono nato a Erpelle-Cosina, però abito a Umago in via ... Questo vi scrivo per non creare equivoci. Mi interessa sapere qualcosa sulla mia domanda di pensione rif. n. 8500/11019261 del 24.8.1995. Grazie.**

**Albin Pecar**
**Umago**

*Gentile signor Albin, le avevo chiesto che mi segnalasse i dati anagrafici, in particolare la data di nascita, per individuare la sua pratica. Le difficoltà sorgevano dal fatto che negli archivi Inps vi sono almeno 5 persone con lo stesso nome e cognome. A ogni modo con gli estremi della domanda che mi ha fornito è stato possibile accertare che la sua pratica è in via di definizione. I funzionari dell'Ufficio convenzioni internazionali Inps di Trieste prevedono che possa essere liquidata e pagata entro la fine di aprile 1997.*

**Il sottoscritto è in attesa della ricostituzione della pensione ai fini dell'attribuzione dei benefici per gli ex combattenti. La domanda è stata presentata all'Inps di Trieste in data 28 settembre 1994, compilata su mod. COMB/1 con allegata certificazione rilasciata dal Distretto militare di Trieste. Chiedo gentilmente di darmi notizie in merito.**

**Bruno Marusic**
**Dignano d'Istria**

*La sua pratica è già stata ricostituita con l'attribuzione dei benefici combattentistici che ammontano a L. 55.589 mensili, a decorrere dal gennaio '85.*

**In merito all'attuale legislazione pensionistica desidererei sapere in base agli estratti contributivi che le allego, relativi a periodi di lavoro svolti in Belgio e in Italia: a) se e in che modo gli stessi interferiscono sulla misura e sul diritto alla pensione (Italia-Belgio); b) quali sono i suoi consigli ai fini dell'ottimizzazione di detti contributi ai fini pensionistici. Prego mettere solo le iniziali.**

**M. S.**
**Torreano di Cividale**

*Gentile lettrice, negli Stati della Comunità Europea, che comprende anche il Belgio, il diritto alla pensione viene accertato sommando tutti i periodi di lavoro svolti dall'interessato nei paesi membri; trattasi del meccanismo noto come «totalizzazione». L'ammontare, ossia la «misura» della pensione, però, viene determinata in proporzione ai soli contributi versati nel Paese che liquida la pensione, in base ad un particolare sistema di calcolo detto del «pro-rata». Le ricordo che la «totalizzazione» è ammessa a condizione che l'emigrato possa vantare un periodo minimo di contributi nel Paese che applica la convenzione. Nel caso dei Paesi Cee il minimo richiesto per la totalizzazione è di 1 anno (52 contributi settimanali). L'Inps, pertanto, al compimento del 60.o anno di età, le liquiderà la quota di pensione (vecchiaia) corrispondente al periodo di attività svolta in Italia. Il Belgio, le pagherà la quota per il lavoro colà svolto. Le segnalo che ai fini dell'eventuale diritto all'integrazione al trattamento minimo, è necessario che lei possa far valere almeno 10 anni di contribuzione per attività lavorativa svolta in Italia e che i redditi suoi e del coniuge non risultino superiori ai limiti fissati di anno in anno dalla legge. Poiché rilevo che risulta autorizzata ai versamenti volontari da epoca precedente al 31.12.1992, per aver diritto alla pensione di vecchiaia, al compimento del 60.o anno di età, sarà sufficiente che abbia maturato, complessivamente, almeno 15 anni di contribuzione.*

**Io sono un caso un po' complicato, perciò chiedo a lei una risposta e un consiglio da seguire. Nel 1944 sono stato catturato dai tedeschi per attività antifascista, imprigionato a Udine e deportato nel lager di Bukenwald. Nel 1946 sono venuto a Fiume, dal Friuli, con la famiglia e ho lavorato ai cantieri navali «3 Maj». Nel 1978, assieme a mia moglie (fiumana) mi sono trasferito in Venezuela. Nel settembre dell'anno scorso mia moglie è morta e sono ritornato a Fiume per vivere assieme a mia sorella, pure vedova. Ricevo la pensione croata (misera) per i 32 anni di lavoro ai cantieri «3 Maj». Nel 1975/76 ho ricevuto una pensione di guerra come invalido (l'ottava categoria) che ora ammonta a 220.000 lire. Mi è stata concessa la cittadinanza croata; però voglio far notare che non ho mai rinunciato alla cittadinanza italiana: ho ora una doppia cittadinanza. Fino a qui tutto normale... non ho mai fatto la domanda per la pensione italiana come ex militare dell'Esercito italiano; mia sorella non me lo aveva mai comunicato... c'è ancora tempo? Possiedo tutta la documentazione. La prego di farmi sapere: 1) sono ancora in tempo per far domanda di pensione quale ex militare italiano? 2) Posso eventualmente ottenere la pensione come ex internato politico? Quale delle due mi conviene? A quante pensioni ho diritto? Per gli anni di lavoro in Venezuela non ho alcuna pensione. Vorrei sapere solo ciò cui per legge ho diritto. Ringrazio anticipatamente per la sua risposta e la prego di firmare la mia lettera con le sole iniziali (periodi non importanti della lettera, troppo lunga, sono stati omessi - n.d.r.).**

**C.P.**
**Fiume**

*Cortese lettore, per motivi di spazio occorre essere più brevi. In ogni caso le segnalo che se il servizio militare è già stato riconosciuto con attribuzione di una pensione di guerra, lo stesso non può essere nuovamente utilizzato per richiedere una pensione Inps. Per eventuali altri riconoscimenti, le consiglio di rivolgersi al Ministero del Tesoro - Direzione generale per le pensioni di guerra o direttamente all'ufficio o all'associazione d'arma per il cui tramite ha già ottenuto la pensione di invalidità per fatti bellici.*

**In data 17.12.1986 ho presentato domanda di pensione italiana all'Inps di Udine, pensione che mi è stata concessa il 9.3.'90. In data 10.12.1994, ho presentato all'Inps di Trieste, tramite patronato, la domanda per ottenere gli interessi legali. Vi prego di verificare quando riceverò questi arretrati e a che punto si trova la mia pratica. Il patronato di Trieste, il 5.5.'95 mi informava che mi sarebbero stati liquidati entro il 1995.**

**Viktor Mikcic**
**Croazia**

*Cortese signor Viktor, la sua pratica è in trattazione presso la sede Inps di Trieste. Il funzionario responsabile del competente ufficio mi segnala che dovrebbe essere definita e liquidata entro il mese di giugno prossimo.*

**Domando 5 anni pagatimi in meno e cioè dal 1975 al 1980. Inoltre chiedo se è giusto, a seguito della mia richiesta di interessi legali, che non mi sia stata riconosciuta la rivalutazione monetaria come è invece stato fatto con altri. Con stima,**

**Ivan Busan**
**Croazia**

*Gentile signor Ivan, verificando la sua pratica di pensione, rilevo che gli interessi sono stati già corrisposti e che la sua pensione risulta integrata al minimo, compatibilmente con la quota di pensione croata. Noto, inoltre, che riscuote regolarmente i benefici combattentistici, pari a L. 55.589 mensili. Le segnalo infine che l'eventuale rivalutazione monetaria viene riconosciuta solo su azione giudiziaria che risulti accolta.*

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ..............................

Luogo e data di nascita ..............................

N. telefonico (facoltativo) ..............................

N. e categoria della pensione (se pensionato) ..............................

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ..............................

Altre notizie reputate utili ..............................

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ..............................

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

## Casi di inabilità

### Ecco quando e soprattutto a chi spetta la pensione

Per avere diritto alla **pensione di inabilità**, l'assicurato deve risultare in possesso dei requisiti sanitari e contributivi.

**REQUISITI SANITARI.** Viene considerato sanitariamente «inabile» il lavoratore che, a causa di un difetto fisico o mentale, si trova nell'**assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.** L'incapacità lavorativa viene accertata dai medici dell'Inps.

**REQUISITI CONTRIBUTIVI.** Sul piano contributivo, il richiedente deve poter vantare: almeno 5 anni di assicurazione e contribuzione in tutta la vita lavorativa, di cui tre nel quinquennio immediatamente precedente la data della domanda.

**INCOMPATIBILITA'.** È incompatibile con la pensione: ogni attività lavorativa dipendente; l'iscrizione negli elenchi degli operai agricoli e dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni); l'iscrizione negli albi professionali o negli elenchi anagrafici degli operai agricoli. Inoltre, qualora risulti che l'interessato, all'atto della domanda, percepisca un trattamento di disoccupazione o altri trattamenti sostitutivi o integrativi della retribuzione, la Sede Inps competente dovrà provvedere alla sospensione d'ufficio dei pagamenti eventualmente in corso e al recupero di quanto percepito successivamente al riconoscimento dello stato di inabilità.

**DECORRENZA.** La pensione di inabilità decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. Se il richiedente, riconosciuto inabile, rinuncia alla retribuzione o ai trattamenti sostitutivi, oppure provvede alla cancellazione dagli elenchi anagrafici, nominativi o dagli albi professionali solo successivamente alla presentazione della domanda, la pensione potrà essergli corrisposta a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è divenuta operante la rinuncia o la cancellazione, sempreché risulti effettivamente cessata ogni attività dipendente o autonoma.

**COME SI CALCOLA.** La pensione di inabilità viene calcolata aggiungendo ai periodi contributivi esistenti quelli successivi al pensionamento fino a raggiungere l'età pensionabile che, nel caso specifico, resta quella in vigore secondo la previgente normativa (ante legge 335/95). In ogni caso, però, l'anzianità contributiva effettiva più quella figurativamente aggiunta, non può complessivamente superare i 40 anni. I contributi aggiuntivi (figurativi), vengono calcolati in base alla media delle retribuzioni percepite negli ultimi cinque anni lavorativi.

**CON 18 ANNI DI ANZIANITA'.** Se, al 31.12.1995, l'interessato vanta un'anzianità pari o superiore a 18 anni di contribuzione, la maggiorazione convenzionale continua ad essere determinata con il sistema retributivo, tenendo conto dell'età pensionabile secondo la vecchia normativa che è di: 60 anni (uomini) e di 55 anni (per le donne) in caso di ex lavoratori dipendenti; 65 anni (uomini) e di 60 anni (per le donne), se trattasi di lavoratori autonomi.

**CON MENO DI 18 ANNI.** Se, al 31.12.1995, l'interessato vanta un'anzianità effettiva inferiore a 18 anni di contribuzione, la maggiorazione convenzionale viene determinata con il nuovo sistema «contributivo», che considera un'età pensionabile unica, cioè fissata a 60 anni in via generalizzata, a prescindere dal sesso e dalla gestione assicurativa di appartenenza.

**REVOCA.** Qualora venisse accertata una causa di incompatibilità con la pensione di inabilità, l'Inps provvede a revocare la pensione, predisponendo l'accertamento d'ufficio dei requisiti sanitari.

**CUMULO INPS-INAIL.** Se contestualmente all'inabilità Inps, l'interessato percepisce una rendita vitalizia Inail per infortunio sul lavoro o malattia professionale, la pensione di inabilità non può essere pagata. Tuttavia, se la rendita Inail risulta d'importo inferiore alla pensione Inps, al titolare spetta comunque la differenza fra le due prestazioni.

**Dal 1.o settembre 1995**, questa normativa viene applicata anche alle pensioni già in essere. Il pagamento delle due rendite continua, ma senza l'attribuzione dei futuri miglioramenti. Tecnicamente si dice che gli importi vengono «cristallizzati»: le somme in pagamento continuano ad essere erogate senza miglioramenti o adeguamenti al costo della vita, fino a completo riassorbimento del maggior importo pagato.

**ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA.** I pensionati di inabilità impossibilitati a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che risultino non in grado di compiere, autonomamente, gli atti del vivere quotidiano, possono presentare domanda (documentata) all'Inps, per ottenere l'assegno di assistenza.

**IL RICORSO.** Se la domanda di pensione (o di altra prestazione) viene respinta, l'interessato può presentare ricorso al Comitato provinciale Inps. Il ricorso, in carta semplice, va presentato entro 90 giorni dalla data di ricevimento della lettera con cui l'Istituto comunica il rigetto (mancato accoglimento della domanda).

LA «GRAÑA»

# Schiavi dei politici anche nella lingua: vedasi «inciucio»

*Care Segnalazioni,*
da alcuni mesi s'era introdotto nel vocabolario italiano un nuovo vocabolo: l'«inciucio». Una volta le parole nuove le inventavano i poeti; poi li avevano sostituiti i giornalisti. Ma con l'«inciucio» siamo arrivati a essere schiavi dei politici anche nell'unico campo che ancora ci permetteva libertà: quello della parola. Che cosa volesse significare quella parolaccia, io non l'ho trovato spiegato da nessuno. «Il Piccolo» del 14 febbraio mi ha informato che l'ultima «svolta politica» è stata anche «la caduta degli inciuci». Potremmo, per cortesia, avere una spiegazione? Chi e come ha fatto il miracolo degli inciuci morti? E questi prima da chi erano tenuti in vita, e come, e con quale vantaggio per noi?

**Alfredo Iosini**

## La Spezia, un gruppone di marinai triestini

**Un folto gruppo di marinai triestini è qui ritratto a La Spezia nel settembre 1965. Tutti coloro che si riconoscono nell'immagine e che desiderano ritrovarsi con il gruppo dopo oltre trent' anni dal congedo possono prendere contatto con Fulvio Visintin ai numeri 828402 o 0338/8117320.**

**PCI** / NELLE CELLULE S'IMPARAVA LA DIFESA

# Tutti spiavano i comunisti

*Leggendo l'articolo di Pietro Spirito (13-2-1997) ho pensato che si potevano fare alcune considerazioni. Sono fatti che si conoscevano da molto tempo e che ora hanno delle conferme autorevoli.*

*Riguardo all'accenno a Vittorio Vidali, che nella sauna di via Veronese (ma anche via Pondares 8, già proprietà dei nipoti dell'inventore Ressel) avrebbe fatto confidenze a uno 007, l'episodio mi pare poco probabile anche se fosse stato lo stesso Vidali a raccontarlo. Egli era molto attento a spie e provocatori, ne aveva conosciuti troppi nei servizi di mezzo mondo e pensando alla fiaba della volpe e dell'uva non credo che Vidali fosse l'uva...*

*I comunisti di Trieste sapevano di essere spiati e lo denunciarono spesso. C'erano servizi non soltanto americani, inglesi, del controspionaggio italiano, ma anche francesi (molto interessati particolarmente a ciò che riguardava il Cominform). Ce n'erano anche dell'ex monarchia jugoslava, della nuova Jugoslavia. C'erano infine alcuni degli agenti sloveni che, braccati dalla sicurezza partigiana perché al servizio dell'Armata italiana o della Questura di Lubiana, erano stati messi al sicuro in 20 province italiane fra le quali quelle della Venezia Giulia. Nel 1942 erano circa 152, fra i quali anche il direttore della polizia lubianese Lovro Hacic (T. Ferenc «La provincia italiana di Lubiana», nota 15 a pag. 287).*

*Eravamo spiati, ma in genere sapevamo abbastanza bene come difenderci. Nelle cellule e nelle sezioni venivano date istruzioni sul modo di comportarci in caso che estranei rivolgessero strane domande od offrissero aiuti, appartamenti, lavoro, licenze, denaro, ecc. In ogni caso bisognava informare subito il Partito, che decideva se continuare o interrompere il contatto.*

*Era toccato anche a me: un distinto signore sulla trentina, in ottimo italiano, sapendo che non avevo casa e che la famiglia era sparpagliata fra Trieste, Udine e Tricesimo, si offriva di aiutarmi a sistemare la famiglia. Fu deciso un secondo incontro in piazza della Borsa e fotografammo il signore (diceva di essere stato maggiore pilota Raf nell'Emilia), diffondemmo la foto fra i compagni e almeno a Trieste quella spia non fu più utilizzabile.*

*Verso la metà del '53 ricevemmo dall'interno dei servizi un documento dattiloscritto di sette cartelle in cui era descritto per filo e per segno come l'apparato, meglio, gli apparati, funzionavano. C'erano nomi, cognomi e uffici di copertura, numeri di telefono e di casa, compresi quelli di alcune jeep e di due 1100, una nera e una grigia. C'erano anche i dati per Monfalcone, Gorizia e Udine. Dovevano essere circa 150, molti, ma non tutti, ufficiali, sottufficiali e agenti delle Armate alleate, inglesi, americani, canadesi, italiani e italoamericani, un greco, un albanese. Molti professori, altri usciti da speciali scuole negli Usa e in Germania. Conoscevano tutte le lingue compreso il persiano.*

*Loro compito era cercare di sapere ogni cosa, anche la più insignificante sul Pc (ma anche su altri partiti) e sul sindacato. Alcuni stipendiati, altri no, operando tramite la polizia, ma anche al di fuori di essa, con sedi in vari uffici anche privati, società armatrici, aziende, dove c'erano gli apparecchi di intercettazione e registrazione. Oltre che spiare e infiltrarsi quegli agenti avevano anche il compito di provocare diversivi e scompiglio nelle assemblee pubbliche (io dico anche nelle manifestazioni). Nelle fabbriche usavano elementi di certi sindacati «autonomi» (ci sono nel documento nomi, cognomi, indirizzi).*

*Bersaglio delle ricerche erano i gruppi dirigenti politici e sindacali e in particolare un certo ufficio della Federazione, un settore del quale era proprio impegnato negli affari di vigilanza e di controspionaggio. Ci fu anche uno scontro fra agenti americani e quelli francesi, che nelle manovre anticominform avevano stampato 800 riproduzioni di una rivista cominformista; per poco non vennero alle mani, anzi alle armi, ma l'episodio non suscitò clamore.*

*Questi apparati solo in parte sono scomparsi con l'inizio dell'Amministrazione italiana; non è difficile collegare la loro attività a tutto ciò che è successo di turpe e di tragico negli ultimi decenni nella Venezia Giulia e in tutta l'Italia.*

*Paolo Sema*

### I compiti del Comune

*Ho letto con molto interesse l'articolo della signora Marcella Sancin, apparso sul nostro quotidiano l'8 c.m., dal titolo «Interventi del Comune», che condivido in pieno e anzi, ai settori ove dovrebbe intervenire il Comune per il bene della città aggiungerei anche i semafori in quei punti della città che io chiamerei «caldi», come più volte da me sollecitato e da lei gentilmente pubblicato su «Il Piccolo», fra i quali viale Miramare; lavori più utili e urgenti dei lavori faraonici che il Comune vorrebbe fare lungo le rive e in piazza dell'Unità e degli acquisti di sale cinematografiche ove si proiettano film non adatti sino a una certa età.*
*Vuole il Comune sostituirsi ai gestori di sale cinematografiche come fece lo Stato italiano sostituendosi ai grandi industriali (leggasi Iri e suo fallimento per assoluta mancanza di managerialità dei dirigenti delle alte sfere?)*

*Raffaello Camerini*

### Servizi pubblici inadeguati

*I servizi pubblici essenziali mettono a dura prova gli utenti, unitamente ai gravi problemi del traffico nelle città, impongono regole che sono contro le leggi vigenti. A questo riguardo devono essere assunte decisioni che rispettino tali diritti, che sono codificati dalla carta dei servizi, dalla carta per la mobilità, dalla rete dei cittadini, che sono le regole di comportamento emanate dal Consiglio dei ministri e dall'Unione europea.*
*Il cittadino non può essere preso come ostaggio nei conflitti che insorgono e ognuno deve prendersi le proprie responsabilità.*

*Camminatrieste*

**CASA** / GLI INQUILINI NON CREDONO AL LLOYD

# Saremo presto tutti sulla strada

*Finalmente siamo andati anche in Comune, noi inquilini del Lloyd Adriatico. Preceduti da una numerosa scolaresca che aveva occupato tutti i posti a sedere, e quindi relegati in piedi al fondo dell'aula.*

*Tra l'altro molti delegati sono rimasti fuori, perché non c'erano più biglietti per accedere. Il sindaco ha promesso che farà una tavola rotonda per discutere i nostri problemi con l'Iacp, il Comune e il Lloyd. I consiglieri Piero Camber e De Rosa hanno parlato in nostro favore. Nient'altro, assolutamente nient'altro.*

*E sì che la nostra posizione è piuttosto precaria. Siamo virtualmente sfrattati perché a quasi cento famiglie il contratto scaduto non è stato rinnovato. Il fatto è che alle promesse del Lloyd, che vuole vendere a tutti i costi, non crediamo, come non crediamo alle promesse dei politici.*

*La realtà, per quanto bizzarra, è che 182 famiglie potrebbero essere buttate in strada, e non ci sono appartamenti a Trieste per accoglierle.*

*Ce lo hanno confermato in Comune. Solo 30 famiglie hanno accettato di comperare, ossia hanno prenotato l'appartamento con un milione di lire, restano caute però nei riguardi del mutuo regionale, che scade il 19 febbraio. Se esso non verrà erogato, può darsi che anche quei trenta cambino idea, perdendo il milione.*

*In realtà, sono stati venduti sette appartamenti, che erano vuoti: alle stesse condizioni offerte a noi inquilini, quindi la «prelazione», di cui si vanta il Lloyd è fasulla. Come sono fasulle tante altre cose, in questa ingarbugliata vicenda.*

*Anche i famosi 12 inquilini, di cui parla «Il Piccolo», non compreranno perché sono stati respinti dal Lloyd (o dal «Quadrifoglio» che è la stessa cosa) perché sprovvisti del reddito necessario per acquistare. Restano 160 famiglie che aspettano di vedere quello che accadrà. Intanto, ci chiediamo: dovrà correre ancora molto il 118 verso i nostri appartamenti, per malori vari e tentativi di suicidio?*

*Gli inquilinidi*
*Campo Monteverdi*
*1, 2, 3, 4*
*via Paisiello 2, 4*
*Campo Metastasio*
*1, 2, 3, 4*

**RICORDO** / NON C'ERA SOLO ALLEANZA NAZIONALE

# L'omaggio di Milano alle Foibe

*Quale consigliere del Comitato giuliano-dalmata di Milano ho apprezzato che abbiate voluto ricordare (Il Piccolo 16.2.97) la cerimonia in memoria delle vittime delle foibe organizzata sabato 15 febbraio al Cimitero Monumentale di Milano. Ancor di più i giuliano-dalmati residenti a Milano avrebbero apprezzato l'interessamento del «Giornale di Trieste» se il servizio non avesse travisato, purtroppo, l'essenza della manifestazione.*

*È vero che è intervenuto l'on. Fini, assieme agli altri personaggi da voi citati, ma non era una manifestazione né di An, né di altri partiti. Era la concretizzazione di un impegno da tempo intrapreso dal Comitato di Milano dell'Anvgd di poter onorare i nostri morti, gli infoibati e quanti tra i nostri caduti sono privi di cristiana sepoltura. L'iniziativa della lapide celebrativa, in una delle posizioni importanti del massimo cimitero milanese, il Monumentale appunto, nel Famedio, era stata concretizzata grazie alla comprensione e alla collaborazione dell'Amministrazione comunale di Milano.*

*L'«anonimo» sacerdote da voi citato era padre Flaminio Rocchi, che ha concelebrato assieme al gesuita fiumano Sergio Katunarich e a un frate del santuario cimiteriale. Allo scoprimento della lapide, sormontata dagli stemmi dell'Istria, Fiume e Zara, madrine erano le signore Cernecca e Patelli, entrambe figlie di infoibati.*

*L'invito, oltre alle associazioni combattentistiche e d'arma, intervenute numerose con i loro stendardi, era stato trasmesso anche ai partiti e appunto i rappresentanti di An sono intervenuti, ma quali ospiti e non coprotagonisti. Se poi la loro presenza ha destato una impressione diversa, il fatto rammarica il Comitato giuliano-dalmata, i cui numerosi soci sono di ogni estrazione sociale e politica. E ricordo che prima dello scoprimento della lapide è stato letto, è ascoltato in attento silenzio (e non con contestazioni come qualche agenzia ha inventato) un messaggio del sindaco di Milano, Marco Formentini, che aveva disposto anche l'invio di una corona d'alloro, accompagnata da un rappresentante ufficiale del Comune.*

*Ferruccio Calegari*
*consigliere del*
*Comitato Anvgd*
*Milano*

## Papà canottiere

**Questo e mio papà, fotografato in Sacchetta nel lontano 1910. Faceva parte della Società canottieri Trieste. Il figlio Lucio lo ricorda con affetto.**

## Propaganda fascista

**La cartolina di propaganda mostra in quale conto il regime di Mussolini teneva le sanzioni. Correva l'anno quattordicesimo dell'era fascista.**

**Pietro Covre**

**ECONOMIA** / IL FISCO FA FUGGIRE GLI IMPRENDITORI

# Lo statalismo contro il progresso

*Venerdì 14 febbraio si è tenuto in Austria un convegno organizzato dalla Life in cui sono state presentate le attraenti condizioni economiche e istituzionali offerte dal governo e dalle banche della Carinzia per l'avviamento di attività imprenditoriali. L'occasione ha avvalorato un'ipotesi che da tempo sto sostenendo nei circoli clandestini antistatalisti del nostro Paese: la crisi irreversibile della forma Stato.*

*Lo Stato come incarnazione dello spirito di una nazione per la verità era già morto da un pezzo. Chi infatti si proclamerebbe ancora sostenitore di uno Stato hegeliano nel nostro Paese? Tuttavia ciò che ancora sopravvive è lo statalismo e la sua pretesa di creare diritto, norme, tasse, ostacoli e barriere alla modernizzazione. Le decine di imprenditori che hanno affrontato in Austria il dibattito sulla globalizzazione e sulla delocalizzazione delle loro imprese, giungono drammaticamente in ritardo rispetto alle sfide della globalizzazione.*

*Da tempo i confini geopolitici sono stati sfondati e scavalcati da flussi di carattere economico e finanziario, correnti di informazione e strutture tecnologiche. La ricchezza, ormai dematerializzata, vola dove trova i territori più adeguati alle proprie esigenze. Il capitale atterra dove si riproduce meglio e frutta di più.*

*In Italia questo processo è mancato. Le cause di questo fenomeno sono molteplici e profonde: una di queste è costituita dalla pesantezza della pressione fiscale e dall'eccessiva incidenza degli oneri sociali che sono superiori a quelli in essere negli altri paesi dell'Unione Europea, e un'altra ancora dall'inefficienza delle infrastrutture nonché dell'amministrazione pubblica, che comportano oneri aggiuntivi e sovrapposti che incidono sulla competitività delle imprese insediate in Italia.*

*Nell'inquietante clima politico italiano, dove regna la confusione e l'inconcludenza senza pari, solo una piccolissima parte della nostra classe dirigente ha percepito come l'effetto di questi nuovi investimenti fuori dai confini nazionali sottrarrà nuovi posti di lavoro, ridurrà il numero di occupati, diminuirà il gettito fiscale impoverendo complessivamente le entrate previste dal governo obbligando quest'ultimo ad aumentare ulteriormente la pressione fiscale. Un vero circolo perverso che soffocherà ciò che rimane dell'economia di mercato interna al Paese.*

*Se vogliamo cambiare le cose in questo scenario istituzionale, depresso moralmente ed economicamente, dovranno nascere (almeno come reazione se non come reale inversione di sviluppo) iniziative tese a favorire l'ubicazione in italia di nuove attività economiche. A tale riguardo i cittadini devono sapere che giace alla Camera dei Deputati una proposta di legge dell'on. prof. Antonio Marzano che potrebbe consentire alle imprese che investono in Italia per la creazione di una nuova unità produttiva, di applicare, relativamente alle imposte dirette, un regime fiscale a scelta tra quelli dei Paesi aderenti all'Unione Europea.*

*In questo modo: 1) si introduce un'incentivazione fiscale del tutto compatibile con l'ordinamento comunitario; 2) si dà una spinta dal basso a una più celere armonizzazione dei regimi fiscali in ambito comunitario e quindi a una più completa integrazione della nostra economia con quella comunitaria; 3) si evitano le perdite di ricchezza, di posti di lavoro e di gettito fiscale, che sarebbero provocate dall'ubicazione all'estero di unità produttive; 4) si stimola l'afflusso di investimenti diretti all'estero; 5) si elimina la distorsione della concorrenza tra imprese italiane ed europee, dovuta ai diversi regimi fiscali; 6) si elimina la medesima distorsione tra imprese grandi e quelle minori, meno in grado rispetto alle prime di scegliere insediamenti esteri fiscalmente vantaggiosi.*

*É urgente e necessario dunque scegliere tra il futuro e il passato, tra la competizione e il monopolio, tra una società aperta e una società chiusa, tra libertà e schiavitù.*

*Massimiliano*
*Finazzer Flory*
*presidente fondazione*
*Italia-Europa*

## Tre vecchie amiche fanno gli auguri a Danira

**La nostra cara Danira compie oggi 57 anni. In questa bella foto di gruppo è la prima in basso a destra e qui di anni ne aveva solamente dieci. Oggi, nel giorno del suo compleanno, le amiche Nivea, Iole e Loredana, le fanno i migliori auguri.**

## Avviso ai lettori

**Ricordiamo ancora una volta ai nostri lettori di inviare lettere brevi, corredate da nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.**

**Ricordiamo inoltre che le foto d'epoca pubblicate sulla pagina delle Segnalazioni, vanno ritirate alla segreteria di redazione del giornale entro un mese dalla data di pubblicazione.**

## LE ORE DELLA CITTA'

### Salutisti italiani

Oggi, in via Caprin n. 8/b, con inizio alle ore 18, lo scrittore Gilberto Delpin, terrà una conferenza sul tema biblico: «Mosè l'egiziano». Alla descrizione seguirà un dibattito. Ingresso libero.

### Rotary club

«Immagini dall'Antartide» saranno presentate questa sera da Antonio Brambati al Rotary club Trieste. La riunione «al caminetto» è in programma per le 20.30, nella consueta sede dell'albergo Savoia Excelsior.

### Università Terza età

Lezioni di oggi. Aula magna via Vasari n. 22 16-17.30 dott. E. Belgrano: Medicina, le malattie andrologiche; aula A 10-12 C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso unico; aula A 16-16.50 L. Segrè: Dalla novellistica del '500, I versi di Dante nel nostro linguaggio quotidiano; aula A 17.10-18.10 S. Del Ponte: Aquileia, videoproiezioni; aula B 17.10-18.10 Valdevit: Gli Stati Usa e l'Europa; aula C 16-18 S. Colini: Recitazione dialettale.

### Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del circolo assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo appuntamento con «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi che avrà quale ospite il dott. Augusto Grube, responsabile del servizio di anestesia e rianimazione della casa di cura Salus. Tema: «L'anestesia questa sconosciuta, la sua attuazione in sala operatoria».

### Amici della lirica

Oggi, alle 17.30 in sede, nell'ambito del duecentesimo anniversario della nascita di Gaetano Donizetti, il col. Badiali terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Don Sebastiano».

### Musica di Dante

Nell'ambito dell'attività 1996/97 del Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» si terrà oggi, alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, una conversazione-audizione di Fabio Nesbeda su «La musica dopo il 1960: nuove sperimentazioni». Ingresso libero.

### Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 si svolgerà la giornata dei giochi, mentre il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 osserva la giornata di chiusura.

### Lions club

Questa sera il Lions club Trieste Host, nella sua sede al Jolly Hotel, alle 20.15, terrà la sua sesta riunione conviviale dell'anno sociale 1996/'97 in ricordo di Silvio Alesani e aperta a soci e ospiti».

### Il senso della vita

Domani alle 17.30, nella sala conferenze del Lloyd Adriatico, in largo Irneri 1, ci sarà un incontro sul tema: «La ricerca del senso della vita, lettura del bisogno dei giovani». Relatore sarà lo psicologo e psicopedagogista Carlo Maria Gioria. L'incontro, rivolto a genitori, insegnanti ed educatori, è promosso dalle associazioni Age, Aimc, Cav, Mpv, Ucim.

### Pensionati Cgil

«Il sindacato pensionati Spi-Cgil in occasione della campagna di tesseramento organizza l'ormai tradizionale Festa del tesseramento per domani, alle 17.30, all'hôtel «Sistiana», via Sistiana 19. Sono invitati a partecipare tutti i pensionati iscritti e simpatizzanti alla bicchierata che accompagnerà la consegna delle tessere. Saranno presenti rappresentanti della segreteria comprensoriale dello Spi e della segreteria della Cgil di Trieste.

### Teatro scuola

Domani alle 11, nella sala Granzotto dell'Ansa, di via Campo Marzio 10, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'VIII edizione del palio Teatro Scuola, concorso teatrale tra gli istituti superiori di Trieste. Anche quest'anno la kermesse teatrale è organizzata dall'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» e si svolgerà al teatro Cristallo nei giorni 26, 27, 28 febbraio 1997.

### Arcigay Arcilesbica

Domani alle 21 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci dell'Arcigay Arcilesbica di Trieste, circolo Arcobaleno, nella sede di strada di Rozzol 79, per l'elezione del direttivo. Sabato dopo le 22 l'appuntamento è in strada di Rozzol 79, all'Arcigay Arcilesbica di Trieste, per una festa che «è un incantesimo».

### Corso di scacchi

A cura del club reale Viva Verdi, con il mese di marzo si terrà nella sede di via Imbriani 4 un corso di scacchi per principianti: gli interessanti possono prendere contatti e informazioni seralmente dalle 18 alle 20 da lunedì a venerdì, anche telefonando al 631012.

### Presenza monarchica

La mostra dedicata a «50 anni di presenza monarchica a Trieste» e allestita nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, rimane aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con l'orario dalle 18 alle 20 fino al mese di marzo. Ingresso libero.

### Circolo cardiopatici

Sabato nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart, via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

### Alpinismo giovanile

È in distribuzione, nella sede sociale di via Machiavelli 17, il programma 1997 delle attività proposte dal gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Gli interessati possono ritirarlo giornalmente, sabato escluso, dalle 16.30 alle 19.30.

### Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca invita i propri soci e simpatizzanti oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo, ad assistere alla proiezione del video, gentilmente offerto dalle Assicurazioni Generali, realizzato nell'ambito delle celebrazioni in onore di Giambattista Tiepolo, nel terzo centenario della nascita.

### Unione istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 17, Sergi Marsi presenterà un videotape dal titolo: «Tour della Sicilia». Ingresso libero.

### Tombola al Tommaseo

Oggi alle 17, nelle sale dell'antico Caffè Tommaseo, rivivranno le vecchie tradizioni triestine con «La tombola de una volta», con i «viz» sui numeri e simpatici premi offerti dalla direzione. Si potrà passare un'ora in allegria all'insegna del folclore nostrano, con Liliana Bamboscek al pianoforte e l'attore Sergio Colini con le sue collaboratrici Bianca Sarti e Annamaria Borghese in scenette dialettali. È consigliabile prenotare al n. 366765.

### Convegno sull'infarto

Domani, alle 17.45, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, si terrà una tavola rotonda su: «Trattamento moderno dell'infarto miocardico acuto». Moderatore sarà il dott. Silvio Klugmann. Questi i relatori: Erica Della Grazia «Rivascolarizzazione coronarica dell'infarto miocardico in evoluzione», Patrizia Maras «Percorsi terapeutici-diagnostici nell'infarto miocardico acuto», Ezio Alberti «Quale terapia medica nell'infarto miocardico alla dimissione?».

### Concorso fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza un concorso fotografico aperto a tutti i fotoamatori regionali dal titolo «Cani, gatti & company». La manifestazione è suddivisa in 3 sezioni: stampe in b/n, stampe a colori, diapositive a colori. Le opere dovranno pervenire entro le ore 20 dell'1.3.97 al Cft - Cp 1001 34100 Trieste (centro) oppure essere consegnate in via Zovenzoni 4, dal 24 febbraio all'1 marzo, dalle 18 alle 20. L'inaugurazione della mostra, la proiezione e la premiazione si terranno il 9 marzo alle ore 11. La mostra rimarrà aperta dal 9 al 16 marzo con il seguente orario: feriali 18-20; festivi 10-12. Per ulteriori informazioni telefonare al martedì dalle 18 alle 20 al 635396.

### Teatro salesiano

Continuano con crescente successo al Teatro dei Salesiani le repliche del giallo dialettale in due atti «Un maledetto intrigo» di Gerry Braida per la regia di Giorgio Fortuna. Lo spettacolo sarà replicato sabato 22 alle 20.30 e domenica 23 febbraio alle 17.30. Prenotazione posti e prevendita biglietti presso la Biglietteria centrale e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio interno in via Battera.

### Socie Fidapa

Le socie della Sezione di Trieste della Fidapa si ritroveranno per uno speciale «Appuntamento Fidapa» in commosso ricordo di tutte le sue socie scomparse. Una messa di suffragio verrà celebrata venerdì, alle 17, nella chiesa della Madonna del Rosario: sono invitati a partecipare anche i familiari e i parenti delle socie defunte.

### Concerto al Jolly

Si svolgerà domani sera, alle 20, e non oggi come erroneamente indicato, il concerto benefico dedicato ai bambini e ai profughi ruandesi del Centro di Santé di Mugombwa, ospitato nella sala del Jolly Hotel. In programma un vasto repertorio che va da Chopin a Debussy, affidato all'interpretazione dei pianisti Laura Marzotto e Marco Cecchinelli.

### Volontari della Libertà

Per oggi, alle 17, è convocata l'assemblea dei soci dell'Associazione volontari della libertà di Trieste nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo 2 (tel. 634864) per procedere all'elezione del comitato direttivo e del collegio sindacale. La votazione sarà preceduta dalle relazioni del presidente e del segretario. Nel raccomandare la più ampia partecipazione si fa presente agli impossibilitati a intervenire alla riunione che è contemplato il ricorso della delega.

### Cartoline dell'esodo

Nella sede della Lega Nazionale, in corso Italia 12, è visitabile la mostra «Cartoline dell'Esodo» allestita dalla sezione fiumana del sodalizio in ricordo del 50.o anniversario dell'esodo. Per l'occasione è stata anche data alle stampe una cartolina celebrativa. L'orario per la visita è il seguente: da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19, sabato escluso.

## CRONACHE SPE



## PICCOLO ALBO

Cerco Coccolino, gatto nero con collare antipulci verde, smarritosi zona via Molino a Vento-giardino dietro al «Vaticano». Telefonare al n. 768532. Ricompensa.

## RISTORANTI E RITROVI

### Alberto Camerini all'Hip Hop!!!

Domani sera in concerto. Ingresso libero, prenotazioni tel. 946894.

## MOSTRE

### Galleria Cartesius

150 dipinti nel 13x18

## STATO CIVILE

NATI: Pignataro Irene, Dolso Gian Luca, Fornasaro Silene.

MORTI: Zotti Duilio, di anni 75; Rasman Anna, 67; Fonda Maria, 94; Vascotto Nerea, 77; Orlando Marino, 77; Reja Maria, 84; Buzzai Damjan, 17; Poser Egidia, 86; Telluri Guerrino, 81; Muser Maurizio, 31; Rossiti Giovanni, 92; Comandini Bruno, 84; Ulcigrai Italo, 65; Sinigo Ennio, 67; Urbani Silvana, 84; Jope Edward Charles, 92; Rogelia Veronica, 97.



## Allegra rimpatriata dei macchinisti delle Ferrovie

I macchinisti delle Ferrovie assunti a Trieste negli anni 1985 e 1986 si sono dati appuntamento per rievocare assieme i bei tempi trascorsi tra i banchi della Scuola del Deposito locomotive di Trieste centrale. Per l'occasione si sono uniti all'allegra compagnia anche alcuni colleghi che ora lavorano a Roma.

## Canzoni triestine

Sabato, alle 21, presso il Circolo sottufficiali di via Cumano, inizierà la IX Rassegna provinciale degli autori in triestino con la prima semifinale dedicata all'autrice Maria Grazia Detoni Campanella; nella foto la compositrice (a destra) con Marisa Surace, una delle cantanti partecipanti alla rassegna, articolata in quattro semifinali e finale e abbinata all'annuale Festival triestino.

## OGGI IN VIA SAN FRANCESCO
## I ricordi triestini e istriani di un ufficiale britannico

Questa sera, alle 18.30, il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» organizza, nella sede di via San Francesco 14/1 (ammezzato - scale a destra), un incontro pubblico con John Earle su: «1947-1997 – Trieste e l'Istria nei ricordi di un protagonista».

John Earle nato nel 1921 nel Sussex (Inghilterra) vive dal 1986 a Trieste. Laureato a Cambridge in lingue e letterature moderne, è stato ufficiale britannico di collegamento con i partigiani nella ex Jugoslavia durante la guerra.

Nel '48 entra nel giornalismo: è corrispondente della Reuter da Bonn, Belgrado, Roma, e «chief diplomatic correspondent» a Londra. Dal 1968 al 1986 è corrispondente economico a Roma per il «Times». Scrittore, collabora con riviste specializzate.

L'incontro sarà introdotto da Marino Vocci del Circolo di cultura «Istria». Ingresso libero.

## MOSTRA
## «Un'arte per vivere» al Bastione fiorito

Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Centro Culturale Veritas, prosegue al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, la mostra «Un arte per vivere» che raccoglie le opere degli artisti dell'Atelier del «Centro Aletti» di Roma. «Un'arte per vivere», realizzata con il coordinamento dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, resterà aperta fino a domenica 2 marzo, con orario feriale e festivo 10-13/14-17. L'ingresso è libero.

La rassegna, già presentata con notevole successo a San Pietroburgo nel 1966, offre una rassegna interessante e vivace di opere di pittura, mosaico e scultura realizzate dai più qualificati e significativi artisti dell'Est che fanno parte dell'Atelier del Centro Studi e Ricerche «Ezio Aletti».

La mostra raccoglie opere di Aleksandr Iscenko (San Pietroburgo), Jan Jemelka (Olomouc - Rep. Ceca - pittore, ma anche ottimo grafico e autore di vitrages), Aleksandr Kornooukhov (Mosca - designer, vetragista, ma soprattutto il più grande e affermato mosaicista russo, consacrato ufficialmente dai maggiori riconoscimenti dello Stato), Otmar Oliva (Velehrad - Rep. Ceca - grande scultore, compagno di prigione e amico di Vaclav Havel), Marko Ivan Rupnik (Roma - gesuita), Calin Stegerean (Cluj - Romania - pittore molto affermato nel suo Paese, soprattutto come grafico).

## IL BUONGIORNO

### Il proverbio del giorno

La felicità che non si modera si distrugge da se stessa.

### Inquinamento

5,5
(Soglia massima 10 mg/mc)

### Dati meteo

Temperatura minima: 5,7 gradi; temperatura massim: 12,8 gradi; umidità 34%; pressione millibar 1026,2 stazionaria; cielo sereno; vento da Nord con velocità di 29,9 km/h e raffiche di 31 km/h; mare poco mosso con temperatura di 9,2 gradi.

### Le maree

Oggi: alta alle 8.14 con cm 38 e alle 21.23 con cm 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.35 con cm 17 e alle 14.50 con cm 54 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.44 con cm 40 e prima bassa alle 3.03 con cm 22.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)



## CONVEGNO
## Disturbi mentali: tutela giuridica

Nell'ambito degli interventi rivolti ai familiari di pazienti affetti da disturbo mentale grave, il Dipartimento di salute mentale organizza la prima delle dieci conferenze tematiche che si terrà oggi alle 17 nella sala delle Acli di via S. Francesco d'Assisi 4.

Durante tale incontro il prof. Paolo Cendon illustrerà «l'amministrazione di sostegno», un nuovo istituto giuridico, divenuto proposta legislativa, e il dott. Marco Padoan, direttore del Patronato Acli di Trieste, svilupperà il tema «Tutela giuridica per persone affette da disturbi mentali alla luce della normativa vigente».

Oltre alle conferenze tematiche il Dipartimento di salute mentale da molti anni predispone un programma informativo sulla malattia mentale.

## Farmacie di turno

Dal 17 al 22 febbraio

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 – Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia 89 – Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Goldoni 8, tel. 634144.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Zamarini per il compleanno (18/2) dalla moglie e dalla suocera 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro Mario Percavassi nel IV anniv.(9/2) dalla moglie 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Libera Spadaro nel XXVI anniv.(18/2) dalla nuora Etta 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Angelina Biotto Baresi e Salvatore Surace da Rina,Giorgio ed Irene Russo 40.000 pro Associazione contro la TBC e le malattie dell'apparato respiratorio.
— In memoria di Lidia Chiasalotti Bernetti nell'anniv.(20/2) da Endy 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato, 100.000 pro Monastero S.Cipriano, 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Bruno Fortuna nell'VIII anniv.(20/2) dai suoi cari 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Bruno Kalin nel XVII anniv.(20/2) dalla moglie Paola 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Astad; dalla fam.Ciolli 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del prof. Nino Passagnoli nel IX anniv.(20/2) dalla sorella Uccia 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Luciana Ponti per il 50° anniv.di matrimonio (20/2) da Uccia Nicolaucig 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teodoro Russo (20/2/1896) e di Stefania Russo da Irene,Nora,Rina,Franca,Giorgio ed Ennio 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Dino Vianello nel VI anniv.(20/2) dalla moglie Gina 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Nedda Coloni dalla fam. Liveris 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fausto Dobrilla dalle fam. Tordi, Lopez e Clai 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Claudia Dolzani da Luigia A. Stella 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Sergio Finocchiaro da Basiliola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo e Maria Furlan dalla figlia Silvana 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Oscar Gilardi dagli inquilini di via de Amicis n 17 150.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Alma Lazzari Bertoli dai nipoti Paludetto 250.000 pro Casa di riposo Livia Ieralla.
— In memoria di Maurizio Lestan da nonna Carolina, dalle zie e dai cugini 430.000 pro Airc.
— In memoria di Sebastiano Mannino dai colleghi dell'ufficio P.T. di Ts centro 150.000 pro Centro di igiene mentale di Aurisina.
— In memoria della dott. Lorenza Marianelli da Novella Micale 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Ottavio Mazaroli da Claudio e Mirella 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Michele Melucci da Rosa Melucci e Bruno Cantelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Moreno da M.M. 25.000 pro Airc, 25.000 pro Ass. donatori organi.
— In memoria del papà di Ada Murkovic da L.B.C. 30.000 pro Cav.
— In memoria di Nicolò Murkovic da Paolo Jerman 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicola Murkovic dalla fam. Petric (Trieste-Malirat) 50.000 pro Cav.
— In memoria di Stefania ved. Musizza dagli amici di via Baiamonti 225.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Alba Paglia da Giovanna, Daria, Paola e Laura 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Elda Pieri ved. Bubic da Emilia Volante 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Emma Podbersic ved. Poggi dai nipoti 100.000 pro Unione ital. ciechi; dal cognato Rudy Poggi 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Zora Pregarc da Liliana Marcolin 30.000, da Mario e Luciana Di Jasio 30.000 pro Monastero S.Cipriano (poveri).
— In memoria di Luci Puntar Bertucci dalle fam. Bressan, Magris, Milkovic, Micheli, Stupar, Dovenna, Rosezin, Groppazzi, Santon, Pinia, Cerviatti, Pini M., Nichetto, Trebez, Cattarini, Savarin 320.000 pro Airc.
— In memoria di Casmiro Quarin da Regina Covassi Quarin 50.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.
— In memoria di Eleonora Ravalico ved. Sabbadin da Giorgetta, Laura e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ravasin ved. Longo da Fatutta, Laura ed Elena 50.000, dalla fam. Fatutta Contardo 50.000 pro Casa di riposo S. Domenico.
— In memoria di n.d. Ada Rota da Doris Parrinello 30.000 pro Aism.
— In memoria di Angelo Spada da Caterina Rustia 50.000 pro Cest 2 (casa famiglia).
— In memoria di Bianca Spitzer Norbedo Bonatelli da Jolly Quarantotto 30.000 pro Villaggio del fanciullo; da Anka e Luciano Steindler 100.000 pro Fondazione A.e K.Casali.
— In memoria di Ada de Struppi Rota dal figlio Alberto con Marisa, Sandro e Mauro 200.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria di Alfredo Sussa da Benedetti, Cortese, Regi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giordano Toffoli da Eliana, Erna, Fiorella, Nina e Sonia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gilberto Vatta dalla sorella 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Iolanda ved. Voiscovich dalle fam. Romano, Elena, Bianca, Annamaria Manino Bonifacio 50.000 pro Centro Residenziale Handicappati del Comune di Ts.
— In memoria di Maria Zulian dalla fam. Decolle 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari defunti da Anna Mocchi 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— per una triste ricorrenza da Wilma, Giuliana e Luciano Rocchi 50.000 pro Astad.
— da Kaloper 20.000 pro LE.A.D.O..
— da Tassini in Brusatto 15.000 pro LE.A.D.O..

## Omaggio alla grande Fedora Barbieri

Fedora Barbieri, considerata dalla critica mondiale una fra le più interessanti voci di mezzosoprano/contralto degli ultimi 50 anni, sarà a Trieste sabato per ricevere un omaggio dalla sua città. Nel corso di un incontro, organizzato e presentato da Liliana Ulessi alle 18 nel salone del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, la grande cantante - che con la sua arte ha portato il nome di Trieste nei teatri del mondo - ripercorrerà le tappe della sua carriera. Alle 11 la Barbieri sarà ospite del Museo teatrale Schmidl. All'incontro si accede per invito.

CONFERENZA DI PELANDA

# Le sfide nella fase di transizione verso Maastricht

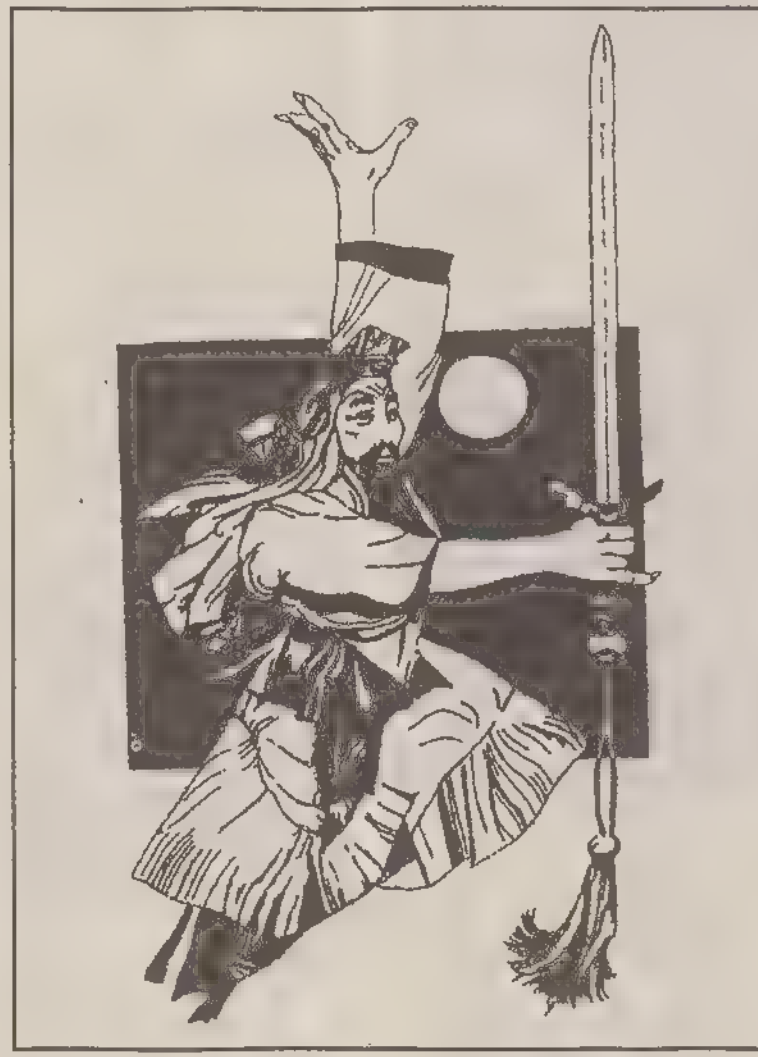
Domani, alle 18, all'Hotel Greif Maria Theresia di Trieste (viale Miramare 109), la Fondazione Italia-Europa, in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Trieste, presenterà il quarto incontro culturale sul tema della globalizzazione vista nella fase di transizione imposta dal trattato di Maastricht. Interverrà il professor Carlo Pelanda, professore di Politica economica all'Università della Georgia (Usa) e opinionista de «Il Giornale».

«Questo ciclo di incontri – sostiene Massimiliano Finazzer Flory, presidente della Fondazione Italia-Europa e coordinatore dei lavori – vuole suscitare una sensibilizzazione tra gli operatori economici e le amministrazioni pubbliche verso le sfide della globalizzazione, offrendo uno scenario all'interno del quale si possano conciliare da un lato l'aumento del tasso di sviluppo e la crescita dell'occupazione, dall'altro una diminuzione della pressione fiscale e una riduzione delle barriere burocratiche».

«Condizione necessaria per raggiungere questo obiettivo è un impegno trasversale tra le istituzioni che superi le divisioni precostituite in funzione di un interesse superiore: la salvaguardia della salute della società civile».

I prossimi appuntamenti vedranno giungere a Trieste in marzo il senatore Carlo Scognamiglio Pasini, economista già presidente del Senato, e in aprile il professor Mario Monti, commissario europeo per il mercato interno e la fiscalità.

DIMOSTRAZIONE GRATUITA LA SETTIMANA PROSSIMA

# L'arte del Tai Chi Chuan fa scorrere l'energia

Tecnica di lunga vita, arte marziale, ginnastica per il benessere psico-fisico, meditazione in movimento: sono tutti appellativi per indicare il Tai Chi Chuan, questa antica forma di lavoro con l'energia, conosciuta, a dire il vero, più nella sua forma esteriore che non nel suo significato profondo.

Tradotti letteralmente, i vocaboli (cinesi) significano: «Tai» = grande, «Chi» = origine o energia, «Chuan» = esercizio con le mani. Ne deriva pertanto che il Tai Chi Chuan, seppure venga compiuto come esercizio fisico, miri a risvegliare e a incanalare la propria energia vitale.

È proprio in questa forma che giovedì prossimo, 27 febbraio, alle 14.30, al Centro Joytinat, via Madonnina 3, il Tai Chi Chuan verrà presentato in un incontro a ingresso libero (è consigliabile la prenotazione al 271014) in cui Mario Antoldi (istruttore del Centro ricerche Tai Chi di Venezia) al di là della presentazione verbale, offrirà, soprattutto la possibilità di praticare a tutti alcuni esercizi, offrendo così un approccio «dal vivo» a chiunque voglia accostarsi a questa pratica.

Mario Antoldi, dopo varie esperienze nel campo delle discipline orientali (meditazione Zen, riflessologia e arti marziali) approda al Tai Chi Chuan nell'88, diventando allievo della scuola Nord Saolin Lak Hop Mon di Udine e in seguito istruttore presso la stessa nel '92. Segue successivamente corsi di perfezionamento presso il Centro ricerche Tai Chi di Venezia, dove approfondisce anche la conoscenza del Chi Kang con il maestro Franco Mescola, di cui è tuttora allievo.

Secondo la tradizione, il Tai Chi Chuan nasce dall'intuizione del monaco taoista Zang Shamfeng, il quale osservando un combattimento tra una gazza e un serpente, che uscì indenne dallo scontro grazie ai suoi movimenti fluidi e circolari, si rese conto dell'importanza della flessibilità rispetto alla rigidità e dell'alternarsi di forze contrapposte e complementari (Yin e Yang).

La divulgazione in occidente del Tai Chi Chuan è recente e coincide con l'avvento della Repubblica popolare cinese, quando il Tai Chi Chuan diventa la disciplina ufficiale cinese, non solo per la lunga tradizione, ma anche per i suoi indiscutibili benefici terapeutici.

Il Tai Chi Chuan è anche chiamato Yoga Cinese, visto il ritmo constante e l'estrema lentezza con cui sono ripetuti i movimenti che inducono i praticanti verso uno stato meditativo che favorisce il rilassamento, la concentrazione, l'autocontrollo e la fiducia in se stessi.

La pratica del Tai Chi Chuan viene svolta in palestra, ma quando è possibile viene fatta all'aria aperta, al sorgere del sole o al suo tramonto per meglio collegarsi al tatto «Tao» e percepire l'energia cosmica. Pur essendo annoverato fra le arti marziali di combattimento, è un dolce susseguirsi di movimenti utili anche a discernere la forza interna da quella esterna.

In sintesi: il Tai Chi Chuan è la forma che permette all'energia primordiale di esprimersi visivamente.

Ed è proprio riunendo tutti questi elementi che Mario Antoldi lo presenterà giovedì prossimo, dimostrando anche come, per quanto le radici del Tai Chi Chuan siano molto antiche, sia ancora possibile oggi praticare quest'arte cinese, seguendo la tradizione dei Maestri che l'hanno tramandata fino a noi.

UN ESPERTO INTERNAZIONALE DI ROBOTICA ALLE 18 AL CCA

# Logiche sfumate e sfocate

I giapponesi hanno adoperato queste metodologie nelle applicazioni industriali

Carlo Bortoluzza, docente all'Università degli studi di Pavia, affronterà il tema «Logiche sfumate nell'intelligenza artificiale» nel corso della conferenza, a cura del Circolo della cultura e delle arti, che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

Le logiche sfumate hanno avuto all'inizio vita difficile, colpevole forse anche il loro nome originale, «fuzzy logics», alla lettera «logiche sfocate», con una connotazione poco attraente sia per lo scienziato sia per il tecnologo tradizionali. Sono stati i giapponesi che hanno adoperato le logiche sfocate nelle applicazioni industriali, con un successo enorme, ciò che ha ben presto riacceso l'interesse degli occidentali, al punto che oggi la qualifica «fuzzy» si può trovare nella pubblicità spicciola di lavatrici e cineprese, le cui magiche prestazioni sarebbero assicurate dal fatto di essere provviste appunto di «intelligenza sfocata».

### I successi in Oriente hanno riaperto l'interesse

Se l'attributo «fuzzy» venisse tradotto anche i massai e le massaie italiane, come quelli inglesi e americani, potrebbero apprezzare lo stridente ossimoro (tecno)logico delle macchine fotografiche sfocate («fuzzy») che fanno per ciò stesso fotografie nitidissime («crisp»).

«Fuzzy is crisp» è uno slogan che richiama certe incredibili associazioni degli opposti tipiche delle culture orientali, a partire dalla polarità fra lo yin femminile e lo yang maschile.

I successi tecnologici ottenuti nell'estremo oriente hanno riaperto le porte delle accademie e delle industrie occidentali alle logiche sfumate.

Il professor Bortoluzza è un esperto di fama internazionale che collabora a progetti di «robotica sfumata».

PROMOSSA DALLA «DEDALUS»

## Via alla raccolta di firme contro il turismo sessuale

L'Associazione di solidarietà sociale «Dedalus», aderente alla «Campagna contro il turismo sessuale minorile» promossa da Ecpat Italia (End Child Prostitution Asian Tourism) ha avviato una raccolta di firme per una rapida approvazione della proposta di legge contro lo sfruttamento sessuale dei bambini, attualmente in discussione in Parlamento presso la Commissione giustizia.

Tale legge chiede, come gli altri Paesi europei, di rendere perseguibile in patria il reato di abuso sessuale nei confronti dei minori compiuto all'estero e che tale reato venga considerato contro la persona e non contro la morale.

I cittadini che intendono sostenere la proposta di legge possono firmare presso: Libreria Indertat, via Felice Venezian 7, Trieste; Conviva Srl, via SS. Martiri 18, Trieste.

CONFERENZA

## La ghiandola pineale nella Casa massonica

Un' altra conferenza pubblica è in programma nella casa massonica della Gran loggia regolare d'Italia, in via Venezian 7. L'appuntamento è per sabato alle 18.30. A parlare sul tema «Ghiandola pineale tra scienza e spiritualità» sarà il medico Paolo Lissoni, aiuto alla divisione di radioterapia dell'ospedale San Gerardo di Monza.

Nella conferenza, che è a ingresso libero, non si tratterà soltanto delle più recenti ricerche sulla melatonina, ma si traccerà anche un profilo dell'interesse che la ghiadola pineale, che la cultura indù indica come il terzo occhio, ha suscitato in numerose culture tradizionali.

ALL'OSTELLO

## Maestro di yoga parlerà di pace

Domani alle 17.30 all'Ostello della gioventù di viale Miramare 331, il maestro di yoga e ayurveda Joythimayananda terrà un incontro sul tema «Pace e rispetto: hai tempo per la tua pace?».

L'incontro, impostato per essere utile nella vita di tutti i giorni e organizzato dal «Joytinat yoga ayurveda», è aperto a tutti e precede due giornate di studio e di esperienze seguendo i cinque sentieri dello yoga che portano a comprendere e ad imparare a utilizzare corpo, mente, intelletto, energia e anima in modo da riuscire a usarli con pace e rispetto. Per far nascere intorno a noi la pace è indispensabile infatti farla prima nascere al nostro interno.

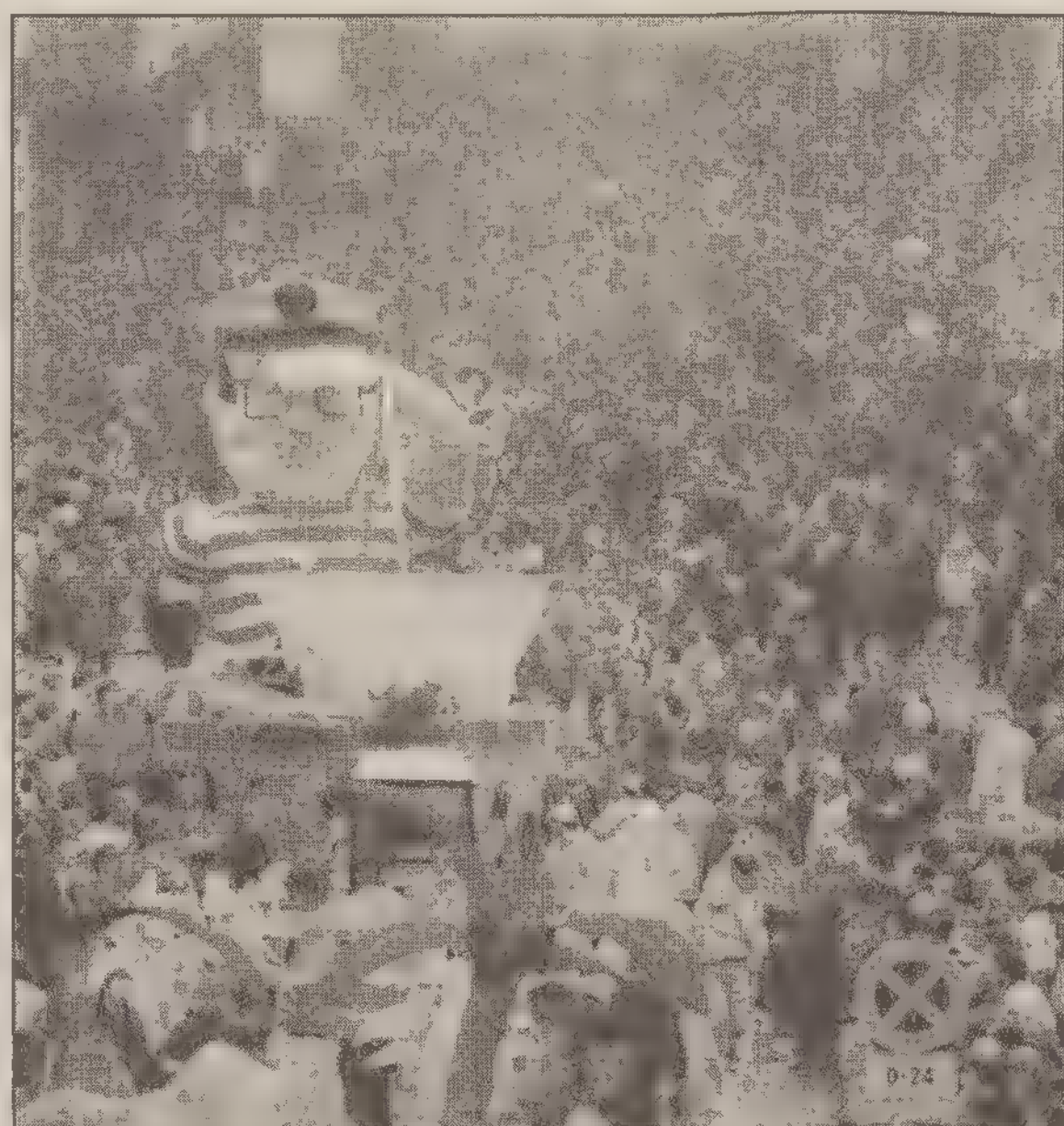
DOPO IL SUCCESSO DI QUEST'ANNO E' ALLO STUDIO LA POSSIBILITA' DI AGGREGARE GRUPPI DI AUSTRIA E SLOVENIA

# Ora si può sognare un Carnevale internazionale

In archivio un'edizione che ha visto un interesse crescente grazie al coinvolgimento dei rioni, dei ricreatori, degli oratori e dei servizi scolastici

Svanite ormai anche le ultime tracce del clima festoso e un po' burlone che caratterizza da sempre il Carnevale, con i suoi colori e il profumo di crostoli e fritole che dalle pasticcerie si espandeva in tutta la città, rimane invece la soddisfazione per una manifestazione ben riuscita che quest'anno più che mai ha attirato e divertito migliaia di triestini di tutte le età.

Soddisfazione è infatti la parola chiave per riassumere i diversi pareri degli organizzatori dell'ormai collaudato Carnevale di Trieste culminato martedì grasso nell'affollatissimo «Sesto corso mascherato e Palio dei rioni», concorso di cui riportiamo qui a fianco la classifica definitiva attendendo le premiazioni che si terranno nel mese di marzo (la data esatta verrà comunicata in seguito).

Soddisfazione dunque è stata espressa delle autorità cittadine al termine della manifestazione, e soddisfatto si dice pure l'assessore regionale Roberto De Gioia, presidente del Comitato per il coordinamento del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino, costituito da alcune associazioni rionali, enti pubblici, scuole, oratori, associazioni sportive ricreative e culturali. «Ma sempre aperto a chiunque voglia aderire per fare crescere ancora questa manifestazione», suggerisce De Gioia.

Bilancio positivo dunque in tutti i suoi aspetti: per il nuovo e accresciuto impegno degli Enti pubblici e degli sponsor privati (in primis Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa, Coop e Ina) che hanno permesso di rinnovare lo spirito della manifestazione, divenuta una vera e propria festa grazie anche all'impegno dell'Apt e all'impeccabile supporto tecnico dello Studio Flash a cui è stato affidato il «service» per i momenti di spettacolo.

E ancora bilancio positivo per il maggiore numero di iniziative nelle diverse giornate, con musica e balli, concerti bandistici e intrattenimenti in tutta la città, cui si è aggiunta lunedì grasso la riuscitissima animazione rivolta ai bambini organizzata dalla Confesercenti. Ottimo risultato anche per quanto concerne il numero dei partecipanti ma soprattutto per la capillare diffusione in più rioni, con la rinnovata partecipazione di Servola e del suo storico Carnevale, accanto all'impegno dimostrato di alcune realtà come San Giovanni, Chiarbola, Roiano e San Luigi.

Su quest'ultimo dato si sofferma ancora Roberto De Gioia: «Poiché – spiega – tra gli scopi della manifestazione vi è proprio la volontà di vivificare le diverse realtà rionali per le quali il comitato intende organizzare nuove manifestazioni e attività», ricreative, sportive e culturali che ricreino nel corso dell'anno quello spirito di unità emerso durante il Carnevale.

Non va inoltre dimenticato il grande impegno giunto dai ricreatori comunali, che hanno aderito alla manifestazione dimostrando capacità di organizzazione e spirito di collaborazione, ma anche quanto grande sia ancora l'«attaccamento» dei piccoli triestini per questa realtà (cui si sono «affiancate» quelle degli oratori e del Servizio integrativo scolastico).

Infine, sull'onda dell'entusiasmo qualche ipotesi per il futuro: una diffusione ancor più vasta nei diversi rioni, l'allungamento del percorso delle sfilate (coinvolgendo magari le rive) e, perché no: «L'ipotesi – dice De Gioia – di un Carnevale internazionale», che riesca a coinvolgere anche le realtà extraterritoriali, come Austria e Slovenia che potrebbero riunirsi in festa tra le piazze di Trieste.

en. cap.

## VINCITORI DEL CONCORSO MASCHERATO

| Categoria | Vincitori |
|---|---|
| RIONI | 1) ROIANO |
| | 2) CHIARBOLA |
| | 3) VALMAURA - BORGO SAN SERGIO |
| | 4) BASOVIZZA |
| | 5) SAN LUIGI |
| | 6) SAN GIOVANNI |
| | 7) SERVOLA |
| | 8) POGGI PAESE |
| MASCHERA SINGOLA BAMBINI | 1) Alessandra Delli Zotti *(L'arcobaleno luccica in ogni cuore)* |
| | 2) Vanessa D'Iorio *(Crudelia Demon)* |
| | 3) Micol Devescovi *(Mortisia)* |
| COPPIA BAMBINI | 1) Patrik Mattiassich-Valeria Coppola *(Dio vede e provvede)* |
| | 2) Omar Vescovo-Laura Vescovo *(I clown)* |
| | 3) Lorenzo Sbroiavacca-Andrea Micali *(I pappagalli)* |
| GRUPPO BAMBINI | 1) Sis Pertini e Collodi *(La mucca pazza)* |
| | 2) Ricreatori comunali *(Sulla cresta dell'onda)* |
| MASCHERA SINGOLA ADULTI | 1) Rosy Bartole *(Il cavallino d'oro)* |
| | 2) Rosalba Mancinelli *(L'Italia entra in Europa)* |
| | 3) Fulvio Devescovi *(Cupido)* |
| COPPIA ADULTI | 1) Giorgio e Silvia Sardot *(I girasoli del Re Sole)* |
| | 2) Giorgio e Rossana Silano *(Oro di Rio)* |
| | 3) Stefano e Cristiana Visintin *(Sole e Luna)* |
| GRUPPI ADULTI | 1) L'Italia xe rota ovvero le regioni d'Italia |
| | 2) Gruppo Dolcezze (e noi ne...) |
| | 3) Homo Tergeste |

MICOLOGIA

# Coltivare i porcini: un sogno antico

Coltivare il fungo Porcino è un sogno di tutti i coltivatori che dura da lunghissimo tempo. Sono decenni che nel Centro di studi sulla micologia del terreno del Cnr, nei laboratori dell'Istituto botanico dell'Università di Torino, si porta avanti questo ambìto progetto. Nel corso degli anni sono riusciti a coltivare il micelio del fungo Porcino, ma non a ottenere i carpofori, cioè la fruttificazione del micelio, per cui sarebbe necessario produrre tutti quei complessi micorrizici in presenza di radici di alberi viventi.

Alcuni studiosi del centro, con interessanti procedimenti, sono riusciti a ottenere micorrize di sintesi tra Boletus edulis e Quercus pubescens (roverella): vengono messi a germinare alcuni semi di roverella in vermiculite sterilizzata, ottenendo così le piantine che in seguito vengono trapiantate in vasetti di torba contenente una miscela al 50% di terriccio di bosco, oppure solo vermiculite (il tutto precedentemente sterilizzato).

L'inoculazione avviene ponendo a diretto contatto le radichette delle piantine con abbondante micelio di Boletus edulis, prelevato da colture su agar malto, e i vasetti sono sistemati in serra e periodicamente innaffiati. Dopo un anno dall'inoculo si notano i primi segni evidenti di micorrizazione nelle piantine cresciute.

La temperatura della serra, durante i mesi invernali, viene mantenuta tra i 20°C e i 24°C. Per l'ambìto Porcino, fungo ubiquitario, simbionte di alberi viventi, latifoglie e aghifoglie (castagni, faggi, querce, abeti rossi, eccetera) e forse anche per tutti i funghi che instaurano e vivono in rapporto micorrizico con le piante vive, la scoperta potrebbe essere il passaggio obbligato verso la loro futura coltivazione. Fino a ora, comunque, dei risultati su questo studio non si ha notizie, ma si può pensare che, se fossero positivi, la novità non sarebbe passata inosservata.

*Anna Giustolisi Dolzani*
*C.m.n.t. Unione micologica italiana*

BRIDGE

# Pronostico rispettato

## Nella selezione per la Coppa Italia allievi vince la squadra di Sara Pressel

Nella selezione regionale per la Coppa Italia allievi scuola bridge, pronostico puntualmente rispettato con l'affermazione della squadra di Sara Pressel con Pierpaolo Roberti e i coniugi Brandi che difenderanno i nostri colori alla finale nazionale di Salsomaggiore nel prossimo mese di aprile. A questa selezione hanno partecipato anche le squadre Boscarol e Reale del corso 96/97 cavandosela egregiamente.

Sarà ricordato nel mondo della pallacanestro ma era un personaggio stimato e apprezzato anche in quello del bridge. Marino Orlando, sulla panchina del basket e al tavolo nei tornei di bridge, stessa passione ed entusiasmo, dietro la burbera scorza un cuore d'oro. Ci mancheranno le sue micidiali pacche sulla schiena con le quali sottolineava una giocata vincente o una broccolata gigante. La smazzata di questa settimana mostra ancora una volta come un difensore possa, in talune situazioni, ricorrere a un gioco di inganno per ribaltare a suo favore il risultato di una smazzata.

Nord: ♠ 102 ♥ A103 ♦ AK1072 ♣ 975
Ovest: ♠ 6 ♥ J862 ♦ QJ53 ♣ Q862
Est: ♠ J4 ♥ KQ9754 ♦ 8 ♣ A1053
Sud: ♠ AKQ98753 ♥ — ♦ 964 ♣ KJ

Torneo friulano a squadre, Nord apre di un quadri, Est interviene con un cuori, due picche di Sud. Nord frena con due senza, Sud cuebidda a tre cuori, Nord timidamente tre picche, Sud innesta il turbo, sfrutta con le cuebid tutti gli spazi licitativi e approda al piccolo slam a picche. Ovest attacca a cuori, scende il morto, situazione accettabile per il dichiarante. Non ci sono rientri per affrancare le quadri, bisognerà indovinare a fiori, ma l'intervento di Est in licita, consente ragionevolmente di piazzare l'A nella sua mano.

Sull'attacco piccola cuori dal morto e taglio in mano per giocare l'A di picche con Est che scarta tranquillamente il J. Guarda, guarda, si è creato un importante rientro al morto, con le quadri divise 3 e 2, probabilità 68%, non occorre più indovinare le fiori. Infatti, basta proseguire con A e K di quadri, se tutti rispondono A di cuori, via la quadri di mano e quadri per il taglio. Rientro al morto con il 10 di picche, sulle due quadri affrancate si scarta K e J di fiori per complessive 13 prese. Se avete scelto questa linea di gioco, peraltro corretta, siete caduti nella trappola tesavi da Est il quale taglia il secondo giro di quadri con il 4 di picche e vi manda down incassando l'A di fiori.

**Silvio Colonna**

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 20/2 | 3.00 | Ma ATHENIAN FAITH | La Skhirra | Siot |
| 20/2 | 8.00 | Tu KAPTAN A. DORAN | Istanbul | 31 |
| 20/2 | 10.00 | Pa EVER GLOBE | Valencia | 49/7 |
| 20/2 | 15.00 | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 20/2 | 16.00 | Ct HRELJ IN | Koper | 51/16 |
| 20/2 | 20.00 | It SANSOVINO | Durazzo | 22 |

**TRIESTE - PARTENZE**

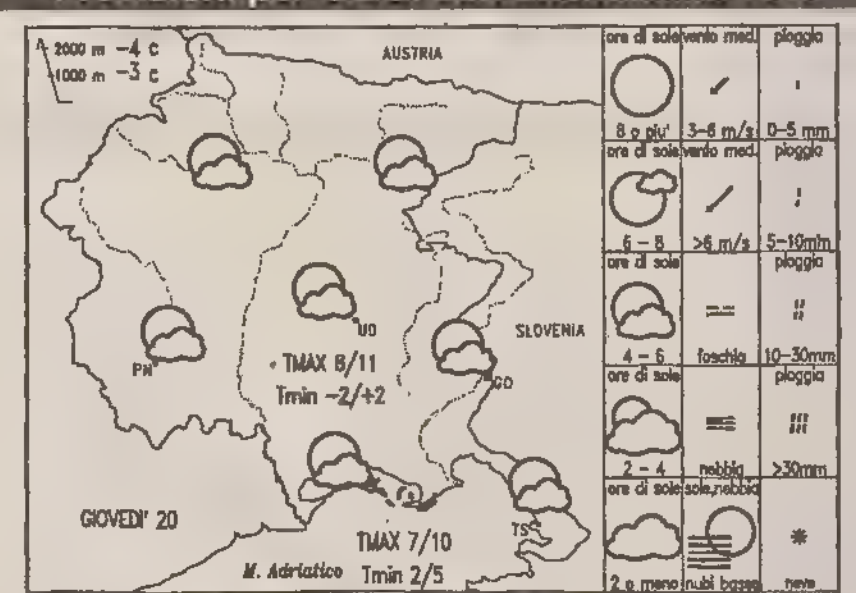
| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 20/2 | 3.00 | Bs MSC JAMIE | ordini | 51 |
| 20/2 | 3.00 | Is ZIM VALENCIA | Haifa | 50 |
| 20/2 | 6.30 | It SOCAR 5 | Monfalcone | 52 |
| 20/2 | 10.00 | It BULKGENOVA | Richards bay | 52 |
| 20/2 | 14.00 | Rs METEOR | Algeri | S.L. |
| 20/2 | 18.00 | Tu KAPTAN A. DORAN | Istanbul | 31 |
| 20/2 | 19.00 | Et WOLWOL VOY. 86 | Assab | 39 |
| 20/2 | 23.30 | Ct HRELJIN | Rijeka | 51/16 |

**MOVIMENTI**

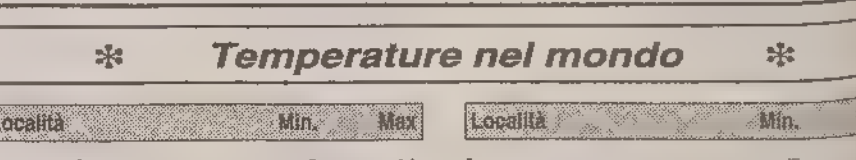
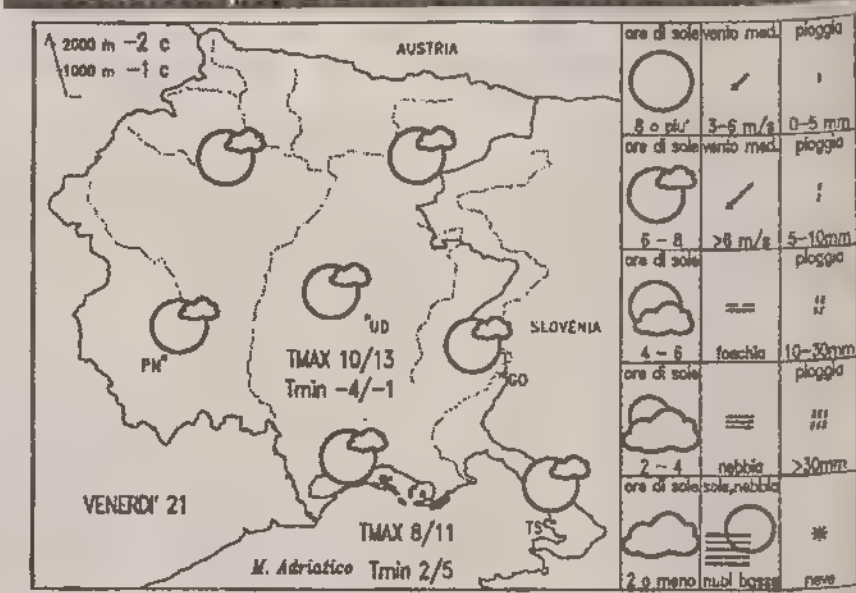
| Data | Ora | Nave | Da | A |
|---|---|---|---|---|
| 20/2 | 9.00 | SOCAR 4 | 52 | rada |
| 20/2 | 11.00 | TOXOTIS | rada | 52 |
| 20/2 | 14.00 | ATHOS | rada | S.L. A |
| 20/2 | 14.00 | SOCAR 4 | rada | 52 |



IL TEMPO

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

**Tempo previsto**

**OGGI:** su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza nuvoloso. In giornata miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone.

**DOMANI:** su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

**Temperature nel mondo**

| Località | Min. | Max | Località | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 11 | Larnaca | [illegible] | 22 |
| Algeri | np | 17 | Lisbona | 9 | 16 |
| Atene | 7 | 11 | Londra | 2 | 10 |
| Barcellona | 8 | 15 | Madrid | 2 | 16 |
| Belgrado | 0 | 4 | Malta | 7 | 16 |
| Berlino | 3 | 6 | Monaco | 1 | 7 |
| Bruxelles | 3 | 12 | Mosca | -17 | -13 |
| Bonn | 4 | 13 | Nizza | 5 | 13 |
| Bucarest | -2 | 2 | Oslo | -3 | 2 |
| Copenaghen | 2 | 3 | Parigi | 3 | 13 |
| Francoforte | 3 | 9 | Praga | 1 | 3 |
| Gerusalemme | 3 | 14 | Stoccolma | -2 | 0 |
| Ginevra | 2 | 9 | Tunisi | 11 | 17 |
| Helsinki | -8 | 6 | Varsavia | -2 | 0 |
| Il Cairo | 11 | 24 | Vienna | 0 | 4 |
| Istanbul | 2 | 5 | Zurigo | 1 | 9 |

**GIOVEDI' 20 FEBBRAIO — S. ELEUTERIO**

Il sole sorge alle 6.59 e tramonta alle 17.39. La luna sorge alle 16.02 e cala alle 5.40.

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Località | Min. | Max | Località | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 5,7 | 12,8 | MONFALCONE | -0,4 | 14,1 |
| GORIZIA | 0,6 | 13,8 | UDINE | 0,4 | 12,6 |
| Bolzano | -1 | 12 | Venezia | 0 | 14 |
| Milano | 11 | 18 | Torino | -1 | 14 |
| Cuneo | 5 | 13 | Genova | 10 | 17 |
| Bologna | 1 | 14 | Firenze | 6 | 16 |
| Perugia | 2 | 12 | Pescara | 1 | 12 |
| L'Aquila | 3 | 9 | Roma | 4 | 14 |
| Campobasso | 2 | 7 | Bari | 0 | 10 |
| Napoli | 5 | 15 | Potenza | 1 | 7 |
| Reggio C. | 11 | 18 | Palermo | 9 | 17 |
| Catania | 1 | 19 | Cagliari | 11 | 15 |

**Tempo previsto per oggi:** sulle zone ioniche della Puglia, Basilicata e Calabria cielo irregolarmente nuvoloso con residue piogge, in mattinata, più probabili sulla Puglia. Sul resto del paese cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti sul settore alpino centro-orientale e successivamente sulle regioni adriatiche settentrionali e centrali. Possibili deboli precipitazioni che occasionalmente potranno risultare nevose sulle Alpi. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie e delle nebbie sulle pianure del Nord ed in quelle minori del Centro.

**Temperatura:** in lieve aumento le massime.

**Venti:** prevalentemente settentrionali, deboli al Centro ed al Nord; moderati sul resto del Paese, con rinforzi sulle zone ioniche.

**Mari:** agitato lo Jonio; molto mosso lo stretto di Sicilia e Sardegna; generalmente mossi i rimanenti bacini, ma con tendenza a generale attenuazione del moto ondoso.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbie durante la notte ed al primo mattino su tutte le zone pianeggianti, nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** stazionaria.

**Venti:** deboli variabili.



I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Una sigla sul monoscopio - 3 Direttore Tecnico - 5 Fiume della Russia - 9 Osso della gamba - 11 Indicati, annunciati - 14 Il principio di Archimede - 15 Escludere dalla competizione - 16 Gravità, rigore - 17 Come dire dentro - 18 Biblico ultracentenario - 19 Pregare - 20 Il finale dell'«Otello» - 22 Lo dice chi obietta - 24 Pietro, famoso letterato - 27 La vittima di Caino - 29 Re degli ostrogoti - 31 Sono pieni di pigolii - 32 Anticamente avevano il codino - 33 Iniziali del comico Lionello - 34 Sigla di Taranto - 35 Amò Leandro - 37 Jack, attore di Hollywood - 38 Sigla di Asti.

**VERTICALI:** 2 Primo nome di Giulio Cesare - 3 Farneticare, vaneggiare - 4 Brevi articoli giornalistici - 5 Esclusivamente - 6 È stato un principe - 7 Una Sophia dello schermo - 8 Stato dell'India - 9 Esprimere apertamente - 10 Male d'orecchi - 12 Giusta - 13 Non sofisticati - 14 Satellite di Urano - 21 Ha i minuti contati - 22 La «Lescaut» di Puccini - 23 Dotati di capacità - 25 Il mare con Taranto - 26 Affluente del Rodano - 28 Iniziali della Duse - 30 Moneta italiana - 32 Calibro in breve - 34 Mettono fine al celibato - 36 Principio di otite.

**CAMBIO D'INIZIALE**

**Operai esultanti per l'impresa**

Di pietra il xxxxxxxx ora è crollato
e il xxxxxxxx è stato salutato
dai grandi evviva della compagnia:
finita si può dir la galleria

*di P. M.*

**INDOVINELLO**

**La medium**

Posata, come d'uso, ecco che mettesi
a tavolino; sta per riferire
e già la lingua sua comincia a muoversi
sta in trance per partire

*di Pinot M.*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Cambio iniziale sillabico:** stordimento, godimento

**Cambio di consonante:** capo, caso

**Cruciverba**



OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Nell'ambiente di lavoro c'è una certa tensione, evitate di farvi coinvolgere in pericolose discussioni. In amore avete voglia di rapporti definitivi.

**Toro** 21/4 – 19/5
Nel lavoro si profilano novità interessanti: valutatele a sangue freddo prima di decidere che fare. Lottate per la persona amata, ne vale la pena.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Vi sarà offerta la possibilità di cambiare settore di attività: non lasciatevi sfuggire questa opportunità. Cautela nei rapporti affettivi nuovi.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Preparate un piano di lavoro molto dettagliato e dopo aver approfondito tutti i dettagli avviatelo. Il carattere spigoloso rende difficile l'amore.

**Leone** 22/7 – 23/8
Siete pieni di impegni di lavoro e di problemi: risolvete allora una cosa per volta con molta lucidità. Vivrete momenti felici e insperati in amore.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Avrete la possibilità di emergere, di fare un'ottima impressione ai vostri superiori. Successo sorprendente in campo sentimentale, l'amore va a gonfie vele.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Godete della stima dei superiori e questo non può che accrescere la fiducia in voi stessi. Rapporti di coppia discontinui e un pò snervanti.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Siate molto determinati nel prendere decisioni importanti per il vostro futuro professionale. In amore non cedete mai le armi: vincerete.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Siate più cauti e circospetti nei rapporti di lavoro, soprattutto con le persone che non conoscete molto bene. Piacevole sensazione di felicità.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Riuscirete a gestire in maniera razionale le questioni di ordine pratico. In amore cercate di tenere la situazione sempre sotto controllo.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Le difficoltà maggiori vi verranno dall'indecisione e dalla scarsa energia con cui affrontate le cose. L'amore può farvi brutti scherzi. Fate attenzione.

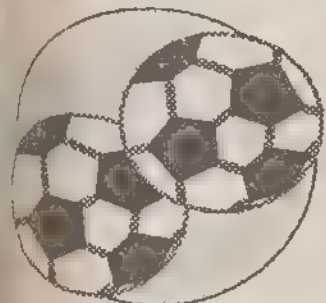
**Pesci** 20/2 – 20/3
Cercate di gestire in modo razionale tutte le questioni pratiche senza farvi prendere dall'ansia e dalla fretta. Non siate ingiusti con il partner.

CALCIO

SPETTACOLARE AMICHEVOLE A SAN SIRO TRA MILAN E CHELSEA

# Tra gol, business e rimpatriate

## Non ha convinto l'incompreso Baggio - Una doppietta del francese Dugarry mette in ginocchio gli inglesi

**2-0**

**MARCATORI: nel p.t. 10' Dugarry; nel s.t. 8' Dugarry.**

**MILAN: Rossi (1' s.t. Pagotto), Reiziger (1' s.t. Vukotic), Costacurta, Vierchowod, Maldini (31' s.t. Comazzi), Savicevic (1' s.t. Simone), Davids, Tassotti (43' s.t. Maiolo), Blomqvist (1' s.t. Corrent), Baggio, Dugarry**

**CHELSEA: Grodas (1' s.t. Colgan), Sinclair, Leboeuf (1' s.t. Gullit), Clarke (1' s.t. Clement), Petrescu (1' s.t. Johnsen), P. Hughes, Di Matteo (1' s.t. Myers), Wise (1' s.t. Nicol), Minto, Zola (1' s.t. Morris), M. Hughes (1' s.t. Mccann)**

**ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.**

**NOTE: angoli 5-4 per il Chelsea. Tempo buono, terreno in buone condizioni. Spettatori: 8.765 per un incasso di 113 milioni 590 mila lire.**

Duello tra Zola e Savicevic.

MILANO — Una doppietta di un ispirato Dugarry (un gol per tempo) ha messo in ginocchio il Chelsea, venuto in Italia per una visita di cortesia e per fare shopping. Più di un giocatore rossonero fa gola alla società inglese che ha parecchi soldi da spendere (ma alla fine solo Rossi potrebbe raggiungere Gullit). Malgrado i ritmi tipici dell'amichevole, la gara ha offerto qualche buono sprazzo di gioco. Quasi tutte le migliori azioni sono state di marca milanista. Non ha convinto appieno Roby Baggio, schierato in prima linea in coppia con Dugarry. Dopo la rottura con Sacchi, tutti si aspettavano una grande partita di «codino» che invece è entrato poco volte nel vivo del gioco.

Ma la partita ha offerto l'occasione per interessanti incontri di affari e per simpatiche rimpatriate. Gullit ha potuto salutare i vecchi compagni di tante battaglie. Nella ripresa ha anche lasciato la panchina per scendere in campo al centro della difesa. Vialli, infortunato, è rimasto in tribuna. Hanno giocato nei primi 45' gli italiani Zola (bella punizione sulla quale Rossi ha compiuto un mezzo miracolo) e Di Matteo. «Ma non abbiamo parlato di mercato», mente Ruud Gullit. Dopo le voci su scambi di giocatori fra le due società (Di Matteo, Rossi, Maldini i nomi più «caldi»), l'atteso incontro fra Gullit, allenatore della squadra inglese, e i dirigenti rossoneri, è avvenuto ieri a pranzo in un ristorante del centro di Milano.

Con Gullit c'era il general manager del Chelsea, Colin Hutchinson. Per il Milan, il vicepresidente Adriano Galliani, con i dirigenti Braida e Gandini. Novanta minuti di discussione, al termine dei quali solo Gullit ha rilasciato dichiarazioni. È stato solo «per amicizia, per fare previsioni sull'amichevole e per scambiarci dei regali».

Il Milan ha donato a Gullit un piatto di cristallo, ma l'ex rossonero non ha negato di mirare a qualcosa di più: «Mi interessano tutti i bravi giocatori del campionato italiano, dicendo questo faccio solo il mio mestiere. Non avevo comunque bisogno di questa amichevole per contattarli. Martedì sera, ad esempio, ho incontrato Aron Winter, ma solo perchè è un mio amico».

PRENDE SEMPRE PIU' CORPO LA CANDIDATURA DEL PRESIDENTE SAMP

# *Lega, via libera per Mantovani*

## Sul dirigente blucerchiato confluiranno i voti di Gazzoni Frascara e di Matarrese

PERUGIA - Le società calcistiche medie- piccole di A e B, raccolte nei due gruppi Gazzoni e Matarrese, sono pronte a votare domani Enrico Mantovani presidente della Lega.

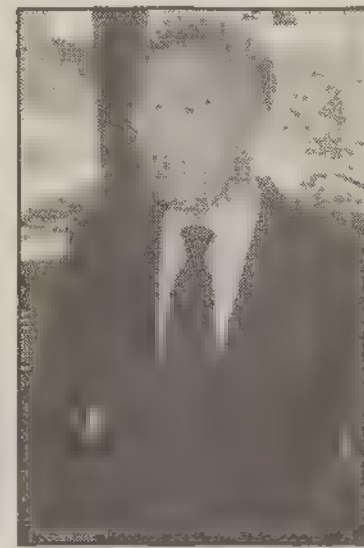
Lo annuncia, a nome delle stesse società che si incontreranno a Milano prima della riunione di Lega, il direttore generale del Perugia calcio, Francesco Ghirelli. La candidatura di Mantovani - sottolinea Ghirelli - «è autorevole, serve a superare gli elementi di incertezza e di precarietà di questo periodo, vuole riallacciare il discorso con i grandi club e può dialogare attivamente con la Federazione, il Coni e il governo italiano». La volontà di votare Mantovani - prosegue Ghirelli

Mantovani

- è accompagnata da una «piena disponibilità a riconoscere le questioni poste dai grandi club. Nessuno ha mai pensato di rompere con loro».

Ghirelli parla poi della rinuncia di Matarrése, del quale - dice - «va apprezzato il gesto, teso a favorire una soluzione e non contro qualcuno.

*Lo sosterranno tutte le piccole e medie società*

E' un atto che va nella direzione - conclude - della ricerca di trovare una risposta alla crisi dei vertici del calcio italiano». Tuttavia il candidato delle superpotenze della serie A Franco Carraro è ancora in circolazione. E' riemerso nella riunione del comitato ristretto di lunedì e potrebbe riapparire in un secondo momento.

Matarrese

Antonio Matarrese, com'è noto, ha invece cambiato rotta di 180 gradi. L' ex presidente federale si è ritirato dalla corsa, come aveva fatto il suo rivale Gazzoni Frascara. «Se viene eletto Enrico Mantovani sono ben felice - ha detto al telefono dopo il rientro a Roma da Zurigo -·E' caparbio, capace, dirige una grande società». Matarrese evidentemente aveva preso coscienza che la battaglia per la presidenza della Lega era perduta. «Rinuncio perchè non potevamo stare qui 'a far partiti. Io non voterò, ma sarò ben felice di applaudire Mantovani».

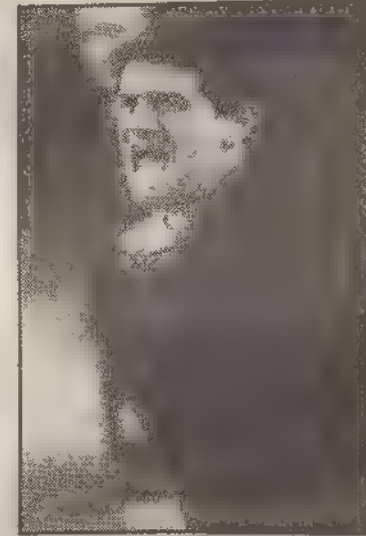
Il futuro politico del vicepresidente dell' Uefa è improbabile: «Qualsiasi decisione sulla rappresentatività internazionale è nelle mani della federazione». Dovrà provvedere Nizzola.

MORATTI VORREBBE PORTARE ALL'INTER FABIO CAPELLO

# Mercato già in movimento

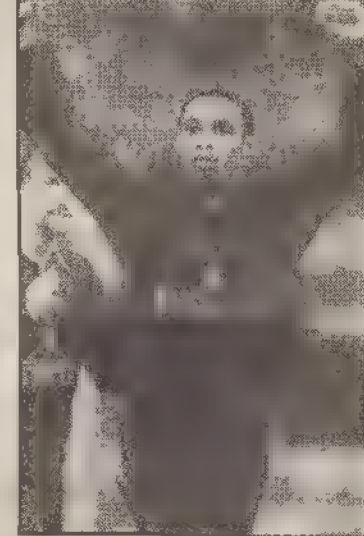
## Ince torna in Inghilterra, Weah richiesto dall'Arsenal, Mancini resta a Genova

MILANO — Tornano caldi i giorni del mercato, dopo non più di un mese di tregua. Sono questi i giorni in cui le società decidono le strategie per la prossima stagione. Ieri a Genova gli addetti ai lavori hanno affollato le tribune altrimenti deserte dello stadio «Ferraris» di Genova, dove si è esibita l'Under 21 di serie B: un'ottima occasione per avviare qualche trattativa. L'annata '96-'97 è appena finita, insomma, e già si ricomincia.

Protagonista il Milan con i suoi saldi. Galliani&Braida, gli strateghi del mercato rossonero, hanno definito da tempo gli acquisti di Ziege, Bogarde e Kluivert: i due olandesi erano ieri a Milano per le visite mediche. Ora è il momento di vendere, anche perchè la squadra necessita di una mezza rifondazione. Sul portiere rossonero Rossi si può trattare: presto il Chelsea formulerà ai dirigenti rossoneri un'offerta ufficiale.

Fabio Capello

L'altra squadra di Londra, l'Arsenal, insiste per avere George **Weah**, amico dell'allenatore Wenger. Ma la cessione del liberiano appare improbabile, anzi: Weah potrebbe a giorni incontrare Galliani per prolungare il contratto. All'Arsenal potrebbe invece andare **Simone**, anche lui nel mirino degli inglesi, e che il Milan è disposto a mettere sul mercato.

L'Arsenal vuole anche Paul **Ince**, che ha rotto con l'Inter, e che ha richieste dallo stesso Chelsea e dall'Everton. Il sostituto di Ince in nerazzurro è già stato individuato e bloccato: si tratta del brasiliano **Cruz**, che a giugno si svincolerà dal Napoli. Moratti gli ha offerto un miliardo e 800 milioni netti a stagione per i prossimi tre anni, un'offerta superiore a quella della Juve, che lo inseguiva da tempo. I nerazzurri sono vicini anche a **Carboni**, per il quale sono disposti a cedere alla Roma la seconda metà della comproprietà di **Delvecchio**: Sensi ci sta pensando. Ma il problema numero uno dell'Inter resta l'allenatore. **Hodgson**, infatti, non convince e difficilmente sarà riconfermato, nonostante abbia un contratto fino al '99.

Moratti, si sa, vorrebbe **Capello**, e sta facendo all'attuale tecnico del Real Madrid una corte spietata.

Paul Ince

Il presidente dell'Inter ha bisogno di una risposta in tempi brevi, o potrebbe restare spiazzato nel caso dovesse ripiegare su **Guidolin** (la prima alternativa), **Ranieri** o **Mondonico**. E proprio ieri è tornato alla carica con l'ennesima telefonata a Capello, che dovrebbe sciogliere la riserva entro un paio di settimane.

Se Hodgson lascerà l'Inter, potrebbe finire al Blackburn: **Eriksson**, che ha da tempo firmato per il club inglese, ha chiesto di essere lasciato libero di accettare l'allettante proposta di Cragnotti. Che l'allenatore della Samp sia destinato alla Lazio, lo confermano le mosse sul mercato della società biancazzurra: Cragnotti ha fatto ieri un'offerta di 20 miliardi per i blucerchiati **Mihajlovic** e **Veron**.

Difficilmente Mantovani si priverà di entrambi, per uno dei due si può trattare. Crescono invece le possibilità che **Mancini** resti alla Sampdoria. Il capitano blucerchiato, che è libero di scegliersi a giugno una nuova squadra, aveva incontrato Cragnotti un mese fa, ma tra i due non era stato trovato l'accordo economico. E le posizioni sono tuttora distanti, tanto che a questo punto l'ipotesi più probabile è che Mancini rimanga a Genova.

**GIUDICE SPORTIVO** / STANGATA PER LA REGGIANA

# Campo squalificato e multone per i rubinetti lanciati in campo

MILANO — Una giornata di squalifica del campo e ammenda di 30 milioni con diffida. E' la sanzione inflitta dal giudice sportivo alla società emiliana in seguito ai gravi episodi avvenuti domenica scorsa durante la partita Reggiana-Parma. Dal settore dei tifosi della squadra di casa vennero lanciati in campo razzi e oggetti di ogni genere, fra cui due pezzi di rubinetto di acciaio, che sfiorarono alcuni giocatori.

In aggiunta alla sanzione nei confronti della Reggiana, il giudice sportivo ha anche trasmesso gli atti relativi alla gara al Comitato di Presidenza della Lega per i provvedimenti di competenza. Nella motivazione della squalifica e dell'ammenda con diffida, il giudice rileva fra l'altro che da parte di sostenitori della Reggiana sono stati lanciati in campo: bengala e razzi traccianti nel corso del primo tempo; una bomba carta prima dell'inizio della ripresa con le squadre schierate in campo; oggetti vari durante il secondo tempo (bottiglie, monete, aste in plastica), e in particolare «due pezzi di rubinetto, di peso consistente, che sfioravano calciatori avversari, con conseguenti interruzioni del gioco».

Il giudice rileva tra l'altro «la straordinaria pericolosità del lancio di due pesanti oggetti metallici, che solo per una fortunata coincidenza non hanno colpito taluna delle persone presenti in campo, esponendole comunque al rischio di lesioni anche estremamente serie». Il fatto che i rubinetti fossero stati divelti dai bagni dello stadio, dimostra, secondo il giudice, «l'evidente preordinazione ad uno scopo offensivo dell'altrui incolumità». Il giudice constata inoltre che nei fatti vi sono ulteriori «caratteri di gravità, dovuti alla intensità dei lanci e alla abitualità di comportamenti violenti» da parte dei tifosi della Reggiana, sette volte colpita da sanzioni per lancio di oggetti in campo.

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo: tre giornate di squalifica allo svedese del Milan Blomqvist, espulso domenica scorsa per un grave fallo di gioco su Shalimov. Il giudice ha inoltre squalificato in serie A, tutti per una giornata, gli espulsi Belotti (Vicenza) e Mazzola (Reggiana), e i non espulsi Calori (Udinese), Boban (Milan), Caccia (Napoli), Laigle (Sampdoria), Mussi (Parma), Nervo e Tarozzi (Bologna), Nesta (Lazio) e Sforza (Inter). Calori dovrà anche pagare un milione di ammenda.

L'amministratore delegato del Perugia, Alessandro Gaucci, è stato inibito fino al 24 febbraio, per espressioni irriguardose nei confronti di un guardalinee e del 'quarto uomò.

GAUCCI

### Cavaliere deferito

PERUGIA — Dalla notizia del suo deferimento, l' ennesimo, per le dichiarazioni sugli arbitri dopo Juventus- Perugia, a quella della nomina di «Cavaliere per la pace» per l' adozione di dieci calciatori della nazionale d' Etiopia, che hanno chiesto asilo politico in Italia, ospitati in un albergo di Fratta Todina a sue spese e con un allenatore a disposizione. E' stata una giornata particolare per il presidente del Perugia, Luciano Gaucci. In realtà, tutta la sua esperienza alla guida della società umbra, dall' autunno '91, è andata avanti fra «strappi» alle regole e slanci di generosità.

### Kempes e gli altri stranieri in fuga dall'Albania

TIRANA — L' Albania non è «Lamerica», specialmente nel calcio. Mario Kempes lo aveva sperato, quando lasciò l'Argentina per venire ad allenare la squadra di Lushnja, città situata cento chilometri a sud di Tirana, che gioca in Prima divisione. L'ex punta della nazionale argentina era stato attratto più dall'avventura che dai soldi che gli venivano offerti, anche se 350 mila dollari per due anni non erano da disprezzare. Arrivato in Albania in ottobre, Mario Kempes non poteva prevedere che dopo qualche mese il fallimento di alcune finanziarie albanesi, avrebbe travolto anche la società che lo aveva ingaggiato. Mario Kempes ha lasciato l'Albania da molti giorni. Il suo esempio sarebbe stato seguito dai giocatori brasiliani Edu e Vladimir Souza.

### Serie B: un gol per parte tra Italia e Inghilterra

GENOVA — Italia e Inghilterra hanno pareggiato 1-1 (1-0) nell'amichevole tra nazionali Under 21 di serie B disputata ieri allo stadio «Ferraris» di Genova. Gli azzurri di Zaccarelli sono passati in vantaggio al 35' del primo tempo con Pirri, che ha approfittato di un errore della retroguardia avversaria; gli inglesi hanno pareggiato al 17' del secondo tempo con Newton. Nel finale l'Inghilterra ha avuto due opportunità per vincere la partita, ma prima Bullock e poi Dyers si sono fatti respingere la conclusione da Gianello.

### La Rappresentativa di serie C ha battuto i Metrostars

FIRENZE — La Rappresentativa Under 21 di serie C, allenata da Roberto Boninsegna, ha battuto per 3-1 (3-0) i Metrostars di New York in una partita amichevole giocata ieri al Centro tecnico di Coverciano. Le squadre hanno giocato due tempi di 40' ciascuno ed è stato Roberto Donadoni a segnare, su calcio di rigore, l'unico gol della formazione Usa. Marcatori: nel p.t. 3' Stellone, 15' Luciani, 15' Stellone; nel s.t. 9' Donadoni su rig.

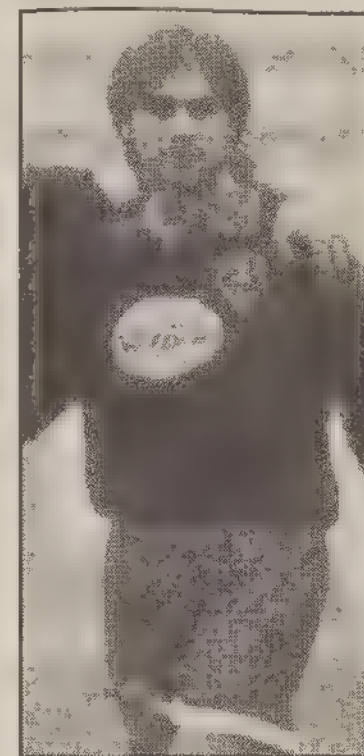
CALCIO C2

**TRIESTINA** / CONTRO L'IPERZOLA

# Senza Polmonari e Birtig

TRIESTE — Adriano Lombardi vuole una Triestina più spericolata, come quella che nel breve volgere di cinque minuti domenica ha rifilato tre gol al Forlì. L'Alabarda, insomma, potrebbe assumersi qualche rischio in più, pur di assicurare maggiore forza d'urto alla prima linea.

«Contro l'Iperzola mi dispiacerebbe togliere uno degli attaccanti - spiega l'allenatore - perchè sono tutti e tre in forma. Se dovessi rinunciare a uno di loro in questo momento non saprei neanche chi lasciare fuori. Lo Nzamba di Forlì non merita la panchina». Come dire che la difesa a cinque potrebbe essere momentaneamente accantonata. Lombardi non è proprio il tipo che si innamora di un modulo. «Non ho ancora preso una decisione, devo provare in allenamento e poi pensarci su', ma potrei anche togliere un difensore. Saremo anche più sbilanciati ma se faremo un gol più degli avversari non ci saranno problemi».

In questo caso la Triestina si schiererebbe con

Spilli

quattro difensori in linea, tre centrocampisti e tre punte. Al «Rocco», contro una squadra come l'Iperzola che con il passare del tempo tenderà a chiudersi, uno sbocco offensivo in più può fare altro che comodo. L'importante sarà che difesa e centrocampo siano più vigili quando la palla circola dalle parti del portiere. Non si possono regalare altri gol. L'allenatore potrebbe sacrificare un elemento della retroguardia, anche in considerazione del fatto che domenica la difesa ha giocato alle belle statuine.

Lombardi ha questa idea in testa delle tre punte, ma non ha ancora scelto gli uomini. C'è tempo. Ma già oggi proverà ad assegnare i ruoli nella partitella di metà settimana. Il giudice sportivo, tra l'altro, gli ha scarnificato la squadra squalificando Birtig e Polmonari i quali in Romagna aveva ricevuto il quarto cartoncino giallo da parte dell'infelice arbitro Lombardi. Due assenze che vanno ad assommarsi a quelle di Camporese e di Beretti che sono infortunati. Il tecnico alabardato non avrà perciò tanto da scegliere. Pivetta e Pavanel, che avevano preso qualche colpo, si sono già ripresi. Scottato dai quattro gol incassati col Rimini, a Trieste purtroppo arriverà un Iperzola iperprudente, ma non sa cosa lo aspetta: il tridente.

**mau. cat.**

«GIUDICE»

### Gli altri castigati

FIRENZE — In serie C/2, il giudice sportivo ha squalificato, per due gare, Paratici (Marsala). Per una gara sono stati squalificati Cangini (Baracca Lugo), De Palma (Benevento), Perin (Valdarno), Perricone (Teramo), Lampugnani (Mobilieri Ponsacco), Tutone (Varese), Filippi (Cittadella), Nofri (Arezzo), Persia (Tolentino), Aramini (Massese), Chechi (Pontedera), Rossi (Battipagliese), Aruta (Benevento), Minadeo (Teramo), Cacciola (Matera), Cetronio (Albanova), Pagani (Mestre), Ulivi (Tolentino), Polmonari (Triestina), Figaia (Pontedera), Zanutta (Sandonà), Pesacane (Battipagliese), Di Giulio (Castrovillari), Moro (Teramo), Gagliarducci (Frosinone), Birtig (Triestina), Consorti (Maceratese), Foschini (Taranto), Caputo (Taranto). L' allenatore Ferdinando Rossi (Baracca Lugo) è stato squalificato fino al 5 marzo prossimo.

**DILETTANTI** / RAPPRESENTATIVA

# Corosu perde tanti pezzi: nuove leve alla ribalta

VILLESSE — Il lavoro che Corosu deve affrontare per costruire un'ossatura che dia affidamento alla Nazionale regionale, sta diventando sempre più complicato. Oltre alle difficoltà di identificare le prime scelte, stanno intervenendo anche altri fattori che renderanno il suo lavoro sempre meno semplice per il resto della selezione. A rendere più difficile il suo lavoro non sono bastati finora i problemi «normali» e che riguardano le scelte, ma sembra che ci sia di mezzo una specie di epidemia generale che non ha fatto arrivare a questo campus diversi giocatori, anche di primo piano.

Peresson del Rivignano è più che scusabile: ha subìto, domenica scorsa, una gomitata con conseguente frattura al naso e appena oggi va sotto ai ferri: il trequartista artefice dell'exploit del Rivignano stava diventando un elemento d'affidamento. A non presenziare alla chiamata e, di conseguenza, a non rendere questo test troppo attendibile, hanno anche contribuito Mazzon (Fontanafredda) a causa di uno stiramento, Grispan (Sacilese) influenzato, Terpin e Maccagnan del Sevegliano per diversi motivi, Di Bin (Pro Aviano) a causa della caviglia e Bossi, malato anch'esso.

In compenso il diesse Corosu ha potuto osservare alcuni elementi nuovi e ha concluso che dei cursori sinistri, dopo che Zoff della Manzanese è passato al Padova, si è distinto Viol del Porcia; benino nello stesso ruolo anche Novello del Manzano. Da trequartista si è distinto Pellegrini del San Daniele. Buono da esterno destro anche Sotgia del Lucinico e benino anche Radovani del San Giovanni. Per la cronaca il provino ha visto prevalere per 2-0 la formazione che aveva nell'organico Goz (Azzanese) e Zagato (Juventina).

**Oscar Radovich**

PULCINI

### Successo del Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — Una rete di Stabile, a metà del primo tempo, ha deciso a favore del Ronchi il successo nella finale del primo torneo «pulcini indoor». Davanti a un pubblico numeroso, Ronchi e Sant'Andrea hanno dato vita a una partita molto equilibrata e senza risparmi d'energie. Le speranze dei biancoazzurri triestini di riportare il risultato in parità si sono infrante solo allo scadere, quando un tiro di Bertoni si è stampato sul palo. Della kermesse finale vanno segnalati gli altri incontri: il bel pareggio per 4-4 tra Aris e Montebello Don Bosco, la vittoria per 4-1 della «grintosa» Esperia sul Mladost, e la sconfitta del Sevegliano per 1-6 a opera dell'imbattuto Ponziana. Alla fine, il seguito di pubblico e il successo ottenuto hanno fatto capire agli addetti ai lavori di far diventare un appuntamento fisso questo tipo di manifestazione.

SCI

OGGI A TRONDHEIM LA CERIMONIA INAUGURALE, DOMANI LE PRIME MEDAGLIE

# Al via i Mondiali, guerra al doping

## I controlli saranno rigorosi, previsto anche l'esame del sangue alla vigilia delle gare - Soddisfatta la Belmondo

TRONDHEIM — Oggi a Trondheim, Norvegia, scattano i Mondiali di sci nordico: l'avvio sarà un po' fenomenale, con la cerimonia inaugurale, la sfilata delle nazioni partecipanti, qualche fuoco d'artificio. E poi via. Ma il romanzo delle gare in questa circostanza appare un pò diverso dal solito, perchè il messaggio più intenso chvigilia è costituito dalla lotta accanita al doping.

E' stato previsto infatti che i controlli saranno rigorosissimi, numerosissimi e molto precisi. Alle tradizionali analisi delle urine post gara per gli atleti che saliranno sul podio, si aggiungerà un test inedito ed importante, quello dell'esame del sangue pre gara, capace di individuare (attraverso un sola goccia di sangue, su un vetrino) i livelli di emoglobina. Tradotto, questo controllo permetterà di capire se gli atleti sono stati «trattati» con i prodotti che arricchiscono il sangue di globuli rossi e che lo rendono più potente, in grado di offire prestazioni globali assolutamente superiori alla norma. I controlli per l'emoglobina saranno venti per ogni prova e saranno del tutto casuali, legati cioè alla sorte: un'estrazione e via.

Questa decisione ha provocato numerose critiche, anche perchè i risultati di laboratorio sin qui effettuati non hanno dato esito matematico sulla percentuale del tasso di emoglobina. Mondiali, dunque, ispirati e sostenuti dalla correttezza. Basti pensare che l'equipe medica che opererà sarà clamorosmente numerosa, ben 150 specialisti.

Nel clan Italia la decisione di far disputare i Mondiali in questo clima di assoluta rigorosità ha trovato la piena soddisfazione di Stefania Belmondo che da sempre si ispira ad uno sci «totalmente pulito». «Sono contenta non solo perchè si è deciso di agire in questo modo nei confronti del doping, ma mi auguro soprattutto che coloro i quali saranno ritenuti colpevoli vengano colpiti con assoluta veemenza, per il bene dello sport».

Sarà proprio la ragazza cuneese a proporsi come il primo-atleta-Italia con possibilità di conquista di medaglia, schierandosi al via della 15 chilometri a tecnica classica. Stefania è attualmente al secondo posto della classifica di Coppa del Mondo a pochissimi punti di scarto dalla leader, la russa Elena Viaelbe. Tra le due la »novita« Manuela Di Centa, che torna alle gare dopo un'infinita serie di infortuni. Il duello tra le due azzurre costituisce il motivo di questa manifestazione nella quale l'Italia si propone come assoluta protagonista.

Discorso che coinvolge anche i maschi, che domani saranno impegnati nella trenta chilometri a tecnica classica.

**Il calendario del mondiale di fondo**

| GIORNO | GARA | AZZURRI |
|---|---|---|
| Ven 21 | 30 km Tecnica Libera maschile<br>15 km Tecnica Libera femminile | Fauner, F. Valbusa, Pozzi, P. Piller<br>Belmondo, M. Di Centa, Paruzzi, S. Valbusa, Dal Sasso |
| Sab 22 | Combinata nordica<br>Salto trampolino 90 metri | A. Longo, A. Cecon<br>R. Cecon, Lunardi |
| Dom 23 | Combinata nordica, 15 Km TL<br>5 Km Tecnica Libera femminile | A Longo<br>Belmondo, M. Di Centa, Paruzzi, S Valbusa, Dal Sasso |
| Lun 24 | 10 km Tecnica Libera maschile<br>10 km Tecnica Libera femminile (inseguimento) | Fauner, F Valbusa, Albarello, G. Di Centa<br>Belmondo, M. Di Centa, Paruzzi, S Valbusa, Dal Sasso |
| Mar 25 | 15 km Tecnica Libera maschile (inseguimento) | Fauner, F. Valbusa, Albarello, G. Di Centa |
| Mer 26 | Combinata nordica a squadre<br>Salto e staffetta 4 x 5 km Tecnica Libera maschile | -<br>- |
| Gio 27 | Salto a squadre<br>Staffetta 4 x 5 km femminile | -<br>Belmondo, M. Di Centa, S. Valbusa, Paruzzi (Dal Sasso e Pafuselli) |
| Ven 28 | Staffetta 4 x 10 km maschile | G Di Centa, Albarello, F. Valbusa, Fauner |
| Sab 1 marzo | Salto del trampolino 120 m<br>30 km Tecnica Classica femminile | R. Cecon, Lunardi<br>Belmondo, M. Di Centa, Paruzzi, S. Valbusa, Dal Sasso |
| Dom 2 | 50 km Tecnica Classica maschile | Fauner, F. Valbusa, Albarello, Maj, Vanzetta |

SEI

SEMPRE PIU' FOLTO IL GRUPPO DEI REGIONALI

## L'altro Di Centa in Norvegia: «Obiettivo? Fare esperienza»

Silvio Fauner

TRIESTE — Che il Friuli-Venezia Giulia sia un grande «serbatoio» di campioni per gli sport nordici si sapeva. Mai come adesso, però, gli atleti usciti dal comitato carnico giuliano sono numerosi e competitivi, ai massimi livelli mondiali. Nel fondo femminile possiamo contare su **Manuela Di Centa** e **Gabriella Paruzzi**, nel fondo maschile oltre al friulano doc **Giorgio Di Centa** stanno gareggiando alla grande i sappadini **Silvio Fauner** e **Pietro Piller Cottrer** e nel salto e nella combinata ci sono i fratelli **Roberto** e **Andrea Cecon**.

Giorgio Di Centa va ai mondiali per far bene soprattutto nella 15 Tl a inseguimento, la gara nella quale il suo avversario più pericoloso dovrebbe essere il sappadino Fauner. Giorgio è al suo primo mondiale e ha scelto di partire per la Norvegia solo oggi, temendo di soffrire per la tensione pre gara. «Vado a Trondheim soprattutto per fare esperienza» — ha raccontato, raggiunto al telefono nella tranquillità della sua casa di Paluzza. «Ho fatto tanto lavoro in altura sulla velocità per cercare la forma migliore e sarei soddisfatto di un piazzamento nei 15 nella Gundersen. Spero di andare bene anche per poter fare la staffetta – aggiunge Di Centa –. Dovrei fare la prima frazione ma nulla è certo fino al momento della gara».

Il virus che aveva colpito Giorgio a fine gennaio ormai è dimenticato. Di Centa fisicamente e tecnicamente è a posto. «Temo solo di non raggiungere la giusta concentrazione. I mondiali sono sempre i mondiali e a un novellino come me fanno un certo effetto».

Silvio Fauner programma questi mondiali da inizio stagione e dovrebbe prendere parte a tutte le gare. È il campione uscente della 50 km Tl ma punta soprattutto sulla gara a inseguimento. «Punto sulla prova a Gundersen perché amo inseguire l'avversario, osservarlo, "dargli la caccia". Mi sento bene – aggiunge Sissio – e spero solo che non si faccia vivo quel dolorino al ginocchio che mi accompagna da inizio stagione».

Tra le ragazze del fondo non mancherà la tarvisiana Gabriella Paruzzi, sul podio a Olimpiadi e mondiali già quattro volte, sempre in staffetta. «Penso di poter far bene soprattutto nella prima gara in programma, la 5 km Tc, dove il mio obiettivo minimo è il decimo posto. Ciò su cui conto di più è la staffetta. Spero di contribuire alla vittoria del nostro quartetto – aggiunge la Paruzzi con entusiasmo –. Siamo tra le favorite per il podio ma io penso che potremo batterci per la vittoria, anche se le russe sono fortissime».

Gabriella Paruzzi

La squadra italiana dei saltatori sarà ridotta a soli due atleti. La punta azzurra sarà il tarvisiano Roberto Cecon, secondo nella classifica di Coppa del Mondo due anni fa e vicecampione mondiale di voli. Roberto ha iniziato la stagione in sordina, complice un brutto incidente in allenamento. «Il 16 agosto sono caduto dal trampolino di Trondheim, proprio quello su cui gareggeremo ai mondiali, e ho subìto una frattura esposta al gomito» — spiega Cecon.

Recuperare una caduta è duro, soprattutto a livello psicologico e finora in Coppa del Mondo Roberto non ha brillato. «Sono curioso di vedere come reagirò sul "maledetto" trampolino di Trodheim – conclude Cecon –. Vado bene soprattutto in allenamento, spesso in gara mi blocco a livello psicologico».

Anna Pugliese

Roberto Cecon

SCI / CURIOSA QUERELLE

## Sparito uno sponsor dalla tuta di Tomba «Colpa di un paletto»

ROMA — Cancellare il nome dello sponsor dalla tuta? Se lo fa Alberto Tomba, anni 31, può essere «una manifestazione di giovanile esuberanza di un campione di cui conosciamo bene i comportamenti e che comunque amiamo lo stesso». La dichiarazione è di Antonio Concina, responsabile delle relazioni esterne di Telecom Italia, che così ha «graziato» Tomba da una eventuale richiesta di danni.

Già, perchè Tomba nella serata dello slalom mondiale in cui ha conquistato la medaglia di bronzo ha pensato bene di «oscurare» con un pennarello la scritta Telecom che dovrebbe campeggiare sulla sua come su tutte le divise azzurre.

Telecom Italia infatti è sponsor ufficiale della nazionale di sci. Ma Tomba ha deciso di cancellarne il nome.

Il quotidiano «Il Tempo», che ha raccontato la storia, ha ipotizzato che Tomba non abbia gradito il fatto che dei miliardi che la Fisi incassa, a lui arrivi ben poco. Secca replica della Fisi a questa tesi: «Le cifre indicate, le considerazioni e le allusioni contenute sono del tutto arbitrarie».

Secondo il clan di Tomba, il nome dello sponsor non è stato cancellato volontariamente. Il manager Andrea Vidotti infatti, sostiene: «Se si va a guardare le spalle di Alberto dopo una gara le si vede piena di botte blu per la forza con cui affronta le porte. Immagino che i pali contro cui Alberto va a sbattere in gara perdano colore. Immagino che la scritta possa venire 'cancellata' in questo modo».

F.1 / A IMOLA INIZIA IL PROCESSO

## Caso Senna, in gioco anche i G.P. italiani

IMOLA — Quello che comincia oggi a Imola non è un processo normale, con 6 imputati e un' accusa, quella di aver concorso alla morte del campione brasiliano Ayrton Senna. E' un giudizio per il quale tutto l'automobilismo si sente trascinato sul banco degli imputati. In gioco non c' è solo la sorte processuale di Frank Williams, Patrick Head, Adrian Newey, Roland Bruynseraede, Federico Bendinelli, Giorgio Poggi.

La posta è molto più alta: è la stessa sopravvivenza del mondo delle corse in un paese, l' Italia, che è una forza primaria del settore. E che rischia, se il pretore Antonio Costanzo dovesse firmare una sentenza di condanna, di essere cancellata dagli appuntamenti che contano. I team anglosassoni minacciano di non partecipare più alle gare italiane, la stessa Fia, per bocca di Max Mosley, fa sapere che non starebbe ferma.

Si tratta di legittime convinzioni, che tuttavia sembrano suonare come una «pressione» sulla magistratura italiana.

«Sono concentrato su questo processo, che è obiettivamente impegnativo. I commenti non mi riguardano», dice Costanzo.

Oggi instaurerà il dibattimento nell' aula che il Comune (che ha speso 70 milioni, finora) ha prestato alla Pretura, la Sala Europa dei Circoli, sopra un bar all' interno del quale è stata costituita un' ala da 100 posti, per chi dovesse restare fuori, con impianto audio-video a circuito chiuso. Ci sono 60 posti a sedere per i cronisti e un box per cameramen e fotografi.

A Imola la vita scorre come sempre, anche se carabinieri, polizia e vigili urbani hanno già cominciato a fare dei turni straordinari. Oggi si costituiranno le parti: dovrebbe essere presente solo Federico Bendinelli, forse ci sarà Giorgio Poggi.

Sarà interessante vedere cosa faranno i familiari di Senna. Non dovessero presentarsi (magari solo con un legale) potrebbe voler dire che l' accordo economico con la Williams, di cui si vocifera, è stato raggiunto.

**IN BREVE**

### Sci: Coppa Uomini jet in Baviera

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Archiviati i Mondiali del Sestriere, la Coppa del mondo di sci riparte da Garmisch-Partenkirchen, in Germania, ad una cinquantina di chilometri da Monaco di Baviera. Al via ci sono gli uomini jet della velocità che qui, da domani a domenica, hanno in programma due Supergiganti e una discesa libera. E' la pista dei Mondiali del 1978, la pista dove tre anni fa morì in gara l' austriaca Ulli Maier: da allora le ragazze non hanno più gareggiato.

**CICLISMO: «ALASSIO CUP»**
ALASSIO — Gabriele Balducci (Ceramiche Refim) ha vinto ieri la volata la «Alassio Cup», prima edizione della corsa ciclistica già denominata Montecarlo-Alassio e che ora si snoda su un percorso tutto italiano.

**CICLISMO: RUTA DEL SOL**
MALAGA — Il belga Johan Museeuw (Mapei) ha vinto la quarta tappa della Ruta del Sol, imponendosi allo sprint al tedesco Erik Zabel e allo spagnolo David Etxebarria.

**SFIDA VERBALE BAILEY-JOHNSON**
NEW YORK — In attesa di affrontarsi (nei 150 metri) sulla pista di Toronto l'1 giugno, il canadese Bailey e lo statunitense Johnson si punzecchiano a parole in una teleconferenza. Per la verità: il primo attacca, il secondo si difende. E ad aver l'ultima parola è Bailey.

SCI

## Trofeo Piccoli: nello speciale due podi targati Trieste

SELLA NEVEA — Dominio friulano e due podi triestini, grazie ad Alice Cherini, del Cai XXX Ottobre, e Giulia Caproni, dello Sci Cai Trieste, al trofeo Beppino Piccoli, uno slalom speciale per allievi e ragazzi organizzato dall'Us Raibl. La gara, che doveva disputarsi sulla pista di Cave del Predil, è stata spostata a Sella Nevea, sulla rossa del Poviz, per problemi d'innevamento. Tra le allieve la migliore è stata Daniela Nodale del Lussari, al traguardo in 85"62. Al secondo posto la sua compagna di squadra Pittin (86"02) e terza la triestina Cherini in 87"30.

Nella categoria ragazze ancora una bella prova per Giulia Caproni, quest'anno già tante volte sul podio, seconda in 93"94 alle spalle della carnica Fontana del Camporosso (92"77). Terza la pordenonese Vesco. Bella prova tra gli allievi per Paolo Buttignol, dello Sc Pordenone, vincente su un folto gruppo di concorrenti in 83"08, il miglior tempo assoluto. Sono saliti con lui sul podio il lussarino De Luca (83"61) e Orsaria di Camporosso (83"70). Quinto il triestino del Cai-Sadg Andrea Caproni. Tra i ragazzi, infine, ancora una vittoria per Claudio Vitagliano del Cai Lussari. Vitagliano, vincente in 89"78, ha staccato di 3"91 il secondo arrivato, Puntel di Camporosso, e di 4"49 il maniaghese Pelin. I ragazzi-allievi saranno di nuovo in gara domenica a Sappada per un supergigante organizzato dal Cs Cimenti.

a.p.

SCI ORIENTAMENTO / CAMPIONATI ITALIANI

## Val Saisera in archivio con progetti ambiziosi

TRIESTE — I campionati italiani di sci orientamento, disputatisi nei giorni scorsi sulle nevi della Valsaisera, hanno riscosso un gran successo. Molti hanno elogiato la rete di piste tracciate e la tecnicità del percorso, quindi questo primo «esperimento» organizzativo congiunto di Cai XXX Ottobre e Cs Forestale può dirsi perfettamente riuscito. Uno degli obiettivi dichiarati dei soci della XXX Ottobre era di far conoscere, attraverso i campionati nazionali, lo sci-o in regione.

Nel Friuli-Venezia Giulia lo sci di fondo è molto praticato, ha una grande tradizione e possiamo contare su grandi campionati che trainano il movimento. L'idea degli orientisti della XXX era di approfittare del grande sviluppo del fondo nella nostra regione per cercare di avvicinare un buon numero di fondisti allo sci-o (uno sport che abbina lo sci in pianura alla capacità di orientamento).

Finora lo sci-o in regione si identifica quasi esclusivamente con il Cai XXX Ottobre. Quest'anno, quindi, esclusi dalle gare perché impegnati nell'organizzazione i soci della XXX, non si sono visti atleti regionali nelle zone alte delle classifiche. «Si sta lavorando per colmare questo gap – ha affermato Tarabocchia, uno degli organizzatori dei campionati italiani. È pronta una cartina della zona di Piancavallo e contiamo di poter proporre dei corsi di sci-o e delle prove promozionali nella prossima stagione».

Classifiche di categoria dei campionati italiani di sci orientamento. Uomini élite (18 controlli, 9,7 km, 250 m disl.): 1) Luigi Girardi (F. Oro) 49'28". Donne élite (14 controlli, 8 km, 180 m disl): 1) Laura Bettega (Forestale) 56'52. H15: 1) Simone Bettega (Pavione). H16-20: 1) Michele Ausenmuller (C. Fiemme). H35: 1) Marcello Pradel (Lamon). H45: 1) Gianfranco Zeni (Primiero). H55: 1) Ernesto Rampado (Terlaner). D16-20: 1) Angela Rigoni (Pavione). D35: Lucia Kalcic (Basanese).

a.p.

BIATHLON / MONDIALI

## Juniores a confronto: la Kostner e la Ponza tra le speranze azzurre

UDINE — Riprendono oggi le gare dei campionati mondiali juniores di biathlon al centro di fondo di Piani di Luzza. Sono in programma alle 9.30 la 15 km maschile individuale e alle 12.30 la 12,5 km femminile. Anche oggi gli avversari più temibili saranno i russi, i tedeschi e gli scandinavi.

Per gli azzurri saranno in campo tra gli maschi gli altoatesini Theo Senoner e Alexander Inderst, il valdostano Flavien Jordaney e il trentino Paolo Longo.

Tra le donne il selezionatore azzurro Andreas Zingerle ha scelto le gardenesi Barbara Kostner e Michela Ponza, la trentina Milena Santi e la lombarda Alessandra Arrigoni. Secondo Zingerle, soprattutto le due gardenesi possono ben figurare al poligono. Anche il quartetto maschile (nonostante la giornata storta di Senoner - cinque errori su 5 bersagli - nella gara a squadre) è stato selezionato sulla base dei risultati conseguiti nel corso della stagione.

Dopo le prove odierne, i Mondiali, promossi e organizzati dall'As Monte Coglians di Forni Avoltri, dello Sci Cai Trieste e dal circolo sportivo della V Legione di Udine della Guardia di Finanza, continueranno sabato con le due gare sprint (10 km uomini e 7,5 km donne).

IN GARA A SAN SIRO

## Rio Jet merita il titolo di big

MILANO — Aveva corso molto bene Rio Jet nell'ultima Tris milanese, e questo ci induce a consigliarlo in quella odierna che, sempre a San Siro, si correrà però alla pari. Sulla distanza dei 2100 metri, il cavallo affidato a Lamberto Guzzinati è attendibile, errori a parte, e con lui piacciono tutti i soggetti con i numeri più alti, da Reth di Jesolo, dalla qualità superiore, a Siro di Jesolo (con un Leoni in gran forma), per arrivare a Sirio di Mar. In veste di sorprese, invece, segnalazioni per Royal d'Asolo, Pasman, Siepe Brazzà e Macabel.

**Premio Qualto**, lire 44.000.000, metri 2100, corsa Tris.

1) Shangay Top (L. Pennati); 2) Rais d'Ispra (R. Besana); 3) Red Man (M. Guasti); 4) Radice Max (L. Nuti); 5) Rio Jet (L. Guzzinati); 6) Royal d'Asolo (A. Nuti); 7) Nhot Speed (M. Fanti); 8) Sainte Helene (M. Visco); 9) Scellino Ob (M. Milani); 10) Prado Cn (M. Castaldo); 11) Spiritual Ferm (R. Pennati); 12) Siepe Brazzà (I. Berardi); 13) Sestriere (F.G. Fulici); 14) Macabel (Al. Orlandi); 15) Poveglia (E. Procino); 16) Speed Up (W. Lagorio); 17) Patty Effe (V. Roma); 18) Pasman (Gio. Fulici); 19) Puma del Nord (A. Fontanesi); 20) Siro di Jesolo (P. Leoni); 21) Sirio di Mar (M. Smorgon); 22) Reth di Jesolo (T. Cecerelli) tutti a metri 2100.

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) RIO JET. 22) RETH DI JESOLO. 6) ROYAL D'ASOLO. Aggiunte sistemistiche: 20) SIRO DI JESOLO. 21) SIRIO DI MAR. 18) PASMAN.

m.g.

**Nella Tris di Aversa primeggia Tailleur**

AVERSA — La Tris a Aversa è stata vinta da Tailleur, che ha preceduto Trasporto Rapido e Tatò Max. Combinazione vincente 1-14-10. Agli 11.50[illegible] vincitori vanno 679.500 lire.

VELA

FORSE COLLEGATA CON ALTRE REGATE

## Barcolana «lunga» in cantiere per il'97

*TRIESTE — La ventinovesima edizione della Barcolana, la più grande manifestazione velica del Mediterraneo (la scorsa edizione erano presenti 1.400 imbarcazioni con oltre 10.000 persone d' equipaggio), in programmma il 12 ottobre prossimo, dovrà essere un «evento» e trascendere il puro fatto sportivo per coinvolgere l' intera città di Trieste e la regione.*

*E' quanto è emerso ieri in un incontro convocato dal vicesindaco Roberto Damiani e al quale hanno partecipato gli assessori regionali Cristiano Degano (sanità), Roberto De Gioia (sport), Roberto Tanfani (turismo), l' assessore comunale allo sport Degrassi, il presidente dell' azienda di promozione turistica Tafaro e il rapresentante della camera di commercio Ziberna.*

*La ventinovesima edizione della Barcolana è già in cantiere. Del resto una manifestazione di così rilevanti dimensioni richiede un'accurata messa a punto organizzativa. In occasione della regata - è stato rilevato - saranno messe in calendario una serie di iniziative in contemporanea, per offrire agli ospiti un ventaglio di offerte legate alle varie attrattive della città. Ciascun ente, inoltre, si è impegnato a mettere a punto un programma di competenza.*

*Il presidente della Velica di Barcola-Grignano, Fulvio Molinari, raccogliendo l'invito lanciato dalle autorità di «far durare di più» la Barcolana, ha ipotizzato il collegamento tra una serie di regate, con la collaborazione di altri circoli velici triestini, per favorire una più lunga permanenza degli oltre 700 equipaggi che provengono da fuori Trieste.*

*La Barcolana potrebbe inoltre essere preceduta da alcune regate di flotta, con barche tutte uguali, tra sfidanti in rappresentanza di circoli velici o di città adriatiche.*

*Si prospetta quindi la possibilità di un vero e proprio ottobre della vela a Trieste se verrà risolto il «problema dell'ospitalità sicura», sollevato dall'assessore regionale allo sport De Gioia. In attesa della realizzazione, in tempi medi, delle centinaia di ormeggi previsti dalla Lega Navale all'ex Navalgiuliano e di quelli in sacche*

PALLANUOTO / ATLETI NEL MIRINO

## Da Edera, Cus e Triestina i convocati per la Rappresentativa Triveneta

TRIESTE — Sono arrivate dalla Federazione Italiana Nuoto alle società di pallanuoto triestine le convocazioni per gli atleti che faranno parte della Rappresentativa del Triveneto juniores che il 23 febbraio, dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 19.30 alle ore 21.30, sarà impegnata alla piscina Bruno Bianchi di Trieste in un allenamento collegiale sotto la visione del tecnico federale Emanuele Zanatta.

Questo l'elenco degli atleti triestini convocati per il collegiale:

A.S. EDERA TRIESTE: Ruzzier Davide, Zanon Francesco, [illegible]not Adriano, Montagna[illegible]na Alessandro, Montagnana Emilio, Celiba[illegible] Marco.

CUS TRIESTE: Ponziano Francesco, Malagnino Luigi.

U.S. TRIESTINA NUOTO: Ponziano Domenico, Petronio Mark, Sfo[illegible]zina Gino, D'Incecco Nicola, Fiorencis Lorenzo, Candian Diego, Fa[illegible] Gianpiero, Gelsi Gab[illegible]le, Malagnino Andrea, Pegan Filippo.

BASKET

## NAZIONALE / ALL'ALL STARS GAME E IN MACEDONIA AVRÀ LA SUA CHANCE AZZURRA

# Pozzecco, finalmente

### Il triestino piace alla Nba: «Al camp di Cleveland ci andrei anche da Barcola in moscone»

servizio di
**Roberto Degrassi**

TRIESTE — «Cio, Franco, i me ga ciamà». Non poteva che scegliere un modo tutto «suo», Gianmarco Pozzecco per comunicare alla famiglia la convocazione in Nazionale. Una telefonata col tono di chi ti racconta: «Sai l'ultima.

Franco, naturalmente, è il «Pozzeccone». Curioso destino, quello dei Pozzecco. Con un padre che per anni è stato una bandiera della vecchia Hurlingham e poi buon allenatore e con un figlio play a Varese in A1, azzurro di fresco vestito e per giunta sul taccuino dei «pro» di Cleveland, a Trieste per distinguerli si ricorre all'accrescitivo e al diminutivo. Un modo come un altro per evitare la scelta di chi, tra i due, debba essere «il» Pozzecco.

Franco sabato non potrà essere a Pesaro, per

Gianmarco Pozzecco

assistere all'All Star Game. Italia contro le stelle straniere del campionato. «Io non ci sarò ma ci andrà mia moglie e guai se non mi racconterà tutto ma proprio tutto...» Lui, intanto, si accontenta di «camminare a mezzo metro da terra. Gianmarco, stando alle cifre, è uno dei migliori 5 giocatori italiani dell'A1. Meritava la chiamata. E so che ci teneva da matti».

Il regista della Cagiva è il primo Pozzecco a finire in Nazionale. «Prego, è il primo a giocare in Nazionale. Quando stavo a Padova, venni inserito nella lista dei probabili olimpici per Tokyo. Prima, avevo fatto la trafila delle giovanili azzurre. È il contrario di quanto è successo a Gianmarco. Da ragazzino non l'avevano mai 'visto'».

Fino ai 17 anni, del resto, il regista della Cagiva era combattuto tra il basket e la irresistibile tentazione del calcio. Pesava inoltre quell'etichetta di «cavallo pazzo» che lo accompagna ancora adesso. Su questo tasto Franco sfuma i toni: «Storia vecchia. Gianmarco ora ha imparato che l'impulsività non sempre è produttiva. Domenica scorsa contro la Stefanel ha dimostrato di essere completo. Tranquilli, se c'è da frenare sa farlo».

*Il padre: «Peccato che a Trieste non l'abbiano mai visto»*

Peccato che il diretto interessato non sia completamente d'accordo. «Dicono che sono 'fuori'? È vero - ammette Gianmarco, dal buen retiro varesino -. Ma in certe situazioni posso servire. Se c'è da cambiare ritmo, ad esempio, un matto come me ci può stare».

'Pozzecchino' si era avvicinato alla Nazionale già due anni fa. Un paio di amichevoli con una quasi Sperimentale in Grecia e poi una pacca sulla spalla. Lunedì mattina la sorpresa. «Temevo di non venir più preso in considerazione. Chiedevo una chance a un raduno, per giocarmi una maglia. Adesso avrò la partita delle stelle e la partita in Macedonia. Il massimo sarebbe guadagnarmi la convocazione agli Europei».

In realtà, potrebbe esserci anche qualcosa di più. Riprende la parola 'Pozzeccone': «Di quell'invito al camp dei Cleveland Cavaliers si è parlato troppo poco. Mica sono tanti gli italiani che piacciono alla Nba». Stavolta Gianmarco è in sintonia: «Consideravo i 'pro' come gli Ufo. Un osservatore di Cleveland (Rudy D'Amico, n.d.r.) mi ha visto in un paio di incontri, a Bologna e in un torneo a Natale in Olanda. Mi hanno chiamato al camp delle matricole, in luglio. Se ci vado? Ragazzi, mi precipito. Anche su un moscone, partendo da Barcola».

Franco Pozzecco

Nato a Gorizia, cresciuto cestisticamente in Friuli (Cividale e Udine), 'Pozzecchino' è tuttavia triestino fino alla cima dei capelli. Ma a Chiarbola l'hanno visto solo da avversario. Eppure ne sono passati, di «piccoli», negli anni Novanta alla Pall. Trieste. «Dicessi che erano tutti fenomeni, suvvia, racconterei una bugia - sbotta Pozzecco senior -. Ebbene non c'è mai stato un contatto vero. Colpa, forse, delle etichette. C'erano sempre altri che venivano dipinti come fenomeni. Anche ai tempi della Stefanel, sicuro. Per fortuna Gianmarco è uno che non ha mai chiesto niente a nessuno, si è guadagnato il suo spazio lavorando come un pazzo. Non è il primo triestino che si è affermato lontano da casa. Lo dico da un pezzo: i nostri giocatori meritano rispetto. Inutile rincorrere giocatori mediocri in giro per l'Italia. Non parlo da parte in causa. Anzi. Sarebbe un peccato, ad esempio, che Trieste perdesse uno come Giacomi».

Nella dinastia dei Pozzecco ce n'è anche uno che gioca all'...estero. «Gianluca, il fratello di Gianmarco. È a San Marino, in C1. Sta giocando bene». Fatti a modo loro. Ma la razza è buona.

## BASKET / GENERTEL

# Alibegovic, stop forzato Guerra nuovo leader tra gli specialisti da 3

TRIESTE — Stop forzato per Teo Alibegovic. L'ala della Genertel, nel corso dell'allenamento dell'altra sera, ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra. Dovrà restare fermo per 4-5 giorni e probabilmente sarà costretto a disertare la partita che la Nazionale slovena disputerà mercoledì prossimo nel quadro delle qualificazioni agli Europei.

Lo staff medico della Genertel (il dottor Covaz, Davide Fornasaro e Fabrizio Cimei) con due sedute di terapie giornaliere sta cercando di accorciare i tempi del recupero. Non è, comunque, in pericolo la presenza di Alibegovic a Casalecchio sul Reno, alla ripresa del campionato il 2 marzo.

Prima dello sciogliete le righe di domenica e lunedì, domani sera la Genertel affronterà una partita amichevole con un quintetto di Lubiana. È lo stesso Alibegovic a adoperarsi per individuare una formazione ad hoc, dalle caratteristiche di gioco abbastanza simili a quelle della Teamsystem.

Intanto Massimo Guerra ha completato la sua scalata alla vetta della classifica degli specialisti delle «bombe». A Reggio Calabria ha realizzato solo uno dei due tiri pesanti tentati ma il veronese Keys, leader fino alla scorsa settimana, ha firmato un 1 su 3. La nuova graduatoria assoluta dei tiri da tre punti vede, quindi, ora al primo posto il capitano della Genertel (46,6 per cento). Secondo Keys (46,3), terzo Prelevic (45,4).

A parte Burtt, l'ultimo giocatore della Pall. Trieste a aver guidato una classifica statistica è stato, nel '95, Massimo Gattoni, nelle palle recuperate.

## BASKET / B2 E C1 MASCHILE

# Jadran insegue la salvezza nella poule retrocessione Test Fagagna dai salesiani

TRIESTE — Destini diversi al termine della stagione regolare del torneo di B2 per le due formazioni regionali. Nonostante l'inattesa battuta d'arresto interna di sabato scorso, alla Gesteco Cividale non è sfuggito l'obiettivo rappresentato dalla poule promozione, mentre lo Jadran, a partire dal primo marzo, dovrà giocarsi la riconferma nella poule retrocessione. La formazione allenata da Cehovin è inserita in un gironcino che comprende anche il Collegno, lo Came Bergamo, il Piove di Sacco, l'Argenta e il San Giovanni Valdarno, il cui calendario sarà reso noto nei prossimi giorni.

Dopo la quinta giornata del girone di ritorno, cambia poco in vetta al torneo di C1, con il Martignacco che ha respinto l'assalto del Don Bosco e con il solo Caorle (superato a Sacile) che ha rallentato il passo, mantenendo tuttavia la preziosa quarta piazza. Quarta piazza – e quindi ingresso ai play-off – rincorsa anche dalle due formazioni cittadine, Don Bosco e Latte Carso Servolana. Per loro, sono in programma test significativi già a partire da sabato, con il Don Bosco che attenderà il Fagagna, seconda forza del campionato, e con il Latte Carso Servolana che sarà invece ospite su un parquet molto caldo come quello di Gemona.

BASKET

# Juniores: al Breg non basta la volontà

TRIESTE — Pochi gli spunti di rilievo nella sesta di ritorno del campionato juniores. Lo Jadran respinge nettamente l'assalto di una Libertas priva di Vascotto e Greco; assolutamente nefasta la prima frazione della Libertas, più convincente la ripresa anche se per il coach Padovan il calo atletico dei suoi ragazzi è palese in questo scorcio di stagione. Don Bosco perentorio sul pur difficile parquet dell'Inter 1904. Salesiani sempre in vantaggio e mai in affanno; Spangaro, Pesaresi e Crasti sull'altare dei protagonisti. Giunge anche la quarta vittoria stagionale della Stella Azzurra nei confronti di un Breg accompagnato solo da gran buona volontà; da parte di Bartoli (29 punti) e Iaccarino gli acuti migliori della gara. Non brillante ma vincente la Servolana nei confronti della Motonavale. Troppo spreconi i ragazzi di Hruby che soltanto nelle battute finali riescono a piazzare il guizzo risolutore. Bravo Glavici unitamente al servolano Freno. Ancora una sconfitta per l'Ottica Ziglio, a regalarla è il Bor sospinto da Ursic autore di 22 punti.

Francesco Cardella

**INTER 1904 69**
**DON BOSCO 118**

**Inter 1904:** Crasti 22, Salvemini 9, Benedetti 4, Perini 10, Poropat 4, Calzavara 4, Visintini 7.
**Don Bosco:** Maiolino 2, Orlando 3, Bartoli 2, Pilastro 2, Meola 20, Michelone, Fabrici 3, Vesselli 2, Pesaresi 26, Spangaro 45, Riva 18.

**STELLA AZZURRA 101**
**BREG 57**

**Stella Azzurra:** Camber 13, Lista 2, Bartoli 29, Iaccarino 18, Luchini 9, Giorgi 16, Borgini 4, Magro 6, Fermo 4.
**Breg:** Lakovic 15, Santi 6, Iakomin 2, Taucer 26, Cociancich 4, Zerial 2, Baldi 3.

**SERVOLANA 69**
**MOTONAVALE 58**

**Servolana:** Freno 16, Cociani 6, Muz 6, Amato, Roveredo 12, Drioli 6, Puliti 14, Bandel, Burni 2, Musto 7, Crevatin, Maricchio.
**Motonavale:** Rosso 3, Tiziani, Marcon 2, Zavagno 8, Colonni 7, Ventura, Faraguna 8, Glavici 17, Torossi 6, Volpi 1, Colomban 6.

**JADRAN 104**
**LIBERTAS 82**

**Jadran:** Brazzani 10, Pozar 7, Veliski 23, Slavec 22, Umek 11, Franco 8, Starc 21, Senizza 2.
**Libertas:** Scrazzolo 8, Medda 8, Favretto 5, Di Giacco 8, Brezigar 16, Scalamera 11, De Santi 22, Pribac 4.

**OTTICA ZIGLIO 53**
**BOR 73**

**La classifica:** Genertel 30; Jadran 26; Don Bosco e Servolana 22; Libertas 18; Motonavale 16; Bor 14; Inter 1904 12; Stella Azzurra 8; Ottica Ziglio 2; Breg 0.

## GIOCHI DELLA GIOVENTÙ E STUDENTESCHI

# Finali nazionali a Crotone: a Udine un oro collettivo

CROTONE — Gli atleti regionali hanno strappato una medaglia d'oro ieri mattina nella corsa campestre che si è svolta a Crotone nelle finali nazionali dei Giochi della gioventù e dei Campionati studenteschi.

A conquistarla, nell'ambito dei Giochi della gioventù, è stata la squadra della scuola media «Manzoni» di Udine con Scaini, Tagliapietra e Gross, che insieme hanno totalizzato 20 punti piazzandosi così al primo posto. Solo 43.a la media «Dante Alighieri» di Trieste con Tedeschi, Cassio e Ghezzo (146 punti). Per quanto riguarda i Campionati studenteschi da segnalare la 19.a posizione dell'Istituto tecnico «Zanon» di Udine con Faidutti, Domini e Bergamasco (170 punti).

Sempre nei Giochi della gioventù 13.o posto per l'Alberti (Da Vinci) di Pordenone, il 14.o della Marin (Comeglians), 45.o di Plesnicar (Trinko) di Gorizia e 50.o della Toscan (Dante) di Trieste. Nella graduatoria a squadre le medie «Addobbati» e «Brunner» si sono piazzate al 71.o posto con Manfreda, Babich e Indrigo.

Nel settore maschile Deiuri (di Ronchi) si è piazzato al 26.o posto, Lupetini (di Trieste) al 52.o e Ortolan (di Sacile) al 58.o.

Nelle gare individuali maschili dei Campionati studenteschi da segnalare alcuni piazzamenti di atleti di Udine: il 23.o posto di Faidutti («Zanon»), il 47.o di Michelutti («Copernico»), il 77.o di Domini («Zanon»), il 78.o di Duca («Copernico») e il 95.o di Bergamasco (Zanon).

Sul fronte femminile, sempre per quanto concerne i campionati studenteschi, brilla il 6.o posto conquistato da Maria Isola («Stellini») di Udine; alla Isola vanno aggiunte le prestazioni della Clignon («Copernico») sempre di Udine. Le triestine del liceo scientifico «Galilei» hanno offerto una prova discreta: 53.a la Kresevic, 78.a la Maraspin, 79.a la Morvay. Nella classifica a squadra femminile da citare il 23.o posto del «Copernico» di Udine (con Fattori, Clignon, Salvi).

VOLLEY

# Campionato ragazze, sorpasso del Kontovel

TRIESTE — Si è conclusa questa settimana l'ultima giornata di ritorno del Campionato ragazze con le gare fra Breg e Sloga A nel girone B e fra il Kontovel e l'Area Immobilare B per quanto riguarda il girone C. Le ragazze di Peterlin, vincitrici del torneo della passata stagione, hanno vinto in casa del Breg in una partita che, pur portandole a pari merito con la Virtus A, non ha consentito loro di raggiungere il primo posto in classifica a causa di un peggior quoziente set.

La gara, iniziatasi a favore del Breg in un primo set molto combattuto e terminato 16-14, è stata poi tutta in discesa per lo Sloga A che ha vinto i successivi parziali lasciando in tutto 11 punti alle avversarie. Interessante la partita del girone C fra Area Immobiliare B e Kontovel, che ha visto trionfare le ragazze dell'Altopiano.

Il Kontovel, vincendo per 3-0, ha raggiunto alla testa della classifica il Bor e, grazie a un miglior quoziente punti, è riuscito a scavalcarlo ponendosi al primo posto. Non ha invece riservato sorprese il girone A, terminato la scorsa settimana, che ha decretato al comando la Pall. Altura seguita dall'Area Immobiliare A.

Alla luce di questi risultati, le gare di andata e ritorno dei play-off, prevedono incontri fra Pall. Altura e Bor, Kontovel e Sloga A e infine Area Immobiliare A contro Virtus A in date ancora da definire; le vincenti parteciperanno al girone finale di tre squadre che si giocherà con la formula del girone all'italiana con partita di andata e ritorno.

**Risultati**: Girone B: Breg-Sloga A 1-3; Girone C: Area Immobiliare B-Kontovel 0-3.

**Classifica**: Girone A: Pallavolo Altura 14; Area Immobiliare A 12; Oma B 8; Sloga B 4; Virtus B 0. Girone B: Virtus A e Sloga A 14; Breg 8; Computer Discount 4; Area Immobiliare C 0. Girone C: Kontovel e Bor 14; Oma A 8; Area Immobiliare B 4; Sgt 0.

Laura Distefano

## CALCIO / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

# Chiarbola e Costalunga, pioggia di squalifiche

TRIESTE — Consueta pioggia settimanale di provvedimenti disciplinari del giudice sportivo. Nel campionato di **Eccellenza** squalifica di due gare per Crisostolo e Consalvo (Fanna-Cavasso), Tabai (Juventina), Conzutti (Sevegliano); una gara per Flaborea (Gradese), Doria (Ronchi), Cernecca (San Sergio), Casotto (Aquileia), Infulati (Fanna-Cavasso), Marras (Itala San Marco), Marcuzzi (Pozzuolo del Friuli), Intorre (Pro Fagagna), Peresson (Ronchi).

In **Promozione** squalifica per due gare a Stocco (Primorje) e Calo (San Luigi); per una gara a Gotti, Frausin e Samsa (Staranzano), Rossi (Pontana).

In **Prima Categoria** il massaggiatore dell'Opicina Bortstner non potrà assolvere al proprio incarico fino al 18 marzo per aver ingiuriato l'arbitro. Resterà fuori dal campo per due giornate Terpin (Opicina), Olivieri (Costalunga); per una giornata Balducci (Monfalcone), Armani (Costalunga), Silvestri (Edile Adriatica), Mauri e Palombieri (Fincantieri), Sorini (Zaule).

In **Seconda Categoria** squalifica per una gara a Belich, Gambini e Curzolo (Chiarbola, sezione calcio).

Nel campionato riservato agli **Juniores regionali** resteranno fuori dal campo due turni Zulian e Alfiero (Aquileia), De Lutti (Ronchi), Tavano (Rivignano), Bernardo (Manzano); un turno Biscontin (Porcia), Travanut (Aquileia), Corazza (Gradese), Mansutti (Manzanese), Zugna (Muggia Duino Scavi), Furlan (San Canzian), Cerroni (Sangiorgina), Pignat (Tamai), Moretti (Valvasone), Springolo (Fiume Veneto), Sedrani (Fontanafredda), Perusini (Codroipo), Vrech (Staranzano), Alba e Zille (Fiume Veneto), Emolumento e Zilli (Fontanafredda), Degrassi (Gradese), Bolzicco (Manzanese), Guion (Manzano), Campanerut (Porcia), Menazzi (Pozzuolo), Sacilotto (Juniors), Del Gaudio (San Luigi), Scapolo (Sevegliano), Brovedani (Spilimbergo), Copetti (Tolmezzo), Bertola e Pighin (Zoppola).

## BASKET / JUNIORES FEMMINILE

# Greta lancia la Ginnastica Libertas beffata nel derby

TRIESTE — Di nuovo sul parquet a sfidarsi nella terza fase del campionato le regionali del basket juniores femminile. La prima giornata della fase a orologio fa ritrovare invariata la classifica. A Trieste, la Sgt non ha faticato a imporsi sul Porcia (89-51) che, ridotto ai minimi termini (hanno giocato solo in sei) ha fatto il possibile contro il gruppo ormai collaudato delle biancocelesti.

Paolo Ravalico parla di una partita a senso unico in cui ha sicuramente dato mostra di sé Greta Gerbino, ottima guardia dell'80, impegnata nel doppio campionato cadette-juniores e nel giro della nazionale.

L'Interclub ha vinto di due punti sulla Libertas Trieste. 72-70 il risultato finale di una partita, – come commenta Franco Filipaz, allenatore delle muggesane – a due facce, con grandi emozioni in un finale punto a punto. Nel primo tempo ha dominato l'Interclub 43-28, in versione giovanissima (tre le cadette in campo), nel secondo tempo per le muggesane la stanchezza si è fatta sentire e, grazie anche alla recuperata grinta, la Libertas si porta in vantaggio fino a due secondi dalla fine quando un tiro da oltre 8 metri di Martina Pieri conclude il match a favore del team di Filipaz.

Ancora una volta infine il Fari Gorizia si è fatto sopraffare dalle pordenonesi del Team 90.

**Sgt-Porcia 89-51**

SGT: Gerolami 10, Olivo 2, Sartori 2, Gerbino 22, Barbo, Cozzolino 16, Moretti 2, Starz 10, Cecchini 10, Rossitto 7, Ferro 8.

PORCIA: Sist 9, Marussich 19, Serafino 3, Pianezzola 14, Molent 2, Contigiani 4.

**Interclub-Libertas Trieste 72-70**

INTERCLUB: Gherbaz 4, Venuti 8, Pieri 17, Neppi 2, Grauso 7, Milan 11, Neppi G. 5, Piccotti 16, Sergon 2, Macovaz, Dougan.

LIBERTAS TRIESTE: Baici 6, Pribac 10, Robles, Morich 2, Fava 17, Visintin 28, Gradara 7.

**Fari Go-Team 90 56-84**

FARI: Ferrara 22, Filograno 16, Frattiani, Gentile 6, Di Giacomo 6, Benci E. 2, Assante 4, Tomasella, Benci

V. TEAM 90: Vuerich 24, Gnan, Salvador S. 4, Brancaccio 2, Gregoris 6, Perin, Lot 4, Paoletta 19, Anese, Merola 2, Biancon 18, Prizzon 5. Prossimo turno: Porcia-Interclub; Fari-Sgt; Team 90-Libertas Triese.

Isabella Grandi

## VOLLEY / SERIE A2 DONNE

# La Record a Jesi tenta il «colpo»

TRIESTE — Continua la difficile missione della Record Cucine che scenderà sul parquet anche questa sera, con fischio d'inizio previsto per le 20, in occasione della settima giornata di ritorno. Pinese e compagne si assumeranno l'arduo compito di espugnare il campo del Vini Monte Schiavo Jesi, squadra di metà classifica che, a quota 24, ha il doppio dei punti rispetto le ragazze di Sellan. Ed è proprio la classifica a preoccupare le latisanesi, ormai sul quartultimo gradino in piene sabbie mobili. La Record Cucine, quindi, si trova in una situazione particolarmente delicata, reduce da un lunghissimo black-out che dura da oltre un mese e precisamente da ben otto giornate. Preziosissima l'importanza della posta in palio di questa sera per Pinese e compagne: in caso di successo i due punti serviranno ad accorciare o mantenere le distanze con la zona salvezza. In caso contrario, la situazione potrebbe diventare ancor più critica e per l'organico azzurro diventerebbe più difficile recuperare lo svantaggio sull'Agnesi Imperia e l'Impresem Agrigento. Si attende ormai da tempo un riscatto tangibile da parte delle ragazze di Sellan che, recuperata la schiacciatrice mancina Federica Cimolai dopo una lussazione al dito di una mano, si recheranno a Jesi a ranghi completi decise a fare bottino pieno.

c. l.

ASSEMBLEA

# Domio, soci all'appello

*TRIESTE — Domani, con inizio alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione, nella palestra del campo sportivo di Domio si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del circolo sportivo Domio.*

*All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria e l'elezione del consiglio direttivo per il biennio '97 '98.*

CALCIO

# Selezione giovanissimi

TRIESTE — Questo pomeriggio, con inizio alle 15, sul campo del San Giovanni in viale Sanzio si svolgerà la selezione riservata ai giovanissimi alla presenza dei responsabili del settore giovanile dell'Udinese, club gemellato con quello rossonero.

Nel corso della selezione saranno sotto osservazione 23 giocatori provenienti da 8 società triestine.

SCHERMA

# Sgt in pedana al Trofeo Italia

TRIESTE — Seconda prova del Trofeo Italia open a Foligno con gli schermitori dell'Sgt. Nella spada, su 155 partecipanti, questi i piazzamenti delle triestine: 21.a la Tinderle, 23.a la Terzani, 68.a la Matschnig e 88.a la Stefani. Tra gli spadisti posizione a metà classifica per Stefano Del Neri. Sabato e domenica, a Lucca, nell'ambito di un Gran Prix, saranno in gara per la prima volta i giovanissimi dell'Sgt.

## TENNIS / SI PROFILA LA CONCORRENZA DELL'EURO CORDENONS

# Campionato C3-C4, solo il Tct debutta con un successo

TRIESTE — La stagione ufficiale del tennis regionale si è aperta con il campionato a squadre C3-C4 maschile, e delle tre formazioni triestine impegnate nel torneo soltanto il Tct è tornato a casa con una vittoria. Nel primo girone i tennisti del club biancoverde hanno sconfitto il Dlf di Udine e già dopo la giornata d'esordio l'attenzione è rivolta all'Euro Cordenons, squadra con la quale i triestini si contenderanno il passaggio del turno. Nel secondo raggruppamento la Polisportiva San Marco è tornata dai campi dell'St Ronchi soltanto con un set, fornendo prestazioni poco invidiabili. Redivo ha lottato nella partita iniziale con Tommasella mentre Forza, Rovatti e Guadalupi non hanno ottenuto più di cinque game a incontro. Il match del terzo girone tra Tc San Vito e Tc Obelisco ha visto il vittorioso ritorno alle gare di due racchette triestine: Diego Ziodato e Massimiliano Pacor. Il primo ha dominato l'incontro con Di Bella mentre Pacor dopo aver ceduto a Stefanutti il set d'apertura si è concesso il lusso di superare il C3 pordenonese al decimo game della partita finale. Ai successi in singolare non sono corrisposte però altrettante vittorie nei doppi costringendo il Tc Obelisco al pareggio. Sei formazioni daranno vita invece dal primo marzo al torneo femminile: Polisportiva San Marco, At Opicina, Ss Gaja, Dlf Udine, At Corno e Tc Garden Udine.

Risultati, primo girone: Dlf Udine-Tc Triestino 2-4; St Città di Udine-Cordenons 0-6. Secondo girone: St Ronchi-Polisportiva San Marco 6-0: Rizzi b. Forza 6-2 6-3, De Benedittis b. Rovatti 6-1 6-2, Tommasella b. Redivo 7-5 6-1, Valenta b. Guadalupi 6-0 6-4, Valenta-De Benedittis b. Rovatti-Forza 7-5 2-6 6-3; Tc Azzano Decimo-At Campagnuzza 0-6. Terzo girone: Tc San Vito-Tc Obelisco 3-3: Ziodato b. Di Bella 6-3 6-1, Pascatti b. Nicolini 6-1 6-2, Pacor b. Stefanutti 2-6 6-2 6-4, Scorcia b. Lucito 6-4 6-4, Pascatti-Stefanutti b. Ziodato-Scorcia 6-7 6-2 6-3, Pacina-Di Bella b. Carletti-Pacor 6-7 6-2 6-1. Gs Danieli-Ct Zaccarelli np.

Nell'ultima giornata della Coppa delle Province le giovani promesse triestine under 12 hanno fatto loro la sfida con i tennisti pordenonesi preparandosi così ad affrontare fra un paio di settimane le squadre di Trento e Bolzano nella fase interregionale della manifestazione. L'unica sconfitta nel match giocato all'Ss Gaja l'ha riportata Gustini, rifattosi poi con il doppio in coppia con Goruppi. La Ravo e la Stulle hanno tuonato contro la Cal e la Scotto mentre Venturini ha avuto un passaggio a vuoto nel secondo set prima di battere Santin. Risultati: Bortolussi b. Goruppi 4-6 6-1 6-2, Venturini b. Santin 6-1 6-7 6-1, Ravo b. Cal 6-0 6-1, Stulle b. Scotto 6-0 6-0, Goruppi-Gustini b. Bortolussi-Messina 7-5 6-2.

Alfredo Venturini è il nuovo presidente del comitato provinciale della Fit. Al suo fianco nell'assemblea di venerdì 14 sono stati eletti i consiglieri Roberto Panarella, Riccardo Sanchini e Piero Tononi.

Sebastiano Franco

Marco

995.41 +0,58%

PIAZZA AFFARI

# Interesse sulle Comit Generali in flessione

MILANO - Il controvalore degli scambi si è mantenuto ancora sotto i mille miliardi (circa 900). Il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,64% a 12.160 punti, il Mib30 dello 0,43% a 18.133 e il Mib dell'1,12% a 1147. Si è confermato l'interesse sulle Comit che hanno chiuso in forte rialzo del 2,74% ad un ultimo prezzo di 3620 lire contro un minimo della seduta segnato in apertura di 3400 lire. In netto aumento il volume di scambi da 8,4 milioni di pezzi della vigilia a 15,51 milioni. Movimento anche sulle Credit (+0,42%). Gli altri titoli guida hanno mostrato un andamento contrastato. Hanno chiuso in aumento le Eni (+0,52%), le Fiat (+1,01%) e le Tim (+0,24%). In discesa invece hanno terminato la giornata le Generali (-0,47%), le Mediaset (-1,15%), le Mediobanca (-1,02%), le Montedison (-0,41%), le Olivetti (-0,41%) e le Parmalat (-3,13%). Le Mondadori si sono confermate pesanti (-5% circa) con volumi superiori alla giornata precedente (2,15 milioni contro 1,38). Ancora in battuta (+6% circa) le matricole Arquati ad un ultimo prezzo di 2850 lire contro 2250 del recente collocamento. Trattate solo per circa mezz'ora le Nai (+8%), ferme per eccesso di rialzo per il resto della seduta. Da segnalare il ritorno d'interesse sulle Saffa (+4%), a fine 1996 al centro di voci di possibile cessione da parte del gruppo Bonomi.

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 5650 | 5650 | +0.00 |
| Base H p | 240 | 240 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 22500 | 22400 | +0.45 |
| Bca Pop Crem | 11290 | 11245 | +0.40 |
| Bca Pop Crema | 56900 | 56700 | +0.35 |
| Bca Pop Emilia | 120000 | 120000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 11400 | 11400 | +0.00 |
| Bca Pop Lodi | 11500 | 11500 | +0.00 |
| Bca Pop Lui-Va | 8400 | 8200 | +2.44 |
| Bca Pop Nov | 6960 | 7090 | -1.83 |
| Bca Pop Sirac | 15100 | 15100 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 27600 | 27600 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 2790 | 2800 | -0.36 |
| Borgosesia | 656 | 656 | +0.00 |
| Borgosesia mc | 115 | 115 | +0.00 |
| Broggi Izar | 860 | 860 | +0.00 |
| CBM Plast | - | - | - |
| Calzatur Varese | 314 | 314 | +0.00 |
| Carbotrade p | 945 | 945 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | - | - | - |
| Fem partecip | 78 | 78 | +0.00 |
| Ferr Nord Mi | 750 | 750 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3770 | 3750 | +0.53 |
| Gildemeister It | 5550 | 5500 | +0.91 |
| Ifis p | 785 | 785 | +0.00 |
| It Incendio | 15000 | 15000 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | +0,08% | Parigi | -0,87% |
| Londra | +0,58% | Zurigo | +0,77% |
| Francoforte | -1,29% | Tokio | +0,69% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1684.23 | 1684.27 | Franco sv. | 1141.15 | 1136.25 |
| Fiorino ol. | 886.39 | 881.59 | Sterlina | 2720.03 | 2704.1 |
| Yen | 13.59 | 13.56 | Corona sved. | 226.1 | 225.93 |
| Marco ted. | 995.41 | 989.7 | Scellino | 141.44 | 140.64 |
| Franco fr. | 294.57 | 293.22 | Corona dan. | 260.84 | 259.48 |
| Franco bel. | 48.23 | 47.96 | Corona norv. | 249.24 | 248.36 |
| ECU | 1929.45 | 1922.09 | Dracma | 6.35 | 6.33 |
| Dol. canad. | 1242.79 | 1241.81 | Escudo port. | 9.9 | 9.85 |
| Dol. austral. | 1288.44 | 1289.81 | Marco finl. | 333.64 | 332.86 |
| Peseta | 11.75 | 11.69 | Lira irl. | 2646.26 | 2638.41 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 18.765 | 18.805 |
| Argento (per kg.) | 280.950 | 282.050 |
| Sterlina (v.c.) | 132.000 | 145.000 |
| Sterlina (n.c.) | 136.000 | 156.000 |
| Sterlina (post.74) | 134.000 | 149.000 |
| Marengo italiano | 121.000 | 135.000 |
| Marengo svizzero | 107.000 | 124.000 |
| Marengo francese | 104.000 | 120.000 |
| Marengo belga | 104.000 | 120.000 |
| Marengo austriaco | 104.000 | 120.000 |
| Krugerrand | 580.000 | 640.000 |
| 20 Marchi | 135.000 | 163.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% | Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 107.8 | +0.75 | Cir 94-99 Cv 6% | 96.13 | +0.20 |
| B P Com In 95-01 TV | 113.85 | -0.13 | Cr Fond 94-01 6,5% | 103.3 | -0.19 |
| B P Com In 94-99 6% | 132.1 | -1.42 | Cr Valtell. 95-98 7% | 123 | -0.08 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 116 | +0.00 | Gifim 94-00 | 100.4 | -0.90 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 111 | +0.45 | Imi Cirio 95-00 10% | 111.1 | -0.10 |
| B P Emil. 94-99 5,75% | 107.95 | -1.68 | Medio Italmob 93-99 | 103.8 | -0.87 |
| B P Emil. 94-99 6% | 131.5 | -1.50 | Medio Unic. r 2000 | 103.76 | -1.18 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 110 | -0.09 | Medio Unic.2000 4,5% | 107.44 | -1.23 |
| B Pop Lodi 95-00 | 110.3 | -0.09 | Medio Alleanza 93-99 | 111.67 | -1.81 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 108.41 | -0.42 | Medio-Sai R 95-02 6% | 108.37 | +0.56 |
| B Agr-Mn 2001 Zc | 112.62 | +0.55 | Olivetti 93-99 | 106.06 | +0.48 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 114 | -0.87 | Pirelli Spa 94-98 5% | 131.19 | -1.77 |
| Bca Carige 95-02 7,7% | 103.98 | +0.19 | Pop.Bg/Cr.Var. 94-99 | 144.87 | +0.47 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Alpi Azionario | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Alto Azion. | 12663 | 12688 | -0.20 |
| Apulia Az | 11336 | 11328 | 0.07 |
| Aureo Previd. | 21806 | 21826 | -0.09 |
| Az mut Gl Cres | 18555 | 18586 | -0.17 |
| Capitalg. Az. | 17749 | 17755 | -0.03 |
| Carif. Delta | 27105 | 27121 | -0.06 |
| Carimon. Az. It | 14378 | 14414 | -0.25 |
| Centr. Capital | 24813 | 24872 | -0.24 |
| Cisalpino Az. | 16460 | 16480 | -0.12 |
| Comit Plus | 12785 | 12750 | 0.27 |
| Consult. az. | 11474 | 11473 | 0.01 |
| Eur Risk Fund | 27201 | 27186 | 0.06 |
| Finanza Romag. | 13257 | 13260 | -0.02 |
| Fondicri Ita | 20758 | 20770 | -0.06 |
| Fondinvest 3 | 19865 | 19903 | -0.19 |
| Fondo Trading | 11383 | 11366 | 0.15 |
| Galileo | 16151 | 16147 | 0.02 |
| Genercomit Cap | 15951 | 15935 | 0.10 |
| Gepocapital | 18929 | 18927 | 0.01 |
| Gestielle B | 13846 | 13797 | 0.36 |
| Grifoglobal | 11543 | 11549 | -0.05 |
| ING Svil. Iniz | 18244 | 18245 | -0.01 |
| Imindustria | 16678 | 16623 | 0.33 |
| Industria Rom | 15997 | 16014 | -0.11 |
| Interb. Azion | 26169 | 26174 | -0.02 |
| Lombardo | 23164 | 23184 | -0.09 |
| Oasi Az.Ita | 11675 | 11688 | -0.11 |
| Phenixfund Top | 14481 | 14491 | -0.07 |
| Primecapital | 52860 | 52980 | -0.23 |
| Prudential Az. | 14044 | 14102 | -0.41 |
| Prudent. Sm.C | 12537 | 12548 | -0.09 |
| Quadrif. Az | 17666 | 17670 | -0.02 |
| Risp It. Az | 18946 | 18939 | 0.04 |
| Roloitaly | 12938 | 12930 | 0.06 |
| S.Paolo Azioni | 14202 | 14185 | 0.12 |
| S.Paolo Junior | 22699 | 22694 | 0.02 |
| Salvadanaio Az | 18235 | 18243 | -0.04 |
| Select Italia | 12289 | 12315 | -0.21 |
| Venetoblue | 16199 | 16214 | -0.09 |
| Venetoventure | 16121 | 16140 | -0.12 |
| Venture Time | 14243 | 14245 | -0.01 |
| Zenit Az. | 12706 | 12706 | 0.00 |
| **AZIONARI INT.** | | | |
| Adriat Glob.F | 21482 | 21349 | 0.62 |
| Apulia Int. | 11323 | 11272 | 0.45 |
| Arca 27 | 21469 | 21390 | 0.37 |
| Aureo Global | 16375 | 16294 | 0.50 |
| Azimut Bor.Int | 15952 | 15892 | 0.38 |
| Bn Mondialfon. | 17984 | 17906 | 0.44 |
| BPB Rubens | 13358 | 13299 | 0.44 |
| Capitalg. Int. | 14958 | 14956 | 0.01 |
| Carif.Ariete | 20293 | 20199 | 0.47 |
| Carif.Atlante | 20993 | 20884 | 0.52 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Apr 97 | 100.080 | - | Btp Ago 98 | 104.240 | - | Btp Nov 2000 | 111.820 | - |
| Btp Mag 97 | 100.270 | - | Btp 18 Set 98 | 107.100 | - | Btp Feb 01 | 109.050 | - |
| Btp Giu 97 | 100.600 | - | Btp Ott 98 | 103.410 | - | Btp Mar 01 | 118.600 | -0.84 |
| Btp 16 Giu 97 | 101.080 | - | Btp Nov 98 | 105.800 | - | Btp Mag 01 | 109.470 | - |
| Btp Ago 97 | 100.150 | - | Btp Gen 99 | 103.080 | - | Btp Giu 01 | 118.000 | - |
| Btp Set 97 | 101.410 | - | Btp 17 Gen 99 | 108.510 | - | Btp Lug 01 | 105.610 | - |
| Btp Nov 97 | 102.700 | - | Btp Feb 99 | 105.040 | - | Btp Set 01 | 118.530 | -0.84 |
| Btp Dic 97 | 101.290 | - | Btp Apr 99 | 103.470 | - | Btp 15 Set 01 | 104.160 | - |
| Btp Gen 98 | 103.500 | - | Btp 15 Apr 99 | 105.650 | - | Btp Gen 02 | 119.980 | - |
| Btp Gen 98 | 103.660 | - | Btp 18 Mag 99 | 110.210 | - | Btp Gen 02 | 98.930 | - |
| Btp Mar 98 | 104.000 | - | Btp Lug 99 | 103.800 | - | Btp Mag 02 | 120.870 | - |
| Btp 19 Mar 98 | 104.760 | - | Btp Ago 99 | 103.680 | - | Btp Set 02 | 121.800 | -0.82 |
| Btp 15 Apr 98 | 103.600 | - | Btp Ott 99 | 102.430 | - | Btp Gen 03 | 122.450 | -0.81 |
| Btp Mag 98 | 104.560 | - | Btp Dic 99 | 106.420 | - | Btp Mar 03 | 120.620 | -0.82 |
| Btp Giu 98 | 104.540 | - | Btp Gen 2000 | 99.100 | - | Btp Giu 03 | 118.750 | -0.84 |
| Btp 20 Giu 98 | 105.670 | - | Btp Apr 2000 | 110.100 | - | Btp Ago 03 | 114.230 | - |
| Btp 15 Lug 98 | 104.740 | - | Btp 15 Lug 2000 | 110.900 | - | Btp Ott 03 | 109.250 | -0.91 |

| Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|---|---|---|
| Btp Gen 04 | 106.850 | -0.93 | Cct Lug 97 | 100.700 | - |
| Btp Apr 04 | 106.650 | -0.93 | Cct Ago 97 | 100.810 | - |
| Btp Ago 04 | 106.650 | -0.93 | Cct Set 97 | 101.000 | - |
| Btp Gen 05 | 112.300 | -0.88 | Cct Gen 98 | 104.220 | - |
| Btp Apr 05 | 119.830 | -0.83 | Cct Mar 98 | 100.300 | - |
| Btp Set 05 | 119.850 | -0.83 | Cct Apr 98 | 100.380 | - |
| Btp Feb 06 | 113.600 | -0.88 | Cct Mag 98 | 100.500 | - |
| Btp Lug 06 | 109.450 | - | Cct Giu 98 | 100.640 | - |
| Btp Nov 06 | 104.100 | - | Cct Lug 98 | 100.650 | - |
| Btp Feb 07 | 98.050 | - | Cct Ago 98 | 100.580 | - |
| Btp Nov 23 | 112.400 | -0.88 | Cct Set 98 | 100.580 | - |
| Btp Nov 26 | 95.350 | - | Cct Ott 98 | 100.720 | - |
| Cct 18 Feb 97 | 99.940 | - | Cct Nov 98 | 100.930 | - |
| Cct Mar 97 | 99.920 | - | Cct Dic 98 | 101.010 | - |
| Cct Apr 97 | 100.180 | - | Cct Gen 99 | 101.030 | - |
| Cct Mag 97 | 100.450 | - | Cct Gen 99 Cl | 104.660 | - |
| Cct Giu 97 | 100.640 | - | Cct Gen 99 C | 103.600 | - |

| Titoli | Prezzo | Var % | Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|---|---|---|
| Cct Feb 99 | 100.930 | - | Cct Feb 03 | 100.810 | - |
| Cct Mar 99 | 100.800 | - | Cct Apr 03 | 100.990 | - |
| Cct Apr 99 | 101.000 | - | Cct Mag 03 | 100.960 | - |
| Cct Mag 99 | 101.230 | - | Cct Gen 04 | 99.540 | - |
| Cct Giu 99 | 101.250 | - | Cct Ecu Mar97 | 99.400 | - |
| Cct Ago 99 | 101.060 | - | Cct Ecu Mag97 | 100.500 | - |
| Cct Set 99 Cl | 104.690 | - | Cct Ecu Mag98 | 101.700 | -0.98 |
| Cct Nov 99 | 101.410 | - | Cct Ecu Giu98 | 105.500 | +1.92 |
| Cct Gen 2000 | 101.630 | - | Cct Ecu Lug98 | 102.800 | - |
| Cct Feb 2000 | 101.420 | - | Cct Ecu Set98 | 101.300 | - |
| Cct Mar 2000 | 101.470 | - | Cct Ecu Set98 | 103.500 | - |
| Cct Mag 2000 | 101.790 | - | Cct Ecu Ott98 | 102.850 | - |
| Cct Giu 2000 | 102.030 | - | Cct Ecu Nov98 | 102.410 | -0.97 |
| Cct Ago 2000 | 102.000 | - | Cct Ecu Gen99 | 101.500 | - |
| Cct Ott 2000 | 100.820 | - | Cct Ecu Feb99 | 100.900 | - |
| Cct Gen 01 | 101.190 | - | Cct Ecu Feb99 | 102.890 | +1.97 |
| Cct Apr 01 | 100.800 | - | Cct Ecu Lug99 | 104.500 | - |
| Cct Ago 01 | 100.860 | - | Cct Ecu Nov99 | 104.700 | - |
| Cct Ott 01 | 100.850 | - | Cct Ecu Mag00 | 108.500 | - |
| Cct Dic 01 | 100.760 | - | Cct Ecu Set00 | 107.450 | - |
| Cct Feb 02 | 100.690 | - | Cct Ecu Feb01 | 106.500 | +2.90 |
| Cct Apr 02 | 100.810 | - | Cct Ecu Lug01 | 103.500 | - |
| Cct Giu 02 | 100.780 | - | Cto Apr 97 | 100.350 | - |
| Cct Ago 02 | 100.730 | - | Cto Giu 97 | 101.150 | - |
| Cct Ott 02 | 100.970 | - | Cto Set 97 | 102.350 | - |
| Cct Nov 02 | 100.880 | - | Cto Gen 98 | 104.030 | - |
| Cct Dic 02 | 100.800 | - | Cto Mag 98 | 105.200 | -0.94 |

TERZO TRIMESTRE '96: DA PIÙ DI UN ANNO RALLENTA IL RITMO DI CRESCITA

# Consumi al minimo

## A parziale consolazione l'aumento del Pil (+0,6%) un po' superiore al previsto

*L'indagine Istat sottolinea l'incremento del saldo positivo relativo all'interscambio con l'estero. Inflazione: secondo gli istituti di ricerca è possibile, dopo uno stop di tre mesi, che torni a scendere*

ROMA — L'Istat ci informa che la crescita economica in Italia nel terzo trimestre del '96 è andata un pò meglio del previsto (Pil +0,6% contro un +0,5% stimato); al tempo stesso però nota che ormai è più di un anno che rallenta il ritmo di crescita dei consumi: tra luglio e settembre dello scorso anno sono cresciuti del 4,4% contro il 5,4% del trimestre precedente e il 6,7% di quello prima. Nel terzo trimestre del '95 la crescita dei consumi era stata pari all'8,2%. Quanto al Pil negli altri Paesi, la crescita congiunturale è stata pari allo 0,7% nel Regno Unito, allo 0,8% in Germania e allo 0,9% in Francia; +0,5% negli Usa e +0,1% in Giappone. In Italia l'aumento del Pil è stato accompagnato da un aumento dell'1,1% delle importazioni di beni e servizi.

Dal lato della domanda, accanto a variazioni contenute dei consumi totali (+0,2%) e degli investimenti fissi lordi (+0,2%), nel terzo trimestre '96 c'è stata una forte crescita delle esportazioni di beni e servizi (+2%), dopo due trimestri di aumenti molto limitati.

Il saldo positivo dell'interscambio con l'estero di beni e servizi, pari a circa 21 mila 500 miliardi è aumentato ancora rispetto ai valori elevati registrati nella prima parte dell'anno. Più in dettaglio, la crescita dei consumi delle famiglie in termini congiunturali (+0,2%) è stata determinata da un incremento degli acquisti di beni semidurevoli (+1,1%) e di beni non durevoli (+0,4%).

Anche i consumi collettivi sono risultati stazionari. Per ciò che riguarda gli investimenti, al recupero della domanda di costruzioni (+0,7%) si sono contrapposte la stabilità degli acquisti di macchinari e attrezzature e la flessione di quelli di mezzi di trasporto (-1,7%).

Dal punto di vista tendenziale, nel terzo trimestre '96 le importazioni di beni e servizi hanno mostrato una flessione del 5,2% rispetto al terzo trimestre '95, mentre le esportazioni appaiono stazionarie. Gli investimenti hanno mostrato un aumento tendenziale dell'1,2%, con un lieve rallentamento rispetto alla dinamica mostrata nel secondo trimestre del '96.

Ai dati dell'Istat si sono aggiunte ieri le previsioni dell'Isco per il '97. Non si parla proprio di ripresa, ma alcuni segnali positivi vengono sottolineati. Nel suo rapporto semestrale, l'Istituto per lo studio della congiuntura ritiene che Pil, inflazione e consumi privati potrebbero riservare buone sorprese. Per esempio: la ricchezza nazionale dovrebbe crescere dell'1,3% contro lo 0,8% del '96; i prezzi al consumo dovrebbero calare fino a una media del 2,4% (il governo ha stimato lo 0,5%; oggi i primi dati di febbraio nelle città campione); le spese per le famiglie dovrebbero aumentare dell'1%, contro lo 0,7% dell'anno scorso. Su questo scenario continuerà tuttavia a incombere il dramma della disoccupazione.

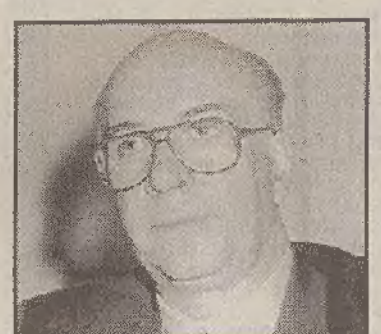
Dopo essere stata ferma tre mesi, a febbraio l'**inflazione** dovrebbe tornare a scendere. È questa la previsione che gli istituti di ricerca fanno alla vigilia della diffusione dei dati delle città campione sui prezzi al consumo a febbraio. L'orientamento è quello di un calo al 2,5% dal 2,6% di gennaio. Su base mensile i prezzi dovrebbero essere cresciuti dello 0,2%, lo stesso incremento registrato a gennaio. Oggi saranno gli uffici comunali di statistica di Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna e Peruga a diffondere il dato sui prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a febbraio.

VARATO IERI DAL CONSIGLIO L'ASSETTO DEL GRUPPO

# Partono le nuove Fs di Cimoli

## Attività concentrate in due direzioni generali, affidate a Fulvio Conti e Francesco Forlenza

ROMA — Arrivano le Ferrovie dello Stato targate Giancarlo Cimoli: il nuovo assetto della società, varato ieri dal consiglio di amministrazione su proposta dell'amministratore delegato prevede una riorganizzazione della holding e del gruppo con la costituzione di due direzioni generali affidate a Fulvio Conti (direzione generale, finanza, amministrazione, controllo e patrimonio) e Francesco Forlenza (Risorse Umane).

Secondo il nuovo assetto la direzione generale, finanza, amministrazione, controllo e patrimonio coordinerà tutte le attività relative ai processi gestionali di gruppo: amministrazione, finanza e controllo, affari legali e societari, auditing, sviluppo dei sistemi e delle procedure di gruppo, riorganizzazione delle unità territoriali e valorizzazione delle attività del gruppo, gestione del patrimonio e delle società diversificate.

La direzione generale per le risorse umane si occuperà dell' attività di organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane e manageriali, delle relazioni industriali, della tutela dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, dei servizi generali e della sanità del gruppo.

Alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato Cimoli ci saranno poi cinque direzioni di area strategica di affari: Rete (affidata a Antonio Laganà), Materiale

Giancarlo Cimoli

rotabile e trazione (Mauro Moretti), Passeggeri (Giuseppe Sciarrone), Trasporto metropolitano e regionale (Cesare Vaciago) e Logistica integrata (Maurizio Bussolo).

La riorganizzazione delle strutture centrali del gruppo prevede che facciano capo direttamente a Cimoli e cinque direzioni: relazioni esterne (affidata a Daniela Scurti), rapporti con associazioni ed istituzioni (Giovanni Parillo), strategica (Francesco Pantile), la direzione tecnica (Giampiero Monfardini), comunicazione interna e cultura d'impresa (Roberto Spingardi). La direzione marketing strategico rimane invece nella mani dello stesso Cimoli.

Fulvio Conti ricopre da ottobre dello scorso anno l'incarico di responsabile del coordinamento delle strutture di gruppo delle FS. Romano, 51 anni, Conti è laureato in economia e commercio e ha completato gli studi alla Bocconi e ad Harvard. Revisore ufficiale dei conti, ha svolto compiti di amministrazione, finanza e controllo di gestione prima alla Mobil Oil Europe e poi nel gruppo Compart-Montedison.

Francesco Forlenza viene dall'Agip Petroli dove occupava la posizione di direttore generale per le attività di pesonale, organizzazione e sistemi. Laureato in giurisprudenza, 55 anni, Forlenza è stato tra l'altro vicepresidente dell'Asap e amministratore delegato della Sem.

Riprende oggi la trattativa con i sindacati dei ferrovieri per il risanamento dell'azienda. La prima fase di confronto fra le parti, durato una decina di giorni, è terminato con la firma di un accordo, in sede governativa, lo scorso 11 febbraio. Lo stesso accordo sarà la traccia della trattativa.

A «DOMOTECHNICA», GRANDE FIERA DI SETTORE A COLONIA

# Electrolux si attende un altro calo di vendite

*In Italia la flessione dovrebbe attestarsi attorno al 2-3%. Nei programmi del gruppo Est europeo ed Estremo Oriente*

Dall'inviato

**Piercarlo Fiumanò**

COLONIA — «Siamo abituati agli alti e bassi della lira. Ma sbaglia chi pensa che l'Italia debba restare fuori dall'Unione monetaria. Fuori dall'Uem sarebbe sottoposta a troppe tensioni speculative. L'entrata in vigore dell'Euro, nel breve periodo, rallenterà i consumi, con ripercussioni anche a livello industriale. Ma poi il mercato finirà per stabilizzarsi»: Leif Johansson, 45 anni, dal 23 aprile prossimo lascerà l'incarico di numero uno di Electrolux, il gigante svedese (27 mila miliardi di fatturato nel '96) che controlla la Zanussi, per assumere la guida della Volvo, ieri, a Domotechnica, la grande fiera di Colonia, Johansson ha di fatto ceduto l'eredità del gruppo a Michael Treschow, che proviene dal vertice della Atlas Copco, un'altra azienda che gravita nell'impero della famiglia Wallenberg. Ambedue hanno garantito che in Italia il gruppo (15 mila dipendenti) punterà a incrementare la sua leadership: Electrolux Zanussi copre attualmente in Italia il 25,7 per cento del mercato seguita dalla Merloni con il 22,4 per cento. In Europa il gigante svedese del bianco è al primo posto con una quota del 14,5 per cento. L'Electrolux ha archiviato il '96 con una contrazione del 5 per cento del giro d'affari. Ma tutta l'Europa sta soffrendo una forte stretta dei consumi: «Nel '97 ci aspettiamo un ulteriore calo delle vendite in Italia del 2-3 per cento (nel '96 era stato del 7 per cento)». Ma tutto il mercato della vecchia Europa è in fase di consolidamento. Per l'amministratore delegato di Electrolux Zanussi, Luigi De Puppi, «tutta l'Europa sta accusando lo stesso principio di rallentamento. Uno stress che dipende dagli sforzi di adeguamento agli indici di Maastricht. L'Italia però sconta un ritardo eccessivo nel raggiungimento del rapporto deficit Pil (la soglia da raggiungere è il 3 per cento) e per questa ragione soffre ancora di più».

A Colonia, nel cuore di una Germania dove cominciano ad affiorare forti dubbi su questa unione monetaria, l'Italia è ancora un oggetto misterioso. Ma Johansson è ottimista: «L'Europa si riprenderà a partire dal 1998. Certo oggi la situazione del mercato sconta una eccessiva stagnazione dei consumi e tassi di disoccupazione troppo elevati». Electrolux si prepara dunque a serrare una nuova offensiva puntando sui mercati dell'Est: «Nei prossimi due anni ci concentreremo in Europa orientale e verso l'Estremo Oriente» Nel febbraio scorso Electrolux Zanussi nel giro di un mese ha «trapiantato» in Ungheria uno stabilimento del frigo proveniente dalla Danimarca. Certo, il basso costo del lavoro nei Paesi dell'Est gioca il suo effetto trainante. Un altro mercato in grande espansione è quello cinese dove Zanussi Electrolux è sbarcata di recente con una nuova fabbrica di vetrine refrigerate. L'Italia resta comunque nel core business del gruppo anche se sconta, a giudizio del gruppo svedese, una eccessiva rigidità del costo del lavoro. Qui a Colonia intanto si stanno delineando nuove strategie: il frigorifero, la lavatrice, diventano uno status simbolo. Linee morbide, nuovi colori più vivaci, più attenzione all'ambiente (all'ingresso della Fiera stazionavano alcuni manifestanti di Green Peace). «Dobbiamo chiederci – ha detto il vicepresidente esecutivo Matslola Palm – perché un'automobile costa più di un frigo eppure viene sostituita più rapidamente». È un messaggio edonistico quello che proviene dagli stand della Fiera dove si punta a restituire voglia di comprare alla gente con nuovi prodotti (dal frigorifero con le maniglie di quercia, elegante e personalizzato, fino alla lavatrice che ricicla l'acqua per il lavaggio successivo) e che rovescino quindi la stessa concezione dell'elettrodomestico. Si compra un frigo perché si vuole cambiare, e non solo perché serve. Resta comunque però questa sfiducia diffusa che Sergio Pusca, amministratore delegato di Electrolux Zanussi Italia e Arcangelo Zanella, responsabile del marchio per l'Europa, spiegano con il fatto che «in Europa si sentono ancora gli effetti di una ristrutturazione in atto dello stato sociale di una sfiducia latente che colpisce tutti».

Michael Treschow

EDITORIA

## Mondadori, ancora una giornata di passione

MILANO — Ancora una giornata di passione in Borsa per le Mondadori, che hanno scontato l'effetto delle dimissioni dell'amministratore delegato Paolo Forlin. Sebbene il titolo non abbia ripetuto la performance negativa di martedì, la sua giornata è stata caratterizzata da forti correnti di vendita. Al calo di martedì (9,99%, con continue sospensioni al ribasso) ha fatto seguito un ribasso del 5,24%, alle 11.750 lire registrate come ultimo prezzo. Elevati rispetto al consueto anche i volumi passati di mano: 2,15 milioni di ordinarie per 24,9 miliardi di lire di controvalore, secondo i dati provvisori, quasi 800 mila pezzi più di ieri e contro una media negli ultimi trenta giorni di 465 mila azioni. A vendere, secondo alcuni operatori, potrebbero essere state mani estere.

L'attenzione, non solo del mercato, è naturalmente rivolta al consiglio di amministrazione convocato per oggi nel primo pomeriggio. Nei piani alti della casa editrice, secondo ambienti finanziari, potrebbero anche decidere di non sostituire subito Forlin, prendendo tempo anche per valutare candidature «esterne», e ripartendo parte se non tutti i poteri detenuti dall'ex amministratore delegato all'interno del Comitato esecutivo, formato dal presidente Leonardo Mondadori, Marina Berlusconi, Fedele Confalonieri e Ubaldo Livolsi.

**BREVI**

## Il gruppo Caltagirone sbarca a Napoli: compra «Il Mattino»

ROMA — La società editrice il Messaggero, di cui il gruppo Caltagirone detiene il 60%, ha rilevato dalla Sidis Vision spa il controllo de «Il Mattino società editrice meridionale sem spa», mediante acquisto della Imago srl che ne detiene la totalità delle azioni. Il corrispettivo convenuto dell'operazione è pari a 90,185 miliardi ed è stato interamente corrisposto dalla società il Messaggero con l'utilizzo di mezzi finanziari propri. Contemporaneamente il gruppo Caltagirone ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Editrice del golfo-Edigolfo spa che a sua volta possiede il 60% della «Edime-edizioni meridionali spa» società editrice de «Il Mattino».

## Acquisto del 10% di Telepiù: la Mediaset prende un po' di tempo

ROMA — «Abbiamo deciso di posticipare la decisione sull'acquisto del 10% di Telepiù per avere il tempo di studiare meglio il bilancio della Tv a pagamento. La decisione sull'esercizio dell'opzione è stata rimandata a dopo l'esame in consiglio di amministrazione del bilancio di Mediaset». Così l'amministratore delegato di Mediaset per l'area diritti, Carlo Bernasconi, ha spiegato le decisioni assunte dall'azienda Fininvest.

## Mezzi pesanti: Daimler-Benz vuole assorbire le attività Ford

STOCCARDA — La Daimler-Benz intende acquisire le attività nei mezzi pesanti della Ford. Ad annunciarlo è una nota diffusa dal gruppo tedesco. Nella nota si precisa che le due società hanno siglato una lettera di intenti per il passaggio delle attività nei mezzi pesanti della Ford alla Freightliner, controllata americana della Daimler-Benz. La finalizzazione dell'accordo dipenderà dalla firma di un contratto definitivo.

## Montezemolo: la Ferrari va forte all'estero, benino sul mercato italiano

BOLOGNA — «La Ferrari sta andando bene, molto bene all' estero e in maniera accettabile in Italia, anche se la situazione del mercato italiano non è così florida come può sembrare dietro il paravento dell' effetto rottamazione». Lo ha detto il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, a Bologna, in margine ad una conferenza alla Johns Hopkins University.

IL GRUPPO TEDESCO CHE CONTROLLA IL LLOYD ADRIATICO

# Effetto benefico del marco forte sul bilancio '96 dell'Allianz

MONACO — L'anno scorso è stato positivo per Allianz, la numero uno delle compagnie assicurative europee che in Italia controlla Ras e Lloyd Adriatico. L'utile netto è infatti salito del 10% a 2,2 miliardi di marchi e quello lordo del 37% a 4,1 miliardi. La raccolta premi è cresciuta del 6% a 74,7 miliardi a struttura invariata. L'apprezzamento delle valute estere nei confronti del marco ha contribuito per 2,1 miliardi a questo incremento, mentre le dismissioni e le acquisizioni hanno pesato per 1,3 miliardi (è stata ceduta la Dkv mentre sono stati rilevati la Hermes Kreditversicherung e il gruppo Berner). Escluse queste voci la crescita sarebbe stata del 4, 8%. Allianz ha aggiunto che la raccolta premi nel ramo vita e salute è salita dell'1,4% a 30,6 miliardi (+3,8% per la controllata tedesca Allianz Leben mentre le divisioni italiana e americana hanno registrato una crescita «a due cifre»). Quella del ramo danni è salita del 9,3% a 44,1 miliardi con aumenti del 9%-10% per le filiali in Gran Bretagna e negli Usa, mentre vi è stato un «modesto» calo in Germania, Francia e Svizzera. Le perdite tecniche sono inoltre scese da 650 milioni a 150 nonostante un aumento delle riserve di circa un miliardo.

## Mediocredito centrale: bene utili e impieghi

ROMA — Il Mediocredito centrale ha chiuso l'esercizio 1996 con un utile ante imposte di 185 miliardi (+31% rispetto all'anno precedente), con un margine di interesse cresciuto del 15% e il margine di intermediazione passato a 318 miliardi (+19%). In rialzo anche gli impieghi a 8.668 miliardi, con un rialzo del 12,1%. Nel 1996, si legge in una nota dell' istituto, l'attività creditizia del Mediocredito Centrale Spa, favorita anche dalla recente conferma del massimo rating per le istituzioni finanziarie italiane, è stata caratterizzata dallo sviluppo dei nuovi prodotti e servizi finanziari nel settore della finanza d'impresa e a supporto delle relazioni con l' estero delle imprese italiane. Nell'ambito dell'attività all'estero l'istituto ha ulteriormente sviluppato le attività di project finance, di finanza strutturata, di fianziamento delle joint ventures e l'avvio di nuove linee di credito per un totale compelssivo di 2.395 miliardi (+22%).

MARTEDI' SCORSO A ROMA

# Sul futuro della Seleco un vertice «top secret»

*Stet e Gepi probabili protagoniste dell'operazione*

ROMA — Rilancio della Seleco, circolano ipotesi, filtrano indiscrezioni e si susseguono incontri. Ma su come sarà tratteggiato il salvataggio dell'industria elettronica pordenonese ancora nulla di ufficiale.

Dall'ultimo vertice tra lo stesso amministratore delegato Mario Rossignolo, il ministero dell'Industria e altri soggetti che dovrebbero partecipare all'ipotesi di rilancio, che a quanto pare si è svolto martedì a Roma non è trapelato assolutanmente nulla. «Vertice riservato», è stato riferito.

Ma da quanto si ipotizza è probabile che si sia discusso sui passi per risolvere prima possibile la crisi. Come era emerso anche la scorsa settimana nel futuro della Seleco dovrebbe entrare la Stet attraverso i «cugini» dell'Italtel Multimedia, società sorta nel '96 per sviluppare, realizzare e commercializzare prodotti multimediali.

Si parla di una ricapitalizzazione di Sim, direttamente o attraverso la controllata Strim, tramite la Stet e la Gepi, finanziaria del ministero del Tesoro che interviene nei progetti di reindustrializzazione.

Le due entità, Seleco Italtel Multimedia e Seleco, sarebbero destinate a unirsi con la progressiva scomparsa della casa madre. Si parla di liquidazione della Seleco e per risolvere in fretta la crisi e impedire che diventi una scatola vuota. Lo strumento più idoneo è quello del concordato. Con l'entrata in gioco di Stet e Gepi sarebbe possibile attirare capitali a dare un valore aggiunto al piano industriale che il Cda di Seleco sta predisponendo.

Alle nuove realtà spetterà il compito di garantire il concordato e ciò potrà accadere se ai creditori sarà assicurato, da parte di Sim, l'acquisto dello stabilimento con un esborso di capitali tale da garantire la copertura dei debiti.

FISCO

## Nuovo «740»: c'è anche un modello per computer

ROMA — Un solo foglio, due pagine in tutto. Il nuovo 740 colpisce soprattutto per aver tradotto in pratica alcuni dei progetti di semplificazione del ministro delle Finanze. Ma anche per aver avviato un processo di informatizzazione, visto che è previsto anche un modello per personal computer. In ogni caso, come si legge nella Gazzetta Ufficiale di ieri, il nuovo modello per la denuncia dei redditi per milioni di contribuenti sarà di un solo foglio. Solo nel caso in cui debba essere calcolata l'Ilor o la tassa sulla salute, oppure sia necessario comunicare variazioni anagrafiche, i fogli diventano due. Per semplificare la dichiarazione e facilitare i controlli e l'erogazione dei rimborsi, si legge nelle istruzioni allegate al 740, i modelli sono stati predisposti su fogli singoli in modo da consentire la presentazione dei soli quadri compilati. È previsto un apposito riquadro per i dati relativi all'Eurotassa, la possibilità di destinare il quattro per mille dell'Irpef al finanziamento dei movimenti e dei partiti politici, l'importo della detrazione per i lavoratori autonomi e le imprese, le nuove modalità per la deduzione delle erogazioni e dei contributi versati a favore delle Comunità ebraiche, le nuove modalità per la detrazione delle spese sanitarie e per la deduzione delle spese mediche e di assistenza di portatori di handicap. Su quest'ultimo punto, la finanziaria ha abbassato a 250.000 lire annuo il tetto per la detrazione di tutte le spese mediche.

TRIBUNALE DI TRIESTE

## Lo Stato risarcirà ad aziende friulane ben trenta miliardi

UDINE — Trenta miliardi di lire. Tanti ne dovrà restituire lo Stato a decine e decine di piccole e medie industrie friulane che erano ricorse ai magistrati del Tribunale di Trieste contestando la legittimità della tassa di concessione governativa sulle società.

Nei giorni scorsi una queste società è riuscita a pignorare 70 milioni di lire depositati alla Tesoreria del ministero delle Finanze. La causa, affidata all'avvocato Emanuele Urso, era stata vinta già nel giugno del 1996 ma lo Stato non aveva mai restituito il dovuto. Da qui la nuova iniziativa legale, seguita dal pignoramento e della restituzione all'azienda del dovuto.

«Abbiamo aperto la strada», ha detto ieri il ragionier Perini, direttore dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine. «La causa pilota è vinta, le altre seguiranno l'identico percorso».

Il tributo annuale a carico della società era stato istituito nel 1984 tra vivaci proteste. Nel 1993 era stato abrogato sulla base della decisione della Corte di Giustizia europea del 20 aprile di quell'anno.

«Le tasse versate al registro delle società erano state corrisposte senza che l'amministrazione dello Stato si facesse carico di alcun servizio per le aziende» si leggeva nelle motivazioni della sentenza. E in assenza di prestazioni - aveva detto la Cee - non si possono imporre tributi.

L'Associaizione piccole e medie industrie ha reso noto ieri che quanto i magistrati hanno deciso «costituisce un valido precedente, idoneo a ottenere il rimborso non solo per le società che hanno intrapreso l'azione giudiziale, ma anche per quelle che decidessero di adire alle vie legali entro i termini di prescrizione»

c.e.

# Radio e Televisione

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 LA STRANIERA. Film (western '54). Di Mervyn Leroy. Con Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell.
11.25 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Quando si ama"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 UN ANGELO DI NOME GABRIEL. Film tv (drammatico '94). Di Sandor Stern. Con Ann Jillian, Michele Greene.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 47. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.20 TG1
23.25 DOPOFESTIVAL. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE. Documenti.
1.30 SOTTOVOCE: BRUNO VESPA. Con Gigi Marzullo.
1.50 15. EDIZIONE FESTIVAL DI SANREMO (1965)
3.35 TG1 NOTTE (R)
4.05 IN TOURNEE': ANTONELLO VENDITTI AL CIRCO MASSIMO
5.05 NERO WOLF. Telefilm. "Un incidente di caccia"

## RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.05 GLI ORSETTI VOLANTI
7.25 FLINSTONE KIDS
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 IL GIOVANE ROBI HOOD
8.40 POPEYE
8.45 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Occasione sprecata"
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.50 METEO 2
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Violenza e vendetta"
19.50 SANREMO IN ARIA. Con La Pina e il suo gruppo.
20.30 TG2 20.30
20.50 TRACCE NELLA SABBIA. Film (poliziesco '92). Di R. Donaldson. Con Willem Dafoe, Mickey Rourke.
22.35 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Senso di colpa"
23.25 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 TGS NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LA FINE E' NOTA. Film (drammatico '93). Di Cristina Comencini. Con F. Bentivoglio, Carlo Cecchi.
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.35 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI I. LEZIONE 6.
3.40 ELETTROTECNICA II. LEZIONE 6. Documenti.
4.30 INGEGNERIA DEL SOFTWARE. LEZIONE 6.
5.10 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA. LEZIONE 6. Documenti.
5.55 ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE. LEZIONE 6. Documenti.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 TOP SECRET FLASH: "QUEL RAGAZZO DI MACEDONIA". Documenti.
8.40 COLPO GROSSO A GALATA BRIDGE. Film (spionaggio '65). Di Issac Jasmendi. Con Horst Buchholz, Sylva Koscina, Mario Adorf.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: LA MAGIA DEL CINEMA. Documenti.
13.30 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR BELLITALIA
15.35 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE: CONCORSO INTERNAZIONALE INDOOR
15.55 GINNASTICA ARTISTICA: 3A PROVA
16.20 SCI: TROFEO TOPOLINO
16.30 CICLISMO: PRESENTAZIONE SQUADRE GIRO D'ITALIA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 TG3 PRIMA SERATA
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PUGILATO: WELTER DURAN - MURREY
24.00 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "La zucca piu' bella"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE. Film (commedia '55). Di Ingmar Bergman. Con U. Jacobsson, G. Bjornstrand.
2.50 L'ITALIA DELLE REGIONI. Documenti.
3.50 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: C. SPACK - F. BATTIATO
4.15 ALLA PROVA

## TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BELFY E LILLIBIT
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
9.30 CARTOON NETWORK
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.15 TMC NEWS
12.25 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 MIA MOGLIE E' DI LEVA. Film (commedia '56). Di Frank Tashlin. Con Tom Ewell, Sheree North, Rita Moreno.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 TMC SPORT
20.10 SANREMO A REITANO!
20.30 DIECI PICCOLI INDIANI. Film (giallo '45). Di Rene' Clair. Con Barry Fitzgerald, Walter Huston.
22.25 TMC SERA
22.45 CERIMONIA D'APERTURA CAMP. MONDIALI SCI NORDICO
23.15 L'ISOLA NEL SOLE. Film (drammatico '57). Di Robert Rossen. Con James Mason, Joan Fontaine.
1.25 CINEMA & CINEMA
1.55 TMC DOMANI
2.10 TAPPETO VOLANTE (R)
4.00 TMC DOMANI (R)
4.10 CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Candidato vincente"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 ALE' ALE' ALE' O-O
16.30 MILA E SHIRO
16.55 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.00 GHOSTBUSTERS
17.25 LA PATTUGLIA DELLA NEVE
17.30 SUPERVICKY. Telefilm. "L'evento storico"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con P. Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
21.00 FERMATI, O MAMMA SPARA!. Film (commedia '92). Di Roger Spottiswoode. Con Sylvester Stallone, Estelle Getty, JoBeth Williams.
23.00 TG5
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA (R)
5.00 TARGET (R).
5.30 TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 ACTION MAN
14.25 CIAO CIAO MIX
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "La scelta di Rachel"
17.00 PRIMI BACI. Telefilm. "La donna di casa"
17.30 COLLEGE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Stasera si recita"
20.30 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 L'OMBRA DELLO SCORPIONE. Telefilm.
0.15 FATTI E MISFATTI
0.20 ITALIA 1 SPORT
0.25 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT
1.20 PLANET (R)
1.50 MANNIX. Telefilm.
3.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
4.00 MC GYVER. Telefilm.
5.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
6.00 TARZAN. Telefilm.

## RETE 4

6.00 CLAUDIA, CUORE SENZA AMORE. Telenovela.
6.50 IL CLIENTE. Telefilm.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 ALI DELDESTINO. Telenovela.
11.00 AROMADE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 I FIGLI DI NESSUNO. Film (drammatico '51). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
20.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "Natale sotto gli spari"
22.40 IL GRANDE GATSBY. Film (drammatico '74). Di Jack Clayton. Con Robert Redford, Mia Farrow.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 IO, AMO, TU AMI.... Film (documentario '61). Di Alessandro Blasetti.
3.10 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)
3.20 PESTE E CORNA (R)
3.30 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
4.20 DETECTIVE PER SIGNORA. Telefilm.
5.10 CARIBE. Telenovela.

# Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 IL SUPPLEMENTO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 IN DIRETTA
22.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Documenti.
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 GHOSTRIDERS: I CAVALIERI DELLA CITTA' PERDUTA. Film (fantastico '88). Di A. Steward. Con B. Shaw, J. Peters.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 PUZZLE INSANGUINATO. Film (thriller '88). Di C. Vincent. Con C. Vincent, R. Lynn.

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 STORIA AMERICANA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 MUSEI VATICANI: IL MUSEO STORICO. Documenti.
20.15 CASTEL SANT'ANGELO. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

### TELEFRIULI

7.00 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.55 OKEY MOTORI
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 RUBRICA D'INFORMAZIONE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 VIDEO NATURA. Documenti.
20.30 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 VIDEO TOP
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.13 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.50 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAKI'S
3.30 SAN FRANCISCO. Film (drammatico '36). Di Woodbridge S. Van Dyke. Con Clark Gable, Spencer Tracy, Jeanette McDonald.

### TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 WALTON. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 GIORNATA SERENA
18.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 BRANCO SELVAGGIO. Film (western '80). Di L. Johnson. Con B. Lancaster, J. Savage.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 NEW AGE TELEVISION
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 SEVEN SHOW
2.15 NEWS LINE
2.30 CAPE REBEL. Telefilm.
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
20.35 LEONARD BERNSTEIN: IL DONO DELLA MUSICA. Documenti.
22.00 PROVE D'ORCHESTRA: B. SMETANA LA MOLDAVA
23.00 MUSICA SINFONICA: SINFONIA N.5
23.35 D. MILHAUD: LA CREAZIONE DEL MONDO
24.00 MTV EUROPE

### TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
24.00 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

# RADIO

### *Radiouno*

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Radiouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.34: L'Italia in diretta; 17.15: GR1 Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Previsioni Week-end; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR.

### *Radiodue*

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Rimorsi; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Hit parade - Hits of the world; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Katerpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.50: Speciale Sanremo; 23.25: Panorama parlamentare; 0.00: Stereonotte

### *Radiotre*

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da...; 11.15: Opposizione; 11.20: Mattino Tre; 11.45: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Favole e musica; 20.15: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

**Notturno italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### *Radio regionale*

7.20: Onda verde, Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta (diretta) + accesso; 12.30: Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: La specule; 15: Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 15.15: In prima battuta; 18.30: Gr Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia, Incontri con la Bibbia.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivan Cankar: «La signora Judit» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc, 22.a puntata; 9.40: Rubrica sull'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo oriente, indi: Evergreen; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### *Radio Punto Zero*

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
**Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
**Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

### *Radioattività*

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
**Ogni domenica.** Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

### *Radioattività Sport*

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
**Ogni domenica.** 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste.
**Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
**Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

# TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97.** «Madama Butterfly». Oggi, giovedì 20 febbraio ore **20** (turno C); sabato 22 febbraio ore **17** (turno S); domenica 23 febbraio ore **16** (turno G); martedì 25 febbraio ore **20** (turno E); mercoledì 26 febbraio ore **20** (turno F); giovedì 27 febbraio ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, Luca De Filippo in «Uomo e galantuomo», di Eduardo De Filippo, regia di Luca De Filippo, con Angela Pagano. In abbonamento: spettacolo 15 Azzurro. Turno giovedì. Durata 2 h e 30 m. Spazio Rossetti: mostra Ciro Gallo.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 25/2 al 2/3, Emilia Romagna Teatro/Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/Teatro Biondo di Palermo «Un patriota per me», di J. Osborne, regia di Giancarlo Cobelli, con Massimo Belli. In abbonamento: spettacolo 8 Giallo.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domenica 16 marzo, ore **17**, replica straordinaria di Lucio Dalla. Riduzioni agli abbonati.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30**, A. Artisti Associati di Gorizia presenta «Le intellettuali» di Molière, con Valeria Ciangottini, Walter Mramor e Toni Bertorelli. Regia di Toni Bertorelli. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

**TEATRO LA CONTRADA /TEATRO MIELA.** Continua la campagna abbonamenti per la Rassegna «Teatralmente intrecci». Sottoscrizioni presso Teatro Cristallo, Teatro Miela e Utat. Per informazioni: 390613-365119.

**TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4.** Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E la compagnia del Teatro PDG di Nova Gorica presenta la commedia di Mary Chase «Harvey».

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 16, 18 (L. 7000), 20.10, 22.15:** «Dragonheart» con Dennis Quaid. Un'epica e fantastica avventura che non dimenticherete! Dts digital sound. Domani alle **20.30** e **22.15** in anteprima «Space Jam».

**ARISTON. Versione originale con sottotitoli.** Solo oggi, ore **16.30, 18.20 (settemila), 20.10, 22 (prezzi normali):** «Shine» di Scott Hicks, candidato a 7 premi Oscar 1997. Versione originale inglese con sottotitoli italiani. **N.B.:** riduzioni ai soci British e Italoamericana.

**ARISTON. Albanese.** Domani «Un uomo d'acqua dolce» di e con Antonio Albanese.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.45, 18.30 (L. 7000), 20.15, 22 (L. 10.000):** «I fratelli McMullen» di Edward Burns. Solo oggi. Da domani: «La tregua».

**EXCELSIOR.** Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli a L. 7000.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Luana la porcona». Ultimo giorno.

**NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30.** Digital sound. Prezzi: interi **12.000**, ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli **L. 7000.**

**SALA 1. 16, 18, 20.15, 22.15:** «Michael». John Travolta, Andie MacDowell e William Hurt in una divertentissima commedia che vi conquisterà. Da domani: «Uno sguardo dal cielo» con Whitney Houston.

**SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.15:** «Star Trek - primo contatto». La più famosa saga stellare continua. Panavision e Dts The Digital Experience.

**SALA 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Blood & Wine» con Jack Nicholson e Michael Caine. Come «Shining» più di «Shining». L'evento thriller dell'anno!

**SALA 4. 15.50, 17.55, 20.05, 22.20:** «L'amore ha due facce» con Barbra Streisand, Jeff Bridges, Pierce Brosnan e Lauren Bacall. Un capolavoro che già profuma di Oscar. Ultimo giorno.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Ore **18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Con le splendide musiche di Rachmaninov, candidato a 7 premi Oscar (miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista). Ultimo giorno. Solo martedì 25/2 «Trainspotting».

**CAPITOL. 16.30, 18.15 (L. 5000), 20.20, 22.10 (L. 7000):** «Tutti dicono I love you» con Woody Allen e Julia Roberts. In programma fino a venerdì.

**LUMIERE FICE.** Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15.** A generale richiesta: «Trainspotting» di Danny Boyle, il film dell'anno. Solo per pochi giorni. V.m. 14.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/'97.** Lunedì 24 e martedì 25 febbraio ore **20.30** la Coop Argot a r.l. presenta «Antigone» di Jean Anouilh. Regia di Maurizio Panici, con Pamela Villoresi, Bruno Armando, Fulvio Falzarano. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19.

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/'97.** Giovedì 27 febbraio ore **20.30** concerto con I Cameristi. Musiche di Johannes Brahms, Franz Schubert. Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19; Utat, Trieste; Discotex, Udine.

## GORIZIA

**TEATRO SCUOLA.** Sala storica dell'U.G.G. ore **10:** «Piccoli cavalieri sconosciuti». Emozionante viaggio per giovani eroi proposto dal Clac Teatro di Claudio Cavalli. Sabato 22 febbraio. **Sabato tutti a teatro.** Sala storica dell'U.G.G. ore **16.30:** «Gnomi a vapore». Il fascino discreto del racconto per ritrovare nella magia del bosco le storie di gnomi, elfi e streghe narrate da Claudio Cavalli, il «papà» dell'Albero Azzurro. (Età consigliata 4-11 anni).

**CORSO. 18, 20, 22:** «Nirvana», con Diego Abatantuono e Christopher Lambert.

**VITTORIA 1. 18.20, 20.15, 22.10:** «Shine», candidato a 7 nominations.

**VITTORIA 3. 18.30, 20.30, 22.20:** «Michael», con John Travolta.

TEATRO / TRIESTE

# Quella ferita nella Storia

## Un lavoro di Andrea Adriatico «dedicato» a Hitler chiude «Teatralmente Intrighi»

Servizio di
**Roberto Canziani**

TRIESTE — Anni fa, scherzosamente, qualcuno aveva proposto di multare tutti i registi che sceglievano di utilizzare nei loro spettacoli brani musicali d'effetto, ma assolutamente abusati. Multe per chi approfittava dell'inconfondibile Erik Satie. Multe per i ripetitivi saccheggiatori della quinta Sinfonia di Mahler. Multe anche per chi si era innamorato della lunghissima e ipnotica «Jesus'blood never failed me yet» di Gavin Bryars, ballata-tormentone utilizzata, fra gli altri, da Maguy Marin e in Italia da Laboratorio Teatro Settimo.

Raccolta direttamente dalla bocca di un barbone della stazione londinese di Waterloo, «Jesus Blood» dura settantaquattro minuti e ci si può costruire sopra un intero spettacolo, come del resto ha fatto Andrea Adriatico, autore e regista di «Ferita - Sguardo su una gente, dedicato a Adolf Hitler», il lavoro proposto martedì sera al Teatro Miela, terza e ultima tappa di «Teatralmente intrighi», l'iniziativa che ha visto il raggruppamento universitario del Co.Ra.S.U. impegnarsi nel varo di un piccolo ma stimolante cartellone teatrale.

Parlando più seriamente, una multa Andrea Adriatico la meriterebbe anche per la leggerezza con cui adopera la Storia. Storia intesa come nostro passato prossimo, al quale egli si appella riconoscendo – giustamente – che la sua generazione, quella dei trentenni, manca completamente di memoria storica. «Ho pensato – dice – che mettere il nome di Hitler da qualche parte avrebbe sollevato un vespaio, avrebbe riaperto un dibattito su una memoria che va cancellandosi, su una ferita con cui non abbiamo fatto i conti abbastanza».

Chiare le intenzioni (se gli passiamo quel «da qualche parte») ma ambiguo il prodotto, troppo furbo, anzi, quando fa convivere sul palcoscenico la registrazione da brivido dei 5 minuti che precedettero l'esplosione di piazza della Loggia a Brescia nel '74, e il lento e astratto rotolare, lungo una parete chiara, di alcune figure femminili (nella foto) e maschili che offriranno alla vista del pubblico il sesso o il seno scoperto. E non lo si dice per moralismo, ma per desiderio di congruenza. Un solo testo viene enunciato nel corso dello spettacolo da una signora provocantemente fasciata di seta rossa, come se fosse uscita da una fotografia di Helmut Newton: «Ho vissuto un tempo che ha raggiunto il punto culminante della storia» dice. Ci teniamo davvero a una memoria storica? Allora non possiamo rischiare che l'olocausto della Seconda guerra mondiale e i discorsi sull'identità e sul conformismo sociale, finiscano nella marmellata comunicativa odierna, arrivando in platea come se fossero dialoghi fra l'orso Yoghi e il suo compagno Bubu, davanti a un' immagine solarizzante di Pietro Ingrao, preceduta da altre immagini, di sfilate nazi a Berlino, o di un concerto rock.

Detto questo, l'apprezzamento dello spettacolo sul piano strettamente visivo è questione di gusti. C'è chi tollera e applaude venti minuti di silenzioso rotolamento, e chi se ne va via in anticipo. C'è chi è disposto a riconoscere in questa «Ferita» la riproposta del segno artistico muto di Lucio Fontana e chi vi trova, all'opposto, un eccessivo carico di pretese.

TEATRO / ROMA

# Nell'Elettra di Ronconi O'Neill come un noir

*ROMA — E' tutto un gioco di specchi e di rimandi «Il lutto si addice ad Elettra» di Eugene O'Neill come lo ha pensato Luca Ronconi: «C'è l'America dell'originale, ma spostata dal dopo guerra di secessione all'ultimo dopoguerra e vista con un'ottica italiana - spiega il regista dello spettacolo, che, dopo l'anteprima di ieri sera, debutterà oggi all'Argentina di Roma; - poi c'è il rapporto di O'Neill con il modello classico di Eschilo, infine c'è oggi il nostro occhio clinico che osserva questa vicenda morbosa, patologica di passioni e odii famigliari».*

*A sei anni da «Strano interludio» Luca Ronconi è tornato, dunque, a O'Neill per una nuova sfida con un grande dramma quasi irrappresentabile, scritto alla fine degli anni '20 in 13 scene ora tagliate sino a farle durare 4 ore più gli intervalli (tre, sinora, gli allestimenti italiani: 1941 a firma di Giulio Pacuvio con la Torrieri e Randone, '45 un giovanissimo Strehler con Benassi e la Torrieri, '70 Edmo Fenoglio per Ileana Ghione).*

*«Il lutto» è una trilogia che rispecchia l'«Orestea», con una madre (Mariangela Melato) che uccide il marito coll'aiuto dell'amante (Roberto Alpi), una figlia (Elisabetta Pozzi) che spinge il fratello (Massimo Popolizio) alla vendetta e, al contrario che in Eschilo, due suicidii e un finale cupo, senza speranza, mentre alcune parti minori e il coro sono sintetizzate nella figura del giardiniere Seth (Marisa Fabbri).*

*«O'Neill non è un grande poeta o letterato, ma è un grande drammaturgo e costruttore di storie», dice Ronconi. «Un certo gusto della narrazione è una necessità anche del pubblico cui andare incontro, se la si usa come mezzo per arrivare a altro - aggiunge. - In questo caso a rivelare l'impossibilità del tragico nel mondo d'oggi, dove tutto è mondanizzato e non esistono altri valori che quelli personali e legati al desiderio. A questo si aggiunge la mancanza di remissione del mondo borghese e puritano di O'Neill e la trasformazione di dati mitologici, dalle furie al fato, in fatti patologici, un percorso tragico e catartico in dannazione di morbosi rapporti famigliari».*

*E' una visione «nera», cui ci ha abituato tanto cinema Usa, qui citato da Paolo Terni con brani di colonne sonore (come commento musicale con una sua naturale ironia) da «L'orgoglio degli Anderson» ai film di Bette Davis o di Hitchcock. «E' il segno di un distacco - precisa Ronconi - L'ambientazione è americana ma lo spirito il nostro europeo. Così c'è una alta tendenza al tragico, verità di fondo degli interpreti, cui ho chiesto di sentirsi attori che recitano O'Neill, ma con l'aspirazione di misurarsi con Eschilo».*

TEATRO / MILANO

# Pamela Prati in «passerella» fa rimpiangere Wandissima

Prova non da poco per Pamela Prati che si è misurata con la Osiris.

MILANO — Impresa ardua per Pamela Prati che martedì sera, al «Manzoni» di Milano, ha debuttato nel ruolo della soubrette in «Bentornata Passerella», uno spettacolo con cui gli autori Gino Rivieccio e Nino Marino hanno voluto riproporre i fasti della rivista degli anni Cinquanta.

Misurarsi con un mito come Wanda Osiris è stata per la Prati una prova non da poco, soprattutto perchè lo spettacolo, prodotto da Lucio Mirra con la regia di Marco Parodi, nonostante l'annunciato sforzo produttivo non poteva competere con le riviste del passato. La famosa scala della Wandissima, nello show visto martedì sera si era ridotta a una «scaletta», e del resto il palcoscenico del «Manzoni» non è quello, ben più ampio, del «Lirico» che ai tempi ospitava le riviste. I costumi della Prati erano per lo più bikini con paillettes, più adatti a una «girl» di fila che alla stella dello spettacolo. Mancava l'orchestra (le musiche di Pino Perris erano registrate), e il corpo di ballo - otto ragazze e quattro ragazzi - era ridotto all'osso. C'è stata così un po' di delusione in quella larga parte del pubblico che conservava il ricordo delle riviste «con la Wanda».

Gino Rivieccio - anche lui alle prese con i fantasmi di Macario, Nino Taranto, Walter Chiari - ha riproposto alcuni suoi collaudati monologhi e qualche gustoso sketch nuovo, avventurandosi anche nella satira politica.

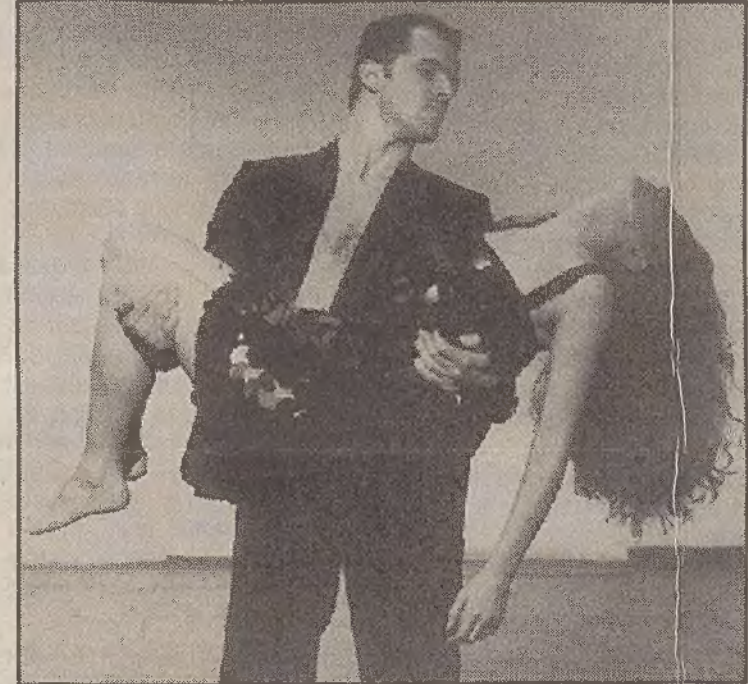
TEATRO / UDINE

# Tutto l'amaro del distacco

## Quarto appuntamento con le tendenze degli anni Novanta

UDINE — Una fantasticheria sul tema del distacco, gesto concreto di vita quotidiana o metafora di ciò che dobbiamo lasciarci alle spalle. È questo il tema di «Amara», quarto appuntamento del viaggio di «ContattOFF» (la rassegna promossa dal Centro Servizi Spettacoli per indagare le tendenze teatrali degli anni Novanta) in programma domani e sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine.

Anche in questa pièce, affidata alla regia di Stefano Napoli, l'espressione è affidata non alle parole ma al movimento, mentre la trama è tessuta per analogie e associazioni visive e mentali. In «Amara» poi - spiega il regista - il linguaggio teatrale è a volte scarno, a volte ridondante, e non si preoccupa di tenere separati generi diversi così come non teme di contaminarsi sfiorando altre forme di espressione.

Dopo lo spettacolo - prodotto dall'associazione culturale Colori Proibiti e interpretato da dodici attori - nuovo appuntamento, alle 22.30, con la rassegna «Interzona»: domani il pubblico potrà incontrare i «Cane capovolto», teorici della rivoluzione neuronica e autori di «Plagium», furto e ri-lavorazione situazionista d'informazione e produzione artistica; sabato invece (sempre alle 22.30) sarà la volta del critico televisivo Gianluca Nicoletti (padre di «Golem» e «Raccolta differenziata»), protagonista dell'incontro etichettato «Ectoplasmi nell'universo tv: la non-immagine senza il suo doppio».

Giuseppe Maddalena e Anna Sabrina Farina in una scena di «Amara», che domani e sabato sarà presentata a «ContattOff». (Foto Rossella Gori)

MUSICA

# Arezzo Wave Selezionati i magnifici sei della regione

SPILIMBERGO — Ospitate dall'associazione culturale Rototom di Spilimbergo, si sono concluse le finali regionali del festival nazionale «Arezzo Wave». Sei dei gruppi in gara sono stati ammessi a partecipare alle selezioni nazionali in programma fra due mesi: si tratta dei triestini Occhiospia (ska) e Blue The King (rock italiano), dei Beer Bong di Gorizia (hardcore melodico), dei Funky Monks di Martignanno (crossover-funky-rock), dei Blackguards di Talmassons (rock) e dei Notefilia di Casarsa della Delizia (rock). Saranno fra gli 80 e i 100 i gruppi che a giugno si fronteggeranno ad Arezzo: i 12 migliori parteciperanno all'incisione di un Cd ed effettueranno una tournée che toccherà tutta l'Italia.

MUSICA

# In ottobre a Luxor un'Aida tutta italiana

IL CAIRO — Il tempio della regina Hatshepsout a Luxor, in Egitto, farà da sfondo all'Aida di Giuseppe Verdi che sarà allestita dal 12 al 17 in ottobre dallo scenografo italiano Attilio Colonnello. Tra gli interpreti, i soprani Aprile Millo e Wilhelmina Fernandez nel ruolo di Aida, i tenori Giuseppe Giacomini e Walter Fraccaro nel ruolo di Radames, Bruna Baglioni quale Amneris. L'orchestra sarà diretta da Giorgio Croci e Anton Guadagno.

Lo spettacolo sarà prodotto dall'Opera del Cairo (in collaborazione con una società internazionale) per celebrare i 125 anni dalla prima rappresentazione dell'opera verdiana nell'antico teatro dell'Opera del Cairo, andato a fuoco nel 1971.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

# Equazione irrisolta

## Da bruttina intellettuale a donna tutta sexy

L'AMORE HA DUE FACCE
*Regia di Barbra Streisand*
Interpreti: Barbra Streisand, Lauren Bacall, Jeff Bridges. Usa 1996.

Recensione di
**Cristina D'Osualdo**

Regista, protagonista, coproduttrice, autrice di due canzoni, supervisore alle musiche: in molteplici vesti Barbra Streisand approda al suo terzo film sfruttando un'idea del francese Andrè Caytte. «L'autrice» americana trova il terreno a lei congeniale in quanto il testo prevede un'evoluzione fisica del personaggio: da bruttina intellettuale a donna sexy del tutto rigenerata.

La mutazione avviene con la complicità di veline, di filtri e di effetti di luce che ammorbidiscono le incisioni del tempo sul volto della protagonista che ancora fa fatica ad accettare i suoi 55 anni. La delicata operazione fotografica è costata il posto a Dante Spinotti, il fotografo (accreditato nei titoli di testa) che non soddisfava a pieno le esigenze di lifting della Streisand.

La storia: si parte da un'equazione matematica, la cui bellezza è determinata «dalle misure e simmetria». Simmetria che il professor Jeff Bridges vorrebbe ritrovare nella vita personale, eliminando però l'elemento sesso dalla sua equazione-esistenza. Eppure il sogno-matematico si realizza quando incontra una professoressa di letteratura – brillante ma bruttina e in età –, che accetta il matrimonio in bianco. I due si vogliono bene. Poi lei ci ripensa, si trasforma e abbandona il tetto coniugale. A questo punto i termini dell'equivalenza vanno rivisti e il professore riscopre la passione dei sensi. L'amore con il suo necessario corollario, il sesso, ha la meglio su ogni cosa.

L'equazione è fatta. Ma i conti non tornano. L'operazione della Streisand è decisamente «asimmetrica». Dopo un buon avvio, con dialoghi divertenti, approda al romanticismo più ovvio, condito da un'insopportabile colonna sonora. Comunque, l'intramontabile Lauren Bacall nel ruolo della madre elegante e orgogliosamente giovanile si merita la nomination all'Oscar.

Barbra Streisand è la factotum del suo film «L'amore a due facce».

CINEMA

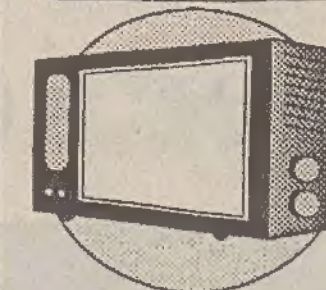
# Liz Taylor oggi si sottopone all'intervento chirurgico

WASHINGTON — Liz Taylor verrà sottoposta oggi a un intervento chrurgico per rimuovere un tumore benigno dal cervello. I medici dell'ospedale di Los Angeles dove è ricoverata hanno detto che l'attrice dovrà restare ricoverata per un massimo di cinque giorni, se non insorgeranno complicazioni.

Liz Taylor ha scoperto di avere il tumore due settimane fa nel corso di un controllo di routine. L'intervento era inizialmente fissato per lunedì scorso, ma poi era stato rimandato per un'influenza che aveva colpito l'attrice di «Lassie». I sanitari hanno detto di attendersi un pieno recupero della paziente.

La massa tumorale è adiacente al lobo frontale sinistro. «Molto dipenderà dalle sue dimensioni: se è grossa, può causare debolezza nella parte destra del corpo» ha messo in guardia William White, uno dei maggiori neurochirurghi d'America.

Domenica scorsa, a Los Angeles, Taylor aveva partecipato a una serata di beneficenza per la fondazione da lei fondata per la lotta contro l'Aids, organizzata in occasione del suo 65.o compleanno. Il galà, cui avevano preso parte star come Michael Jackson e Madonna, era servito a raccogliere oltre un milione di dollari per finanziare la ricerca sulla sindrome da immunodeficienza acquisita.

TELEVISIONE

I FILM

# Tracce nella sabbia

## Thriller con Willem Dafoe e Mickey Rourke

Ecco alcuni film da segnalare per questa sera in tv:

**«Tracce nella sabbia»** (1992) di Roger Donaldson (Raidue, ore 20.50). Uno sceriffo (interpretato Willem Dafoe) si fa passare per un trafficante d'armi e cerca di scoprire le connessioni internazionali della banda. Ma sulle sue tracce ci sono anche due agenti dell'Fbi. Con Mickey Rourke nella parte di un vero trafficante d'armi.

**«Dieci piccoli indiani»** (1945) di Rene Clair (Tmc, ore 20.30) Ci si sono provati in tanti a portare sullo schermo la favola più «nera» di Agatha Christie. Ma la storia dei dieci convitati in un'isola che un misterioso assassino vuole uccidere uno dopo l'altro ha trovato proprio nel francese Renè Clair la sua versione più riuscita e originale. Con Donald Pleasence e Brenda Vaccaro.

**«La fine è nota»** (1992) di Cristina Comencini (Raidue, ore 0.30). L'originale è un giallo degli anni '40 che per molti vale i capolavori del genere. La regista italiana lo adatta all'ambiente lombardo del dopo-terrorismo. Con Fabrizio Bentivoglio, Carlo Cecchi e Valery Kaprisky.

**«Il grande Gatsby»** (1974) di Jack Clayton (Retequattro, ore 22.40). Robert Redford e Mia Farrow nel mondo di Scott Fitzgerald secondo la sceneggiatura di Francis Coppola.

**«Fermati o mamma spara»** (1992) di Roger Spottiswoode (Canale 5, ore 21). Sylvester Stallone, poliziotto alle prese con un omicidio si fa aiutare dalla mamma arzilla e impicciona (Estelle Getty).

Canale 5, ore 23.30

**Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»**

Ospiti del «Maurizio Costanzo Show» oggi saranno: l'astrologo Branko; lo scrittore Alessandro Golinelli; i cantanti Tony Dallara, Rita Forte e Dino; i giornalisti Marino Bartoletti, Maria Latella e Francesca Grimaldi; l'attrice Lella Costa; la modella Marsha e Adriano Mazzoletti di RadioRai.

Italia 1, ore 20.30

**D'Alema «politico» protagonista a «Moby Dick»**

In coincidenza con la giornata di apertura del Congresso Nazionale del Pds, Massimo D'Alema sarà il protagonista (assente) della puntata odierna di «Moby Dick. Parleranno di lui in studio con Michele Santoro: Fausto Bertinotti, Giuliano da Empoli, Ugo Intini, Giorgio La Malfa, Fabio Mussi, Emilio Fede e Giampaolo Pansa. La domanda sottosposta al campione Abacus, che rappresenterà l'interrogativo-chiave dell'intera trasmissione, è «Massimo I e Bettino II?». Vale a dire, «Massimo I», ovvero D'Alema come il fondatore di una nuova era per la sinistra italiana, o «Bettino II», ovvero la riproposizione di un leader «decisionista» alla Craxi. Sono previsti anche collegamenti degli inviati di «Moby Dick» con il Congresso del Pds e con la Sardegna.

Raiuno, ore 1.30

**«Sottovoce» con Chiambretti, Vespa e la Marini**

In occasione del Festival di Sanremo, Gigi Marzullo ripropone ogni notte fino a venerdì a «Sottovoce» tre incontri registrati anni fa rispettivamente con: Piero Chiambretti, Bruno Vespa e Valeria Marini. Chiambretti parla di sè e del significato della tv; Vespa si lascia andare a un'insolita «confessione» e la Marini racconta, agli esordi della carriera.

Italia 1, ore 16

**«Planet» fa un bilancio dei Vespri siciliani**

Un bilancio dell'operazione «Vespri siciliani» per il presidio della Sicilia con l'Esercito (messa a punto dal governo dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio in cui morirono i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino), che si concluderà quest'anno, sarà proposto oggi da «Planet». In scaletta anche un'intervista alla modella e attrice americana Randi Ingerman, che si è fatta consocere in Italia con uno spot della vodka, e le lotte tra Tutsi e Hutu nello Zaire.

CINEMA / FESTIVAL

# Rivissuto l'orrore degli scampati alla Shoah

BERLINO — Testimoninaze asciutte, senza retorica, ricordi agghiaccianti formulati con parole semplici, elementari: «Memoria», il film di Ruggero Gabbai presentato ieri al Festival di Berlino sugli ebrei italiani sopravvissuti all'olocausto, ribalta la poetica spettacolare di «Schindler's List'»di Steven Spielberg riuscendo, attraverso la rinuncia alla finzione, a dare ancora più drammaticamente espressione e corpo all'orrore.

Scritto da Marcello Pezzetti, del Centro di documentazione ebraica di Milano, e Liliana Picciotto Fargion, il film è stato presentato nella sezione del «foro del film giovane» e rappresenta la prima testimonianza degli ebrei italiani scampati alla «Shoah». Degli 8.500 deportati, uno su quattro morì ad Auschwitz, il Lager dove finirono tutti gli ebrei italiani.

Gli autori hanno raccolto 93 interviste di sopravvissuti; la più corta dura tre ore, la più lunga 23: un materiale sterminato e unico che sarà conservato nell'archivio milanese. Al film sono ora interessate sia la Rai che Mediaset.

Non hanno forzato i testimoni, dando loro tutto il tempo necessario per racconatre i ricordi, hanno detto dopo la proiezione il regista Gabbai e lo storico Pizzetti. Su molti di loro, il sipario del silenzio era calato sulla memoria; altri, dieci, hanno addirittura avuto il coraggio di ritornare a Auschwitz per evocare i ricordi davanti alla cinepresa.

Questa testimonianza è tanto più importante in quanto, rileva Pizzetti, gli ebrei italiani «non hanno mai parlato, affidando a Primo Levi il compito di farlo; alcuni non hanno nemmeno raccontáto ai figli la loro odissea».

Ovviamente, dicono gli autori, «abbiamo dovuto misurarci con un mostro sacro come Spielberg», ma abbiamo usato una tecnica opposta alla sua: mentre lui ha portato i testimoni in studio, noi abbiamo portato loro in loco. Abbiamo anche voluto evitare un bombardamento emotivo, omettendo le immagini più crude e strazianti che inducono spesso al rifiuto«.

E così, per un'ora e mezzo, l'orrore in formato prosa, senza 'epos', scorre sullo schermo con il linguaggio della normalità.

Continuaz. dalla 6.a pagina

**IPPODROMO,** mansarda con terrazze a vasca, stabile recente con ascensore, panoramica, unico vano da ridistribuire. L. 230.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

**L'IGLOO** nuova acquisizione casa su tre livelli con giardino di ampia metratura Rozzol, al p.t. matrimoniale, salone, lavanderia e bagno, al primo p. cucina, soggiorno con bow-window, due matrimoniali e bagno con vasca. Al piano superiore mansarda totalmente abitabile vista mare che si compone di salone, stanza con doccia e ampio ripostiglio mansardato. L. 400.000.000. 040/661777.

**L'IGLOO** via Donadoni in palazzo d'epoca con ascensore vista verde. Alloggio recentemente ristrutturato che si compone di ampio e regolare ingresso, soggiorno, due matrimoniali, due singole, terrazzino doppi servizi. Molto luminoso. Possibilità box. L. 200.000.000. 040/661777.

**LAZZARETTO** Vecchio splendido appartamento in palazzo d'epoca signorile composto da: ampio atrio, salone, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, L. 390.000.000 Casacittà 040/362506.

**LORENZA** 040/7606552: Oriani mq 125 II piano autoriscaldamento 160.000.000; Commerciale mq 90 più veranda giardinetto da restaurare 120.000.000; Tiepolo 2 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento 80.000.000. (A1999)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 BEGLIANO appartamento in palazzina due letto, cantina, garage, 135.000.000. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Ronchi, villa recente indipendente, unico piano più garage, cantina, taverna, giardino mq 500. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 VILLAGGIO DEL PESCATORE miniappartamento recente, termoautonomo, cantina, posto macchina. 118.000.000 occasione.

**MONFALCONE** affittasi centralissimo negozio 100 mq; magazzino, servizi, condizionatore. Tel. 0347/4140340. (A00)

**MONFALCONE** centrale perfetto appartamento bicamere L. 135.000.000, altro ultimo piano. TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)

**MONFALCONE** complesso "Ex Mulino": alloggi uffici negozi. Informazioni prenotazioni: Teknoimmobiliare 0481/413103. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina alloggi 2/3 letto, doppi servizi, possibilità giardino/mansarda propri, visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Fogliano vendesi ultimi lotti terreno edificabile, varie metrature, da L. 55.000.000. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 vendesi/affittasi centrali/periferici uffici, varie metrature. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Gradisca terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale, L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi villa a schiera in zona verde e molto tranquilla disposta su tre livelli taverna e garage al seminterrato tricamere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Ronchi, appartamento tricamere al secondo piano, ingresso soggiorno ripostiglio cucina bagno corte esclusiva e parte di corte in comproprietà L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Staranzano appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra ampio box auto giardino esclusivo ingresso indipendente L. 196.000.000. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS Staranzano villa schiera in costruzione disposta su tre livelli doppio posto auto giardino ottima opportunità L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, 140 mq terrazzo L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: Fogliano, casa parzialmente accostata, disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi villa indipendente disposta su piani sfalsati ampio giardino ottima posizione garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricamere box auto ristrutturato 40 mq terrazza L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, ottime finiture. Da L. 170.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** nuovi signorili alloggi, cantina garage giardino da L. 120.000.000 TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)

**MONFALCONE** ville signorili bifamiliari nuove usate da L. 260.000.000 TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. (C00)

**MUGGIA** centralissimo affittasi foro piano terra mq 70 appena restaurato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** casetta su due livelli, parziale vista mare, ottime condizioni, composta da: salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, balcone, giardino, L. 220.000.000. Casacittà 040/362508.

**MUGGIA** terreno edificabile, adatto unifamiliare con progetto approvato, oneri Bucalossi già pagati, fondamenta già realizzate, L. 190.000.000. 040/364949.

**MUGGIA** vecchia villetta da vedere terreno costruibile ulteriori due fabbricati vendesi anche separatamente prezzo impegnativo tel. 273273. (P100)

**MUGGIA** vendesi appartamento mq 75 II piano luminoso due camere salone cucina bagno ripostiglio due poggioli posto macchina. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** vendesi in diverse posizioni terreni agricoli di varia metratura. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** vendesi mq 1300 terreno edificabile con possibilità progetto approvato posizione soleggiata. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA,** via San Giovanni, centralissimo, recenti, locale + ufficio al piano terra, duecentoventi mq, cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio. Portici Immobiliare 040/774177.

**OPICINA** occasione, appartamento appena ristrutturato, composto da: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina, soffitta, termoautonomo, tavernetta in affitto L. 128.000.000 trattabili. 040/364949.

**OPICINA,** terreno alberato pianeggiante centrale per una villa circa 1100 mq. Telefonare 040/368003. (A2086)

**PAM** recente ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo 140.000.000. 040/7606016. (A2070)

**PIAZZA** Goldoni, stabile ristrutturato, appartamento mq 365, adatto anche uso ufficio. Lire 350.000.000. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)

**PIAZZA** Ospedale, appartamento parzialmente mansardato, al quarto piano in stabile d'epoca, composto da ingresso, soggiorno con finestre, camera, ripostiglio, cucina, servizio con doccia. L. 45.000.000.

**PRIVATO** 040/830938: via Valmaura IV piano ascensore camera cameretta soggiorno posto cottura bagno ripostiglio cantina riscaldamento 128.000.000 trattabili. (2040)

**RABINO** 040/368566 235.000.000 Sistiana libero appartamento in casetta con ingresso indipendente soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto macchina giardino di proprietà. (A00)

**RABINO** 040/368566 250.000.000 via Praga libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore luminosissimo vista mare stabile ventennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli soffitta box auto di proprietà e posto macchina condominiale.

**RABINO** 040/368566 147.000.000 Campo Marzio libero in decoroso stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

**RABINO** 040/368566 155.000.000 via Cadorna libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo. (A00)

**RABINO** 040/368566 135.000.000 via Manna libero appartamento luminoso in stabile immerso nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina.

**RABINO** 040/368566 145.000.000 via Matteotti libero piano alto con ascensore in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo verandato ripostiglio posto auto in box. (A00)

**RABINO** 040/368566 470.000.000 San Giusto libero in stabile ristrutturato appartamento esclusivo con rifiniture lussuose con splendida vista golfo e città ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere terrazzo impianto d'allarme riscaldamento autonomo impianto aria condizionata cassaforte cantina. (A00)

**RABINO** 040/368566 530.000.000 Rive libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con scorcio mare rifiniture lussuose composto da salone ad angolo 3 camere matrimoniali cucina abitabile con caminetto doppi servizi studio lavanderia - dispensa ripostiglio poggioli totali 240 mq riscaldamento autonomo cantina. (A00)

**RABINO** 040/368566 690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento bellissimo con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo abitabile di 70 mq cantina posto macchina coperto. (A00)

**ROMAGNA** meravigliosa mansarda con vista aperta, composta da: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, lussuosissimo bagno con vasca idromassaggio doppia, doppi lavandini completamente finestrata, con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo a metano, L. 265.000.000. Casacittà 040/362508.

**RUSTICO** carsico da ristrutturare con progetto approvato, possibilità anche bifamiliare, terreno bellissimo 700 mq, privato. Telefonare feriali 0337/543656 ore 12-20. (A2086)

**ROSSETTI** adiacenze attico perfetto, come primo ingresso, in stabile recentissimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza di circa 30 mq, ampio posto macchina di proprietà in garage, 380.000.000 Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**SAN** Giacomo (via della Guardia) al primo piano di uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso e tranquillo, atrio, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ammobiliato, 49.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 040/638440.

**SAN** Giacomo, luminoso da ristrutturare, composto da: soggiorno, ampia matrimoniale, cucina, bagno, serramenti nuovi, L. 7.000.000 + 400.000 mensili di mutuo (L. 47.000.000). Casacittà 040/362508.

**SAN** Giacomo, via Giuliani, locale d'affari e ufficio primingresso al pianoterra, con ingresso indipendente, bagno, poggiolo, termoautonomo 80 mq. Portici Immobiliare 040/774177.

**SAN** Luigi in palazzina recente, signorile, perfetta, con ascensore, appartamento luminoso, con vista golfo, ristrutturato a nuovo, atrio, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, armadio a muro, cantina, box auto indipendente di proprietà, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**SANT'ANASTASIO** ottime condizioni, luminoso: ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, ascensore, possibilità posto auto, L. 160.000.000 Casacittà 040/362508.

**SAPPADA** splendida posizione, tranquilla, fronte piste, vendesi villa ampia metratura con giardino mq 600 alberato. Capitalcasa 041/5347766. (A099)

**IMPRESA VENDE**
**APPARTAMENTI 1-2-3 CAMERE IN UDINE**
mutuo agevolato regionale concesso
PRONTA CONSEGNA
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
TEL. 0432/540241-540103
N11231

**SIT** Altipiano carsico totale vista mare vendesi alloggio in casettina ingresso cucinotto tinello soggiorno matrimoniale bagno e terrazzo panoramicissimo. Estrema facilità posteggio. Ottima posizione paraggi capolinea e piccolo supermercato. 040/636828.

**SIT** Matteotti alta panoramicissimo anche vista mare VIII piano con ascensore in bello stabile recente ingresso cucina abitabile con terrazzo saloncino con altro terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio. Discrete condizioni interne. 040/636828.

**SIT** Cereria occasionissima causa trasferimento!!! Luminoso III piano perfetto tutto ristrutturato dagli infissi a tutti gli impianti ingresso cucina saloncino due stanze bagno wc soffitta. 040/636222.

**SIT** paraggi viale XX Settembre come I ingresso proponiamo bellissimo e luminoso III piano ascensore in piccolo palazzo completamente ristrutturato. Possibilità abitazione/studio poiché ha doppio ingresso atrio cucina cinque grandi stanze doppi servizi ripostiglio. Prezzo molto interessante. 040/636618.

**SIT** via Cologna alta luminosissimo appartamento recente ottimamente disposto ingresso cucina abitabile con bel terrazzo soggiorno due stanze doppi servizi e grande ripostiglio. Altro terrazzino. 040/636618.

**SIT** viale Miramare piccolo rudere da ristrutturare con concessione già pagata. Allacciamenti, demolizioni e asporto materiali per discarica già effettuati e pagati. 040/636222.

**SPLENDIDO** appartamento, ampia metratura, totale vista golfo. Trattative riservate. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325. (C00)

**STUDIO 4** via Udine appartamento al terzo piano in casa d'epoca con ascensore grande salone tre stanze servizi grande cucina autometano soffitta. 040/370796.

**STUDIO 4** Zona S. Vito soggiorno due stanze stanzetta bagno cantina due poggioli giardino condominiale. 040/370796.

**TAYLOR'S** via dei Moreri in recente palazzina signorile con ascensore, vendiamo un appartamento elegantemente ristrutturato composto da soggiorno con terrazzo abitabile chiuso a veranda, cucinetta, matrimoniale, singola, bagno, ampio ripostiglio, soffitta, posto macchina in affitto con canone irrisorio. L. 170.000.000. 040/768702.

**TAYLOR'S** via Raffineria in bella casa d'epoca al quinto piano mq 40 ampia cucina, matrimoniale, stanzino, servizio esterno attiguo eventualmente congiungibile L. 48.000.000. 040/768702.

**TAYLOR'S** zona Foraggi ottimo appartamento di mq 70 in stabile moderno con ascensore, ampio ingresso e guardaroba, soggiorno con poggiolo, cucina con veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio, possibilità posto auto. L. 117.000.000. 040/768702.

**TRA** Cervignano e Palmanova in costruzione in palazzina con ascensore appartamenti con giardino di proprietà o mansarda 1-2-3 camere, terrazze, garage e cantine. Da 138.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**TRIESTE** affare centralissimo, libero vendo appartamento VI piano, ascensore, ingresso, corridoio, 4 camere, salone doppio, due bagni, cucina abitabile, terrazza, 2 poggioli, cantina, ottima vista. Rifiniture ottime. 0481/481629. (C093)

B17157

## AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

### AVVISO DI GARA

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende indire una gara ad appalto concorso per la fornitura di vestiario uniforme per il personale viaggiante e operaio aziendale.

La gara verrà effettuata con il sistema delle offerte segrete, e con le modalità previste dall'art. 91 del R.D. 23.05.1924, n. 827 a cui si fa invio ricettizio.

L'importo netto a base della gara è di Lire 300.000.000.

Le Società che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno inviare richiesta in **carta legale** recante la dicitura "Richiesta d'invito - Fornitura di vestiario" **all'A.C.T., via B. D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste.**

La richiesta di invito a gara **non è vincolante per l'Amministrazione** e dovrà pervenire entro 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Contratti, telefono 040/7795224-236.

**IL DIRETTORE GENERALE**
*(dott. Ing. Aldo de Robertis)*

**VIA** Commerciale palazzo d'epoca, II piano, appartamento di 90 mq, vista mare, composto da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, cantina, termoautonomo L. 199.000.000 trattabili. 040/364949.

**VIA** del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi di alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 245.000.000. Casacittà 040/362508.

**VIA** Di Vittorio in stabile di nuova costruzione, quinto piano con ascensore, luminosissimo, ristrutturato a nuovo, con finiture di lusso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo abitabile, ripostiglio, cantina, posto macchina scoperto di proprietà, riscaldamento autonomo a metano, 215.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**VIA** Giulia, appartamento, luminoso, perfetto come primo ingresso, composto da: soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno grande, soffitta, cantina, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

**VILLA** 1930 bifamiliare zona Università, con grande giardino. GABETTI Op.Imm via S. Lazzaro 9 - tel. 040/763325.

**VILLA** Opicina, appartamento in villa bifamiliare singola, composta da: salone, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cucina abitabile, terrazza abitabile, ampia taverna, garage, cantina, 500 mq di giardino, L. 400.000.000. Casacittà 040/362508.

**VILLA** prestigiosa mq 200, taverna, caminetti, autorimessa, ecc. possibilità modifiche. Giardino mq 1000. Vende impresa zona Prosecco 040/351442. (A200)

**ZONA** Pam, appartamentino ultimo piano, luminoso, composto da: camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, L. 27.000.000. Casacittà 040/362508.

**ZONA** semiperiferica, appartamento in ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta scorcio mare, composto da: salone, tre camere da letto, cucina, due bagni, balcone, riscaldamento autonomo, L. 210.000.000. Casacittà 040/362508.

**118.000.000!** Aquileia zona residenziale appartamento in palazzina al II e ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda, posto macchina. Ottime condizioni. Progettocasa 0431/35986.

**135.000.000!** Cervignano in pieno centro, appartamento luminosissimo all'ultimo piano con ascensore: salone, cucina abitabile 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, tre terrazze. Perfetto e panoramico. Ottima opportunità! Progettocasa 0431/35986.

**145.000.000** via Matteotti alta appartamento in palazzina con ascensore composto da ampio soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzino e terrazza abitabile. 040/368283 Progettocasa.

**145.000.000** via Sterpeto appartamento in buone condizioni al secondo piano di una recente palazzina, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, due bagni, poggioli. Progettocasa 040/368283.

**160.000.000** Rotonda Boschetto appartamento al dodicesimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

**160.000.000** via Moreri-Roiano ultimo piano in condominio con ascensore, vista aperta, tinello con cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.

**85.000.000** via Svevo Baiamonti appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. 040/368283 Progettocasa.

**160.000.000!** Ruda rustico su 2 piani con giardino di 500 mq, ristrutturazione interna già eseguita completamente: ingresso, soggiorno, cucina abitabile e dispensa, 2 ampie camere matrimoniali, bagno completo con possibilità ripristino secondo servizio, mansarda abitabile. Progettocasa 0431/35986.

**220.000.000!** Fiumicello in zona residenziale verde e servita villa a schiera in perfette condizioni su tre piani + mansarda abitabile, bella e rifinita taverna con zona cottura lavanderia, ampio soggiorno con caminetto e terrazzino, cucina abitabile con terrazzino, doppi servizi completi, tre camere, giardino e box auto. Progettocasa 0431/35986.

**250.000.000** via Marconi-Giardino Pubblico appartamento nuovo al penultimo piano di una palazzina nuova. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. E' dotato di videocitofono e porta. Possibilità di posto macchina in garage automatizzato. 040/368283 Progettocasa.

**330.000.000** via Ariosto prestigioso con vista mare parquet con intarsi, soffitti con stucchi, vetri decorati, vasca idromassaggio, la vista totale sul golfo di Trieste lo rende ancora più unico nel suo genere! Ha un salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno importante, cantina. A vostra disposizione un box adiacente a 30.000.000! 040/368283 Progettocasa.

**540.000.000** via Paganini (chiesa di Sant'Antonio Nuovo). Volete un attico prestigioso, su due piani, rifiniture signorili, particolare mansarda con splendide travi a vista nel cuore del Borgo Teresiano? Allora questo è ciò che fa per voi! Una ristrutturazione eseguita a regola d'arte, rispettando e valorizzando l'architettura originaria. L'attico è composto da due saloni, una cucina abitabile con dispensa, tre camere da letto, doppi servizi completi e ripostiglio. Le rifiniture sono naturalmente a vostra scelta! 040/368283 Progettocasa.

**95.000.000!** Cervignano centralissimo appartamento in ottime condizioni recente e luminoso: ingresso soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta, posto macchina custodito e coperto. Progettocasa 0431/35986.

## Diversi

**CARTOMANTE** aiuta risolvere vostri problemi negatività congiunge amori telefonare 040/8320327. (A2221)

**VETRINE,** bacheche luminose uso pubblicitario, galleria San Francesco offerta promozionale, affittiamo. Tel. 370854. (A2117)